PA·RI·ED
le ceramiche
BUTTRIO (UD) • Via Nazionale

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
Email: piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 129 - NUMERO 104
MARTEDÌ 4 MAGGIO 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

PA·RI·ED
le ceramiche
Tel. +39 0432 674292 • www.paried.it

I COSTI DEL SALVATAGGIO

L'EUROPA IMPARA LA LEZIONE GRECA

di GILBERTO MURARO

La Grecia è davvero salva? E gli altri Paesi in pericolo? E quale lezione per l'Europa? Sono gli interrogativi che ognuno si pone a chiusura del primo atto di questo dramma europeo, di cui nessuno può dire con certezza il seguito. La prima risposta è positiva, probabilmente. Sulla carta i provvedimenti dovrebbero bastare: in tre anni, 80 miliardi di euro prestati dall'Europa, 30 dal Fmi; e poi il duro risanamento interno, con nuovo inasprimento dell'Iva che arriva al 23%, aumento del 10% delle tasse su carburanti, alcolici e tabacchi, congelamento degli stipendi pubblici ed eliminazione della tredicesima e quattordicesima mensilità sopra i tremila euro di stipendio o pensione, maggiore licenziabilità nel settore privato, aumento rapido dell'età pensionabile. E tuttavia, il recupero dell'equilibrio di bilancio è così arduo che non si può escludere del tutto che occorra anche uno sconto al debito: il default controllato, suggerito da alcuni osservatori.

Restituire il 10% in meno sui titoli in circolazione sarebbe oltretutto una misura di giustizia, perché da tempo si sapeva che il loro maggior rendimento stava a fronte di un maggior rischio; e poi, perché darla vinta in pieno alla speculazione che nelle settimane scorse ha acquistato titoli deprezzati e ora se li vede rivalutati? Quanto meno la rimodulazione temporale delle scadenze potrebbe essere opportuna, ed è da ritenere che simile prospettiva sia ben chiara alle banche creditrici francesi e tedesche e le induca al "contributo volontario" che i governi raccomandano e che potrebbe essere l'ultimo tassello della rete di salvataggio, quello capace di garantirne la tenuta.

Circa gli effetti su Portogallo, Irlanda e Spagna, gli altri Paesi a rischio, si sa che, al di fuori della stabilità oggettiva del bilancio, si può sempre costruire uno scenario di aspettative che stimoli la speculazione. Anche qui, dunque, la sicurezza non è concessa, tanto più che il salvataggio può per se stesso aumentare, anziché diminuire, la voglia di ripetere l'attacco. Ma dovrebbero aiutare le "modalità" del salvataggio della Grecia. Il conto sociale imposto alla Grecia è infatti molto duro, e ciò rafforza i governi degli altri Paesi nell'applicare subito una politica di austerità che aumenti la loro credibilità sul mercato finanziario, distolga gli attuali detentori di titoli dal venderli e quindi riduca gli spazi speculativi. Sarà bene, tuttavia, che detti Paesi mostrino subito di volersi muovere in questa direzione.

● Segue a pagina 7

Draghi: a rischio anche altri Paesi

● Lecis a pagina 7

IMBARAZZO NEL GOVERNO PER L'INCHIESTA DI PERUGIA. INTANTO FINI ANNUNCIA «CIRCOLI OVUNQUE»

Scajola va dai pm. «Poi parlerò a Montecitorio»

Il ministro: «Sono vittima della gogna mediatica». L'opposizione attacca, mozione di sfiducia

ROMA Sempre più in difficoltà il ministro della Sviluppo, Claudio Scajola, al centro dell'inchiesta di Perugia sull'acquisto di un appartamento a Roma con il presunto "aiuto" di uno degli imprenditori della "cricca" del G8. Il ministro ha fatto sapere che parlerà prima con i pm, poi spiegherà tutto a Montecitorio. «Sono vittima - ha detto - della gogna mediatica». L'opposizione è pronta a votare una mozione di sfiducia. Intanto il "ribelle" Gianfranco Fini fa sapere di essere pronto a fondare circoli in tutta Italia.

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Donadi (Idv): «Situazione grave deve dimettersi»

TRIESTE «Scajola se ne deve andare». Massimo Donadi, capogruppo dell'Idv alla Camera, ha la mozione di sfiducia in tasca e nemmeno un dubbio. Non con un ministro «che sta facendo di tutto per evitare di spiegare come sono andate le cose».

● Ballico a pagina 3

Marea nera la Bp pagherà tutti i danni

Le barriere anti-petrolio

NEW YORK La compagnia petrolifera British Petroleum (Bp) si impegna ufficialmente a pagare «tutti i costi necessari e adeguati per la ripulitura» delle zone contaminate dalla marea nera provocata dall'esplosione della piattaforma offshore Deep Water Horizon, gestita dalla compagnia petrolifera britannica nel Golfo del Messico. La spesa totale potrebbe raggiungere i tre miliardi di dollari.

● A pagina 4

Ahmadinejad: «Via le armi Usa dall'Italia»

Ahmadinejad ieri all'Onu

NEW YORK Sotto accusa per il progetto di arricchimento dell'uranio avviato in febbraio, il presidente iraniano Ahmadinejad nel suo intervento alla conferenza per la revisione del Trattato di non proliferazione nucleare all'Onu si è scagliato contro i Paesi che detengono armi nucleari: «Vanno smantellate le armi delle basi militari Usa e dei loro alleati, compresi Italia, Germania, Giappone e Olanda».

● A pagina 5

SERIE B, L'ESPERIENZA DELL'ALLENATORE PER EVITARE LA RETROCESSIONE

Triestina a rotoli, squadra e società s'aggrappano ad Arrigoni

TRIESTE L'incubo-retrocessione è a un passo. La Triestina, sia la squadra sia la società, si aggrappa all'esperienza dell'allaenatore Daniele Arrigoni per farcela. Ecco gli errori di una stagione nata male (*nella foto, i giocatori alabardati durante il recente confronto con i tifosi*).

● Esposito a pagina 29

CALCIO SERIE A

Lazio-Inter, dalla farsa al caso politico: Lotito minacciato di morte

A PAGINA 29

CICLISMO

Valori alterati, il doping appieda pure Pellizotti Fermato, salterà il Giro

A PAGINA 28

DOPO LA BAVISELA

La scelta degli organizzatori «Top runner troppo cari più spazio agli appassionati»

BARELLA A PAGINA 28

Cultura
Presentata la rassegna veneziana

La Biennale Architettura entra nell'orbita di Kazuyo

di LAURA STRANO

ROMA L'architettura incontra la gente. E lo fa con la nuvola effimera di Tetsuo Kondo, la pietra per meditare di Marcela Correa, gli spazi a Teheran secondo Niedermayr. Sono questi, e molti altri, i progetti selezionati dall'architetto giapponese Kazuyo Sejima (*foto*) per la mostra clou della XII edizione della Biennale Architettura, intitolata *People meet in architecture*, al via il 29 agosto a Venezia.

● A pagina 25

Albertazzi e la kamikaze in teatro a Roma e Trieste

● Vilardo a pagina 26

RIFORMA GARLATTI, PARTORITO UN TOPOLINO

Risparmi sugli incarichi speciali La Regione taglia: da 161 a 160

TRIESTE La Regione aveva annunciato un taglio del 10%, ma alla fine il risultato della riforma messa a punto dall'assessore Andrea Garlatti non è stato nemmeno sfiorato. In definitiva sono stati aboliti cinque incarichi speciali, ma se ne sono aggiunti quattro nuovi. Così si passa da un totale di 161 incarichi speciali a... 160. Ppiù o meno uno ogni venti dipendenti regionali. Risparmio annuale pari a 75mila euro.

● A pagina 11

DECISO IL "RITOCCO" DELLA RETTA FERMA DA 10 ANNI

Casa dello studente, aumenti del 25%

TRIESTE Aumentano, e non di poco, le tariffe delle case dello studente e degli alloggi universitari. Erano bloccate da più di dieci anni. Adesso, complici le entrate regionali in calo che non consentono né sconti né "regali", dal primo settembre compiranno un balzo del 25%, recuperando in un solo colpo il tasso d'inflazione perduto. Non è l'unica novità che attende gli oltre 40 mila studenti del Friuli Venezia Giulia: il piano regionale degli interventi per il diritto allo studio estende a tutti lo sconto sperimentale sull'abbonamento ferroviario.

● Giani a pagina 10

Trieste sarà "spiata" da 65 telecamere

Ora ce ne sono in azione 24. Le rimanenti installate entro 18 mesi in periferia

• vasto assortimento in pronta consegna
• consulenza tecnica
• esposizione su oltre 1000 mq
www.adriaker.it

TRIESTE Il Grande Fratello di casa nostra moltiplica i suoi occhi elettronici estendendoli alle periferie. Entro un anno e mezzo, le telecamere pronte a monitorare il territorio comunale 24 ore su 24, complessivamente saranno così 65, contro le 24 attuali (escludendo. quelle installate da istituti di credito, privati autorizzati e forze dell'ordine non municipali), posizionale essenzialmente in centro città. Almeno questo è il piano dell'amministrazione comunale. Il mese corrente ne verranno posizionate 14, che saranno presumibilmente accese entro l'estate, e altrettante saranno montate e attivate entro la fine dell'anno in corso. Le ultime 13 della lista, infine, faranno parte di un lotto di interventi a parte, calendarizzato nel 2011.

Una telecamera a Trieste

● Rauber a pagina 13

tel 0432.900077
www.abacoviaggi.it
ABACOVIAGGI POCKET fino in capo al mondo

Linea Gialla City Center Trieste - tel 040.635333
K'un~Lun Viaggi GORIZIA - tel 0481.545034
PROGETTO VIAGGI Monfalcone tel 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	
Firenze e la Galleria degli Uffizi	15-16 mag	2	€ 230
Pavia e la Certosa	15-16 mag	2	€ 195
Lago di Garda e Parco Sigurtà	16 mag	1	€ 75
Pisa e Lucca	22-23 mag	2	€ 210
Venezia tra Burano, Murano e Torcello	23 mag	1	€ 80
Torino e la reggia Venaria	29-31 mag	3	€ 365
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	29/5-2/6	5	€ 590
Praga e i Castelli della Boemia	29/5-2/6	5	€ 560
Provenza e Camargue	29/5-2/6	5	€ 620
Dubrovnik, Spalato, Zara e Mostar	29/5-3/6	6	€ 670
Cinque terre	30/5-1/6	3	€ 360
Monaco e i Castelli della Baviera	30/5-1/6	3	€ 360
Svizzera: Ginevra, Berna e Motreux	30/5-2/6	4	€ 540
Roma	30/5-2/6	4	€ 520
Berlino, Dresda e Norimberga	30/5-4/6	6	€ 780
St.Moritz, treno Bernina e Lago di Como	31/5-2/6	3	€ 390
Lago Maggiore e isole Borromee	31/5-2/6	3	€ 360
Cinque terre, il golfo dei Poeti e Portofino	2-5 giu	4	€ 480
Partenza da Trieste		+	€ 15

QUOTE
La Rambla-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Montains-Gradisca D'Isonzo
Look & Go-Monfalcone | Hangar 34-Palmanova | Punto.It-Cervignano

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Durerà fino al prossimo 13 luglio

Fincantieri, cassa integrazione per 85 impiegati e progettisti

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Cassa integrazione alla Fincantieri: dopo quello degli operai, è arrivato ora il turno dei "colletti bianchi". Da ieri, per 85 dei circa 750 impiegati e progettisti in servizio complessivamente nelle due sedi triestine - il palazzo della Marineria e quello di via Genova - è scattata la Cassa integrazione ordinaria a rotazione. Un provvedimento della durata di 13 settimane, vale a dire fino al 13 luglio prossimo, chiesto dall'azienda navalmecanica per far fronte all'attuale situazione di "scarico di lavoro".

● A pagina 16

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

Sul sito di Farefuturo il presidente della Camera in un video incita «giovani e volontari» a creare strutture in tutto il Paese

Fini: «Apriamo i nostri circoli in tutta Italia»

La sfida dell'ex leader di An: «Basta con la politica dei sondaggi». L'ira di Berlusconi

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Un videomessaggio per lanciare sul web i circoli di Generazione Italia, la neonata associazione in cui si riconoscono i finiani, e un no secco alla politica dei sondaggi tanto cara a Berlusconi.

Dopo lo scontro che si è concluso la scorsa settimana con le dimissioni di Italo Bocchino, Gianfranco Fini continua a tenere alta la tensione nel Pdl. Nel duello col Cavaliere, che recentemente ha lanciato i Promotori della libertà e che ogni settimana interverrà con un messaggio sul sito, il presidente della Camera boccia la politica dei sondaggi («Non possono essere l'unico strumento di strategia politica») e si rivolge direttamente ai giovani invitandoli a fare politica attraverso il volontariato. Partendo dal presupposto che la politica «non può essere soltanto un mestiere», Fini fa capire che lo scontro non può riguardare solo i cofondatori del Pdl e chiede ai giovani di partecipare alla creazione della corrente di minoranza del Pdl. In che modo? Garantendo su tutto il territorio nazionale la presenza di «tanti circoli».

"Generazione Italia" spiega la terza carica dello Stato «è un'associazione che opera all'interno del Pdl, aperta a tutti coloro che hanno una sola presunzione: avere qualche buona idea da mettere al servizio di una buona politica per garantire che soprattutto i più giovani possano essere valutati in base alle loro capacità e ai loro meriti». Nel video, che dura circa due minuti e mezzo, Fini spiega che l'obiettivo di una buona politica è «garantire una effettiva legalità» e attuare «interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie».

La giornata del presidente della Camera comincia con un affondo che va a colpire il cuore della filosofia berlusconiana. Intervenendo ad un convegno organizzato dalla fondazione Farefuturo, Fini definisce «importante» il ruolo svolto dai partiti, boccia la politica basata «soltanto sui sondaggi» e sottolinea la necessità di una cultura «rinnovata e strategica», capace di pensare alle conseguenze della politica sul «futuro». «Oggi viviamo un inno al presentismo e soffriamo di uno schiacciamento sull'immediato. La cultura del sondaggio è l'unico strumento di strategia politica. Per uscirne - avverte Fini - è necessaria una cultura rinnovata, libera dall'immobilismo, dalla paura dell'altro e del nuovo». Berlusconi, che non prende nessuna decisione senza prima aver letto i sondaggi, è servito. L'irritazione del premier del resto è evidente: Fini? «Persegue solo ambizioni personali». Il suo video-messaggio? «Un altro atto politico, il presidente della Camera certamente così non svolge il suo ruolo» dice Berlusconi al telefono con un esponente di governo.

Nel Pdl, dove anche Ignazio La Russa ha creato la sua corrente, lo scontro si trasferisce nelle aule parlamentari. Berlusconi vuole approvare al più presto il disegno di legge che prevede un giro di vite alle intercettazioni? «Esaminare il disegno di legge anticorruzione prima di quello sulle intercettazioni telefoniche sarebbe senz'altro un buon segnale per l'opinione pubblica» risponde il finiano Lo Presti. Ma non è finita. Se il Cavaliere continua a definire pretestuose le critiche di Fini, il presidente della commissione Antimafia, Giuseppe Pisanu, si presenta ad un convegno insieme al presidente della Camera e fa partire il colpo: «Il finanziamento pubblico ai partiti dovrebbe essere concesso solo se questi attuano regole di democrazia interna...».

L'ultimo dispiacere per il Cavaliere arriva dalla Sicilia, dove il Pdl è spaccato. Molti capitoli della finanziaria sono stati scritti dal Pd e la giunta potrebbe andare in crisi. In questo quadro, il presidente della Camera ha ricevuto ieri alcuni deputati ex An dell'Assemblea regionale che hanno confermato: su scala nazionale sostegno a Fini, su quello regionale a Lombardo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianfranco Fini

POSSIBILE UN'INTESA TRASVERSALE IN PARLAMENTO

La riforma dei partiti presentata dal Pd non dispiace ai "finiani"

ROMA Pierluigi Castagnetti la presentò nel 2008, ma ora la proposta di legge che punta a modificare «in materia di democrazia interna» la struttura dei partiti rischia di diventare quanto mai attuale. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ripropone con forza il tema e l'idea piace sempre di più ai finiani che potrebbero offrire una sponda parlamentare nel caso in cui il disegno di legge approdasse in aula.

Bersani ha presentato, nell'incontro con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del 14 aprile scorso, la riforma dei partiti come una delle priorità del Pd, partendo dal disegno di legge di Castagnetti. Il punto più gradito ai finiani, in tempi di difficile convivenza nel Pdl, è l'ampia tutela garantita alle minoranze interne. Queste, non solo avranno una loro rappresentanza negli organi collegiali, ma potranno partecipare alla gestione delle risorse pubbliche destinate ai partiti. E poi negli statuti dovranno essere disciplinate, secondo la proposta Castagnetti, le modalità di partecipazione al voto degli iscritti assicurandone al massimo la segretezza. «È evidente - spiega il deputato democratico - che non possiamo tornare ai partiti della Prima repubblica ma è indubbio che oggi i partiti sono corti del principe o associazioni di tifosi dei Milan club nazionali». Castagnetti non si stupisce che la sua proposta piaccia ai finiani (nel sito di Generazione Italia si invoca la riforma dei partiti che si richiami all'articolo 49 della Costituzione). La proposta targata Pd regola anche i requisiti per accedere al finanziamento pubblico.

PRIMA SEDUTA CONSILIARE

Piemonte, Cota al via: «Il federalismo fiscale sarà la stella polare»

TORINO In un clima di festa, con tanti venuti ad acclamare il centrodestra vincitore delle regionali in Piemonte, Roberto Cota ha avuto ieri il suo battesimo con l'aula del Consiglio regionale. Fra tante facce nuove, risultava inconsueto vedere l'ex presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, seduta nei banchi dell'opposizione. A lei, che ha annunciato un ricorso per presunte irregolarità nelle liste a sostegno di Cota, il presidente ha indirizzato nel suo discorso di insediamento una piccola frecciata. «La campagna elettorale - ha detto il neogovernatore - è finita. Gli elettori hanno detto chiaramente che volevano cambiare il presidente della Regione. I risultati sono evidenti, chi non li vuole accettare vada rivedersi i voti, perchè la democrazia ha dato un segnale inequivocabile».

Cota ha illustrato tutti i temi del suo programma, puntando in particolare su riforme e federalismo, e sulla necessità di snellire, rendere meno costosa e più trasparente la macchina regionale. «Il federalismo fiscale - ha affermato - sarà la stella polare della mia giunta. Farà sì che le tasse dei piemontesi restino in Piemonte e provocherà un' autentica responsabilizzazione di chi amministra la cosa pubblica».

Ricordando la sua scelta di tagliare il numero degli assessori rispetto alla precedente giunta, Cota ha invitato anche il consiglio regionale a ridurre gli sprechi. «So di non avere risolto le sorti del mondo riducendo il numero degli assessori da 14 a 12 - ha detto - ma ho dato il segnale politico di voler ridurre i costi. Invito quindi anche voi a non far proliferare i gruppi consiliari».

VERTICE LAZIO-LOMBARDIA

La Polverini va a lezione di Sanità da Formigoni

MILANO Renata Polverini torna a Roma, dopo la sua prima visita da governatore del Lazio a Milano, con due regali. Il primo è il simbolo della Regione Lombardia donatole dal governatore Roberto Formigoni, una scultura di Arnaldo Pomodoro che rappresenta la Rosa Camuna. Il secondo sono i suggerimenti per avviare nel Lazio una riforma sanitaria modello Lombardia. «Eredito una Regione con grandi criticità e emergenze - ha detto il presidente della Regione Lazio -. Mi sembra importante uno scambio di idee con chi ha l' onore di governare una regione virtuosa». Ha parlato quindi di un asse tra Lazio e Lombardia «che possa contribuire al benessere dell'intero Paese, nel quadro di un federalismo solidale e a vantaggio dei cittadini e non degli apparati politici e burocratici». Nessuna intenzione però di spezzare il fronte "leghista" Piemonte-Veneto. Su questo punto Polverini e Formigoni, entrambi Pdl, sono stati categorici. «Con la Lega siamo alleati felici» ha detto Formigoni. L'incontro tra i due presidenti si è svolto in tarda mattinata nel Pirellone, sede della Regione Lombardia. Un colloquio riservato, quindi le foto e poi la conferenza stampa insieme. «Dovevo venire a trovare Roberto Formigoni - ha detto Renata Polverini - punto di riferimento per tutto il centro-destra e presidente della Regione economicamente più importante d'Italia». «Abbiamo verificato una perfetta sintonia sulla gerarchia degli obiettivi importanti - ha aggiunto Formigoni - abbiamo esaminato i rispettivi problemi e le prospettive, aprendo un canale di dialogo e di collaborazione».

Primo punto la sanità. »Ho preso in mano una regione commissariata e che da sola assorbe il 60% del debito sanitario nazionale - ha detto Polverini - Il Lazio ha bisogno di un modello Lazio, ma alcuni strumenti della virtuosità lombarda possono essere presi a modello per la nostra riforma sanitaria». Come, ha aggiunto, il sistema delle ispezioni e della sorveglianza.

POLEMICHE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO CALDEROLI

I vescovi alla Lega: l'unità d'Italia è un tesoro

Ma un assessore del Carroccio di Varese non vorrebbe il tricolore «nemmeno al bagno»

di RENATO VENDITTI

ROMA Anche Giorgio Napolitano ha mandato un messaggio al cardinale Angelo Bagnasco, che sta presiedendo a Genova un convegno sull'unità d'Italia. Un appun- tamento caduto fra le polemiche cominciate domenica con le dichiarazioni in Rai di Roberto Calderoli e seguite dall'episodio estremo di Varese, dove un assessore della Lega, Barbara Mingardi, ha scritto un messaggio a un social network nel quale dice che il tricolore non vorrebbe vederlo «nemmeno in bagno, meglio abolirlo e basta».

Napolitano e Bagnasco hanno dato espressione al loro ruolo, evitando cadute polemiche. Il capo dello Stato si è compiaciuto che la riunione di Genova sia alla ricerca di una memoria condivisa che coniughi fede e ragione. Il contributo dei cattolici ha influenzato profondamente la formazione della Costituzione. Napolitano ha anche citato Sturzo, De Gasperi e Bachelet, che seppero impegnarsi nella vita della chiesa e delle istituzioni statuali.

Bagnasco ha definito l'unità d'Italia «un tesoro nel cuore di tutti», a cui tutti vogliono contribuire «anche in modo diverso». E, a proposito dei 150 anni dell'unità nazionale, il presidente della Cei ha detto che è una «felice occasione per un nuovo innamoramento del nostro essere italiani». La storia di quegli anni testimonia che anche nei momenti più difficili, non meno di quelli attuali, è possibile conseguire accordi di «convivenza civile di grande qualità».

Angelo Bagnasco

Roberto Calderoli

La principale polemica di ieri è stata provocata dalle affermazioni del ministro leghista Calderoli, in particolare quella che quasi esclude la sua partecipazione alle celebrazioni dell'unità. Non solo dal centrosinistra, ma anche dalla destra sono venute critiche anche dure, con un tentativo di alcuni ministri, Sandro Bondi in testa, di dare interpretazioni benevole delle parole del loro collega.

Vannino Chiti, vicepresidente del Senato, ricorda che i ministri giurano fedeltà alla Costituzione e all'Italia unita, che resterà tale anche con il federalismo. Il tono di Antonio Di Pietro è più pun- gente: dice che l'atteggiamento del centrodestra è una offesa alla memoria dei nostri padri, che hanno dato al paese «la dignità di essere una nazione». Di Pietro fa un'affermazione inconsueta: quando sarà celebrata l'unità del paese, invita i cittadini «a fare una grande pernacchia al ministro Calderoli, perché se lo merita davvero».

Il ministro Sandro Bondi difende Calderoli a spada sguainata, dando questa interpretazione delle sue parole: ha detto che il modo migliore di ricordare l'unità è quello di realizzare il federalismo. Nelle sue parole, non c'è «nessun accento irridente». Sulla stessa linea anche Sacconi. Maroni ha taciuto, ma un altro ministro, Andrea Ronchi, ha detto che le parole di Calderoli hanno poco senso, ma fanno riflettere su certe posizioni della Lega.

Il "finiano" Adolfo Urso ha detto che il presidente della Camera, criticando Calderoli, ha posto un problema reale. Anche La Russa, dice Urso, ha dovuto criticare Calderoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 3 maggio 2010 è stata di 41.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE SULLA SICUREZZA STRADALE

Auto blu, polemica sulle patenti privilegiate

Una norma per tutelare i punti degli autisti. L'opposizione: «Un altro aiuto alla casta»

ROMA Un privilegio. No una tutela per i lavoratori. Fa discutere l'emendamento al disegno di legge sulla sicurezza stradale approvato alla chetichella dalla commissione Lavori Pubblici del Senato. Secondo la nuova norma, che dovrà passare al vaglio dell'aula, gli autisti delle auto blu che infrangono il codice della strada non devono vedersi sottrarre i punti dalla patente ma da un permesso di guida speciale L'emendamento del senatore del Pdl Cosimo Gallo ha dato la stura all'ultima polemica sul ddl che riforma il Codice della Strada del 1992.

Le opposizioni non hanno dubbi: la «casta» vuole concedersi un ulteriore privilegio, in barba a norme che si vogliono rendere più severe nel reprimere i comportamenti azzardati di chi si mette alla guida .Il Pd, che si è opposto in commissione, sostiene che la norma finirà per favorire le infrazioni delle auto blu: secondo il senatore Marco Filippi l'emendamento «è un ulteriore incentivo per chi viaggia sulle auto blu a chiedere all'autista di violare il codice della strada. Già ora esistono delle norme per tutelare chi guida, per esempio facendo presenti le motivazioni della violazione ed evitando così, solo se le motivazioni sono fondate, il taglio dei punti. Con la nuova norma non esisterà alcun freno a richieste improprie da parte dei politici e gli autisti sostanzialmente non potranno più rifiutarsi».

L'autore dell'emendamento, Cosimo Gallo, ribatte alle critiche: «Non sta nè in cielo nè in terra il fatto che il mio emendamento serva a garantire l'impunità dei potenti. La domanda da porsi è se non sia un atto di ingiustizia decurtare i punti dalla patente personale dell'autista. Come sempre, però, c'è qualcuno nell'opposizione che non perde tempo a strumentalizzare, cercando a tutti i costi un motivo per attaccare le proposte della maggioranza e parlando di casta e di privilegi, senza approfondire gli argomenti».

INCHIESTA G8
LE IRREGOLARITÀ

Il ministro ha anticipato il rientro del viaggio in Tunisia per rispondere alle accuse sull'acquisto della casa a Roma

Scajola resiste: «Risponderò in Parlamento»

I finiani e l'opposizione chiedono «un passo indietro». Di Pietro: «Preso col sorcio in bocca»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il ministro Scajola si difende, minaccia querele, ma annaspa e anticipa il rientro dalla Tunisia rincorso da voci sempre più insistenti di dimissioni. Lo scontro si fa duro: il Pd chiede le dimissioni, l'Italia dei valori prepara una mozione di sfiducia. E i finiani si smarcano: parlano di «accuse circostanziate», chiedono che il ministro «faccia un passo indietro».

Il ministro ieri pomeriggio era in volo dall'aeroporto di Albenga - la sua città - a Tunisi per una visita di lavoro, proprio mentre la polemica scuoteva i palazzi della politica ed è sembrato travolgerlo. Ma Scajola ha cercato di tenere duro seguendo l'invito di Berlusconi («reagisci e vai avanti»), facendo diffondere una nota in cui afferma di essere vittima di un processo mediatico: «L'unico dato realmente certo è che non sono indagato» ha continuato a ripetere. Intanto però la procura di Perugia lo ha chiamato a deporre, a spiegare la provenienza di quei 900mila euro serviti per comprare la casa alla figlia "in faccia" al Colosseo, e versati in nero. Soldi provenienti dalle casse dell'imprenditore Diego Anemone, in carcere da febbraio per l'inchiesta sul G8.

«È stato preso con il sorcio in bocca» ha colorato la scena Antonio Di Pietro, parlando di una responsabilità politica grossa «come una casa». L'Idv ha preparato una mozione di sfiducia, augurandosi «che nessuno si tiri indietro», riferendosi al Pd, ma anche all'Udc. I democratici per ora scelgono di lanciare un ultimatum: «Il ministro venga in Parlamento a spie- gare cosa è realmente accaduto» chiedono ufficialmente i capigruppo alle Camere Dario Franceschini e Anna Finocchiaro. «Di fronte a una reiterata indisponibilità del ministro adotteremo ogni necessaria iniziativa parlamentare nei suoi confronti» hanno scritto i capigruppo, sottolineando di aver già fatto richiesta ai presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani, di invitare il ministro Scajola a riferire in Parlamento in tempi rapidi. Dalla Tunisia non si è fatta attendere la replica del ministro dello Sviluppo economico: «Il 14 maggio andrò dai magistrati e dopo mi presenterò in Parlamento» ha detto, annunciando anche che tornerà subito in Italia, invece di trattenersi fino a domani come da programma. Un pre- cipitoso rientro, che ha rafforzato le indiscrezioni sulle sue imminenti dimissioni.

E comunque uno Scajola scosso, preoccupato, che adesso vede scalfita anche la solidarietà espressa in blocco in questi giorni dal centrodestra. Fabio Granata, deputato del Pdl vicino a Gianfranco Fini, chiede un passo indietro: «Chi è colpito da accuse circostanziate tali da negare un fumus persecutionis, dovrebbe fare un'autonoma riflessione politica e fare un passo indietro per il bene del Paese e della maggioranza». A rincarare la dose arriva la proposta di Nino Lo Presti, componente della commissione giustizia alla Camera e finiano "doc": «Esaminare il disegno di legge anticorruzione prima di quello sulle intercettazioni. Se poi ci fossero contrarietà, i due provvedimenti potrebbero comunque marciare di pari passo». Anche nel popolo del centrodestra sta montando il malcontento. Nello spazio "azzurro" del sito (ex) Forza Italia numerosi elettori fedeli al Cavaliere chiedono che Scajola si dimetta, mentre su un cavalcavia nei pressi del Colosseo ieri un gruppo di giovani di centrosinistra ha appeso un grande striscione: «Cerchi casa? Chiedi a Scajola».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Anemone nega tutto Zampolini: «Ho portato io gli assegni»

ROMA Sarebbe stato fissato per il 14 maggio l'interrogatorio del ministro Claudio Scajola davanti ai magistrati di Perugia Alessia Tavarnesi e Sergio Sottani. Ascoltato come persona informata dei fatti Scajola potrà così raccontare la sua verità. Il ministro dello Sviluppo economico non è indagato per almeno due ragioni. Primo perché l'evasione fiscale che sarebbe stata commessa sulla compravendita dell'appartamento di Via del Fagutale 2 è un reato amministrativo e tributario privo di rilevanza penale. Secondo perché, allo stato, non ci sono prove che dimostrino uno scambio di favori tra il ministro e il gruppo di Diego Anemome. Scajola da giorni si ripete innocente e parla di un complotto. Ieri lo stesso Anemone, dal carcere di Perugia in cui è rinchiuso, si è dichiara to estraneo all'intera vicen- da. «Non ho dato denaro a nessuno, tantomeno ad Angelo Zampolini, e non ho contribuito ad acquistare le case di nessuno», ha detto il costruttore romano tramite il suo legale. Le numerose testimonianze raccolte dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, però, raccontano una storia diversa, quella di un appartamento pagato un milione e settecentomila euro di cui 900mila consegnati in nero, tramite assegni circolari emessi su richiesta dell'architetto Zampolini. «Il giorno del rogito - ha raccontato Zampolini all'autorità giudiziaria - portai gli assegni circolari direttamente al mi- nistero, dove si doveva siglare l'atto. Ricordo che erano presenti il ministro Claudio Scajola, le due venditrici e il notaio. Consegnai i titoli direttamente al ministro».

Il ministro Claudio Scajola

Lo striscione apparso sulla casa di Scajola

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO DELL'IDV ALLA CAMERA

Donadi: «Se ne deve andare» E arriva la mozione di sfiducia

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Claudio Scajola se ne deve andare». Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera, ha la mozione di sfiducia in tasca e nemmeno un dubbio. Non con un ministro, spiega, «che sta facendo di tutto per evitare di spiegare come sono andate le cose su quell'acquisto di immobili». Ma Donadi non pensa solo a Scajola. «Siamo a un' altra vicenda che riguarda la "casta degli impuniti" che trova casa nella maggioranza di centrodestra».

Onorevole Donadi, perché questa mozione di sfiducia?

Perché siamo di fronte, a quanto sta emergendo, a un fatto di una gravità inaudita. Speriamo che le altre forze politiche non si tirino indietro e votino compatte.

Che ne pensa nel merito della vicenda che ha coinvolto il ministro Scajola?

Naturalmente si tratta di accuse da vagliare in sede giudiziaria ma stanno venendo alla luce una serie di elementi, di riscontri, di testimonianze a suo carico, mentre la difesa fa acqua da tutte le parti. Se dovessero trovare conferma le circostanze finora note, ci troveremmo di fronte a qualcosa di clamorosa sfrontatezza. Ma la questione più grave è politica.

Massimo Donadi

Le mancate dimissioni?

Diciamo prima le mancate spiegazioni. L'iniziale mancata disponibilità del ministro a riferire in Parlamento motivando davanti a deputati e senatori le sue ragioni minano la basi della sua permanenza nel governo. Non si capisce perché i cittadini debbano avere fiducia nelle istituzioni se un ministro non sente il dovere per primo di fare chiarezza su fatti che lo riguardano. Se un ministro, anzi, non sa e non vuole fare chiarezza, se ne deve andare.

È un altro tentativo di sottrarsi alla giustizia?

È la solita manfrina del centrodestra, qualcosa di già visto molte altre volte. Pensiamo solo ai casi Vito e Cosentino. La maggioranza si ripropone pure questa volta come casta di intoccabili che considera inutile che Scajola venga in Parlamento a spiegare i fatti posto che, a breve, ci sarà il lodo costituzionale per cui pure lui se la caverà con un passaggio di legge. Non è questione di garantismo o giustizialismo. È la fiducia dei cittadini calpestata ormai quotidianamente.

Si aspetta un intervento di Berlusconi?

Cosa potrebbe dire chi per primo ha sempre taciuto in mille e più situazioni simili? L'illecito Mills è accertato con sentenza della Cassazione, non mi aspetto che Berlusconi intervenga virtuosamente sul caso Scajola. Non un Berlusconi che continua a dare mandato agli avvocati parlamentari per trovare soluzioni legislative ai suoi problemi giudiziari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

www.carifvg.it

6,95%

Prestito Multiplo.
Un tasso così
non si vede tutti i giorni.

SUI PRESTITI EROGATI FINO AL 31 MAGGIO 2010, TAN 6,95% E TAEG 7,64%, PER UN FINANZIAMENTO DI 10.000 EURO DA RIMBORSARE IN 60 MESI.

Prestito Multiplo è il nostro modo di essere vicini ai tuoi progetti in modo semplice, veloce e flessibile:
• ha il tasso fisso per tutta la durata del finanziamento
• puoi scegliere la durata, da un minimo di 2 anni ad un massimo di 6, e l'importo, da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di 30.000.

Rivolgiti subito ad una delle nostre Filiali per avere il check-up finanziario gratuito.

Banca del gruppo INTESA SANPAOLO

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Prestito Multiplo è un prodotto di Moneta S.p.A., società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, ed è richiedibile presso tutte le Filiali delle Banche del Gruppo. Per le condizioni contrattuali fare riferimento al foglio informativo di terzi - Moneta S.p.A. - disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca. La concessione del prestito è subordinata all'approvazione da parte di Moneta S.p.A. Esempio: finanziamento di 10.000 € da rimborsare in 60 mesi; rata mensile 197,78 €; spese di istruttoria: 100,00 €; costo unitario per le comunicazioni ai sensi di Legge: 0,85 €. TAN 6,95% - TAEG 7,64%. Offerta valida dal 12.04 al 31.05.10.

ENTRA IN VIGORE A NOVARA UN'ORDINANZA DEL SINDACO

Donna con il burqa: multa da 500 euro

NOVARA Andare in ospedale, a scuola o alle poste con il volto coperto dal velo a Novara può costare una multa da 500 euro: tanti ne dovrà pagare, se i fatti contestati saranno accertati, una donna araba che nella città piemontese è stata fermata e identificata in un ufficio postale, in base a quanto prevede un'ordinanza del sindaco leghista, Massimo Giordano, da pochi giorni anche assessore regionale.

Del caso si occuperanno ora i vigili urbani per capire come procedere in questo che è il primo caso di applicazione dell' ordinanza novarese antiburqa ed uno dei primi casi del genere in Italia.

La donna era coperta integralmente ed i carabinieri l'hanno identificata nel corso di una serie di controlli. Ma sarà compito della polizia municipale stilare il verbale di sanzione, come ha spiegato il comandante dei vigili Paolo Cortese.

L'ordinanza è stata firmata all'inizio del 2010, suggerita dal fatto che lo stesso primo cittadino si era imbattuto in una donna con il burqa e aveva richiesto l'intervento dei carabinieri perchè, la riconoscessero.

L'ordinanza, prima di essere firmata, era stata inviata al Ministero degli Interni che ne aveva vagliato il contenuto e proposto alcune osservazioni formali. «Il Ministero - spiega il comandante Cortese - è entrato negli aspetti puramente tecnici dell'ordinanza limitandone l'applicazione alle scuole, agli ospedali e agli edifici pubblici in genere. Nel caso specifico l'ordinanza verrà applicata proprio perchè, la donna si trovava all'ufficio postale, cioè in un edificio pubblico».

«L'applicazione di questa ordinanza è l'unico modo a nostra disposizione per ovviare a comportamenti che rendono ancora più complesso il già difficile percorso d'integrazione», commenta il sindaco Giordano, il quale sottolinea lo spirito dissuasivo della norma: «Auspicavo che non sarebbe stato necessario passare all'esecutivit... del testo e che il buon senso di tutti avrebbe garantito una convivenza più tranquilla. Mi spiace che non risulti gi... chiaro a tutti come l'aver indosso un abito che non consente il riconoscimento personale può essere tollerato tra le mura di casa, non nei luoghi pubblici».

La materia è però da questo punto di vista molto complessa ed un paio di anni fa lo stesso Consiglio di Stato, bocciando l'ordinanza del Comune di Azzano Decimo (Pordenone) che vietava l'uso del burqa, proclamò che questo «non è una maschera,nè costituisce un mezzo atto ad evitare il riconoscimento».

DOPO L'INIEZIONE DEL LIQUIDO DI CONTRASTO

Napoli, va a fare una Tac e muore Aperta un'inchiesta

NAPOLI Gli avevano appena iniettato il mezzo di contrasto per effettuare una tac quando ha avvertito un malore ed è morto. È accaduto a Napoli, nel Centro di medicina Sdn. Nella struttura di via Gianturco è deceduto così un uomo di 69 anni. Sia il personale medico che operatori del 118 hanno cercato in tutti i modi di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Sul fatto indaga la polizia.

In una nota, la direzione dell'istituto Sdn ricorda che «il pronto intervento dell'anestesista e di tutti i presidi idonei non ha potuto evitare il tragico evento, la cui causa sarà accertata con l'autopsia». «È noto - conclude la nota - che i mezzi di contrasto danno luogo a una mortalità di un caso su 55mila. Dalle prime indagini interne il decesso sembra doversi attribuire a un arresto cardiocircolatorio».

«Una persona sana, con solo qualche problema alla prostata» un'amica di famiglia parla così di Carlo Sansiviero, morto dopo la somministrazione del liquido di contrasto. Sansiviero, tre figlie, un passato da fabbro e ora pensionato, secondo quanto riferisce l'amica di famiglia non aveva patologie. «Aveva fatto numerosi esami per un problema alla prostata e la tac di oggi doveva essere l'ultimo - racconta - già altre volte aveva fatto la tac con mezzo di contrasto. Non sappiamo oggi cosa è successo».

> «Capita un caso su 55 mila» Dalle prime indagini interne il decesso sembrerebbe doversi attribuire a un arresto cardiocircolatorio

Accompagnato dalla moglie, Carlo ha ricevuto il mezzo di contrasto e poi il malore, cinque-dieci minuti dopo. «È entrato e non è più uscito - aggiunge l'amica - e i medici non hanno al momento fornito alcuna informazione ai familiari». La famiglia Sansiviero si sarebbe già rivolta a un avvocato e starebbe valutando di denunciare il centro diagnostico. Intanto la salma sarà sottoposta a esame autoptico.

NEL GOLFO DEL MESSICO SI PROFILA IL PIU' GRANDE DISASTRO AMBIENTALE DELLA STORIA

Marea nera, Bp pagherà 3 miliardi di dollari

Si lavora per cercare di turare le falle del petrolio. Sopralluoghi sulle piattaforme italiane

NEW YORK La società British Petroleum (BP) rassicura il presidente Barack Obama che pagherà il conto dell'eco-disastro nel Golfo del Messico ma scarica la colpa su Transocean, la società svizzera delle trivelle proprietaria della piattaforma affondata Deepwater Horizon: «Non è stato il nostro incidente. La piattaforma era di Transocean ed è loro l'attrezzatura che si è guastata», ha detto alla Nbc l'amministratore delegato Tony Hayward.

La marea nera è triplicata negli ultimi tre giorni ma gli interessi in gioco sono «sbalorditivi», come ha detto il governatore del Texas Rick Perry che teme le ripercussioni economiche per il suo stato del blocco delle esplorazioni petrolifere sottomarine: «Quello di Deepwater è stato forse un atto di Dio. Un incidente non prevenibile». Per difendere l'immagine della società di cui solo tre anni fa ha preso il timone, l'ex geologo Hayward ha fatto ieri il giro dei media: «Difenderemo le spiagge. Bp è assolutamente responsabile per il petrolio. Siamo responsabili per la decontaminazione ed è quello che intendiamo fare», ha detto il Ceo prima di volare nella capitale per incontrare il ministro dell'Interno Ken Salazar, la capo dell'Epa Lisa Jackson e il ministro della Homeland Security Janet Napolitano.

Tanta carne al fuoco nell'incontro, ma soprattutto il cartellino del prezzo della marea nera che Obama ha ricordato a Bp e che, secondo l'agenzia di valutazione finanziaria Fitch, potrebbe arrivare a due-tre miliardi di dollari solo per il lavoro di decontaminazione.

Nel Golfo del Messico intanto le condizioni meteorologiche sono leggermente migliorate, il che agevola l'opera di contenimento della marea nera mentre nel week end il mare agitato aveva distrutto la fragile rete di galleggianti di contenimento stesa a difesa delle coste di Mississippi e Alabama. I venti stanno cambiando e spingono verso le spiagge turistiche della Florida i tentacoli della piovra mentre sul fondo dell'oceano il geyser sottomarino di petrolio («Immaginate un vulcano», ha detto il governatore della Florida Charles Crist) continua a sgorgare greggio a un ritmo di almeno 800 mila litri al giorno.

Per Bp e per Hayward è una battaglia a due fronti: da un lato il contenimento della falla e la decontaminazione del Golfo, dall'altra la selva di rivendicazioni e di azioni legali all'orizzonte. Bp si è impegnato a pagare «tutte le richieste di indennizzo legittime e verificabili», ha detto l'amministratore delegato, mettendo però bene in chiaro - e anticipando dunque azioni di rivalsa - che «quella piattaforma era operata dalla gente di Transocean, dai loro sistemi».

A ruota la replica del portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs: «Se i pescatori del Golfo non pescano, Bp dovrà pagare». Intanto in Congresso è scattata un'altra battaglia: tre senatori democratici hanno presentato una proposta per alzare a dieci miliardi di dollari il tetto dei danni economici legati a una perdita di petrolio offshore. Attualmente per legge il tetto oltre il quale Bp non è più costretta a pagare è di appena 75 milioni di dollari.

Deepwater Horizon è esplosa il 20 aprile e affondata qualche giorno più tardi. Per fermare la perdita che sgorga a 1.500 metri di profondità da più punti del tubo di collegamento tra piattaforma e pozzo, nei prossimi sei-otto giorni sarà calata una torretta di cemento alta una decina di metri in grado di immagazzinare fino a 139 mila barili di greggio, processandolo al ritmo di 15 mila barili al giorno e pompandolo in superficie. Bp, che nel week end ha sperimentato anche con iniezioni di solvente alla fonte del getto di greggio sottomarino, spera che questa struttura sarà in grado di contenere l'85 per cento del danno.

La carcassa di una delle numerose tartarughe marine trovate morte nel fine settimana sulle spiagge del Mississippi, tra Bay St. Louis a Biloxi.

In Italia intanto è stato deciso di effettuare sopralluoghi negli impianti petroliferi nel mare italiano, con la convocazione di Eni ed Edison per verificare i sistemi di sicurezza delle piattaforme offshore, e lo stop temporaneo alle nuove autorizzazioni. Il Ministero dello Sviluppo economico, dopo l'incidente alla piattaforma della Bp nel Golfo del Messico, vara una serie di misure di controllo, ricordando comunque che «incidenti simili non si sono mai verificati in 50 anni di attività nei mari italiani».

L'INTERVISTA

«Le cupole potrebbero bloccare il flusso di greggio»

Finetti, esperto geofisico triestino: «Nel Mediterraneo sarebbe stata una catastrofe»

di GIULIO GARAU

Non ci sono stati simili episodi negli ultimi anni. Secondo il professor Renato Finetti il sistema di cupole potrebbe funzionare

TRIESTE Una o due cupole di cemento, o di acciaio, in grado di scendere sino a 1500 metri per bloccare la fuoriuscita di greggio dal giacimento con un tubo per pomparlo all'esterno, per bloccare il disastro ecologico. «Purtroppo non ci sono tecnologie di pronto intervento in questi casi, incidenti del genere non sono mai successi. Le cupole non sono mai state utilizzate a 1500 metri di profondità, solo in acque basse. Credo ci possa essere una buona probabilità di riuscita, la cupola potrà affondare nel fondale argilloso».

Un tentativo del tutto sperimentale. Lo ribadisce Icilio Renato Finetti, docente di geofisica applicata all'Università di Trieste, già direttore generale del Geofisico, grande esperto in campo di perforazioni. Nel suo curriculum c'è il ritrovamento di 13 giacimenti fra petrolio e gas nel mondo dopo aver lavorato per le più grandi comnpagnie energetiche del mondo.

Professor Finetti, ha lavorato per caso anche per la Bp?

Sì, ho lavorato per loro nel Mediterraneo. Ma poi ho operato come geofisico per molte altre aziende, francesi, americane, anche per l'Agip. Noi facevamo i geofisici interpretativi e trovavamo le strutture nel sottosuolo che contenevano gas e petrolio. Loro lo estraevano.

Cosa dice di quanto è successo alla piattaforma nel Golfo del Messico?

Nessuno avrebbe mai immaginato che potesse avvenire una cosa del genere con l'affondamento della struttura. Non è stato detto esplicitamente ma c'è stata un'esplosione, una situazione grave e assai difficile da gestire. Non esistono piani o tecnologie di intervento perchè non è mai successo un incidente del genere.

Pensa che potrà servire la soluzione delle cupole per fermare la fuoriuscita di greggio?

Di solito sono state usate nelle acque basse, mai a quella profondità. Vi sono abbastanza buone probabilità di riuscita credo, ma non è sicuro. Bisogna vedere poi a che pressione esce il petrolio: si tratta di un pozzo da cui si estraevano dai 5 ai 10 mila barili al giorno che continuano a uscire. Forse è una soluzione possibile.

Ma quanto tempo potrà bloccare il petrolio?

È un blocco temporaneo, può darsi che resista tutto il tempo necessario per risolvere definitivamente il problema.

Ma ci sono altri possibili interventi?

Mah, a quelle profondità forse degli speciali sottomarini che tentano di tappare i tubi, o altre soluzioni che non sono state svelate alla stampa. Quella è una zona storicamente legata al petrolio che è nella testa della gente. È una delle aree più tecnologicamente attrezzate in quel campo anche se di fronte a questo incidente bisogna ingegnarsi. Non ci sono esperienze simili.

E una volta messo in sicurezza il sito cosa accadrà?

La soluzione più nota è quella di realizzare un pozzo deviato che intercetti il giacimento. Dopo si tappa il primo pozzo. Questo per sistemare definitivamente il giacimento. Resta il disastro ambientale da riparare. Se accadeva nel Mediterraneo era una catastrofe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anestetico al posto dell'ossigeno

Trenta a giudizio a Taranto

Nel reparto «modello» inaugurato 12 giorni prima morirono in otto per errore

CASTELLANETA Inalarono protossido di azoto pensando che fosse ossigeno in quello che doveva essere un reparto modello, inaugurato appena 12 giorni prima. Morirono in otto, tra il 20 aprile e il 4 maggio del 2007, nell'Unità di terapia intensiva coronarica (Utic) dell'ospedale di Castellaneta, tutti cardiopatici che avevano riposto in quel reparto le loro speranze. Un errore umano nella realizzazione dell'impianto, un'inversione di tubi, li strappò via ai loro famigliari. Dal 2 luglio prossimo 30 persone saranno per questo giudicate dalla prima sezione penale del Tribunale di Taranto.

A giudizio, su decisione del gup del Tribunale di Taranto Pompeo Carriere, sono finiti medici, anestesisti, funzionari Asl, imprenditori, tecnici progettisti e componenti della commissione regionale di collaudo della struttura. Dovranno rispondere a vario titolo di omicidio colposo plurimo, falso ideologico, frode nelle pubbliche forniture e di violazioni amministrative. Il giudice dell'udienza preliminare ha inoltre accolto la richiesta, avanzata dai famigliari delle vittime, di citare in giudizio quali responsabili civili la Regione Puglia e l'Azienda sanitaria locale. Queste ultime, insieme all'associazione Cittadinanzattiva, avevano già ottenuto da parte loro la costituzione di parte civile nello stesso procedimento.

Secondo quanto accertato con una consulenza medica che venne disposta dalla Procura della Repubblica di Taranto, i pazienti, di età compresa tra 67 e 85 anni, inalarono protossido di azoto, un potente anestetico, al posto dell'ossigeno a causa di una inversione nell' innesto delle tubazioni che erogano i gas medicali. Numerose furono anche le inosservanze riscontrate da una commissione tecnica, a partire dal doppio errore nei collegamenti (ossigeno-protossido di azoto e aria medicale-ossigeno) degli impianti di gas medicali. Il protossido di azoto, utilizzato in vari reparti dell'ospedale, non sarebbe invece mai dovuto arrivare nelle tubature dell'Unità di terapia intensiva coronarica. Un'inversione fra protossido di azoto e ossigeno verificatosi peraltro scambiando tubi di diverso colore e diametro.

Reparto di rianimazione

Tra i legali di alcune vittime e la Asl è già da tempo polemica. L'avv. Ettore Gorini, che assiste i parenti di Antonio Naselli, 76 anni, di Laterza (Taranto), morto il 20 aprile 2007, sottolinea che la Asl tarantina fino ad oggi «non ha risarcito i familiari delle vittime, disattendendo l'impegno assunto dal direttore generale.

Il Gambrinus ha 150 anni: offerti 1500 caffè

Festa a Napoli per lo storico locale. Lo frequentarono D'Annunzio, Croce, Serao, Wilde

NAPOLI Compie 150 anni il Gambrinus di Napoli che, per festeggiarli, ai suoi clienti ha offerto caffè gratis dalle 11 alle 13: in due ore ne sono stati ordinati 1500. Un' iniziativa dalla valenza doppia, celebrata sia per salutare il secolo e mezzo di attività ma anche per rilanciare una antica tradizione partenopea, quella del «caffè pagato» che si compie quando qualcuno lascia un caffè pagato alla cassa per un successivo e ignoto cliente.

Fondato nel 1860 dall' imprenditore Vincenzo Apuzzo ed oggi di proprietà di Antonio e Arturo Sergio, questo «pezzo di storia» della città ha accolto nei suoi locali frequentatori eccellenti e semplici cittadini, accomunati dal desiderio di gustare «na tazzulella e caffè» o un pò di fine pasticceria partenopea.

Tra gli sfarzosi interni «dorati», arredati in stile Liberty con statue e quadri di fine '800, si sono affrancati e hanno «fatto salotto» personaggi illustri: presidenti della Repubblica, ministri, uomini di cultura e dello spettacolo.

«Tra loro spiccano Gabriele D'Annunzio, Benedetto Croce, Oscar Wilde e Matilde Serao - dicono Antonio e Arturo Sergio, proprietari del Caffè - ma anche i presidenti Cossiga, Scalfaro, Ciampi e Napolitano, per concludere con Totò e la figlia Liliana».

Le sue sale sono frutto del lavoro dell'architetto Antonio Curri, lo stesso che ha progettato la vicina Galleria Umberto I, incaricato nel 1890 dal proprietario d'allora, Mariano Vacca Sono molti gli aneddoti che Antonio e Arturo Sergio potrebbero raccontare ma quello a loro più caro riguarda l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: «Era il giorno di Capodanno del 2002 - dice Antonio - il primo giorno in cui era possibile pagare sia in lire che in euro: in mattinata ricevemmo la visita del presidente Ciampi che insistette nel volerlo pagare. «Queste sono le prime monete in euro che spendo», ci confidò. Ovviamente le monete da uno e due euro che ci diede ora sono conservate gelosamente».

Un'immagine del caffè Gambrinus a Napoli

LA BATTAGLIA SUL NUCLEARE

Ahmadinejad: via le armi Usa dall'Italia

Le delegazioni occidentali abbandonano l'aula. Tornano le tensioni militari

WASHINGTON Sul nucleare, non sembra esserci dialogo possibile con l'Iran, che all'Onu ha attaccato gli Usa e i loro alleati. Gli Stati Uniti devono ritirare le loro armi nucleari dall'Europa, quelle che sono in Italia e in altri paesi come Germania e Olanda. Di fronte alle «accuse furiose» - come le ha definite la Casa Bianca - che il presidente iraniano Mahamud Ahmadinejad ha mosso ieri alla conferenza dell'Onu sul Trattato di non proliferazione nucleare, la delegazione italiana ha lasciato l'aula, così come hanno fatto le altre delegazioni occidentali.

Impossibile per l'Italia, e per l'Occidente, accettare la linea iraniana. Perchè le «proposte concrete» avanzate da Ahmadinejad in tema di nucleare prevedono - parole sue - «lo smantellamento delle armi nucleari nelle basi militari degli Stati Uniti e dei loro alleati in altri Paesi, compresa la Germania, l'Italia, il Giappone e l'Olanda».

Ahmadinejad ha proposto che «gli Stati Uniti siano espulsi dall'Agenzia Atomica»; che l'Aiea sia sospesa; che sia affidato a un organismo internazionale indipendente «il compito di fissare una data per l'eliminazione delle armi nucleari di tutti»; che siano smantellati gli armamenti nucleari da tutte le basi americane nel mondo; che sia varato un nuovo Trattato di non proliferazione, ridefinito sulla base della dicitura «Trattato di Disarmo e non Proliferazione nucleare».

Il presidente iraniano Ahmadinejad mentre parla alle Nazioni Unite

Di fronte a questo tipo di «proposte concrete», come lo stesso Ahmadinejad le aveva definite alla vigilia della conferenza, le delegazioni occidentali sono uscite dall'aula.

Tra le altre, quelle di Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Ma anche Finlandia, Marocco, e altre.

«È il segno che testimonia del suo crescente isolamento» ha commentato il portavoce della Casa Bianca, Robert Gibbs, che ha definito il discorso del presidente iraniano «prevedibile», una «successione di attacchi furiosi». «Credo che la nostra delegazione, così come molte altre, abbia fatto bene a lasciare l'aula di fronte alla successione di accuse fatte nel suo discorso» ha detto Gibbs parlando con i giornalisti nel corso del consueto briefing alla Casa Bianca.

Ahmadinejad era giunto alle Nazioni Unite per portare la voce dell' Iran sul Trattato di non Proliferazione nucleare, sottoscritto a suo tempo anche dalla Repubblica islamica. Ma gli undici punti del «quadro programmatico» avanzato dal leader iraniano più che «proposte concrete» sono state giudicate dalle delegazioni occidentali delle vere e proprie provocazioni.

Nonostante l'appello rivolto dal segretario generale, Ban Ki-moon, che in apertura di conferenza aveva invitato Ahmadinejad a «chiarire i dubbi e le preoccupazioni» sul programma nucleare iraniano, l'intervento del presidente ha nei fatti chiuso ogni speranza. Non solo il dialogo appare impossibile. Cominciano semmai a spirare tensioni di carattere sempre più militare. Non a caso il ministro della Difesa Usa, Robert Gates, subito dopo il discorso di Ahmadinejad all'Onu ha detto all'agenzia Reuters: «L' Iran si sta preparando a sfidare il potere navale americano in Medio oriente».

Il leader nord coreano Kim Jong-il

Kim Jong-il in Cina dopo dodici anni

Scorta e treno speciale "superblindato" composto da 17 vagoni

SEUL Il leader nordcoreano, Kim Jong-il, torna in Cina dopo un'assenza di quattro anni per una nuova visita all'alleato più stretto, in un momento di grave crisi economica, di forti tensioni con la vicina Corea del Sud dopo l'affondamento della corvetta Cheonan e di profondo stallo del tavolo a Sei sulla questione nucleare.

Come nell'ultima missione del 2006, non ci sono conferme ufficiali. Ma dopo le indiscrezioni sull'imminenza del viaggio e le ammissioni «ufficiose» del governo di Seul, la Nhk, la tv pubblica giapponese, ha trasmesso un video girato nella città cinese di Dalian che ritrae il leader con indosso il tipico abito color kaki e i suoi tradizionali occhiali scuri, circondato da agenti di sicurezza e da un corteo di auto nere. Kim, in base a quanto riferito dai media di Seul, è stato «scortato» da decine di poliziotti dalla stazione a un famoso hotel della città, nella quale è giunto dopo l'ingresso in Cina, avvenuto nelle prime ore della mattina a Dandong, con un treno speciale e superblindato composto da 17 vagoni.

Non è chiara la ragione della scelta di Dalian come prima tappa nel viaggio, il quinto in Cina. Ma per gli osservatori la decisione potrebbe essere legata alla volontà di accelerare lo sviluppo del porto di Rajin, nella parte nordorientale, dove i confini incrociano quelli di Cina e Russia. A marzo, Pyongyang ha siglato contratti sulla locazione delle strutture con i due Paesi vicini e non a caso nella città cinese, ha riferito l'agenzia Yonhap, il leader dovrebbe visitare imprese che investono in Corea del Nord.

Dalian, nella provincia del Liaoning, terzo porto per importanza della Cina, è stata capace di attrarre investimenti esteri, diventando un simbolo dello sviluppo cinese. Dal viaggio di Kim e dagli incontri con il presidente cinese, Hu Jintao, e i vertici cinesi ci si attendono segnali sulla ripresa dei colloqui a Sei (che coinvolgono le due Coree, Cina, Russia, Usa e Giappone), in stallo dal dicembre 2008, per l'abbandono dei piani nucleari di Pyongyang, anche se pendono i sospetti del coinvolgimento della Corea del Nord nell' affondamento della corvetta Cheonan, costata la vita a 46 marinai sudcoreani.

Bomba a Times Square, caccia all'uomo

Si rafforza la pista internazionale. Ancora psicosi a New York

NEW YORK Nella caccia all'uomo per l'autobomba di Times Square si rafforza la pista straniera. Secondo alti funzionari dell'amministrazione Obama il complotto che sabato ha provocato l'evacuazione della piazza nel cuore di Manhattan ha ramificazioni internazionali e sarebbe stato coordinato da varie persone.

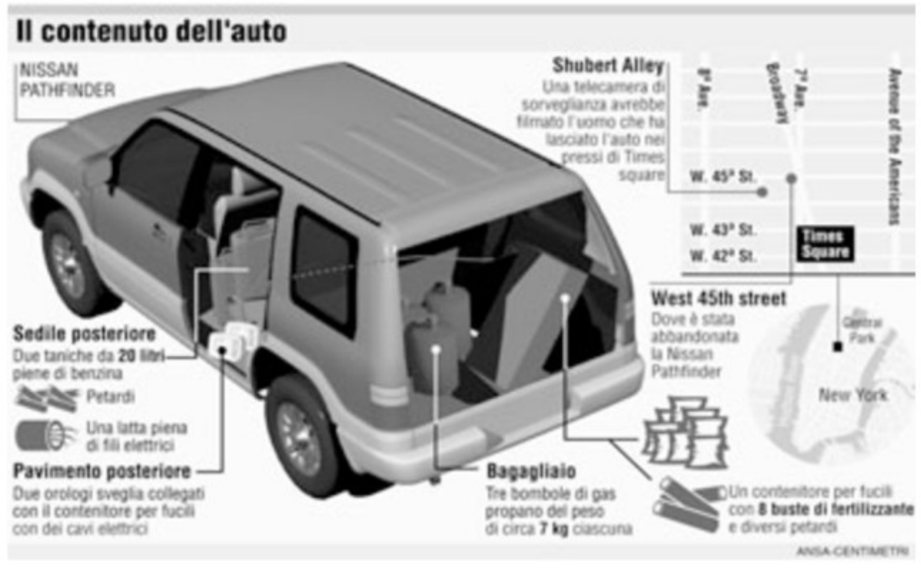
Il ministro della Giustizia Eric Holder ha parlato oggi di «sostanziali progressi nell'inchiesta», anche se il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs ha messo in guardia che «ancora non sappiamo chi lo ha fatto». Ma lo stesso Gibbs ha alzato il livello dell'azione a Times Square usando per la prima volta a nome dell'amministrazione la parola 'terrorismò.

Collegamenti stranieri non vogliono necessariamente dire legami con al Qaida o altre organizzazioni terroristiche, hanno messo in guardia le fonti del giornale. Gli Stati Uniti, che avevano screditato la pista talebana dopo la rivendicazione dei talebani pakistani di Therik el Taleban, ierii non hanno commentato due nuovi filmati, datati a aprile, che hanno rilanciato l'ipotesi di un legami con reti straniere e in cui si vede Hakimullah Meshud, il leader dato per morto in gennaio, che preannunciava attentati contro grandi città americane: in uno di questi video Meshud è ritratto davanti a una carta degli Usa punteggiata da esplosioni.

Intanto, nell'era di YouTube la polizia di New York ha diffuso sul sito di video-sharing le immagini riprese da una telecamera di sorveglianza sulla piazza in cui si vede un uomo che si leva una camicia e si allontana «furtivamente dal luogo dell'autobomba: »Non è un sospetto, ma vogliamo parlargli«, ha detto il capo della polizia Ray Kelly preannunciando un altro breve filmato, stavolta girato da un turista della Pennsylvania, in cui si vede un uomo che corre verso nord su Broadway.

Il misterioso attentatore che ha lasciato la Nissan Pathfinder imbottita di esplosivi artigianali parcheggiata malamente sulla 45esima Strada sembra esser sparito nel nulla. Gli investigatori sono riusciti a rintracciare il proprietario dell'auto: «Gli abbiamo parlato: è uno che non c'entra».

L'autobomba di Times Square è uno dei tentativi di attentato meno sofisticati degli ultimi anni a New York. Negli aeroporti Usa della East Coast è stata rafforzata la sicurezza.



GIOVEDÌ LE ELEZIONI

Gb, Cameron lotta per la maggioranza

I sondaggi danno i conservatori in testa ma di soli due seggi

LONDRA Ultimissimi giorni di campagna elettorale, e milioni di persone (lo dicono i leader dei partiti all'unisono) ancora indecise da convincere per le elezioni di giovedì in Gran Bretagna. Con i sondaggi che danno costantemente i Conservatori in testa, e un rilevamento della Ipsos-Mori che per la prima volta indica una maggioranza assoluta, ma di soli due voti, per i Tory. Ma se ci sarà una camera dei Comuni senza questa maggioranza assoluta - rivela la stampa - David Cameron e i suoi stanno pensando di dar vita a un governo di minoranza, evitando una coalizione che vedono come il fumo negli occhi.

David Cameron

Secondo il Telegraph e il Guardian, i Tory conterebbero sull'appoggio degli Unionisti dell' Ulster per far passare misure-chiave del loro programma. Fonti Tory alla Bbc le definiscono «speculazioni», e David Cameron ha sempre detto che il suo obiettivo è la maggioranza assoluta. In assenza di questo risultato, secondo alte fonti dei conservatori citate dal Guardian, Cameron presenterebbe il suo programma e «sfiderebbe» Labour e Lib-dem a far cadere il governo e provocare nuove elezioni votando contro il 'Discorso della Reginà (ovvero il programma annuale del governo) o contro una finanziaria d'emergenza. Una tale scelta in tempo di crisi e con l'urgenza di tagliare il debito, ragionano gli strateghi Tory, renderebbe impopolari i partiti di Gordon Brown e Nick Clegg, che probabilmente ci penserebbero due volte a tornare al voto.

Mai un'elezione è apparsa così incerta dal 1992: secondo ICM/Guardian i Conservatori avrebbero il 33%, il Labour e i Lib Dem il 28%. Per YouGov/Sun i Tory sono al 34%, i Lib-Dem sono al 29% e i Laburisti al 28%. Queste cifre, ormai costanti dopo il terzo dibattito tv di giovedì scorso, portano a un «parlamento appeso» (hung parliament) dove nessuno ha la maggioranza assoluta. Ma secondo un sondaggio Ipsos-Mori per la Reuters in 57 seggi laburisti in bilico, i Conservatori potrebbero spuntarla vincendo in tutti quei collegi, ma avrebbero una maggioranza assoluta di soli due seggi.

Sondaggi a parte, Gordon Brown, Nick Clegg e Cameron oggi non si sono risparmiati, muovendosi con autentici blitz in tutti i collegi dove il risultato è incerto. E oggi pomeriggio, i tre hanno fatto una sorta di replica dei dibattiti televisivi, apparendo uno dopo l'altro all'assemblea organizzata dal gruppo Citizens UK, che si batte per una cittadinanza attiva: tutti hanno ricevuto calorosi applausi, ripetendo i loro punti forti della campagna elettorale, cercando di conquistare chi ha ancora dubbi.

Carinzia, folla per vedere la Madonna di Schlossberg

Il «veggente» siciliano Caputa davanti a 500 persone: ma non c'è l'effetto-Medjugorje

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Bad St. Leonhard, ore 16.30. Cronaca di un'apparizione della Madonna. O di una Madonna che non è apparsa affatto, a seconda dei punti di vista. È accaduto tutto sulla collina dello Schlossberg, poco discosto dal centro della cittadina carinziana di meno di 5.000 abitanti. Sul prato verde tra le rovine del castello di Gomarn e la chiesa parrocchiale di San Leonardo si è radunata una piccola folla, circa 500 persone, tra devoti di Maria e curiosi. Dei secondi facevano parte anche molti giornalisti (di quasi tutte le testate austriache, compresa la tv pubblica Orf e Atv plus, la più importante emittente privata), che sono scettici per definizione.

L'evento soprannaturale è annunciato da tempo ed è legato al nome di Salvatore Caputa, veggente siciliano di 65 anni, ex carabiniere ed ex vigile urbano, che ormai da anni «vede» la Madonna a Monte Casale, in provincia di Mantova, e in Trentino. Un mese qua, il mese dopo là. Questa volta la vedrà in trasferta. Ha affrontato il lungo viaggio fino alla Carinzia orientale dopo l'incontro avuto con Konrad Melcher, un devoto di qui. Lo accompagnano dall' Italia quattro pullman di fedeli, che la stampa austriaca definisce con poco rispetto il suo «fun club».

Alcuni fedeli ieri a Bad St. Leonhard

Vediamo come sono andate le cose. Alle 16.30 in punto Caputa si avvia verso il centro del prato, sotto la grande croce in legno che il Comune ha fatto montare apposta per lui. I presenti interrompono il rosario che stavano recitando da un'ora e mezzo e tutto intorno si fa silenzio. L'ex vigile volge lo sguardo in alto, come se seguisse qualcosa che sta scendendo dal cielo. Solleva il rosario come per salutare e poi cade in ginocchio. Molti altri fanno lo stesso. Tra questi Johannes Hohenwarter, anziano sacerdote venuto apposta dal Burgenland, uno dei pochi a credere in Caputa (il parroco del posto e l'intera Chiesa carinziana, invece, hanno preso le distanze dal veggente, invitando i fedeli a starne alla larga). Nel silenzio assoluto si sente soltanto il pianto lontano di un bambino e il rombo di una moto sulla vicina strada provinciale. È a questo punto che il Caputa «dialoga» con la Vergine. Lo si intuisce dal movimento delle sue labbra e dai cenni del capo. Poi la Madonna ritorna da dove era venuta.

Sono trascorsi 7 minuti. La folla resta muta in preghiera, mentre fotografi e cameramen attraversano precipitosi il prato, cercando nuove inquadrature. Sembrano tutti un po' contrariati, come se davvero avessero fatto conto - proprio loro, miscredenti - di poter finalmente catturare con i loro obiettivi l'effigie della Vergine. Il «colpo» giornalistico non c'è stato o, quantomeno, è stato rinviato.

Deluso anche il sindaco Simon Maier, socialdemocratico. Non per la mancata apparizione della Vergine, ma per il modesto numero di presenti. Lui aveva fatto conto su una vera e propria folla e già andava sognando una nuova Medjugorje carinziana, con alberghi, ristoranti e annessi e connessi. Come a dire: gli effetti collaterali del soprannaturale. Almeno per ora la Madonna non gli ha fatto la grazia. Può darsi che ci ripensi il 23 ottobre, giorno in cui è annunciata una nuova apparizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARLAMENTO DI LUBIANA

Confini con la Croazia, referendum il 6 giugno

LUBIANA L'Accordo sloveno – croato sull'arbitrato internazionale come strumento per risolvere il contenzioso confinario tra i due Paesi, già ratificato dai due Parlamenti, in Slovenia sara' sottoposto anche a referendum. Con 78 voti a favore e nessun contrario, lo ha deciso ieri la Camera di stato che ha stabilito anche la data della consultazione: i cittadini sloveni andranno alle urne, per esprimere un parere che sarà vincolante per il governo, domenica 6 giugno. Il dibattito in aula ha comunque rivelato quanto profonda sia la spaccatura tra le forze politiche slovene sul contenuto dell'Accordo arbitrale: per i partiti della maggioranza è un documento che tutela gli interessi di Lubiana e che segnerà la fine della diatriba, mentre per l'opposizione l'intesa è penalizzante per la Slovenia, in quanto non le garantisce l'accesso territoriale e sovrano dal golfo di Pirano alle acque internazionali. L'accordo, sottoscritto dai premier sloveno Borut Pahor e croato Jadranka Kosor il 4 novembre 2009 a Stoccolma, affida a una Corte atbitrale internazionale il compito di stabilire la linea del confine terrestre e marittimo, il collegamento – in inglese «junction» - delle acque territoriali slovene con quelle internazionali e le modalità di sfruttamento delle risorse marine dell'area. Punto di partenza è la situazione in data 25 giugno 1991, quando i due Paesi hanno proclamato l'indipendenza.

Zara, aperte fino al 7 maggio le iscrizioni all'asilo italiano

Tremul incontra il sindaco: «Ci auguriamo che tutto vada liscio»

di ANDREA MARSANICH

ZARA Il mese di maggio sarà decisivo per l'apertura (o meno) dell'asilo italiano a Zara. Lo scorso 26 aprile si è aperto il concorso per l'iscrizione dei bambini all'istituzione prescolastica zaratina Sunce, concorso che sarà aperto fino a venerdì prossimo, 7 maggio. Solo allora si saprà l'effettivo interesse nei riguardi della scuola materna italiana, progetto da anni voluto dall'Unione Italiana e purtroppo finora vanificato da incomprensioni, ostacoli vari e cavilli burocratici. Anche stavolta l'iter di iscrizione all'asilo italiano è macchiato da un meccanismo che viola le leggi croate in materia: oltre ai criteri generali, i genitori del bambino dovranno produrre un documento che attesti l'appartenenza alla comunità italiana, criterio voluto dal Consiglio direttivo della Sunce. Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, è stato nei giorni scorsi a Zara, incontrando il sindaco Zvonimir Vrancic, l'assessore comunale all'Istruzione, Joso Nekic e la direttrice della Sunce, Ana Dunatov: «Ai miei interlocutori – ha detto Tremul – ho ribadito il mio dissenso nei riguardi del criterio della nazionalità, contrario alla Costituzione e alla legge costituzionale sulla tutela dei diritti delle minoranze nazionali. Ho comunque ringraziato la Città di Zara per quanto fatto fino a questo momento, esprimendo la speranza che l'asilo italiano possa comunque nascere, quale conquista democratica e civile per tutti e quale iniziativa di recupero dell'italianità di Zara». Il sindaco Vrancic, così Tremul, ha dichiarato invece trattarsi di un criterio giusto, che non costituirà disturbo o impedimento al progetto, aggiungendo assieme all'assessore Nekic che dopo il concorso si farà un sondaggio con i genitori, ai quali si chiederà se intendano iscrivere il loro bambino all'asilo italiano. Se ci sarà un sufficiente interesse (che riguarderà bambini italiani e di altre nazionalità), l'asilo nella lingua di Dante diverrà finalmente una realtà. In base alle norme, l'asilo dovrebbe avere 20 iscritti, ma trattandosi di materia specifica, l'apertura potrebbe essere garantita anche da un numero inferiore, ma comunque non bassissimo. Sia Vrancic, che Nekic e la Dunatov hanno dichiarato di essere a favore dell'asilo italiano a Zara e in questo senso è stato fatto presente a Tremul che il quadro docenti è pronto e che il programma d'insegnamento in lingua italiana è già stato inviato dalla Sunce al ministero dell'Istruzione, per la necessaria approvazione.

«All'Unione Italiana – ha precisato Tremul – sarà chiesto di fornire attrezzature e materiale didattico. La nostra speranza è che il sondaggio sia fatto in modo obiettivo e che tra qualche settimana ci arrivino segnali positivi». Agli incontri era presente pure la presidente della Comunità degli Italiani di Zara, Rina Villani, alla quale Tremul ha chiesto – assieme alla direzione del sodalizio e ai soci connazionali – di fare una campagna di sensibilizzazione perché vi sia un numero sufficiente di domande d'iscrizione all'asilo italiano. Da quanto è dato sapere, fino a questo momento i genitori di 13 bambini hanno manifestato l'interesse nei confronti del giardino d'infanzia italiano. Ultima nota: Tremul è stato pure nella sede della Comunità degli Italiani zaratina, incontrando i suoi massimi esponenti per parlare della tanto attesa apertura dell' asilo. Erano presenti alla riunione anche i vertici dell'Università popolare di Trieste, il presidente Silvio Delbello e il segretario Alessandro Rossit, informati da Tremul sulla questione della scuola materna italiana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Zara, la chiesa di San Donato

VISITA A VALLE E A PARENZO

Josipovic in Istria: «Siete un modello per tutta la Croazia»

POLA Si è sforzato di parlare anche in italiano il presidente croato Ivo Josipovic nella sua breve visita nel piccolo comune istriano di Valle, dove gli Italiani rappresentano pressapoco la metà della popolazione. E il suo gesto ha subito incontrato i più vivi apprezzamenti del Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico. L'arrivo del presidente croato ha coinciso con la festa del patrono San Zulian (San Giuliano) e per l'occasione è stato allestito un palcoscenico nella suggestiva Piazza Bembo. In Croazia, ha detto Josipovic, la comunità nazionale italiana promuove sotto le più svariate forme le caratteristiche del territorio sul quale vive tutelandone l'identità e contribuendo allo sviluppo dei rapporti tra Roma e Zagabria. Il capo dello stato ha quindi affermato che a Valle si è arrivati al consenso dei cittadini sul progetto di trasformazione del comune in un sistema imprenditoriale funzionale, poggiante sullo sviluppo sostenibile e sullo sfruttamento razionale delle risorse naturali della costa. Sono compiaciuto, ha detto ancora Josipovic, che in questo piccolo comune il miglioramento della qualità della vita sia superiore agli interessi dei singoli partiti. Poi salutato da un'immensa folla Josipovic è partito alla volta di Parenzo, per prendere parte alla celebrazione per la Giornata della città, che coincide con l'anniversario della Liberazione. «La strada che porta la Croazia all'Unione europea» ha detto «è stata spianata proprio in Istria in quanto questa terra sta dando dimostrazione di come il benessere dei cittadini si possa raggiungere con la propria testa, lavoro e sapere». «L' Istria - ha detto ancora - può essere presa da modello anche per la tolleranza e convivenza tra la sua gente e per la collaborazione con altre regioni fuori dalla Croazia». Ai lavori ha parlato anche il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, che ha invitato Josipovic a mantenere una collaborazione con l'Istria pari a quella avuta con il suo predecessore Stipe Mesic. *(p.r.)*

Il presidente Ivo Josipovic

PARENZO

Vinistra, premi ai malvasia top

PARENZO Si è conclusa al Palazzetto dello sport di Zatika la 17.esima edizione di Vinistra, la maggiore rassegna enologica in Croazia e in questa parte d'Europa. Gli espositori erano ben 130, provenienti anche dalla Croazia, dall' Italia e dalla Slovenia. Trentanove gli esperti i quali hanno sottoposto a valutazione 535 campioni di vino di cui 215 di malvasia. Questo il verdetto: la migliore malvasia novella è quella di Moreno Degrassi, Franco Kozlovic e Ivica Matosevic. Il primo premio per la malvasia stagionata è andato al giovane Bruno Trapan. Silvano Legovic è stato premiato per il terrano novello e Franc Arman per quello stagionato. I produttori finora citati sono tutti istriani. Pino Muzenic di Pobega in Slovenia ha ricevuto il premio per il miglior refosco novello e la Vinakoper di Capodistria per il refosco stagionato. *(p.r.)*

Spalato, cantieri chiusi entro luglio

Incontro fra l'Università popolare di Trieste e il sodalizio dalmata

SPALATO Attesa visita alla Comunità degli Italiani di Spalato da parte di un'alta rappresentanza dell' Università popolare di Trieste, composta dal presidente Silvio Delbello e dal segretario Alessandro Rossit. Alla presenza del reggente del Consolato italiano a Spalato (*nella foto*), si è fatto il punto con la direzione del sodalizio sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunitario, incastonato nel Palazzo di Diocleziano. Infatti, la sede della Comunità degli Italiani si trova in uno stabile costruito ben 800 anni fa e per il restauro non sono mancate battute d'arresto e difficoltà, ora finalmente superate. I lavori, così il presidente del sodalizio, Mladen Culic Dalbello, dovrebbero concludersi entro il prossimo mese di luglio. Da sottolineare che la ristrutturazione è stata resa possibile grazie ai mezzi stanziati dal governo italiano. «Fra circa due mesi – ha dichiarato Culic Dalbello – avremo una sede agibile e ingrandita, di circa una settantina di metri quadrati di superficie. Comprenderà pure una biblioteca e vari altri vani, che permetteranno ai nostri soci di realizzare numerose attività e di avere un più che dignitoso punto d'incontro». Nel ricordare i 110 anni di vita dell'ente triestino, il presidente della Comunità spalatina ha sottolineato pure la collaborazione – definita molto fruttuosa – tra la locale Comunità degli Italiani e la stessa Università popolare, che dura da ormai quasi 20 anni, ovvero dalla nascita del sodalizio dalmata. Da aggiungere che nell'ambito della visita, nella sede comunitaria si è tenuta la conferenza del professor Roberto Ambrosi, intitolata «L'Umanesimo nell'arte». *(a.m.)*

---

†

Ci ha lasciato il nostro adorato

Giordano Renner

Inconsolabili lo piangono l'amata moglie ADA, i figli MORENO e ROSSELLA con PATRIZIA e LIVIO, le nipoti JESSICA e SARA, i fratelli ONDINA e GIORGIO e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 6 maggio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

Partecipano al dolore la consuocera SILVANA, FABIO, LUCA, GIOVANNA e ORTENSIA.

Trieste, 4 maggio 2010

Partecipano al grande dolore i cognati ROMA e VOLVENO.

Trieste, 4 maggio 2010

Vi siamo vicini.
FABIO, MYRIAM, LUCA, SARA.

Trieste, 4 maggio 2010

La Nordest Ippodromi, i dipendenti e i guidatori dell'Ippodromo di Montebello partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico, storico proprietario e driver

Giordano Renner

Trieste, 4 maggio 2010

Partecipano al dolore FRANCA e LUCIANO.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

È venuta improvvisamente a mancare

Maria Sain ved. Bradach

Addolorati lo annunciano il figlio CLAUDIO con CHRISTA, le nipoti MANUELA con MICHELE e SARA con SIMONE, le sorelle LAURA e ZAIRA con le famiglie e i nipoti tutti.

La saluteremo mercoledì 5, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Adelaide,
4 maggio 2010

Mi mancherai tanto.
Tua sorella ZAIRA con DARIO.

Trieste, 4 maggio 2010

Zia

Il tuo sorriso ci accompagnerà sempre.
SONIA, DARIO, ELISABETTA, ERICA.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Venzano

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia ELIDE con FRANCO e i nipoti BARBARA e FEDERICO e parenti.
I funerali seguiranno giovedì 6, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

Ha raggiunto i suoi cari

Lucia Perini ved. Serraval

Ci mancherai tanto.
La figlia IRENE con GAIA e MARCO, il fratello GIORGIO con ROSA e famiglia unitamente alle famiglie LOREDAN e KLEMSE.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 maggio 2010

Ciao amica mia:
- ROBERTA

Trieste, 4 maggio 2010

Grazie

Lucia

per il tuo instancabile, disinteressato impegno nella nostra Società.
Mancherai a tutti
- Polisportiva Opicina

Trieste, 4 maggio 2010

Ti ricorderemo sempre.
ELIANA, CHIARA con EMANUELE.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

È mancato

Francesco Demarchi

Lo annuncia la moglie LINA, la cognata ANNA, VITTORIO, HILDA, nipoti, parenti, amici tutti.
La salma sarà esposta domani, mercoledì, dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 maggio, alle ore 9.30, nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 maggio 2010

---

†

Ha raggiunto il suo VIRGILIO

Mariella Apollonio ved. Bembich

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO con MARIA, ITALO con NERINA e i nipoti GIULIO e MICHELA.

I funerali avranno luogo giovedì 6 maggio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

Nonna Mariella

resterai sempre nel nostro cuore:
MICHELA, GIACOMO e MARCO.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

È mancato

Emilio Vidali

Lo annunciano addolorati la moglie SOFIA, il figlio MAURIZIO e la sorella PEPKA con le famiglie e parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico della III Medica e Cardiologia di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 6 maggio, alle 13, da Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Repen, 4 maggio 2010

V ANNIVERSARIO

3-5-2005 3-5-2010

Roberta Mele

Sei sempre nei nostri cuori

ENNIO e NICOLE

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

È mancata

Tea Alberti ved. Didic

I funerali avranno luogo mercoledì 5 maggio, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

Con l'affetto di sempre:
- AVE e GLAUCO con ALESSANDRA e PIERO

Trieste, 4 maggio 2010

Fraternamente vicini ad AVE:
- ROBERTO, SONIA e TOMI

Trieste, 4 maggio 2010

LUCIANO è vicino ad AVE e alla famiglia e partecipa commosso al loro grande dolore.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

È mancato

N.H.

Carlo de Zuccato

Geometra

Ne dà il triste annuncio la nipote FIAMMA con la famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 6, alle ore 12, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

Partecipa al lutto l'amico SERGIO PAHOR e famiglia.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

*"Il Signore è mia luce, mia salvezza.
Di chi avrò timore..."*

Ha raggiunto la Casa del Padre

Federico Lebani

Lo annunciano con dolore la moglie MARIUCCIA, la cognata EZIA unitamente alle famiglie VECCHIET e PUGLIESE.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa BRATOVICH e al dott. GUCCIONE con gli operatori della Casa Emmaus.
I funerali si terranno mercoledì 5 maggio, alle 9.15, nella Chiesa di San Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 4 maggio 2010

Lo ricordano la famiglia PAOLINA con don GAUSS.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Silvia Pera ved. D'Elia

Lo annunciano sorelle e nipoti.
Un ringraziamento a tutto il personale della CdR Ieralla, in particolare a Suor PRIMIZIA, e alle care amiche che le sono state vicino.
La saluteremo giovedì 6 maggio, alle 13, nella Chiesa di Via Carsia ad Opicina.

Trieste, 4 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Licia Cozziani ved. Kravos

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

"Lassù troverai meravigliose immagini"

Dopo una lunga malattia affrontata con grande coraggio, ha raggiunto la pace tra mamma e papà

Aurelio Paoli

Lo annunciano con grande dolore le figlie TERSILLA e TAISIA, i fratelli ALDO, MARIUCCIA, ROSELLA, MARINO, REGINA assieme a ENZO, SILVANA, ADRIANA, FABIO, nipoti e pronipoti.
Si ringraziano il personale tutto della Chirurgia Generale per l'affettuosa assistenza, la generosa equipe del 3° distretto, medici, colleghi, amici e quanti gli hanno voluto bene.
Lo saluteremo con una Messa nella Chiesa del Cimitero giovedì 6 maggio, alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 2010

Ciao nostro dolce

Papà

T.V.T.B.
- TERSILLA, TAISIA

Trieste, 4 maggio 2010

Aurelio

ti abbraccio
- DANIELA

Trieste, 4 maggio 2010

Aurelio

ti voglio bene, resterai sempre nel mio cuore
- tua suocera MIRELLA

Trieste, 4 maggio 2010

Ciao

Aurelio

ci siamo divertiti insieme....grazie
- BARBARA, VINCE
- ALICE, STEFANO

Trieste, 4 maggio 2010

Partecipano al lutto:
- famiglie RUSCONI e TRENTO

Trieste, 4 maggio 2010

Si associano al dolore dei congiunti gli amici dell'Ambulatorio:
- GIORGIO ed ANNAMARIA, ALESSANDRO ed ELISABETTA

Trieste, 4 maggio 2010

---

†

Improvvisamente è mancato

Enzo Todaro

Lo annunciano con profondo dolore le figlie BARBARA e LARA, la moglie IDA, STEFANO e MICKY.
Le esequie si svolgeranno giovedì 6 maggio, alle ore 9, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2010

Mio piccolo grande uomo, il mio cuore straziato è volato con te
- la tua adorata mamma CLELIA

Trieste, 4 maggio 2010

Enzo

il nostro viaggio non finisce qui, ovunque noi saremo tu ci sarai:
- le tue amate sorelle AMELIA, RAFFAELLA, NICOLETTA, i cognati FRANCO e DARIO

Trieste, 4 maggio 2010

Ciao

Zio Malta

grazie di tutto
- i nipoti MARCO con ELEONORA, CHIARA, ALESSANDRO, MAURO, LUCA con KATIA

Trieste, 4 maggio 2010

La ditta "Emporio Istriano" partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo dipendente

Enzo Todaro

Trieste, 4 maggio 2010

È vicina alla famiglia TODARO la famiglia GALLINOTTI.

Trieste, 4 maggio 2010

Vicini nel dolore di RAFFAELLA e famiglia:
- lo Studio Radiologico BAZZOCCHI - de MORPURGO - POILLUCCI

Trieste, 4 maggio 2010

Ciao

Enzo

gli amici SERGIO, GIANNI, SERGIO, STEFANO, MARIO e CARLA, ROBERTO, TORE e LAURA ti ricorderanno sempre con grandissimo affetto.

Trieste, 4 maggio 2010

LA CRISI DI EUROLANDIA

La Bce consente ad Atene una moratoria sulla valutazione del credito mentre nel Paese è sciopero per 48 ore

L'Europa vuole cambiare il patto di stabilità

Sì di Parigi e Berlino. Draghi: «È necessario, altri Paesi a rischio oltre alla Grecia»

di VINDICE LECIS

ROMA Dopo la Grecia altri Paesi a rischio, avverte il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi (nella veste di presidente del Financial stability board) mentre la cancelliera tedesca Merkel, ma c'è il sì sostanziale anche della Francia, chiede regole più vincolanti per il patto di stabilità.

Sciopero. In attesa del via libera del Parlamento greco al piano di "lacrime e sangue" imposto dal governo come condizione per ottenere i 110 miliardi di euro di aiuti dell'Ue e del Fmi, il sindacato dei dipendenti pubblici Adedy risponde proclamando da oggi 48 ore di sciopero, invece delle 24 ore previste per mercoledì. Il sindacato contesta "le crudeli e brutali misure senza precedenti" annunciate dal gabinetto Papandreou.

La Grecia è da settimane attraversata da forti tensioni sociali contro l'austerità che taglia salari e pensioni e porterà a licenziamenti. Ieri hanno scioperato i dipendenti municipali contro il piano di tagli da 30 miliardi in tre anni mentre oggi sarà la volta degli altri pubblici dipendenti, mobilitati "contro il saccheggio dei redditi e dei diritti dei lavoratori". Domani la protesta sarà totale per lo sciopero generale, il terzo, a cui partecipa anche il sindacato del settore privato Gsee e quello comunista Pame.

A sinistra, Mario Draghi. Sopra, Il primo ministro greco Giorgio Papandreou parla con il presidente Karolos Papulias

Austerità. Papandreou ritiene che le misure siano l'unico modo per "salvare il Paese dalla bancarotta" mentre sindacati e opposizione lo accusano di spingere la Grecia verso una "profonda recessione" e una "esplosione sociale" per i tagli a salari, pensioni e aumenti delle tasse. Ieri il premier socialista ha incassato il diniego delle forze di opposizione (Nuova Democrazia di destra, comunisti del Kke e sinistra radicale Sirysa) a incontrarlo perché messi di fronte al fatto compiuto dell'accordo con Europa e Fondo monetario.

I greci non hanno comunque dubbi su chi sia il responsabile della situazione ereditata dall'attuale governo: secondo i sondaggi l'85% dei cittadini ritiene che il colpevole sia l'ex premier di destra Costas Karamanlis. Il presidente della Repubblica Karolos Papulias, ricevendo il premier, afferma "che i responsabili della crisi debbono essere puniti".

Patto di stabilità. Dopo l'accordo raggiunto per il salvataggio della Grecia, crescono le prese di posizione per la modifica del Patto di stabilità e di crescita che vincola i paesi dell'area euro. Lo chiede la cancelliera Angela Merkel, ma anche il ministro francese dell'Economia Christine Lagarde.

Bce. Intanto il consiglio direttivo della Banca centrale europea garantisce che il debito sovrano greco resterà idoneo ad essere utilizzato quale collaterale nelle operazioni di prestito della Bce: in sostanza sospendendo l'applicazione della soglia minima del rating, la Bce accetterà i bond greci come garanzia nelle sue aste di rifinanziamento, fino a nuovo ordine e indipendentemente dalle valutazioni delle agenzie di rating perché la Bce considera adeguato il programma di risanamento governativo. Papandreou telefona a Berlusconi e ringrazia l'Italia per il sostegno al piano. Il sottosegretario Gianni Letta attacca invece la Germania, imitato dal ministro degli Esteri Frattini che giudica Berlino colpevole di aver ritardato la decisione sugli aiuti, facendo così lievitare da 50 a 110 miliardi la somma necessaria per soccorrerla. In questo modo "gli speculatori hanno lavorato e da una debolezza iniziale si passati a una vera e propria situazione di insostenibilità".

Euro. L'euro, nonostante l'accordo sul salvataggio greco, è in forte calo scivolando sotto 1,32 dollari in Europa. Seduta sofferta, ma alla fine positiva per le Borse europee.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

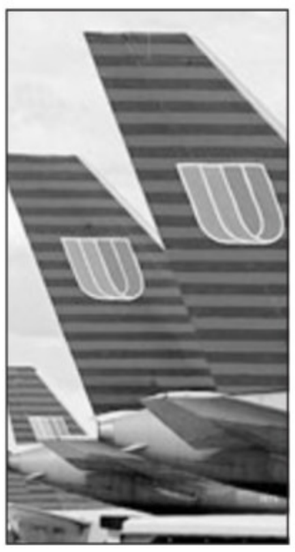
FUSIONE NEGLI STATI UNITI

Via libera alle nozze United-Continental: nasce il colosso dei cieli

ROMA Nasce un nuovo gigante dei cieli. Interamente a stelle e strisce. United Airlines e Continental, rispettivamente la terza e la quarta compagnia aerea Usa, hanno detto sì ad una fusione, attraverso uno scambio azionario valutato 3,17 miliardi di dollari, che darà vita alla maggiore compagnia aerea al mondo.

L'operazione, ufficializzata ieri, prevede uno scambio azionario tra Ual Corporation, la società che detiene United Airlines, e Continental: in base ai termini dell'accordo gli azionisti di Continental riceveranno 1,05 azioni United per ciascuna azione detenuta. Con l'operazione United deterrà il 55% del capitale della nuova compagnia e Continental il 45%.

La sinergia dovrebbe generare risparmi e nuovi ricavi per 1-1,2 miliardi di dollari l'anno entro il 2013. Mentre il giro d'affari dovrebbe aggirarsi intorno ai 29 miliardi di dollari (questo è l'ammontare complessivo dei ricavi registrati lo scorso anno dalle due compagnie). L'operazione richiede ora l'approvazione degli azionisti e delle autorità di controllo e le due compagnie prevedono che l'intero iter si concluderà nel quarto trimestre. Il nuovo colosso, con hub a Washington e New York e il maggior traffico tra le compagnie Usa sul lungo raggio nelle rotte atlantiche e pacifiche, scavalcherà Delta Air Lines, diventando la prima compagnia aerea al mondo per traffico passeggeri.



Aerei United Airlines

United conserverà il nome e il quartier generale di Chicago, mentre la compagnia avrà il logo e i colori di Continental: perchè si tratta di «una fusione tra eguali», ha precisato l'amministratore delegato di Continental Jeff Smisek, che diventerà Ceo della nuova compagnia. Glenn Tilton, ceo di United, ne sarà invece presidente. Le due aviolinee insieme potranno contare complessivamente su 370 destinazioni in 59 paesi (che puntano a mantenere tutte), una flotta di 700 velivoli e 88 mila impiegati. L'impatto dell'operazione sulla forza lavoro, assicurano i dirigenti, sarà «minimo»: ci saranno «alcune riduzioni» - ha detto Tilton - ma attraverso prepensionamenti ed esodi volontari.

Le nozze arrivano a due anni di distanza da un primo tentativo di fusione: nel 2008 Continental, allora guidata da Larry Kellner, era arrivata ad un passo dalla fusione, ma poi le trattative erano naufragate perchè le condizioni allora erano più rischiose, con il petrolio a 120 dollari e la crescita economica in fase di rallentamento. I negoziati sono ripresi il mese scorso, proprio mentre United Airlines trattava la fusione con Us Airways: i colloqui tra le due sono stati sospesi il 22 aprile scorso dopo la decisione di United di tornare a concentrarsi su Continental.

La fusione annunciata oggi arriva dunque «al momento giusto», ha sottolineato Smisek. «Con la ripresa dell'economia, il rallentamento dei prezzi del carburante ed entrambe le compagnie con una liquidità solida - ha detto - era il momento giusto per entrare in trattative per una fusione». D'accordo anche Tilton: «Giusto accordo, al momento giusto».

I COSTI SOCIALI

«È stata una crisi di eccezionale intensità»

LA RECESSIONE NELL'ANALISI DI MARCO FORTIS

«A Nordest la ripresa partirà dall'export»

Guardare ai consumi interni nei Paesi del Bric (Brasile, Russia, Cina e India)

di MARCO GIRARDO

MILANO Lo dicono i numeri e lo conferma drammaticamente la cronaca, con il tragico aumento dei piccoli imprenditori che si sono tolti la vita perché travolti dall'onda urto della crisi: il Nordest sta pagando un costo altissimo per la recessione globale. Il Friuli Venezia Giulia risulterebbe addirittura, secondo uno studio Unicredit-RegioS, la Regione più colpita d'Italia dal crollo dei mercati. Distinguendo tuttavia fra "congiuntura" e "struttura" della crisi, l'economista Marco Fortis – responsabile della Direzione Studi Economici di Edison, il "teorico dei distretti industriali" molto ascoltato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti – azzarda l'ipotesi che il rimbalzo potrebbe manifestarsi più robusto proprio dove, in Italia, la caduta è stata più accentuata. Ma premette: "Molto dipenderà dalla Cina e dai dagli altri Paesi Bric" (Brasile, Russia e India, ndr).

Marco Fortis

Cominciamo dal conto della crisi: perché nel Triveneto è stato più salato?

Per la vocazione manifatturiera e la forte incidenza dell'export su quest'economia. Punti di forza, si badi, del nostro sistema. Basta pensare che nel 2007, prima del crac, le medie imprese italiane, moltissime del Nordest, sono state le uniche, insieme a quelle tedesche, ad andare in modo massiccio in Russia. Esportavamo più di Francia e Gran Bretagna messe assieme. La crisi globale ci ha riportato purtroppo quasi al punto di partenza.

Recessione globale e propensione all'export delle imprese trivenete non bastano tuttavia a spiegare l'anomalia di un impatto così forte su una Regione come il Friuli Venezia Giulia.

Il guaio è che a fermarsi, nel mondo, è stato anzitutto il mercato immobiliare e i suoi derivati. E le imprese del Nordest presidiano singolarmente o attraverso i distretti proprio quel settore: dalle costruzioni all'arredamento, dagli impianti per il riscaldamento alle macchine per l'edilizia. Da qui la maggior vulnerabilità.

Con il tragico corollario dell'allarmante numero di suicidi fra i piccoli imprenditori, per il quale ha lanciato un appello anche il presidente di Confindustria veneto, Andrea Tomat...

Prima d'oggi il Nordest, da quando esiste come fenomeno economico, non aveva mai conosciuto una crisi. Sempre e solo crescita. L'impatto, sotto il profilo psicologico, è stato devastante anche per questa ragione. La recessione ha agito inoltre su un sistema di valori basato sulla vicinanza, a differenza di quanto avviene nella grande impresa, fra imprenditore e dipendente, fra padrone e operaio. In questi casi si licenziano quasi i membri di una famiglia, ed essere costretti a farlo è traumatico. Sono casi drammatici, certo, ma non va dimenticato che sul fronte occupazionale la media impresa, in Italia, ha tenuto.

Eppure lo scorso anno in Italia c'erano 380mila occupati in meno.

Sono tantissimi, ma non paragonabili, nemmeno in proporzione, agli 8 milioni americani o ai 2 milioni spagnoli. Paesi con bolla immobiliare-finanziaria, questi, che si sono sovra-indebitati. Famiglie incluse. A saltare sono stati quindi i consumi interni, con una crisi strutturale. Di conseguenza, le nostre esportazioni verso quei Paesi sono diminuite e le imprese hanno dovuto tagliare posti di lavoro. Ma ben più grave, per l'Italia, sarebbe stata una crisi «interna», una crisi dei consumi e delle famiglie.

La crisi, cioè, l'hanno in qualche modo assorbita finora le imprese?

Hanno fatto da cuscinetto. Utilizzando anche gli ammortizzatori sociali che, pur da riformare, sono stati fondamentali. Il vero tema, ora, è capire quanto le imprese reggeranno prima che il ciclo economico riparta. Quanto riusciranno cioè ad assorbire una crisi legata soprattutto all'export, in larga parte congiunturale, e a non trasferirla alle famiglie con i licenziamenti.

A quali imprese si riferisce quando parla di effetto cuscinetto?

Soprattutto alle medie imprese, che in molti casi non hanno nemmeno utilizzato la cassa. E per fortuna il cosiddetto "Quarto capitalismo" di queste aziende – ben strutturate, patrimonializzate, capaci di investire – è l'ossatura del nostro sistema.

Se riparte l'export, come sembrano indicare gli ultimi dati Istat, ripartiranno anche loro?

Lo capiremo fra qualche mese. Il nostro export verso Stati Uniti, Gran Bretagna e mezza Europa, dove la crisi è stata soprattutto una crisi di consumi interni, faticherà anni per ritrovare i livelli precedente lo choc. Ma se ripartiranno i consumi nei Paesi del Bric, con una crescita robusta e non drogata da una possibile bolla del debito, come potrebbe accadere in Cina, allora a riprendersi saranno anzitutto le imprese italiane che hanno maturato un vantaggio competitivo, essendosi già indirizzate negli anni passati verso quei Paesi. E tante hanno casa nel Nordest.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

L'Europa impara la lezione greca

Infine, come ne esce l'Europa? Piangiamo tutti sull'incapacità di mosse rapide dei Paesi dell'eurozona, il cui ritardo ha ingigantito il costo del salvataggio. Ma solo le reazioni tedesche - perché sacrificarsi ulteriormente per un Paese che già fa meno sacrifici, si concede lussi a noi preclusi in termini di età pensionistica e di sicurezza del lavoro, e in più bara sui conti pubblici? - hanno indotto il governo e l'opinione pubblica della Grecia ad accettare i sacrifici attualmente imposti.

Anziché attardarsi in recriminazioni, conviene quindi imparare il duplice precetto che deriva da questa deprimente vicenda. Il primo è di impegnarsi a ripagare i debiti, a non barare, a non illudersi sull'esistenza di scorciatoie rispetto alla crescita alimentata dal lavoro, dagli investimenti produttivi e da una spesa pubblica efficiente.

Il secondo precetto è di continuare ad aggiungere mattoni all'edificio comune europeo: dalla fiscalità, alla difesa, alle pensioni, all'immigrazione. Visto che è destino che l'Europa non sappia unirsi di slancio, nonostante i tanti valori condivisi e i tanti vantaggi attesi (non ultimo quello di dare più forza all'euro), non resta che dare prova di fede e tenacia in quella lunga marcia attraverso le istituzioni che è stata avviata 60 anni fa e forse richiederà un'altra generazione per arrivare a compimento.

Gilberto Muraro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STEVE JOBS: MEGLIO DELL'IPHONE

Un milione di iPad in 28 giorni

NEW YORK Un milione di iPad venduti in meno di un mese. In 28 giorni, per l'esattezza: dal 3 aprile, giorno del lancio, a venerdì scorso. Lo ha annunciato ieri la Apple, aggiungendo che gli utenti hanno scaricato oltre 12 milioni di app dall'App Store e oltre 1,5 milioni di ebook dal nuovo iBookstore.

«Un milione di iPad in 28 giorni meno della metà dei 74 giorni necessari per raggiungere questa pietra miliare con iPhone», ha affermato Steve Jobs, Ceo di Apple. «Le richieste continuano a superare la fornitura e stiamo lavorando duro per portare questo magico prodotto nelle mani di molti altri clienti». L'iPad permette agli utenti di accedere alle proprie app e ai propri contenuti in modo più intimo, intuitivo e divertente, come mai prima.

Gli utenti possono navigare in internet, leggere e spedire email, guardare le foto e condividerle, guardare video HD, ascoltare musica, giocare, leggere ebook e molto altro, il tutto tramite l'interfaccia Multi-Touch. iPad è spesso 1,27 centimetri e pesa 680 grammi, la batteria dura oltre 10 ore. Su iPad funzionano praticamente tutte le oltre 200.000 app disponibili su App Store, tra cui quelle già acquistate per l'iPhone o iPod touch.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BF IPANEMA	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
STAR LADY	da Tartus a rada	ore 8.30
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 12.00
MUSTAFA KAN	da Mariupol a orm. 13	ore 12.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 14.00

IN PARTENZA

OPAL QUEEN	da Siot 2 per ordini	ore 3.30
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
SDS WIND	da A.F. Servola per ordini	ore 9.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
VOLGOBALT 202	da Safa per Istanbul	ore 14.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
JASMINE	da orm. 45 per Tunisia Altri	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00
BF IPANEMA	da Molo VII per Ravenna	ore 22.00

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti

FTSE ITALIA

0,297%
22248,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,170	28,610
Argento (per Kg.)	392,510	454,480
Sterlina (v.C)	190,060	211,230
Sterlina (n.C)	190,070	211,230
Sterlina (post.74)	190,060	211,230
Marengo Italiano	146,670	171,980
Marengo Svizzero	145,120	165,680
Marengo Francese	145,120	165,680
Marengo Belga	145,120	165,680
Marengo Austriaco	145,120	165,680
20 Marchi	191,350	211,750
20 Dollari St.Gaude	821,170	945,120
Krugerrand	779,850	893,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1853,55	-0,879
Bruxelles -bel 20	2572,46	0,448
Dj Euro Stoxx	269,73	0,145
Dj Euro Stoxx 50	2816,50	-0,013
Francoforte	6166,92	0,509
Helsinki	6988,08	-0,135
Johannesburg	26593,8	0,310
Londra	N.R.	0,000
Madrid Ibex 35	10422,8	-0,661
Nasdaq Comp (prov.)	2499,15	1,542
New York (prov.)	11155,8	1,337
Oslo-top25	349,93	0,511
Seul Kospi 200	225,10	-1,250
Singapore Straits T	2944,22	-1,022
Stoccolma	334,36	0,423
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12212,3	0,013
Vienna Atx	2666,58	0,614
Zurigo Smi	6607,71	-0,138

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3238
Yen Giapponese	124,9500
Sterlina Inglese	0,8680
Franco Svizzero	1,4328
Corona Svedese	9,6095
Corona Norvegese	7,8395
Corona Danese	7,4425
Dollaro Canadese	1,3422
Dollaro Australiano	1,4289
Fiorino Ungherese	268,0300
Corona Ceca	25,5700
Zloty Polacco	3,9160
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8140
Rand Sudafricano	9,7870
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2767
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7071
Leu Rumeno	4,1270
Dollaro Singapore	1,8166
Lira Turca	1,9749
Real Brasiliano	2,2936
Peso Messicano	16,2669

DOLLARO

-0,578%
1,3238

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

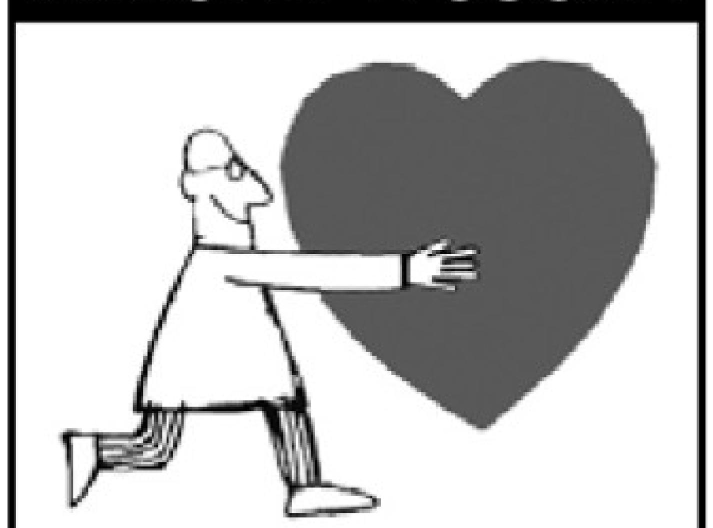
rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,297**	1,275	1,73
Acea	**7,750**	7,685	0,85
Acegas-aps	**4,220**	4,260	-0,94
Acotel	**60,76**	60,19	0,95
Acq. Potab.	**1,708**	1,654	3,26
Acsm-agam	**0,9475**	0,9480	-0,05
Actelios	**3,688**	3,630	1,58
Aedes	**0,2229**	0,2155	3,43
Aedes 14 W	**0,0710**	0,0697	1,87
Aeffe	**0,3725**	0,3590	3,76
Aerop. Firenze	**13,430**	13,750	-2,33
Aicon	**0,3080**	0,3160	-2,53
Alerion	**0,5990**	0,5900	1,52
Amplifon	**3,945**	3,938	0,19
Ansaldo Sts	**14,340**	13,820	3,76
Antichi Pellettieri	**0,5165**	0,5050	2,28
Apulia Prontopr.	**0,4185**	0,4260	-1,76
Arena	**0,0315**	0,0307	2,61
Arkimedica	**0,6250**	0,6055	3,22
Ascopiave	**1,689**	1,667	1,32
Astaldi	**5,530**	5,650	-2,12
Atlantia	**16,210**	16,050	1,00
Auto To-mi	**10,710**	10,560	1,42
Autogrill	**9,250**	9,200	0,54
Autostrade M.	**21,00**	20,60	1,94
Azimut H.	**8,420**	8,530	-1,29
B&c Speakers	**3,010**	2,980	1,01
B. Carige	**1,823**	1,914	-4,75
B. Carige Risp	**2,810**	2,862	-1,83
B. Desio	**3,922**	3,922	0,00
B. Desio R Nc	**3,993**	4,025	-0,81
B. Finnat	**0,5540**	0,5650	-1,95
B. Generali	**8,225**	8,110	1,42
B. Ifis	**7,740**	7,950	-2,64
B. Intermobiliare	**4,175**	4,175	0,00
B. Pop Mil 13 W	**3,205**	3,150	1,75
B. Popolare	**4,878**	4,855	0,46
B. Popolare 10 W	**0,0231**	0,0232	-0,43
B. Profilo	**0,5560**	0,5500	1,09
B. Sard. R Nc	**10,380**	10,880	-4,60
B.P. E.Romagna	**9,820**	9,875	-0,56
B.P. Etruria E L.	**3,780**	3,740	1,07
B.P. Milano	**4,220**	4,253	-0,76
B.P. Sondrio	**6,855**	6,925	-1,01
B.P. Spoleto	**4,340**	4,210	3,09
Basicnet	**3,020**	2,890	4,50
Bastogi	**1,970**	1,930	2,07
Bb Biotech	**47,40**	47,25	0,32
Bco Santander	**9,280**	9,495	-2,26
Bee Team	**0,4355**	0,4310	1,04
Beghelli	**0,6870**	0,6830	0,59
Benetton	**6,345**	6,500	-2,38
Beni Stabili	**0,6720**	0,6570	2,28
Best Union Co.	**1,369**	1,380	-0,80
Bialetti	**0,5005**	0,5145	-2,72
Biancamano	**1,470**	1,463	0,48
Biesse	**6,225**	6,285	-0,95
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**21,00**	21,00	0,00
Bolzoni	**1,689**	1,745	-3,21
Bon. Ferraresi	**31,35**	31,36	-0,03
Borgosesia	**1,120**	1,116	0,36
Borgosesia Rnc	**1,291**	1,291	0,00
Brembo	**5,760**	5,930	-2,87
Brioschi	**0,2149**	0,2199	-2,27
Bulgari	**6,395**	6,255	2,24
Buongiorno Spa	**0,9980**	1,0000	-0,20
Buzzi Unicem	**11,260**	11,250	0,09
Buzzi Unicem R Nc	**6,930**	6,835	1,39
C. Artigiano	**1,698**	1,710	-0,70
C. Bergam.	**24,89**	25,40	-2,01
C. Valtellinese	**4,735**	4,720	0,32
Cad It	**5,025**	5,000	0,50
Cairo Comm.	**3,030**	3,013	0,58
Caleffi	**1,130**	1,100	2,73
Caltagirone	**2,395**	2,330	2,79
Caltagirone Ed.	**2,170**	2,110	2,84
Cam-fin.	**0,2740**	0,2635	3,98
Camfin 11 W	**0,0425**	0,0400	6,25
Campari	**7,775**	7,690	1,11
Cape Live	**0,3225**	0,3170	1,74
Carraro	**2,598**	2,570	1,07
Cattolica Ass.	**23,77**	23,64	0,55
Cdc	**2,263**	2,265	-0,11
Cell Therapeutics	**0,4485**	0,4610	-2,71
Cembre	**5,130**	5,000	2,60
Cementir Hold	**2,950**	2,987	-1,26
Cent. Latte To	**2,680**	2,690	-0,37
Chl	**0,1600**	0,1580	1,27
Cia	**0,2895**	0,2880	0,52
Ciccolella	**0,8600**	0,8650	-0,58
Cir	**1,630**	1,607	1,43
Class	**0,5640**	0,5700	-1,05
Cobra	**1,680**	1,700	-1,18
Cofide	**0,7525**	0,7600	-0,99
Cogeme	**0,6610**	0,6750	-2,07
Conafi Prestitò	**1,014**	1,0000	1,40
Cr. Valt. 10 (**) W	**0,3420**	0,3345	2,24
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,4120**	0,4200	-1,90
Credem	**4,537**	4,625	-1,89
Crespi	**0,1900**	0,1811	4,91
Csp	**1,007**	1,022	-1,47
D'amico	**1,212**	1,199	1,08
Dada	**4,140**	4,185	-1,08
Damiani	**0,9430**	0,9350	0,86
Danieli	**19,290**	19,140	0,78
Danieli R Nc	**10,440**	9,950	4,92
Datalogic	**3,938**	3,860	2,01
De' Longhi	**3,395**	3,225	5,27
Dea Capital	**1,263**	1,251	0,96
Diasorin	**28,60**	28,13	1,67
Digital Bros	**2,087**	2,060	1,33
Digital M. Techn.	**13,570**	13,660	-0,66
Dmail Gr.	**4,845**	4,700	3,09
Ed. Espresso	**2,325**	2,272	2,31
Edison	**1,046**	1,032	1,36
Edison R	**1,344**	1,322	1,66
Eems	**1,623**	1,603	1,25
El.En	**11,680**	11,900	-1,85
Elica	**1,876**	1,800	4,22
Emak	**4,160**	4,162	-0,06
Enel	**3,960**	3,953	0,19
Enervit	**1,332**	1,355	-1,70
Engineering I.I.	**24,23**	24,45	-0,90
Eni	**16,810**	16,860	-0,30
Enia	**6,125**	5,985	2,34
Erg	**10,570**	10,380	1,83
Erg Renew	**0,8340**	0,8025	3,93
Ergy Capital	**0,8500**	0,7270	16,92
Ergycapital 11 W	**0,1525**	0,1397	9,16
Esprinet	**7,490**	7,580	-1,19
Eurotech	**2,513**	2,550	-1,47
Eutelia	**0,2040**	0,1957	4,24
Exor	**14,400**	13,860	3,90
Exor Priv	**8,810**	8,460	4,14
Exor Risp	**10,130**	9,855	2,79
Exprivia	**1,072**	1,072	0,00
Fastweb	**14,570**	14,520	0,34
Fiat	**10,010**	9,950	0,60
Fiat Priv	**5,655**	5,620	0,62
Fiat R Nc	**6,195**	6,140	0,90
Fidia	**3,930**	3,910	0,51
Fiera Milano	**4,325**	4,310	0,35
Fil. Pollone	**0,5940**	0,6110	-2,78
Finarte C.Aste	**0,1700**	0,1680	1,19
Finmecc.	**9,595**	9,675	-0,83
Fnm	**0,5800**	0,5780	0,35
Fondiaria-sai	**10,530**	10,480	0,48
Fondiaria-sai R Nc	**7,375**	7,370	0,07
Fullsix	**1,145**	1,122	2,05
Gabetti Pr 13 W	**0,1250**	0,1250	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,4110**	0,4135	-0,60
Gasplus	**5,940**	5,925	0,25
Gefran	**2,237**	2,257	-0,89
Gemina	**0,6360**	0,6295	1,03
Gemina R Nc	**1,530**	1,530	0,00
Generali	**16,030**	15,950	0,50
Geox	**4,992**	4,895	1,99
Gewiss	**3,250**	3,217	1,01
Grandi Viaggi	**1,024**	1,0000	2,40
Granitifiandre	**3,550**	3,505	1,28
Greenvision A.	**5,780**	5,735	0,78
Gruppo Coin	**5,405**	5,385	0,37
Gruppo Minerali M.	**5,365**	5,365	0,00
Hera	**1,605**	1,598	0,44
Il Sole 24 Ore	**1,729**	1,694	2,07
Ima	**14,990**	14,770	1,49
Imm. Grande Dis.	**1,372**	1,340	2,39
Immsi	**0,8885**	0,8900	-0,17
Impregilo	**2,340**	2,355	-0,64
Impregilo R Nc	**7,705**	7,805	-1,28
Indesit Comp.	**10,390**	10,190	1,96
Indesit R Nc	**8,450**	8,500	-0,59
Industria E Inn	**2,160**	2,208	-2,15
Intek	**0,5540**	0,5625	-1,51
Intek 05-08 W	**0,0650**	0,0635	2,36
Intek R Nc	**0,8860**	0,8860	0,00
Interpump	**3,775**	3,780	-0,13
Interpump 12 W	**0,2685**	0,2690	-0,19
Intesa Sanp. R Nc	**2,040**	2,010	1,49
Intesa Sanpaolo	**2,498**	2,498	0,00
Inv. E Svil. 12 W	**0,0088**	0,0088	0,00
Invest. E Svil.	**0,0591**	0,0592	-0,17
Irce	**1,393**	1,370	1,68
Iride	**1,468**	1,435	2,30
Isagro	**3,140**	3,158	-0,55
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,442**	3,415	0,81
Italcementi	**8,565**	8,595	-0,35
Italcementi R Nc	**4,810**	4,753	1,21
Italmobiliare	**27,22**	27,70	-1,73
Italmobiliare R Nc	**21,05**	21,32	-1,27
Iwbank	**1,820**	1,807	0,72
Juventus Fc	**0,8260**	0,8195	0,79
K.R. Energy 12 W	**0,0322**	0,0349	-7,74
K.R.Energy	**0,0844**	0,0850	-0,71
Kerself	**5,380**	5,770	-6,76
Kinexia	**2,680**	2,680	0,00
Kme Group	**0,2900**	0,2885	0,52
Kme Group 06-11 W	**0,0218**	0,0209	4,31
Kme Group 09-11 W	**0,0219**	0,0191	14,66
Kme Group Rsp	**0,7040**	0,6960	1,15
La Doria	**2,250**	2,260	-0,44
Landi Renzo	**3,197**	3,120	2,48
Lazio	**0,3235**	0,3240	-0,15
Lottomatica	**13,730**	13,660	0,51
Luxottica	**20,87**	20,52	1,71
Maire Tecnimont	**3,095**	3,115	-0,64
Management E C	**0,1615**	0,1630	-0,92
Marcolin	**1,715**	1,701	0,82
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,000**	6,980	0,29
Mediacontech	**2,860**	2,850	0,35
Mediaset	**6,025**	5,975	0,84
Mediobanca	**7,045**	6,980	0,93
Mediobanca 11 W	**0,0628**	0,0659	-4,70
Mediolanum	**3,860**	3,840	0,52
Mediterr. Acque	**2,620**	2,540	3,15
Meridiana Fly	**0,1294**	0,1325	-2,34
Meridie	**0,4800**	0,4805	-0,10
Meridie 11 W	**0,0185**	0,0199	-7,04
Mid Industry 10 W	**0,0150**	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	**12,350**	12,350	0,00
Milano Ass	**1,812**	1,794	1,00
Milano Ass R Nc	**2,115**	2,098	0,83
Mittel	**3,538**	3,570	-0,91
Molmed	**1,400**	1,393	0,50
Mondadori	**2,925**	2,928	-0,09
Mondo Home E.	**0,1550**	0,1561	-0,70
Mondo Tv	**7,500**	7,600	-1,32
Monrif	**0,4470**	0,4500	-0,67
Monte Paschi Si	**1,036**	1,047	-1,05
Montefibre	**0,1765**	0,1731	1,96
Montefibre R Nc	**0,5005**	0,5005	0,00
Monti Ascensori	**1,171**	1,180	-0,76
Mutuionline	**5,440**	5,879	-7,47
Nice	**3,110**	3,095	0,48
Noemalife	**5,995**	5,995	0,00
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,4185**	0,4250	-1,53
Panariagroup I.C.	**1,835**	1,861	-1,40
Parmalat	**2,002**	1,986	0,83
Parmalat 15 W	**0,9990**	1,0000	-0,10
Piaggio	**2,422**	2,373	2,11
Pierrel	**3,882**	3,955	-1,83
Pierrel 12 W	**0,2750**	0,2750	0,00
Pininfarina	**2,530**	2,460	2,85
Piquadro	**1,318**	1,280	2,97
Pirelli & C R Nc	**0,5590**	0,5520	1,27
Pirelli & C R.E.	**0,4590**	0,4200	9,29
Pirelli & C.	**0,4500**	0,4350	3,45
Poligr. Ed.	**0,5020**	0,4900	2,45
Poligrafica S.F.	**11,380**	11,210	1,52
Poltrona Frau	**0,8260**	0,8250	0,12
Pramac	**1,544**	1,355	13,95
Premafin	**1,030**	1,023	0,68
Premuda	**0,7905**	0,8100	-2,41
Prima Ind.	**7,750**	7,600	1,97
Prima Ind. 13 W	**2,570**	2,570	0,00
Prysmian	**13,540**	13,600	-0,44
R. Ginori 1735	**0,0636**	0,0650	-2,15
Ratti	**0,2066**	0,2025	2,02
Rcf	**0,9345**	0,9100	2,69
Rcs Mediag. R Nc	**0,8050**	0,7985	0,81
Rcs Mediagroup	**1,390**	1,362	2,06
Rdb	**2,100**	2,100	0,00
Recordati	**5,650**	5,675	-0,44
Reno De Medici	**0,2090**	0,2100	-0,48
Reply	**17,220**	17,300	-0,46
Retelit	**0,3885**	0,3980	-2,39
Retelit 11 W	**0,1029**	0,1029	0,00
Ricchetti	**0,3630**	0,3625	0,14
Richard Ginori 11 W	**0,0225**	0,0232	-3,02
Risanamento	**0,3670**	0,3600	1,94
Roma A.S.	**0,8090**	0,8340	-3,00
Rosss	**0,9880**	0,9880	0,00
S.S.B.T. - Screen S	**0,6670**	0,6330	5,37
Sabaf	**17,060**	17,000	0,35
Sadi Serv.Ind.	**0,4895**	0,4605	6,30
Saes G.	**5,850**	5,950	-1,68
Saes G. R Nc	**4,970**	4,952	0,35
Safilo Group	**0,4880**	0,4600	6,09
Saipem	**28,13**	28,23	-0,35
Saipem Risp	**28,10**	28,10	0,00
Saras	**1,831**	1,819	0,66
Sat	**9,290**	9,000	3,22
Save	**7,150**	7,330	-2,46
Seat P. G.	**0,1727**	0,1720	0,41
Seat Pg R	**1,420**	1,382	2,75
Servizi Italia	**5,000**	5,010	-0,20
Sias	**6,950**	6,950	0,00
Snai	**2,800**	2,868	-2,35
Snam Rete Gas	**3,625**	3,578	1,33
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,190**	2,200	-0,45
Sol	**4,447**	4,400	1,08
Sopaf	**0,0990**	0,0979	1,12
Sorin	**1,510**	1,490	1,34
Stefanel	**0,2795**	0,2730	2,38
Stefanel R	**3,550**	3,550	0,00
Stmicroelectr.	**7,100**	7,025	1,07
Tamburi Inv.	**1,250**	1,268	-1,42
Tas	**13,700**	13,700	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,8500**	0,8600	-1,16
Telecom I. Media	**0,7840**	0,7515	4,32
Telecom Italia	**1,055**	1,053	0,19
Telecom Italia R	**0,8580**	0,8495	1,00
Tenaris	**15,410**	15,230	1,18
Terna	**3,067**	3,053	0,49
Ternienergia	**3,925**	3,795	3,43
Tiscali	**0,1614**	0,1608	0,37
Tiscali 14 W	**0,0036**	0,0036	0,00
Tod's	**56,29**	55,31	1,77
Toscana Finanza	**1,474**	1,469	0,34
Trevi	**12,440**	12,500	-0,48
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**6,605**	6,780	-2,58
Ubi Banca	**9,380**	9,350	0,32
Ubi Banca 11 W	**0,0301**	0,0310	-2,90
Uni Land	**0,7900**	0,8070	-2,11
Unicredito	**2,000**	1,994	0,30
Unicredito R	**2,650**	2,620	1,15
Unipol	**0,8015**	0,7925	1,14
Unipol Priv	**0,5490**	0,5425	1,20
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,447**	4,360	2,01
Vianini I.	**1,430**	1,447	-1,17
Vianini L.	**4,645**	4,680	-0,75
Vittoria	**3,900**	3,930	-0,76
Yoox	**7,045**	7,025	0,28
Yorkville Bhn	**0,1128**	0,1130	-0,18
Zignago Vetro	**4,447**	4,350	2,24
Zucchi	**0,4910**	0,5090	-3,54
Zucchi R Nc	**0,5595**	0,5600	-0,09

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,885	-0,32
Allianz Az.It. L	20,127	-0,48
Allianz Az.It. T	19,793	-0,48
Allianz Az.Ita. All Star	4,219	-0,05
Anm It.	15,272	-0,52
Arca Az.It.	19,330	-0,49
Bim Az.It.	7,025	-0,23
Bim Az.Small Cap It.	7,155	0,18
Bnl Az It. Pmi	5,354	-0,28
Bnl Az.It.	17,255	-0,73
Bpvi Az.It.	4,706	-0,49
Carige Az.It. A	5,138	-0,46
Eurizon Az.It. 130/30	16,486	-0,43
Eurizon Az.Pmi It.	4,701	0,09
Eurizon F.Az.It.	11,752	-0,43
Euromob. Az.It.	19,426	-0,47
Fondersel It.	18,813	-0,48
Fondersel P.M.I.	15,580	0,12
Fondit. Eq. It. R	10,927	-0,55
Fondit. Eq. It. T	11,026	-0,54
Gestielle It. Cl.A	12,586	-0,54
Gestielle It. Cl.B	12,906	-0,53
Gestnord Az.It.	10,114	-0,48
Imi It.	21,726	-0,48
Interf.Equity It.	8,545	-0,56
Leonardo Ita Opportunity	8,821	-0,35
Norvega Az.It. Cl.A	6,123	-0,39
Norvega Az.It. Cl.B	6,169	-0,44
Optima Az.It.	5,454	-0,47
Optima Small Caps It.	5,640	0,05
Pioneer Az.Crescita	12,872	-0,61
Prima Geo It. A	13,363	-0,51
Prima Geo It. Y	13,727	-0,51
Sai It.	17,051	-0,49
Symphonia S. Az.It.	10,863	-0,36
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,712	0,24
Synergia Az.It.	5,922	-0,32
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,739	0,24
Ubi Pra. Az.It.	4,879	-0,16
Zenit Az.Cl.I	9,321	-0,31
Zenit Az.Cl.R	9,201	-0,31
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,527	-0,26
Agora Equity	4,120	-0,17
Alto Az.	14,499	-0,49
Amundi Az.Qeuro	12,353	-0,19
Anm Euroland	4,377	-0,18
Banco Posta Az.Euro	4,372	-0,09
Epsilon Qequity	4,421	-0,18
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,366	-0,21
Eurizon F.Az.Euro	13,263	-0,17
Intra Az.Area Euro	5,596	-0,2
Leonardo Euro	5,355	-0,15
Prima Geo Euro A	6,173	-0,15
Prima Geo Euro Y	6,359	-0,16
Symphonia S. Az.Euro	5,547	-0,22
Ubi Pra. Az.Etico	4,918	0,02
Ubi Pra. Az.Euro	5,505	0,07
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,056	-0,58
Allianz Az.Europa T	15,847	-0,58
Allianz Multieuropa	7,065	0,53
Amundi Europe Equity	4,203	0,29
Anm Anima Europa	3,911	-0,28
Anm Europa	12,813	-0,5
Anm Iniziativa Europa	6,739	-0,46
Arca Az.Europa	9,304	-0,61
Bim Az.Europa	9,782	-0,45
Bnl Az.Euro Crescita	11,609	-0,18
Bnl Az.Europa Div	2,795	-0,6
Bpvi Az.Europa	3,834	-0,65
Carige Az.Europa A	5,377	-0,79
Consultinvest Az.	8,662	-0,67
Epsilon Qvalue	5,255	-0,53
Eurizon Az.Europamult	5,624	0,34
Eurizon Az.Pmi Europe	8,262	-0,35
Eurizon F.Az.Europa	8,114	-0,48
Euromob. Europe E. F.	13,518	-0,64
Fms-equity Europe	8,917	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,941	-0,56
Fondersel Europa	12,993	-0,43
Fondit. Eq. Europe R	8,997	-0,56
Fondit. Eq. Europe T	9,077	-0,56
Gestielle Europa Cl.A	6,916	-0,58
Gestielle Europa Cl.B	7,079	-0,56
Gestnord Az.Europa	8,376	-0,57
Imi Europe	18,251	-0,57
Interf.Equity Europe	5,814	-0,31
Investitori Europa	4,990	-0,5
Laurin Eurostock	3,767	-0,5
Mc G.Fdf Europa A	6,421	0,06
Mc G.Fdf Europa B	3,639	0,05
Nextam Part. Az.Europa	4,895	-0,67
Norvega Az.Europa Cl.A	4,635	-0,47
Norvega Az.Europa Cl.B	4,692	-0,45
Optima Az.Europa	2,891	-0,62
Pioneer Az.Europa	14,493	-0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	6,665	-0,58
Prima Geo Euro Pmi A	20,090	-0,41
Prima Geo Euro Pmi Y	20,691	-0,4
Prima Geo Europa A	10,701	-0,57
Prima Geo Europa Y	11,032	-0,57
Ras Lux Equity Europe	39,623	-0,63
Sai Europa	10,262	-0,74
Sopramo Az.Eu 50	3,801	-0,29
Symphonia Ms Europa	5,420	0,41
Synergia Az.Europa	6,091	-0,46
Talento Comp.Europa	118,792	0,57
Ubi Pra. Az.Europa	5,656	-0,67
Unibanca Az.Europa	5,990	-0,51
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,748	-1,64
Allianz Az.Amer. T	13,636	-1,64
Allianz Multiamer.	5,325	0,08
Alto Amer. Az.	4,554	-1,75
Amundi Usa Equity	4,488	0,07
Anm Americhe	9,016	-1,65
Anm Anima Amer.	4,243	-1,74
Arca Az.Amer.	16,660	-1,54
Bim Az.Usa	6,146	-1,62
Bnl Az.Amer.	15,100	-2,16
Carige Az.Amer. A	2,484	-2,17
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,243	-2,41
Eurizon F.Az.Amer.	8,908	-1,82
Fms-equity Usa	8,319	-0,26
Fondersel Amer.	10,071	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,072	-1,77
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,151	-1,77
Gestielle Amer. Cl.A	7,786	-1,63
Gestielle Amer. Cl.B	7,985	-1,63
Gestnord Az.Amer.	11,268	-1,77
Imi West	17,924	-1,69
Interf.Eq. Usa H	5,318	-1,39
Interf.Eq.Usa	5,443	-1,82
Investitori Amer.	3,683	-1,63
Mc G.Fdf Amer. A	5,590	-0,13
Mc G.Fdf Amer. B	4,395	-0,14
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,902	-1,81
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,966	-1,81
Optima Az.Amer.	4,143	-1,61
Pioneer Az.Am.	6,937	-2,03
Prima Geo Amer. A	4,361	-1,82
Prima Geo Amer. Y	4,492	-1,84
Sai Amer.	11,873	-2,
Sopramo Az.Su 500	4,081	-1,4
Symphonia Ms Amer.	4,045	-0,44
Synergia Az.Usa	6,531	-1,72
Talento Comp.Amer.	86,351	0,25
Ubi Pra. Az.Usa	4,103	-1,91
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,412	0,45
Allianz Az.Pacif. T	5,313	0,43
Allianz Multipacif.	7,020	0,03
Alto Pacif. Az.	5,823	0,6
Amundi Pacific Equity	4,756	-0,04
Anm Anima Asia	6,502	0,57
Anm Pacif.	4,943	0,51
Arca Az.Far East	5,774	0,52
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,544	0,66
Eurizon F.Az.Pacif.	4,007	0,53
Fms-equity Asia	9,039	0,01
Fondersel Oriente	6,858	-0,09
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,901	-0,03
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,871	-0,03
Fondit. Eq. Jap. R	2,710	0,63
Fondit. Eq. Jap. T	2,735	0,66
Gestielle Pacif. Cl.A	12,601	0,49
Gestielle Pacif. Cl.B	12,914	0,49
Gestnord Az.Pacif.	7,109	0,52
Imi East	6,309	0,56
Interf.Eq. Jap. H	2,456	0,82
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,536	0,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,893	0,25
Interf.Equity Jap.	2,786	0,72
Investitori Far East	5,100	0,53
Mc G.Fdf Asia A	6,879	0,2
Mc G.Fdf Asia B	3,874	0,21
Norvega Az.Asia Cl.A	4,988	-0,4
Norvega Az.Asia Cl.B	5,060	-0,39
Optima Az.Far East	3,425	0,53
Pioneer Az.Area Pacif	3,843	0,52
Prima Geo Asia A	6,474	0,28
Prima Geo Asia Y	6,693	0,28
Sai Fdf Pacif.	3,533	0,17
Sopramo Az.Giap 225	3,249	0,99
Symphonia Ms Asia	5,285	0,11
Talento Comp.Asia	106,610	0,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,381	0,46
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,450	0,08
Allianz Az Paesi Emer T	9,327	0,09
Amundi Global Emerg. Eq	5,030	0,76
Anm Anima Emerging Mkts	9,543	0,32
Anm Emerging Mkts Equity	7,107	0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	9,625	0,25
Bnl Az.Emerg.	9,615	0,11
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,095	0,11
Fms-equity Gl Em Mkt	12,434	0,53
Fms-equity New World	16,152	0,6
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,068	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,177	0,01
Gestielle Em. Markets Cl	14,702	-0,08
Gestielle Em. Markets Cl	15,119	-0,07
Gestnord Az.Paesi Em.	9,437	0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,510	0,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,021	0,28
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,225	0,26
Pepite Bric	4,151	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,876	0,17
Prima Geo Paesiem. A	5,840	0,69
Prima Geo Paesiem. Y	6,031	0,7
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,908	0,31
Symphonia Ms P. Emer.	12,713	0,12
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,419	-0,04
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,055	-1,16
Allianz Az.Glob T	3,003	-1,18
Allianz Multi90	3,749	0,19
Alto Int. Az.	4,244	-1,21
Amundi Global Equity	4,350	0,21
Anm Anima Fondo Trand.	13,034	-0,45
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,727	-0,67
Anm Manag&co. Comp.90	4,198	-
Anm Valore Glob.	20,361	-1,04
Arca 27 Az.Est.	11,292	-0,98
Arca Cinquestelle D/E 75	3,488	-0,03
Aureo Az.Glob.	9,089	-0,72
Bancoposta Az.Int.	3,514	-0,96
Bim Az.Glob.	4,008	-0,67
Bpvi Az.Int.	3,502	-1,19
Capital It.	73,930	-
Carige Az.Int. A	6,192	-1,75
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,764	-0,75
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,803	-0,74
Consultinvest Global	4,145	-0,41
Eurizon Az.Mondomult	3,386	-0,09
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,525	-1,03
Euromob. Az.Int.	11,975	-
Fideuram Az.	13,069	-1,01
Fondit. Global R	111,035	-0,42
Fondit. Global T	111,974	-0,41
Gestielle Int. Cl.A	17,084	-0,74
Gestielle Int. Cl.B	17,491	-0,71
Gestnord Az Trend Set	2,597	-1,52
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,057	1,1
Interf.Global	56,444	-0,66
Intra Az.Int.	5,402	-1,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,330	0,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,273	0,02
Optima Az.Int.	4,516	-1,01
Pepite	3,625	-0,44
Pepite Fondi	2,805	0,43
Pioneer Cim Glob.Quity	33,439	-0,99
Prima Geo Glob. A	24,283	-1,05
Prima Geo Glob. Y	25,030	-1,04
Sai Glob.	8,615	-1,54
Sai Linea Aggressiva	3,627	-0,03
Symphonia Ms Vivace	5,249	-
Symphonia S. Az.Int.	6,517	-0,91
Synergia Az.Glob.	6,214	-0,77
Ubi Pra. Az.Globali	4,401	-1,19
Ubi Pra. Privilege 5	4,963	0,18
Valori Resp. Az.	4,941	-0,46
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,121	1,38
Gestielle Cina Cl.B	10,393	1,39
Gestielle East Europe Cl	15,308	-0,78
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	6,462	0,48
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,944	-0,95
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,324	-0,72
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,680	-1,
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,401	-1,43
Fondit. Eu Financials R	5,622	-0,16
Fondit. Eu Financials T	5,660	-0,18
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,153	-1,68
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,953	-0,98
Fms-eq.Glob.Resources	10,994	-0,52
Fondit. Eu Cyclicals R	11,093	-0,33
Fondit. Eu Cyclicals T	11,207	-0,33
Fondit. Eu Defensive R	11,393	-0,44
Fondit. Eu Defensive T	11,510	-0,43
Fondit. Euro T.M.T R	5,460	0,29
Fondit. Euro T.M.T T	5,500	0,31
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,491	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,468	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	34,092	-1,29
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,273	-0,05
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,273	-0,05
Optima Tecnologia	2,771	-1,21
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,580	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,864	0,18
Euromob. Dinamico	32,640	-0,38
Fondit. Core 3 R	10,291	-0,09
Fondit. Core 3 T	10,388	-0,09
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,544	0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,594	0,04
Imindustria	12,514	-0,56
Primaforza 5 A	3,945	-0,13
Primaforza 5 B	3,947	-0,13
Primaforza 5 Y	4,013	-0,12
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,272	-0,45
Ubi Pra. Privilege 4	5,212	0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,931	0,26
Alto Bil.	16,222	-0,87
Anm Int.	12,553	-0,51
Anm Manag&co. Comp.50	5,098	-
Arca Bb	30,754	-0,25
Arca Cinquestelle C 50	4,677	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,057	0,2
Azimut Bil.	23,619	-0,19
Bancoposta Mix 2	5,989	0,02
Bim Bil.	22,342	-0,33
Carige Bil.50 A	5,843	-0,02
Consultinvest Bil.	5,239	-0,32
Epsilon Dlongrun	6,155	0,02
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,495	0,43
Eurizon Soluzione 40	6,236	-0,29
Eurizon Soluzione 60	24,567	-0,55
Euromob. Bil.	26,821	-0,2
Fideuram Performance	12,076	-0,57
Fondersel	46,583	0,25
Fondit. Core 2 R	10,275	0,03
Fondit. Core 2 T	10,355	0,03
Gestielle Global Asset 2	12,495	-0,42
Gestnord Bil.Euro	14,675	-0,08
Imi Capital	30,660	-0,3
Mc G.Fdf Bil.A	6,216	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,613	0,35
Nextam Part. Bil.	6,135	-0,47
Norvega Sintesidinamico	5,775	-0,36
Primaforza 4 A	4,352	-0,14
Primaforza 4 B	4,353	-0,14
Primaforza 4 Y	4,428	-0,14
Sai Bil.	3,686	-0,94
Sai Linea Dinamica	4,502	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,725	0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,206	-0,36
Synergia Bil.50	5,633	-0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,554	-0,31
Ubi Pra. Privilege 3	5,448	0,13
Valori Resp. Bil.	6,851	-0,29
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,885	0,27
Amundi Qbalanced	8,578	0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,047	-0,1
Anm Manag&co. Comp.30	5,331	-
Anm Mix	5,701	0,04
Anm Visconteo	34,434	-0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,488	0,09
Arca Te	16,320	-0,27
Aureo Ff 1cl. Valore	5,020	0,1
Azimut Scudo	7,609	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	0,07
Bnl Protezione	22,682	-0,18
Carige Bil.30	5,192	0,06
Euromob. Moderato	6,497	0,09
Fondit. Core 1 R	10,527	0,03
Fondit. Core 1 T	10,602	0,02
Gestielle Global Asset 1	8,888	-0,15
Norvega Sintesiaudace	5,634	-0,32
Primaforza 3 A	4,963	0,12
Primaforza 3 B	4,964	0,12
Primaforza 3 Y	5,043	0,12
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,396	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,894	-
Synergia Bil.30	5,444	-0,2
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,856	-0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,888	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,581	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,563	0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,762	0,11
Alto Mon.	7,059	0,09
Amundi Breve Termine	7,458	0,07
Anm Mon.	12,144	0,06
Anm Tesoreria-imprese	6,900	0,09
Arca Mm	14,636	0,05
Bancoposta Mon.	6,190	0,08
Bg Focus Mon.	16,353	0,14
Bim Obb.Breve Term.	6,537	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,454	0,11
Bpvi Breve Termine	6,263	0,1
Carige Mon. Euro A	11,635	0,12
Civ. Forum Iulii Prud A	5,466	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,518	0,02
Consultinvest Breve Term	4,970	-0,02
Cs Mon.-i	7,822	0,06
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,183	0,05
Euromob. Prudente	8,462	0,07
Fideuram Security	9,544	0,06
Fondersel Redd.	13,947	0,18
Fondit Eur Bnd Short T R	7,918	0,16
Fondit Eur Bnd Short T T	7,956	0,16
Fondit. Eu Currency R	7,854	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,886	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,528	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,581	0,04
Gestielle Cedola	6,338	0,05
Imi 2000	16,851	0,02
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,636	0,04
Laurinmoney	6,895	-
Leonardo Mon.	6,077	0,2
Mediolanum Risp Dinam	5,474	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,952	0,13
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,830	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,872	-0,03
Optima Redd. Bt	6,618	0,06
Optima Riserva Euro	5,280	0,02
Passadore Mon.	7,116	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,171	0,08
Prima Fix Obb.Bt A	10,121	0,06
Prima Fix Obb.Bt Y	10,135	0,07
Sopramo Pronti Termine	5,123	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,063	0,04
Teodorico Mon.	7,460	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,734	0,16
Unibanca Mon.	5,727	0,03
Valori Resp. Mon.	5,868	-
Zenit Mon. Cl.I	7,526	0,19
Zenit Mon. Cl.R	7,484	0,19
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,521	0,24
Allianz Redd. Euro T	31,870	0,24
Anm Anima Obb.Euro	7,141	0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	0,07
Anm Europe Bond	7,506	0,12
Arca Rr	8,929	0,08
Azimut Redd. Euro	15,618	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,878	0,26
Bim Obb.Euro	6,883	0,22
Bnl Obb.Euro M/L T	6,816	0,32
Bpvi Obb.Euro	6,617	0,26
Carige Obb.Euro A	10,834	0,14
Carige Obb.Euro Lt A	5,613	0,2
Epsilon Qincome	7,422	0,26
Eurizon F.Ob. Euro	14,052	0,08
Euromob. Redd.	15,423	0,23
Fondaco Eurogov Beta	119,807	0,26
Fondersel Euro	7,919	0,22
Fondit. Eu B. Long T R	7,294	0,34
Fondit. Eu B. Long T T	7,351	0,34
Fondit. Eu B. Med. T R	10,894	0,41
Fondit. Eu B.Med. T T	10,960	0,41
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,108	0,09
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,191	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,877	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,016	0,04
Imi Rend	9,324	0,32
Interf.Euro Bond Long T	8,263	0,34
Interf.Euro Bond Med. T	8,206	0,4
Interf.Euro Short Term 1	6,963	0,1
Interf.Euro Short Term 3	11,551	0,21
Intra Obb.Euro	5,953	0,22
Leonardo Obb.	7,594	0,2
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,276	0,22
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,504	0,18
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,577	0,18
Optima Obb.Euro	6,915	0,13
Prima Fix Obb.Mlt A	5,765	0,17
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,776	0,17
Ras Lux B. Europe	57,198	0,23
Sai Eurobb.	12,843	0,27
Synergia Obb.Euro Mt	5,178	0,19
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,912	0,25
Unibanca Obb.Euro	5,813	0,09
Vrg Coro Redd.	5,604	0,39
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	100,428	-
Amundi Corporate Giu 201	4,972	-
Anm Corporate Bond	7,385	0,12
Arca Bond Corporate	7,061	0,16
Carige Corporate Euro A	6,598	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,640	0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,517	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,450	0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,495	0,18
Interf.Euro Corporate Bd	5,030	0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,623	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,781	0,17
Prima Fix Imprese A	6,535	0,15
Prima Fix Imprese Y	6,616	0,15
Sai Obb.Corporate	6,607	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,409	0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	7,826	0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,266	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,296	0,11
Fondit Bnd Eu High Yield	14,235	0,11
Interf.Bond Eu High Yiel	7,823	0,12
Prima Fix High Yeld Y	8,173	0,15
Prima Fix High Yield A	8,023	0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,881	-0,03
Azimut Redd. Usa	5,921	-0,1
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,143	0,05
Fondit. Bond Usa R	8,345	-0,07
Fondit. Bond Usa T	8,404	-0,08
Gestielle Bond Dollars C	8,943	0,03
Gestielle Bond Dollars C	9,063	0,03
Interf.Bond Usa	7,255	-0,07
Nordfondo Obb.Doll.	14,060	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,662	0,06
Allianz Redd. Glob T	15,362	0,06
Alpi Obb.Int.	7,144	0,11
Alto Int.Obb.	6,249	-0,03
Anm Pianeta	9,563	0,02
Arca Bond	12,394	-0,02
Aureo Obb.Glob.	8,012	0,16
Bim Obb.Glob.	5,833	-0,19
Bpvi Obb.Int.	5,774	-0,17
Carige Obb.Int. A	5,781	-0,19
Eurizon Ob. Int.	8,432	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,659	-0,03
Fondersel Int.	14,246	0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,371	-0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,465	-0,02
Imi Bond	15,771	-0,01
Mc G.Fdf Global Bond A	5,306	0,25
Mc G.Fdf Global Bond B	5,253	0,25
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,748	-0,19
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,811	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,877	0,13
Prima Fix Obb.Glob A	8,850	0,06
Prima Fix Obb.Glob Y	8,871	0,07
Sai Obb.Int.	7,968	-0,06
Ubi Pra. Obb.Globali	5,673	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,782	0,25
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,724	-0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,586	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,105	-0,03
Arca Bond Paesi Em.	13,361	0,03
Bnl Obbl Emerg.	22,391	-0,18
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,246	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,051	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,345	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,387	0,06
Gestielle Em. Markets B.	10,326	0,03
Gestielle Em. Markets B.	10,151	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,660	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	7,228	-0,25
Mc G.Fdf High Yield B	5,226	-0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,707	-0,17
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,328	-0,01
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,433	-0,01
Optima Obb.Em. Market	7,487	-0,24
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,946	-0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,043	-
Amundi Obb.Euro	5,487	0,16
Anm Anima Convertibile	6,241	0,03
Azimut Trend Tassi	8,907	-0,03
Consultinvest Obb.	5,216	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,140	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,142	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,419	0,15
Fondit. Eu Yield Pl R	9,457	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,516	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,744	0,46
Fondit. Inflat Linked T	13,822	0,47
Gestielle Obb.Corp. A	7,172	0,13
Gestielle Obb.Corp. B	7,278	0,12
Groupama Ibondselfunds	5,757	0,24
Interf.Inflation Linked	13,599	0,47
Nordfondo Obb.Conv.	5,448	-0,16
Pioneer Cim Eurofixincom	15,985	0,27
Pioneer Obb.Euro Distr	6,565	0,26
Prima Fix Emerg. A	13,004	0,11
Prima Fix Emerg. Y	13,272	0,11
Primaforza 1 A	5,071	0,14
Primaforza 1 B	5,072	0,14
Primaforza 1 Y	5,105	0,14
Primaforza 2 A	4,618	0,2
Primaforza 2 B	4,619	0,17
Primaforza 2 Y	4,665	0,19
Ras Lux Short T. Dollar	144,806	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,855	0,16
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,474	0,17
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,035	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,544	0,22
Alto Obb.	8,745	0,01
Anm Anima Fondimpiego	19,968	0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,284	-
Anm Sforzesco	9,948	0,07
Arca Obb.Europa	8,277	0,13
Azimut Solidity	7,890	0,06
Bancoposta Mix 1	5,871	0,19
Bim Corporate Mix	5,508	0,11
Bnl Per Telethon	5,865	0,07
Carige Bil.10	5,515	0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,351	0,19
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,473	0,18
Eurizon Diversetico	7,980	-0,13
Eurizon Rend.	5,991	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,901	0,06
Fondo Fucino Dynamic	4,621	-
Gestielle Etico Per Ai	6,344	0,06
Gestielle Etico Per Ai	6,395	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,696	-0,23
Leonardo 80/20	6,090	0,2
Nextam Part. Obb.Misto	6,017	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,620	0,18
Norvega Sintesimoderato	5,591	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,153	0,12
Sai Linea Prudente	4,916	-
Sai Performance	17,352	0,03
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,102	0,03
Synergia Bil.15	5,279	-
Total Return Obb.	4,340	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	6,084	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,125	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,169	0,15
Zenit Obb.Cl.R	8,122	0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,899	-0,12
Anm Premium-prot.	6,500	0,08
Anm Risparmio	7,744	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,938	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,061	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,009	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,881	0,58
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,993	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,350	0,07
Aureo Cash Dynamic	5,214	-
Bg Focus Obb.	6,658	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,980	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,619	0,25
Civ. Forum Iulii Strat B	5,736	0,28
Consultinvest High Yield	5,741	-0,16
Consultinvest Mon.	5,480	-
Consultinvest Redd.	7,428	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,611	0,08
Mediolanum Fle Obb Glob	10,094	0,15
Ritorni Reali	5,996	0,15
Symphonia C. Bond Fless.	5,150	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,633	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,495	0,1
Volterra Tr Obb.	5,181	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	0,04
Allianz Liquidita' A	5,587	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,061	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,709	-0,02
Amundi Eonia	102,035	0,
Amundi Liquidita'	8,951	0,02
Anm Anima Liquidità	6,603	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,583	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,734	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,758	-0,02
Aureo Liquidità	5,710	-
Azimut Garanzia	12,301	0,07
Bnl Cash	22,164	0,06
Carige Liquidita' Euro A	6,321	0,05
Epsilon Cash	6,274	0,1
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,651	0,05
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,691	0,07
Eurizon Liquidità Cl. A	7,284	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,458	0,04
Euromob. Conservativo	11,097	0,01
Fideuram Moneta	14,605	0,02
Fondaco Euro Cash	115,647	-0,06
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,012	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,048	0,03
Nextam Part. Liquidità	5,803	-
Nordfondo Liquidità	6,188	0,13
Norvega Mon. Cl.A	5,856	-
Norvega Mon. Cl.B	5,894	-
Optima Money	6,141	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	0,02
Prima Fix Mon. A	8,508	0,02
Prima Fix Mon. I	8,603	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,588	0,01
Sai Liquidità	11,526	0,21
Symphonia S. Monetaria	7,422	0,04
Synergia Mon.	5,013	0,02
Synergia Tesoreria	5,039	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,272	0,06
Vrg Coro Tesoreria	5,639	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,507	-0,35
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,629	0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,109	-
8a+ Gran Paradiso	5,257	0,19
8a+ Monviso	5,127	0,1
Abis Flessibile	5,644	-
Agora Selection	4,866	0,14
Agora Valore Prot.	6,255	-
Agoraflex	6,712	0,01
Alarico Re	4,621	-0,02
Alkimis Cap Ucits	4,977	-1,66
Allianz F100 L	4,264	-0,88
Allianz F100 T	4,188	-0,9
Allianz F15 L	5,430	0,06
Allianz F15 T	5,353	0,04
Allianz F30 L	5,270	-0,08
Allianz F30 T	5,195	-0,08
Allianz F70 L	28,215	-0,47
Allianz F70 T	27,658	-0,47
Amundi Absolute	5,295	-
Amundi Az.Trend	99,439	-0,26
Amundi Dyn. Allocation	5,218	-0,13
Amundi Equipe 1	5,271	0,04
Amundi Equipe 2	5,214	0,12
Amundi Equipe 3	5,214	0,12
Amundi Equipe 4	4,879	0,16
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,220	-
Amundi Eu China Dw	5,547	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,997	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,056	-
Amundi Eu Double Call	5,449	-
Amundi Eu Double Win	5,547	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,940	-
Amundi Eureka Dragon	6,172	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,174	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,913	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,842	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,470	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,055	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,042	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,907	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,454	-
Amundi For Gar Due 2013	4,926	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,697	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,945	-
Amundi Forgaeqre 13	4,896	-
Amundi Forgaeqre 14	5,228	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,897	-
Amundi Formula Gar.2012	5,083	-
Amundi Formula Gar.2013	4,901	-
Amundi Piu'	5,641	0,07
Amundi Premium Power	5,189	0,08
Amundi Private Alfa	4,878	-
Amundi Qreturn	5,585	-0,16
Amundi Soluzione Az.	4,836	-0,51
Amundi Strategia 95	4,963	-0,28
Anm Anima Fondattivo	13,991	-0,32
Anm Flessibile	2,837	-0,42
Anm Obiettivo Rendimento	5,831	0,05
Aqqua	4,923	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,217	-0,13
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,984	0,04
Arca Corporate Bt	5,524	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,163	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,958	-0,52
Aureo Defensive	5,069	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,449	0,13
Aureo Finanza Etica	6,109	0,07
Aureo Flex Euro	9,602	-0,11
Aureo Flex It.	16,971	-0,26
Aureo Flex Opportunity	4,820	0,19
Aureo Plus	5,968	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,647	-0,07
Azimut Str. Trend	5,101	-0,31
Azimut Trend	19,384	-0,71
Azimut Trend Amer.	9,220	-0,99
Azimut Trend Europa	12,270	-0,28
Azimut Trend It.	15,103	-0,63
Azimut Trend Pacif.	6,520	0,56
Banco Posta Extra	5,291	-0,09
Banco Posta Step	4,999	-
Banco Posta Trend	4,976	-
Bancoposta Centopiu'	5,299	-0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,259	-0,02
Bg Focus Az.	22,668	-0,66
Bim Flessibile	3,966	-0,1
Bnl Target Return Cons.	5,070	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,681	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,440	0,5
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,077	0,34
Bnpp Equipe Attacco	4,563	-0,41
Bnpp Equipe Centrocampo	4,834	-0,21
Bnpp Equipe Difesa	5,418	-
Carige Flessibile Cl A	5,204	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,542	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,274	-0,49
Consultinvest Mercati Em	5,085	-0,02
Consultinvest Multi Flex	4,950	-0,16
Consultinvest Plus	5,216	-0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,042	0,36
Epsilon Qreturn	6,335	-0,17
Eurizon F.Gar. 03/13	5,158	0,21
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,255	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,131	0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,954	0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,225	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,296	0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,173	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,128	0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,107	0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	5,119	0,18
Eurizon F.Profilo Din.	5,334	-
Eurizon F.Profilo Moder.	5,358	0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,469	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,235	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,517	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,930	-0,18
Eurizon Obiettivo Rend	8,111	-0,11
Eurizon Team 1 Cl A	5,999	0,08
Eurizon Team 1 Cl G	5,999	0,08
Eurizon Team 2 Cl A	5,677	0,19
Eurizon Team 2 Cl G	5,668	0,19
Eurizon Team 3 Cl A	4,753	0,21
Eurizon Team 3 Cl G	4,771	0,23
Eurizon Team 4 Cl A	4,017	0,12
Eurizon Team 4 Cl G	4,036	0,12
Eurizon Team 5 Cl A	3,883	-0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,902	-0,05
Euromob. Real Assets	4,208	0,21
Euromob. Strategic Flex	13,526	0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,629	-
Federico Re	5,213	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,331	0,25
Fondaco Global Opport.	98,578	-
Fondersel Duemila	95,494	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,459	-0,87
Fondit Flexib Dynamic T	6,456	-0,83
Fondit. Flex Multi R	9,589	0,11
Fondit. Flex Multi T	9,667	0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,920	-0,02
Fondit. Flexib Growth T	8,995	-0,02
Fondit. Flexib Income R	8,553	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,585	0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,908	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,950	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,546	-0,09
Formula 1 Conservative	6,508	-0,11
Formula 1 High Risk	6,919	-0,35
Formula 1 Low Risk	6,691	-0,03
Formula 1 Risk	6,577	-0,27
Gestielle Brasile	5,024	0,06
Gestielle Ga Plus	5,392	-0,31
Gestielle Harmonia Dinam	5,374	0,37
Gestielle Harmonia Mod.	5,298	0,25
Gestielle Harmonia Viv.	5,448	0,39
Gestielle Total Return	14,264	0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,025	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,832	-0,86
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,063	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,101	0,07
Interf.System Evolution	10,169	-
Interfund System 100	9,570	-0,06
Interfund System 40	11,128	0,05
Interfund System Flex	10,396	-0,05
Intra Assoluto	5,559	0,09
Intra Flessibile	6,275	0,06
Investitori Flessibile	6,306	-
Italfor. Glob Tot Ret	18,510	-
Kairos P.Income	6,691	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,377	0,1
Kairos Partners	5,880	-0,15
M.Gestion Trend Global	4,972	0,3
Macro F.O.	4,039	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,210	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,200	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,420	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,755	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,788	0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,834	0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,341	0,16
Mediolanum Fles. Ita.	16,234	-0,46
Mediolanum Fles.Glo.	14,520	-0,69
Nextam Part. Flessibile	4,761	-0,33
Nordest Sic	4,070	0,74
Norvega Flessibile Cl.A	7,332	-0,03
Norvega Flessibile Cl.B	7,346	-0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,381	0,24
Norvega Rendimento Cl.B	5,398	0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,549	-0,09
Open Fund Rit.Ass Var4	3,799	-0,47
Part. Orchestra	73,041	-0,38
Pioneer Target Controllo	5,361	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,384	-0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,674	-0,19
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,153	-0,13
Primastrat A-rt 100 A	5,139	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,149	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,908	-0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,919	-0,06
Primastrat A-rt 50 Y	16,361	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,338	0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,245	-0,18
Primastrat Eu Altopot Y	2,261	-0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,182	-0,13
Primastrat It Altopot A	4,758	-0,08
Primastrat It Altopot Y	4,803	-0,06
Profilo Best Funds	5,945	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,573	0,18
Sofia Flex	0,700	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,296	-0,13
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,294	-0,19
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,312	-0,19
Sopramo Contrarian A	3,833	-0,05
Sopramo Contrarian B	3,841	-0,05
Sopramo Global Macro A	5,090	-0,22
Sopramo Global Macro B	5,145	-0,21
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,556	-
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,528	-
Sopramo Relat Value A	5,412	0,15
Sopramo Relat. Value B	5,465	0,15
Symphonia C. Asia Fless.	5,979	-0,05
Symphonia C. It. Fless.	5,089	-0,02
Symphonia S. Fortissimo	2,630	-0,53
Synergia Total Return	5,265	-0,09
Total Return	2,282	0,44
Ubi Pra. Active Beta	4,728	-0,23
Ubi Pra. Alpha Equity	5,176	0,17
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,010	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,131	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,113	0,08
Unibanca Plus	5,288	0,15
Volterra Dinamico	5,339	0,34
Volterra Tr Glob.	5,517	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,292	0,19
Zenit Absolute Return Cl	5,724	0,21
Zenit Absolute Return Cl	5,647	0,21
Zenit Zerocento Fdf	4,715	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,030	-1,62
Bpn Un Overl	5,450	-0,73
Cu V Allegro	4,500	-
Cu V Andante	6,520	0,31
Cu V Balan.	5,380	0,37
Cu V Eb $ B	5,270	0,19
Cu V Eb Dutc	3,330	1,22
Cu V Eb Emub	7,120	0,14
Cu V Eb Eur.	3,870	1,31
Cu V Eb Itf	1,370	0,74
Cu V Eb Jap.	2,530	-
Cu V Eb Na	2,910	1,04
Cu V Eur.	5,740	0,88
Cu V Eur.	4,000	1,27
Cu V Eur.C	29,480	-0,67
Cu V Gl. B	5,160	0,19
Cu V Global	5,060	1,
Cu V Jap.	27,220	0,37
Cu V Mosso	5,320	0,19
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,580	1,1
Cu V Pro.	10,940	-0,18
Cu V Pro. 70	5,740	0,35
Cu V Pro. 80	5,780	0,35
Cu V Pro. 90	5,800	0,17
Cu V Tech.	2,110	0,96
Cu V Usa C.	27,720	-0,47
Ina Val Att	4,104	0,05
Ina Val Est	1,134	-0,26
Nv Ina Va At	7,833	0,15
Rea Bil.Agg	6,806	0,8
Rea Bil.Att	8,884	0,4
Rea Cap Eu	12,838	-0,23
Rea Din Prot	12,912	-0,15
Rea Imp Em	14,584	1,65
Rea Imp It	7,360	0,11
Rea Imp Mon	7,572	1,56
Rea L Equ	9,339	-2,43
Rea L Futuro	7,693	-3,67
Rea L Gar	9,335	0,05
Rea Obb.	12,028	-0,21
Rea Trasf.	9,735	0,02
Sai Alfa2000	4,860	0,41
Sai Beta2000	4,690	0,64
Sai Omeg2000	7,160	0,14
Sai Quota	20,320	0,15

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL CUORE



IL NOSTRO
PRIMO OBIETTIVO
È SALVARE
VITE UMANE

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,465	101,493
BTP 15/06/10 2,75%	100,238	100,233
BTP 01/08/10 4,5%	100,916	100,920
BTP 01/11/10 5,5%	102,194	102,230
BTP 01/11/11 1,9%	101,406	101,257
BTP 15/03/11 3,5%	102,096	102,098
BTP 15/09/11 3,75%	103,049	103,165
BTP 01/02/11 3,75%	102,001	102,046
BTP 01/09/11 4,25%	103,615	103,639
BTP 01/08/11 5,25%	104,685	104,740
BTP 15/09/12 1,85%	104,059	104,158
BTP 15/12/12 2%	100,167	100,044
BTP 01/07/12 2,5%	101,574	101,496
BTP 01/03/12 3%	102,334	102,358
BTP 15/04/12 4%	104,417	104,390
BTP 15/10/12 4,25%	105,605	105,613
BTP 01/02/12 5%	105,695	105,719
BTP 15/12/13 3,75%	104,776	104,691
BTP 01/08/13 4,25%	106,433	106,362
BTP 15/04/13 4,25%	106,128	105,987
BTP 01/02/13 4,75%	107,280	107,272
BTP 15/09/14 2,15%	105,894	105,831
BTP 01/06/14 3,5%	103,767	103,683
BTP 01/08/14 4,25%	106,951	106,871
BTP 15/04/15 3%	101,173	101,007
BTP 01/08/15 3,75%	104,581	104,391
BTP 01/02/15 4,25%	106,892	106,761
BTP 01/08/16 3,75%	103,945	103,794
BTP 15/09/17 2,1%	104,226	103,923
BTP 01/02/17 4%	104,934	104,792
BTP 01/08/17 5,25%	112,693	112,389
BTP 01/02/18 4,5%	106,912	106,733
BTP 01/08/18 4,5%	106,324	106,174
BTP 15/09/19 2,35%	104,067	103,559
BTP 01/02/19 4,25%	103,912	103,847
BTP 01/09/19 4,25%	103,223	103,037
BTP 01/03/19 4,5%	105,701	105,588
BTP 01/09/20 4%	100,329	100,139
BTP 01/03/20 4,25%	102,656	102,490
BTP 01/02/20 4,5%	104,697	104,519
BTP 15/09/21 2,1%	99,601	99,402
BTP 01/08/21 3,75%	98,266	98,127
BTP 15/09/23 2,6%	104,266	103,862
BTP 01/08/23 4,75%	104,408	104,299
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	147,330	146,911
BTP 01/03/25 5%	105,901	105,703
BTP 01/11/26 7,25%	130,679	130,520
BTP 01/11/27 6,5%	122,090	121,888
BTP 01/11/29 5,25%	106,975	107,039
BTP 01/05/31 6%	116,822	116,614
BTP 01/02/33 5,75%	113,600	113,531
BTP 01/08/34 5%	103,564	103,665
BTP 01/02/37 4%	89,720	89,698
BTP 15/09/35 2,35%	104,941	105,104
BTP 01/08/39 5%	103,578	103,499
BTP 01/09/40 5%	103,025	103,017
BTP 15/09/41 2,55%	104,097	104,302
CCT 01/06/10 T.V.	100,032	100,030
CCT 01/12/10 T.V.	100,054	100,043
CCT 01/11/11 T.V.	99,972	99,965
CCT 30/06/11 T.V.	98,540	98,525
CCT 01/05/11 T.V.	100,052	100,000
CCT 01/03/12 T.V.	99,854	99,734
CCT 01/11/12 T.V.	99,760	99,612
CCT 01/07/13 T.V.	99,363	99,186
CCT 01/03/14 T.V.	99,128	98,874
CCT 01/12/14 T.V.	98,869	98,651
CCT 01/09/15 T.V.	98,309	98,118
CCT 01/07/16 T.V.	97,823	97,603
CCT 01/03/17 T.V.	97,221	96,997
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,666	99,658
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,089	99,059
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,013	98,050
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,127	97,056
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,642	96,532

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,60	0,00
B.P. Italiana 00-10 4,	99,99	-0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,47	-0,47
B.P.E.Rom. 10-15 4%	110,76	0,42
Bca Carige 03-13 1,5%	112,57	0,14
Bca Carige 10-15 4,75%	108,08	-0,04
Bco Popolare 10-14 4,7	108,51	-0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	99,28	0,04
Bim 05-15	91,42	1,25
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,30	0,00
Cogeme 09-14	100,27	0,41
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,56	0,04
Sias 05-17 2,625%	95,85	0,65
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	54,07	1,81
Ubi Banca 2013 5,75%	108,60	-0,13
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	-4,04

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI ASCOPIAVE

Salton: sì a una maxi-multiutility del Nordest

«Possibile un riavvicinamento con AcegasAps-LineaGroup e Iris. Dossier aperti con altre municipalizzate anche in Friuli»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO "É necessario che si torni a discutere di una integrazione delle municipalizzate a Nordest. Ne va della sopravvivenza di tutti". A pochi giorni dall'atteso annuncio di Iris sulla vendita del ramo energia, Gildo Salton, ad di Ascopiave rispolvera un suo vecchio cavallo di battaglia: la nascita di una maxi utility del triveneto. E sulle recenti indiscrezioni che vorrebbero la cordata Eni-AcegasAps in corsia preferenziale nelle trattative con il gruppo goriziano dichiara: "Sarebbe comunque una buona notizia, perché è un'operazione che resta in casa". Intanto, la società trevigiana non resta con le mani in mano e punta a crescere anche per via esterna. Nel mirino tre società, di cui una in Veneto e una in Friuli. L'annuncio entro l'estate.

Ascopiave è tra le società che avevano presentato un'offerta a Iris. Gli ultimi rumors però indicano quella di Eni-AcegasAps come "vincente". Delusi?

Da presidente di Ascopiave avrei ovviamente preferito un'altra soluzione ma devo dire che c'è un aspetto positivo per tutti. E cioè che l'accordo, se mai si chiuderà, rimarrà in casa, con la possibilità successiva di fare ulteriori integrazioni con noi.

Insomma, lei non rinuncia al sogno di una grande utility del Nordest.

L'integrazione a Nordest prima o poi si farà. É necessaria alla sopravvivenza di tutti. Nel 2007 con Acegas non avevamo trovato l'accordo sul rapporto di concambio. Ora, all'indomani delle operazioni di AcegasAps con Lineagroup e, eventualmente, con Iris, potrebbero esserci le condizioni per un riavvicinamento in termini valutativi tra le due società e, quindi, per una negoziazione.

Il 2009 ha premiato quelle società, come Ascopiave, focalizzate nella distribuzione e vendita di gas piuttosto che nella produzione, dove i prezzi sono scesi a causa dell'over-capacity. Come vede il 2010?

Permane una situazione in cui l'offerta supera la domanda. Per questo stiamo focalizzando la nostra strategia sull'aumento della base clienti. Ciò avverrà, entro il 2010, o per linea esterna, tramite l'integrazione con un'altra società, o per linea interna. Abbiamo dei dossier aperti con altre municipalizzate. Un altro obiettivo strategico è la diversificazione nell'energia alternativa. Abbiamo già in produzione 1 MW di fotovoltaico e puntiamo, entro il 2012, a metterne in produzione ulteriori 25 Mw in Puglia nella joint venture con il gruppo Casillo. Stiamo valutando di produrre 5 Mw in Veneto. Siamo in fase di scouting e successivamente pensiamo di poter allargare il progetto ad altri soggetti.

Può darci qualche dettaglio in più sui dossier aperti nel settore gas?

Stiamo valutando tre società, di cui una in Veneto, una in Friuli e una in Sud Italia. Si tratterebbe di un'integrazione sul gas e un'opzione sarebbe quella di un concambio azionario. Loro entrerebbero nel capitale di Ascopiave e noi acquisteremmo il loro ramo gas. Entro la fine dell'estate ci auguriamo di poter fare l'annuncio.

Che cosa ne pensa della recente fusione tra Iride e Enia. Non vi fa paura avere alle porte dei piccoli colossi?

La nuova società sarà un soggetto importante e diversificato, con il quale vorremmo iniziare a dialogare. Non penso ad un semplice accordo commerciale ma a una joint-venture in quei settori su cui noi siamo scoperti, l'ambiente e l'acqua.

C'è già qualcosa di concreto sul tavolo?

Per il momento no. Ci sono stati degli incontri amichevoli con il presidente Roberto Bazzano. Le loro energie in questo momento sono concentrate sulla fusione. Mi auguro che se ne riparli dopo il primo luglio.

Recentemente avete concluso un accordo, tramite il consorzio Sinergie di cui Ascopiave fa parte, con BG per importare gas dalla Nuova Guinea. È il primo passo di una strategia più ampia?

Siamo molto soddisfatti di questa operazione, con cui per la prima volta una municipalizzata è riuscita a importare gas via nave. É il riconoscimento della serietà e della solvibilità di Sinergie Italiane e quindi, indirettamente, di Ascopiave, ma è soprattutto una prima sperimentazione che potrebbe avere dei risvolti molto interessanti in futuro. Sia in termini di costi di sicurezza che in termini di costi di approvvigionamento, i quali si riducono grazie alla diversificazione geografica.

Il presidente di Ascopiave Gildo Salton

E.On ha da poco inaugurato una centrale termoelettrica in Calabria con A2a. Come giudicate il suo riposizionamento in Italia?

E.On è una società focalizzata sulla produzione dell'energia elettrica e punta ad uscire dal gas. L'asta sulla rete è andata male ma di sicuro su questo business potrebbe esserci uno spazio di accordo con Ascopiave. Potrebbe essere interessante parlarne.

Riparte il nucleare in Italia. Le local utility sembrano aspettare in panchina. Che cosa ne pensa?

Non vorremmo rimanerne fuori. Assieme alle altre municipalizzate partecipiamo al consorzio Energy Lab, il cui capofila è A2a. L'obiettivo è elaborare un position paper in cui si individuano tecnologie, modelli societari, di sicurezza. Certo, per il momento non abbiamo mezzi e know how ma è importante capire come si evolve il settore e vedere se ci sono spazi minimi per partecipare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Profumo: non mi preoccupa il pressing della politica

ROMA «Non sono particolarmente preoccupato quando sento parlare di intromissioni della politica», dice l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, sottolineando che «il vero problema che abbiamo in futuro è capire quali sono i generatori di crescita». Così «credo - aggiunge - che anche la politica capirà che questo è il vero focus». Anche sul fronte del credito per sostenere famiglie e imprese «il vero tema è la crescita» perchè «non è che le banche possono finanziare a babbo morto». Profumo lo ha detto tenendo un seminario presso la facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata.

«Ci vorranno almeno una o anche due generazioni, comunque moltissimo tempo, per avere una propensione al rischio più normale», ha detto ancora Profumo parlando dell'impatto della crisi e sottolineando che d'ora in avanti le banche dovranno guardare «ad un mondo che sarà diverso», quindi anche ad un «nuovo modello di business e di rapporto con i clienti».

«Il peggio è dietro le spalle», ha detto, ma «anche quando la crisi sarà passata, e non so dire quando si trascineranno effetti» come quello sulla propensione al rischio di chi investe.

Negli Stati Uniti, rileva Profumo, «dal punto di vista macroeconomico la situazione è migliore delle attese». Mentre «la vecchia Europa ha grandissimi problemi».

Quanto allo scenario che dovranno affrontare le banche «ci sarà meno debito e bisognerà identificare nuovi motori della crescita, per esempio più ricerca e innovazione. Ci sarà un maggior ricorso al project financing per i progetti infrastrutturali. Una forte compressione dei margini, e l'intermediazione sarà meno diretta e più orientata verso i mercati».

OGGI IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Intesa, nuovo round nomine Guzzetti: Fondazioni unanimi

MILANO Entra nel vivo la partita per la nomina del prossimo presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, dopo l'assemblea che venerdì scorso a Torino ha confermato Giovanni Bazoli alla testa del consiglio di sorveglianza, ridisegnandone gli equilibri interni. Stamane i 19 consiglieri si riuniranno per la prima volta per nominare i comitati tecnici, tra cui anche il comitato nomine.

A quest'ultimo, presieduto da statuto dal numero uno del consiglio di sorveglianza e composto da cinque consiglieri, spettano «funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del consiglio di gestione»; il comitato si riunirà poi a sua volta per formulare le proposte che saranno vagliate, probabilmente entro fine settimana, dal consiglio di sorveglianza. Tra i candidati al momento figura solo Andrea Beltratti, professore torinese della Bocconi il cui nome era stato formulato dalla Compagnia di Sanpaolo insieme a quello dell'ex ministro Domenico Siniscalco, chiamatosi fuori dai giochi a sorpresa alla vigilia dell'assemblea.

Rifiutando di fare commenti su nuovi nomi riportati da indiscrezioni di stampa, tra cui quello dell'ex presidente di Atlantia Gian Maria Gros Pietro, il numero uno della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, è tornato a parlare di concordia tra i grandi azionisti dell'istituto, dicendosi «assolutamente sicuro» che le Fondazioni saranno in grado di trovare «le soluzioni migliori, con il massimo di compattezza, anzi, intendo dire unanimità». «Ho sempre avuto fiducia nella saggezza dei colleghi presidenti», ha spiegato, ricordando come non sia mai venuta meno «la solidarietà nei momenti importanti».

Crolla il mercato dell'auto in aprile, vendite giù del 16%

Anche Fiat in calo. Con la fine degli incentivi settore in difficoltà: consegne più basse da 14 anni

ROMA Finita la festa incentivi, il mercato dell'auto in Italia fa i conti con il quadro economico depresso e segna ad aprile un bilancio in rosso (-15,6%), a 159.971 unità, ovvero ai minimi dal 1996. Nel mese trascorso sono andate perse 30.000 vendite rispetto al pari periodo 2009 e le crepe sono ancor più evidenti sul fronte degli ordini presso le concessionarie: 45.000 in meno. Se le quattro ruote piangono, le due ruote non sono da meno. Nonostante gli incentivi accordati ai motocicli a partire da metà aprile, il mese si chiude con vendite in calo del 14%, a 41.861 unità. Un dato negativo ampiamente previsto dagli operatori del settore, a cominciare da Confindustria Ancma che sottolineava da giorni come i fondi stanziati dal governo per incentivare il settore fossero risicati e perciò inefficaci.

Sul mercato dell'auto chi più aveva gioito con gli incentivi tanto più soffre la loro fine e tra queste c'è Fiat group automobiles (Fga) che il mese scorso segna un calo di immatricolazioni del 26,2% e una quota in calo al 30,73% su base annua. Aprile 2009, sottolinea il Lingotto, si era distinto con performance da record sul fronte di vendite e quota in scia all' avvio degli incentivi e alla immediata disponibilità offerta al mercato dal gruppo torinese di una nuova gamma di vetture a basso impatto ambientale. Pur nelle more di un aprile in segno meno, Lancia continua comunque ad offrire spunti positivi, salendo leggermente di quota al 4,95% e contenendo la flessione dei volumi al 13,26%, ovvero meglio del mercato. Anche Ford, solida leader degli importatori esteri in Italia, soffre la fine degli incentivi accusando una flessione delle vendite del 27,93%, a 14.202 unità, mentre fanno registrare crescite significative sul 2009, come nota il Centro Studi Promotor, marche che ne avevano beneficiato marginalmente o non ne avevano proprio beneficiato. È il caso delle tedesche di lusso Bmw (+6,50%) e Mercedes (+7,01%).

Il quadro delineatosi in aprile, osserva Csp, appare preoccupante anche in base all'inchiesta svolta presso i concessionari, con un 65% degli interpellati che dichiara di attendersi vendite in ulteriore diminuzione nei prossimi mesi e il 71% che prevede un calo della remuneratività del business.

Proprio i concessionari, tramite Federaicpa, lanciano un grido d'allarme relativo allo scenario occupazionale delle aziende del settore che rappresentano il 6% del Pil e danno lavoro a circa 178.000 persone. Federaicpa sottolinea inoltre che la flessione di aprile è ben più drammatica perchè se si analizza solo la vendita a privati, non 'inquinatà dalle kilometri zero, la stessa ha registrato un dato vicino al -30%.

L'Unrae, l'associazione che raduna le case estere operanti in Italia, osserva come la flessione di aprile «sia il primo concreto esempio di quel che ci attende nei mesi a venire in termini di immatricolazioni».

Crolla il mercato dell'auto in aprile

Safilo corre a Piazza Affari (+6%) dopo i conti trimestrali

MILANO Safilo corre a Piazza Affari, sull'onda dei conti trimestrali pubblicati venerdì scorso e risultati al di sopra delle attese. I titoli della società di occhiali stanno registrando un progresso del 6% attestandosi a 0,488 euro. Venerdì scorso l'azienda ha annunciato di avere registrato nei primi tre mesi del 2010 vendite per 286 milioni, in lieve calo rispetto al 2009 (-0,7%, +3,9% a perimetro e cambi costanti), un ebitda di 34,6 milioni (+14,6%) e un utile netto di 1,7 milioni praticamente invariato dal 2009. L'indebitamento finanziario netto, pari a 315,4 milioni, risulta pressochè dimezzato rispetto a fine 2009.

SECONDO IL RAPPORTO PER IL PRIMO TRIMESTRE DELLA CHINA REGULATORY COMMISSION

Generali al primo posto fra gli assicuratori stranieri in Cina

Il gruppo triestino precede la joint sino-canadese Sunlife-Everbright, Huatai Life e la filiale asiatica di Aig, Aia

TRIESTE Le Generali si aggiudicano il primo posto fra gli assicuratori vita esteri in Cina. Secondo i dati del primo trimestre diffusi dalla China Insurance Regulatory Commission, l'organismo di controllo del settore, Generali China Life è la prima fra le joint venture a partecipazione straniera con un raccolta premi di 3,17 miliardi di renmimbi (344 milioni di euro), con un progresso del 46,3%, pari a una quota di mercato fra gli operatori esteri del 18,3%. Una performance che permette al gruppo triestino di salire in vetta dalla seconda posizione di fine 2009. Già nell'assemblea degli azionisti di fine aprile l'ad Sergio Balbinot aveva anticipato l'ottima performance nei primi mesi del 2010 in Cina.

L'ad Balbinot con i manager del brunch di Shanghai

Il gruppo Generali opera in Cina dal 2002 in joint venture con il gigante petrolifero China National Petroleum Corporation (Cnpc). Nelle statistiche dell'Authority sulla raccolta premi del primo trimestre, Generali China Life precede la Joint venture sino-canadese Sunlife-Everbright, Huatai Life e la filiale asiatica di Aig, Aia. Seguono le joint ventures Aviva-Cofco e Citic-Prudential. Alla fine del 2009 il gruppo Generali aveva registrato la crescita più elevata (+113%) in termini di premi vita fra i player stranieri con un volume complessivo di oltre 450 milioni di euro e la crescita è stata accompagnata da una buona redditività del business con margini del 12,8%.

Generali in Cina è presente con circa 5.500 agenti a Pechino, Shanghai, Guangzhou, Shenzhen, Nanjing, Shenyang, Chengdu, Xian, Jinan e Daquing. Lo scorso luglio il gruppo triestino ha acquistato inoltre il 30% di Quotai, un'importante società di asset management cinese. A conferma dell'ottimo posizionamento in Cina, l'ad Balbinot è stato nello scorso ottobre il primo manager italiano ad essere invitato a parlare alla scuola centrale del partito comunista cinese, il più prestigioso istituto di formazione della Cina.

Il Leone arrotonda la quota nel Credit. Le generali nel 2009 hanno arrotondato la quota nel Credit Agricole allo 0,34% dallo 0,18% che figurava a fine 2008 e hanno ridotto la quota diretta nella Bank Leumi Le-Israel all'1,39% dal 3,51%. È quanto emerge dal rapporto annuale del Santander, il colosso bancario spagnolo di cui la compagnia triestina è socia con l'1,13% e rappresentata in cda da Antoine Bernheim. Intanto Generali ha portato la sua partecipazione in Tamburi Investment Partners dal 3,651% all'8,486 per cento. Lo si apprende dagli aggiornamenti COnsob sulle partecipazioni rilevanti. *(pcf)*

OGGI IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Pirelli, scorporo degli immobili

Via libera alla separazione del Real Estate del gruppo di Tronchetti

MILANO È atteso per oggi il via libera del cda Pirelli all'operazione di separazione di Pirelli Real Estate. La società ha infatti confermato di avere all'ordine del giorno della riunione di domani l'esame dello spin-off e la Borsa ha spinto i titoli in rialzo. A Piazza Affari Pirelli Re ha segnato una fiammata del 9,29% a 0,459 euro, tra scambi per 14,7 milioni di pezzi e triplicati rispetto alla scorsa settimana. La capogruppo ha chiuso in progresso del 3,45% a 0,45 euro. Camfin ha segnato un balzo del 3,89% a quota 0,274. Gli analisti di Banca Leonardo e Unicredit riconfermano, nei loro report giornalieri, il buy sul titolo. «Riteniamo che lo spin-off finalmente sblocchi il vero valore del gruppo, in seguito all' operazione vediamo un potenziale azzeramento dello sconto holding attualmente applicato alla capogruppo», è il commento di Banca Imi nel suo ultimo studio.

È un'operazione che il mercato si attende ormai da tempo (se ne parlava già a novembre 2009) e solo la tempistica appariva incerta anche, se in occasione dell'ultima assemblea di Pirelli, il presidente Marco Tronchetti Provera aveva confermato che l'annuncio sarebbe arrivato prima dell' estate mentre la chiusura dell'operazione è attesa per fine anno.

L'operazione rientra nel processo per focalizzare la società sulle attività industriali per diventare una società di pneumatici 'purà. «Vogliamo concentrarci nei tyre - aveva detto Tronchetti parlando agli analisti a marzo, in occasione della presentazione dei dati annuali -. Siamo certi che la finalizzazione della separazione permetterà a entrambe le società di sfruttare al massimo il loro valore: i tyre elimineranno lo 'scontò e l'immobiliare riuscirà a stare in piedi da sola».

Domani dunque si riuniranno sia il patto che il cda di Pirelli e il board della controllata per esaminare i conti e i termini dello spin off immobiliare. L'operazione verrà poi presentata alla comunità finanziaria il giorno successivo, nel corso della conference call già in calendario per la trimestrale.

Apre il nuovo sito per i giovani Offre una bacheca "trovatutto"

TRIESTE Dalle borse di studio alle politiche per la prima casa, dalla salute allo sport, dal forum giovani sino alla bacheca virtuale: "www.giovanifvg.it", il nuovo portale creato dalla Regione e dedicato ai ragazzi, apre all'insegna di moltissimi temi. Il sito, presentato dall'assessore regionale alle Politiche giovanili Alessia Rosolen e dal presidente di Insiel Walter Santarossa, costato poco più di 200mila euro, si candida a diventare «uno strumento con cui i giovani possano interagire attivamente, ricevendo informazioni, ma anche risposte a domande e dubbi, nonché consigli utili di orientamento nel percorso verso l'età adulta». Il portale, al cotnempo, si candida ad essere uno strumento meno "ingessato" e più adatto ai suoi frequentatori: la bacheca virtuale, ad esempio, accoglie gli annunci di chi cerca panche e tavoli per una festa o cantanti per un gruppo musicale o spazi per un evento... Strutturato in cinque macroaree (istituzioni, mondo giovane, argomenti, servizi e operatori), il nuovo sito sarà gestito e implementato dalla cooperativa Friuldata formata da disabili che si occupano di tecnologie.

Alessia Rosolen

Dalle lezioni in aula agli stage Patto tra Regione, scuola e coop

UDINE Mettere ancor più in rete la scuola, la formazione e il mondo del lavoro. Ma, soprattutto, «veicolare lo spirito d'impresa all'interno della costruzione dei progetti formativi»: è lo scopo dell'accordo a tre che l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, il presidente di Confcooperative Fvg Franco Bosio e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame hanno siglato ieri a Udine.

Tale accordo segue una serie di iniziative già messe in campo da alcune scuole e punta a raccordare l'istruzione e le opportunità offerte dal mondo del lavoro: «Un mondo che il movimento cooperativo sa rappresentare attraverso la concretizzazione di principi che rappresentano il caposaldo di una società moderna come la solidarietà e la responsabilità sociale» ha sottolineato Molinaro. L'accordo a tre prevede momenti di didattica e orientamento per il primo ciclo dell'istruzione, mentre per il secondo ciclo e la scuola secondaria superiore offre l'opportunità di organizzare stage e progetti di alternanza scuola-lavoro da sviluppare nelle aziende del mondo della cooperazione.

Roberto Molinaro

LA SFIDA TRANSGENICA

L'agricoltore pro-Ogm porta le carte in caserma «Il mais cresce bene»

PORDENONE Ha consegnato ai carabinieri di Pordenone la richiesta di semina inviata al ministero delle Risorse agricole il primo febbraio di quest'anno. Richiesta che non ha avuto alcuna risposta: «E quindi - ha spiegato Giorgio Fidenato, il presidente di Agricoltori federati, il primo ad aver seminato mais Ogm in Italia – vale il principio del silenzio assenso. Non è il primo anno che invio la richiesta e come me gli agricoltori di Futuragra. In base al silenzio assenso ho deciso di seminare». Oltre a chiedere la possibilità di seminare mais Ogm per le varietà riconosciute dalla normativa europea, «Futuragra si è rivolta alla Ue – ricorda Fidenato che è ancora segretario dell'associazione – affinché avviasse una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia che non ha mai recepito la direttiva che riconosce la semina Ogm. Sono passati quasi quattro anni da quella richiesta e anche l'Europa non si è mossa». La scelta di rivolgersi ai carabinieri è arrivata dopo che l'Arma ha aperto un'inchiesta per accertare l'autenticità della semina visto che il filmato, secondo le prime analisi, potrebbe ritrarre la semina di qualunque semente. Il presidente di Agricoltori Federati, che ha dichiarato di aver messo a dimora sei sementi di mais transgenico il 25 aprile, racconta che «due piante stanno crescendo bene. Nei prossimi giorni contiamo di aggiornare la crescita, con delle fotografie, nel sito di Movimento libertario». L'intenzione di Fidenato e Leonardo Facco, il presidente di Movimento Libertario, è quello di far crescere le piantine per i prossimi quattro mesi. Un tempo che rischia di essere infinito considerate le polemiche degli ultimi giorni.

Giorgio Fidenato

La guerra tra favorevoli e contrari alla sperimentazione delle colture transgeniche è destinata a combattersi a suon di denunce. Dopo la denuncia di Fidenato contro i disobbedienti che hanno fatto incursione nella sede della sua associazione venerdì scorso, domenica la Coldiretti ha denunciato il leader di Agricoltori federati per aver assimilato il sindacato ai no global. «Quello che ho detto – ribadisce Fidenato – è che quelle persone sono i compagni di viaggio della Coldiretti visto che hanno la stessa posizione in materia di Ogm. Non ho mai detto, invece, che la Coldiretti sia stata il mandante della mia aggressione». Nella giornata di ieri Agricoltori Federati ha anche deciso di rinviare l'incontro, organizzato domenica ad Arba, per allargare il fronte dei pro Ogm. *(m.mi.)*

Alle case dello studente aumenti del 25% Treni scontati per tutti

Le tariffe delle stanze erano bloccate da 10 anni Una singola costerà 100 euro, una doppia 65

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Erano bloccate da più di dieci anni. Adesso, complici le entrate regionali in calo che non consentono sconti, le tariffe delle case dello studente e degli alloggi universitari recuperano in un solo colpo il tasso d'inflazione perduto. E aumentano del 25% a partire dal 1° settembre.

Non è l'unica novità che attende gli oltre 40 mila studenti del Friuli Venezia Giulia: il piano regionale degli interventi per il diritto allo studio per l'anno accademico 2010-2011, infatti, estende a tutti lo sconto sperimentale sull'abbonamento ferroviario, approva un pacchetto di agevolazioni su misura degli iscritti ai corsi interateneo, "lancia" le borse di studio composte in parte da denaro e in parte da pasti gratuiti nelle mense, investe ancor più sulle sinergie tra gli Erdisu di Trieste e Udine, i due enti dal futuro ancora incerto.

Il nuovo piano, dopo aver incassato a metà aprile il "sì" della conferenza regionale per il diritto allo studio, ottiene nell'ultima seduta di giunta l'approvazione definitiva: contiene, in una trentina di pagine, numeri, strategie e soprattutto interventi a favore della popolazione studentesca. Prima, però, le risorse: salgono a 7,8 milioni di euro i fondi ministeriali per le borse di studio (ma solo per il 2010), mentre calano del 30% quelli regionali per l'attività istituzionale. Ne deriva una doppia esigenza, come conferma l'assessore regionale Alessia Rosolen, al fine di salvaguardare e anzi migliorare la qualità dell'offerta: una sinergia ancor più forte tra gli Erdisu e una revisione in tempo reale delle tariffe di alloggi e mensa. Dal 2012-2013, pertanto, ci sarà l'adeguamento automatico biennale. Ma le tariffe delle case dello studente - 516 posti per l'Erdisu di Trieste e 449 per l'Erdisu di Udine - non possono attendere ancora: sono ferme da un'eternità e quindi l'adeguamento del 25% deve scattare già dal prossimo anno. «Una misura necessaria» spiega Rosolen. Invitando a non dimenticare le tariffe di partenza «molto contenute»: una stanza singola, ad esempio, costava 80 euro al mese, mentre a settembre ne costerà 100.

Buone notizie, intanto, sul fronte degli abbonamenti ferroviari: la sperimentazione ha funzionato e adesso tutti gli studenti potranno richiedere lo sconto del 15%. Sconto che raggiungerà il 50% nel caso degli iscritti ai corsi interateneo ai quali è destinato un mix di interventi, inclusa una riserva di posti nelle case dello studente. Un'altra novità riguarda le modalità di corresponsione delle borse di studio che, ritoccate in base all'indice Istat, arrivano sino a 4.702 euro: i beneficiari, da gennaio 2011, riceveranno una parte dell'importo in contanti e un'altra - 600 euro per i fuori sede e 400 euro per gli altri - sotto forma di pasti gratuiti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti universitari, benefit e tariffe per il 2010-2011

LE TARIFFE MENSILI DEGLI ALLOGGI

CASA DELLO STUDENTE	Nuova tariffa minima	Vecchia tariffa minima
Stanza singola	100 euro	80 euro
Stanza doppia	65 euro	52 euro
APPARTAMENTI		
Monolocale	130 euro	90 euro
Bilocale	110 euro	75 euro
Stanza doppia	90 euro	60 euro

I CONTRIBUTI PER GLI AFFITTI

Nuovi importi	da 500 a 1.000 euro all'anno
Vecchi importi	da 600 a 1.200 euro all'anno

LE BORSE DI STUDIO*

	Importo massimo	Importo minimo
Studenti fuori sede	4.702 euro	3.612 euro
Studenti pendolari	2.592 euro	1.980 euro
Studenti in sede	1.772 euro	1.359 euro

I CONTRIBUTI PER LE TESI E I CORSI DI LINGUA

Importo minimo	800 euro
Importo massimo	1.600 euro

I CONTRIBUTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO

- 15% del costo dell'abbonamento per tutti gli studenti
- 50% del costo dell'abbonamento per gli studenti dei corsi internateneo

LE TARIFFE DELLA MENSA*

Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
1,90 euro	3,30 euro	4,30 euro

LE TASSE REGIONALI

Tassa diritto allo studio	110 euro
Tassa abilitazione professionale	130 euro

* gli importi delle borse di studio e le tariffe della mensa variano a seconda del reddito

ADARTE

Un sit-in per difendere gli Erdisu

TRIESTE Gli studenti organizzano un sit-in, sotto il palazzo del Consiglio, in difesa degli Erdisu di Trieste e Udine. Ma Renzo Tondo e la sua maggioranza devono ancora decidere il da farsi: chiudere i due enti per il diritto allo studio, come proposto dalla giunta? E, se sì, in che tempi? Subito, con un emendamento alla riforma dei finanziamenti universitari ormai avviata al voto finale dell'aula, o piuttosto con una successiva legge ad hoc? L'ultima parola spetta al presidente della Regione: «Ci vedremo oggi o domani e decideremo» spiegano in casa Pdl. Nell'attesa, però, già alle 9.30 di oggi, il "coordinamento studenti capaci e meritevoli per il diritto allo studio" manifesta in piazza. Chiedendo di salvare gli Erdisu. E contestando l'assenza di informazioni alle rappresentanze studentesche.

EMENDAMENTO ALLA LEGGE SULLA FAMIGLIA. IL PD IN DIFESA DELLE COPPIE DI FATTO

Tutore dei minori, l'Udc "taglia" Ballaman

Sasco: «Serve una struttura ad hoc per difendere i diritti dell'infanzia»

Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale

TRIESTE Soppressione dell'ufficio del Tutore dei minori dal 1° luglio e istituzione di una struttura di garanzia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'Udc, con un emendamento al disegno di legge sulla famiglia che verrà discusso oggi in Consiglio regionale, punta a modificare le norme sulla tutela ai minori ferme dall'affidamento provvisorio, nell'estate del 2008, al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, delle funzioni del Tutore dei minori. Con la modifica presentata dai centristi, il presidente del Consiglio verrebbe "spogliato" di questa competenza che andrebbe invece a una struttura autonoma, ma facente capo al servizio per la famiglia dell'assessorato, la cui composizione e ramificazione territoriale verrebbe demandata a un successivo regolamento, visto che anche il Parlamento dovrebbe, nel frattempo, legiferare in materia con la creazione di un Garante per i minori. «Discuteremo questo emendamento con i capigruppo di maggioranza e opposizione, aperti a ogni ragionamento» afferma il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco. Il ddl modifica le precedenti norme sui servizi all'infanzia e sulla famiglia, istituendo il servizio di baby sitter locale, organizzato dai Comuni con la predisposizione di appositi elenchi delle persone disponibili a prestare questo tipo di servizio. A fianco di questo genere di servizio ci saranno anche i servizi educativi domiciliari.

L'opposizione, intanto, critica la previsione di dare priorità alle famiglie di coppie sposate (il riferimento è all'articolo 29 della Costituzione). Per Sergio Lupieri (Pd) «meglio sarebbe che Molinaro e la giunta garantissero tutti i minori, richiamando quanto previsto dalla Carta costituzionale all'articolo 2 (diritti inviolabili dell'uomo), al 3 (pari dignità tra i cittadini), al 30 (dovere dei genitori a mantenere e istruire i figli anche nati fuori dal matrimonio), all'articolo 31 (sostegno alle famiglie)». Inoltre, aggiunge Lupieri, «l'assessore dovrebbe spiegare quali saranno i criteri di priorità per le famiglie in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29 della Costituzione e cosa arriverà alle altre, la cui presenza è particolarmente elevata nella nostra società». Domani, infine, l'assessore al commercio, Luca Ciriani, risponderà all'interrogazione presentata dallo stesso Sasco che chiede quale sia l'orientamento della Giunta rispetto alle chiusure dei negozi per le festività religiose e civili: «La legge così com'è ha fallito – sostiene Sasco – ed è necessaria una revisione. Mi auguro che l'assessore prenda un preciso impegno in aula altrimenti meglio sarebbe inserire la legge sul commercio tra quelle da abrogare nel ddl "taglia-leggi"».

Roberto Urizio

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto per l'organizzazione e gestione del nido d'infanzia comunale nel periodo dal 6.09.2010 al 31.07.2013.
Importo a base di gara: € 1.437.879,80 + € 720,00 per oneri di sicurezza (più I.V.A.). Termine per la presentazione delle offerte: 04.06.2010, ore 12.00. Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (TS), tel. 040 2017375/376.
Aurisina, 03.05.2010

IL RESPONSABILE DI P.O.
Servizio Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Giovani, Turismo, U.R.P. e Progetti Europei
dott.ssa Nataša CANZIANI

BARRICATE CONTRO LE MODIFICHE ALLA RIFORMA ELETTORALE

Parte il contrattacco rosa: «Il 50% di donne in giunta»

Il Forum va in pressing. L'assemblea "femminile" del Pd prepara un testo e le Pari opportunità di Udine una mozione

TRIESTE Liste elettorali composte al 50% da donne, doppia preferenza e parità di spazio nei mezzi di informazione. Il Forum delle donne incalza la politica regionale, in vista della discussione in commissione delle proposte di legge elettorale per le quali verrà istituito un comitato ristretto, dopo il rinvio della seduta della scorsa settimana. Le richieste, già avanzate in audizione, non riguardano le tanto discusse (e poco amate dalle donne stesse, almeno come terminologia) "quote rosa". «Non vogliamo "quote" ma il diritto alla pari rappresentanza» sottolinea Ester Pacor del Forum delle donne di Trieste. L'obiettivo è quello di arrivare a liste composte al 50% da donne (e con i generi alternati), a una metà di donne in giunta (attualmente la legge ne prevede un terzo) e all'inserimento della possibilità di scegliere due candidati, purchè di genere diverso, come avvenuto in Campania alle ultime elezioni regionali dove sono state elette 14 donne. Le richieste, che ricalcano quelle più volte portate avanti anche dalla commissione Pari opportunità, riguardano anche la presenza femminile nella comunicazione politica: anche in questo caso l'obiettivo è giungere a una parità di trattamento con il 50% del tempo occupato dalle donne e sanzioni per chi non rispetta l'obbligo. «Il Friuli-Venezia Giulia è la Regione che per prima ha accolto la richiesta delle donne di voler riconosciuta, attraverso una legge elettorale, la loro rappresentanza nel Consiglio e nella giunta. Tornare oggi indietro – afferma il documento proposto dal Forum delle donne - sarebbe uno schiaffo per tutte quelle donne che in questi anni hanno lavorato con profitto, passione e dedizione».

Ieri intanto le donne che fanno parte dell'assemblea del Pd si sono riunite per la prima volta a Udine. E, proprio sul tema della riforma della legge elettorale, hanno deciso di istituire un gruppo che avrà il compito di studiare un testo che recepisca le richieste sulla parità di genere; il risultato finale saranno una serie di norme che verranno inserite in una proposta di legge elettorale complessiva. E sempre ieri la commissione provinciale Pari opportunità tra uomo e donna di Udine ha espresso parere contrario sulla proposta di modifica della legge elettorale che prevede l'abolizione della norma che obbliga ad avere un terzo del genere meno rappresentato in giunta regionale. Le componenti della commissione, tra cui l'assessore Elena Lizzi (Lega Nord) e le consigliere Paola Schiratti (Idv) e Maria Letizia Burtulo (Pd), invitano il Consiglio provinciale a sottoscrivere la mozione elaborata dalla commissione, che è stata trasmessa anche ai Comuni affinchè lo discutano nei rispettivi Consigli. *(r.u.)*

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 2007-2013

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio sviluppo rurale

MISURE A SUPERFICIE ANNUALITÀ 2010

Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulle seguenti misure:

- "Misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane"
- "Misura 214 – Pagamenti agroambientali azioni: 1.1 – produzione biologica, 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici".

Modifica ed integrazione dei termini per la presentazione delle "domande di pagamento" per l'annualità 2010 a valere sulla misura 214 azione 1.5 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreto n. 401 del 15 marzo 2010.

A decorrere dal 29 aprile 2010 sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" relative alla "Misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" e alla "Misura 214 – Pagamenti agroambientali azioni: 1.1 – produzione biologica, 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici.
I corrispondenti bandi per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" sono stati emanati con Decreto n. 643 e 648, del 19 aprile 2010 del Servizio sviluppo rurale e verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 28 aprile 2010. Con Decreto 642 del 19 aprile 2010, in pubblicazione sullo stesso BUR, è posticipato al 9 giugno 2010 il termine per il rilascio informatico delle domande di pagamento per la misura 214 – pagamenti agroambientali, azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione".

Le domande di aiuto/pagamento, sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi sono presentate in formato cartaceo entro il 30 giugno 2010 agli uffici attuatori competenti.

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Serena CUTRANO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LA RIFORMA INTERNA DELLA MACCHINA REGIONALE

«Incarichi speciali», risparmiati solo 75mila euro

Le "posizioni organizzative" passano da 161 a 160. E ci sono direzioni che aumentano le spese

di MARCO BALLICO

TRIESTE Cinque posizioni organizzative tagliate, quattro aggiunte. Una differenza minima, un solo incarico speciale in meno (da 161 a 160, più o meno uno ogni venti dipendenti regionali), e un risparmio pari al 4,6%, poco più di 75mila euro. Cifre molto lontane dal 10% che era stato annunciato da Renzo Tondo, nemmeno la metà, anche se, precisano in Regione, compresi gli oneri riflessi le casse pubbliche risparmieranno circa 100mila euro.

Le resistenze interne non sono mancate e, alla fine, hanno prodotto una situazione complessivamente quasi immutata. A vedersi tagliata una posizione organizzativa a Palazzo, incarichi che valgono un "extra" pesante in busta paga, sono in cinque: il segretariato generale, il servizio pari opportunità e politiche giovanili e le direzioni centrali funzione pubblica, salute e lavoro. A guadagnare una Po sono invece in quattro: le direzioni patrimonio, istruzione e trasporti e l'Ersa.

> La riduzione doveva essere del 10% ma in realtà non supera il 4,6%

Il confronto è tra la delibera di giunta dello scorso dicembre e quella approvata la scorsa settimana. Un confronto che non conferma quanto ipotizzato dal presidente Tondo, un taglio con conseguente risparmio del 10%. Quell'input si applica solo ad alcuni ma non a tutti. A eseguire sono segretariato generale (-10,5%), avvocatura (-9,9%), ufficio stampa (-9,9%), direzione risorse finanziarie (-10%), funzione pubblica (-11,1%), relazioni internazionali (-10%), ambiente e lavori pubblici (-9,5%), attività produttive (-9,6%), pianificazione territoriale (-9,6%), Ente tutela pesca (-9,9%), Erdisu Trieste (-10%) e Erdisu Udine (-10,2%).

Ufficio di gabinetto, protezione civile, servizio politiche per la montagna e agricoltura non risparmiano invece nemmeno un euro sulle Po, altri stanno ben al di sotto del -10%, in controtendenza sono la direzione trasporti, che aumenta il budget del 9,7%, e il patrimonio (+1,7%), mentre l'Ersa tende decisamente all'insù: +31,5%.

A conti fatti le Po risultano 160 (nel 2005 ne erano state previste 102) e il risparmio - si passa da 1.652.600 euro a 1.576.990 - è di 75.610 euro, un taglio del 4,6%. Con l'agricoltura che rimane con 19 la direzione con il maggior numero di Po e la maggiore spesa (188.305 euro) - la direzione risorse agricole è quella con più personale -, seguita da ambiente e lavori pubblici (16), segretariato generale (15) e istruzione, formazione e cultura (12).

Per adesso basta così, evidentemente. Andrea Garlatti, l'assessore al Personale, ha già fatto sapere che, su indicazione di Tondo, "si è iniziato a mettere mano a cose un po' tabù cercando di riequilibrare situazioni sperequate e di centrare l'obiettivo della funzionalità". Il risparmio inferiore al previsto? La giunta, in una nota a commento dell'ultima delibera, spiega che "si tratta comunque di un'organizzazione temporanea, in quanto è intendimento della giunta regionale porre mano a una revisione dell'istituto delle Po all'interno della più generale riforma del pubblico impiego regionale e locale".

I compensi aggiuntivi per le Po viaggiano tra poco più di 5mila e 16mila euro. Le cifre più alte? Proprio i 16mila euro per l'incarico "Attività di consulenza giuridica e di supporto per gli affari istituzionali" alla direzione salute, i 14.785 euro per "Trattazione degli affari riguardanti il Corpo forestale regionale a supporto del responsabile della struttura" all'agricoltura e i 14.515 euro per "Affari giuridici in materia di personale" alla direzione funzione pubblica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Posizioni organizzative, chi taglia e chi no

	DELIBERA DICEMBRE		DELIBERA APRILE		DIFFERENZA		
	numero	budget	numero	budget	numero	budget	
Segretariato generale	15	146.715	14	131.255	-1	-15.460	-10,5%
Avvocatura	7	76.090	7	68.590	/	-7.500	-9,9%
Ufficio di gabinetto	1	10.870	1	10.870	/	0	0,0%
Ufficio stampa	1	9.520	1	8.575	/	-945	-9,9%
Protezione civile	5	53.675	5	53.675	/	0	0,0%
Servizio coordinamento politiche montagna	2	23.090	2	23.090	/	0	0,0%
Servizio pari opportunità e politiche giovanili	1	9.925	0	0	-1	-9.925	-100,0%
Servizio attività ricreative e sportive	1	9.250	1	8.710	/	-540	-5,8%
Direzione risorse finanziarie	8	84.665	8	76.160	/	-8.505	-10,0%
Direzione patrimonio	7	75.820	8	77.105	1	1.285	1,7%
Direzione funzione pubblica	9	94.050	8	83.585	-1	-10.465	-11,1%
Direzione relazioni internazionali	6	64.545	6	58.065	/	-6.480	-10,0%
Direzione istruzione, formazione e cultura	12	135.840	13	132.130	1	-3.710	-2,7%
Direzione salute	8	85.610	7	82.570	-1	-3.040	-3,6%
Direzione lavoro, università e ricerca	5	31.805	4	41.050	-1	9.245	29,1%
Direzione agricoltura	19	188.305	19	188.305	/	0	0,0%
Direzione ambiente e lavori pubblici	16	161.365	16	145.975	/	-15.390	-9,5%
Direzione trasporti	10	106.810	11	117.140	1	10.330	9,7%
Direzione attività produttive	6	67.245	6	60.765	/	-6.480	-9,6%
Direzione pianificazione territoriale	10	94.120	10	85.075	/	-9.045	-9,6%
Ente tutela pesca	1	10.870	1	9.790	/	-1.080	-9,9%
Erdisu Trieste	4	41.860	4	37.675	/	-4.185	-10,0%
Erdisu Udine	4	38.215	4	34.300	/	-3.915	-10,2%
Ersa	3	32.340	4	42.535	1	10.195	31,5%
TOTALE	161	1.652.600	160	1.576.990	-1	-75.610	-4,6%

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ADAHTE

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Autovie, resta il rebus-presidenza

Venezia-Padova, verso la riduzione dei posti nel cda

TRIESTE Un valzer di nomine: la presidenza dopo Giorgio Santuz e il rinnovo dei consiglieri di amministrazione che rappresenteranno la concessionaria nella società Venezia Padova. Non solo: tempi e trattative con la Cmb per il completamento dell'ultimo lotto della Portogruaro Conegliano (A 28). Sono questi alcuni dei nodi che Autovie Venete dovrà affrontare nelle prossime settimane. Si parte con il consiglio di amministrazione di oggi, mentre è attesa entro qualche giorno la scelta di Renzo Tondo sulla nuova presidenza.

Il nodo presidenza Il presidente della Regione si sarebbe preso ancora qualche giorno per decidere sul dopo Santuz. Accertata l'incompatibilità dell'attuale presidente con l'incarico di guida di Friuli Venezia Giulia strade (incarico che sarà ufficializzato nella prima convocazione del cda), Tondo deve scegliere a chi affidare la concessionaria in un momento delicato. In piedi c'è ancora l'approvazione definitiva al nuovo piano finanziario alla quale l'amministratore delegato Dario Melò ha lavorato alacremente per ottenere le garanzie di Cassa Depositi e prestiti e di Sace, nonché il sostegno economico di Bei. L'opportunità di non affidare a Melò il doppio incarico, secondo i ben informati, non avrebbe nulla a che fare con la fiducia di Tondo nei confronti dell'ad – fiducia riconfermata in un recente incontro tra i due – quanto sulla necessità di non gravare ulteriormente sull'amministratore in un momento delicato. Ecco perché il presidente si sarebbe preso qualche giorno per valutare se ci sia un candidato super partes al quale assegnare il compito di "presidente-mediatore".

Il presidente di Autovie Santuz e l'assessore Riccardi

Venezia–Padova La nomina del nuovo presidente non è l'unico incarico da verificare. Il 24 maggio è in programma l'assemblea di bilancio della Venezia- Padova, società la cui concessione è scaduta lo scorso 30 novembre e che è destinata ad occuparsi solo di project financing (in piedi Nogara-mare, Grande Raccordo Anulare di Padova e Pedemontana Veneta). Autovie, su indiazione del socio di maggioranza, ha già espresso la volontà di vendere le sue quote (circa il 24%), ma l'operazione avverrà quando Anas avrà definito la quota di indennizzo per l'ex concessionaria. Nel frattempo, in occasione dell'assemblea di bilancio – , la società rinnoverà il cda e potrebbe decidere di ridurre il numero degli attuali consiglieri (13) per ridimensionare l'organismo ai compiti che lo attendono. In questo caso Autovie - che attualmente è rappresentata da Dario Melò (vicepresidente), Sergio Celotto (consigliere uscente) e Flavia Liut (nel collegio sindacale) - manterrebbe solo la vicepresidenza.

PORDENONE, L'OMICIDA MAROCCHINO SARA' GIUDICATO IN GIUGNO

Rito abbreviato per il padre di Sanaa

di ENRI LISETTO

PORDENONE El Ketaoui Dafani, il 45enne cuoco marocchino accusato di avere ucciso la figlia Sanaa, 19 anni, il 15 settembre scorso a Grizzo di Montereale Valcellina, non sconterà l'ergastolo. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pordenone, Patrizia Botteri, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha accolto la richiesta avanzata dai difensori, Leone Bellio e Marco Borella, di giudizio con rito abbreviato per il loro assistito, ma ha respinto la richiesta di rito abbreviato condizionato all'esito di una perizia di parte.

Questo significa che, anche con il bilanciamento tra aggravanti e attenuanti, e con una ipotetica condanna, oltre che per omicidio pluriaggravato, anche per lesioni aggravate e continuate e porto ingiustificato di arma da taglio (i reati contestati dal pubblico ministero Maria Grazia Zaina nel capo d'imputazione), Dafani – se condannato – non sconterà l'ergastolo, potendo beneficiare dello sconto automatico di un terzo della pena per effetto del rito abbreviato semplice, con la possibilità di vedersi inflitta una condanna massima a 30 anni di reclusione.

La prima udienza del processo è stata fissata per il 14 giugno alle 9. Il pubblico ministero aveva chiesto, nel rinvio a giudizio, il rito immediato che consente lo svolgimento del processo con le prove già acquisite e senza sconto di pena. La difesa, tuttavia, aveva il diritto di potere accedere a riti alternativi: da qui la richiesta, avanzata in prima battuta, del rito abbreviato condizionato alla consulenza psichiatrico-forense consegnata al gip.

La stessa, tra l'altro, aveva attestato che al momento del fatto il cuoco marocchino era capace di intendere e volere, che la sua azione violenta aveva preso le mosse da motivazioni passionali, e quindi non era compatibile con la premeditazione (aggravante che viene contestata dalla procura), bensì con un raptus.

Il giudice ha ritenuto che la stessa perizia non sarebbe decisiva per la sentenza e quindi ha respinto la richiesta di rito abbreviato condizionato, concedendo ciò che era stato chiesto dalla difesa in subordine, ovvero il rito abbreviato semplice, che sarà celebrato davanti allo stesso giudice, Patrizia Botteri, a Pordenone e a porte chiuse. Viene così annullato il rito immediato che era stato fissato per il 27 settembre in Corte d'assise a Udine.

Sanaa Dafani venne sgozzata dal padre, El Ketaoui, che ferì anche il suo fidanzato, Massimo De Biasio, 32 anni, che inutilmente cercò di salvarla dalla furia del genitore. Dafani, in carcere a Pordenone e non più in isolamento, tanto che segue dei corsi riabilitativi e formativi nella casa circondariale, ieri non era in tribunale: prostrato per quanto commesso, ha preferito evitare i riflettori mediatici. Deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai vincoli di parentela e di lesioni gravi ai danni del fidanzato di Sanaa. Con il rito abbreviato semplice potrà ora sperare in uno sconto di pena, ma non in una perizia psichiatrica su eventuali attenuanti. La battaglia legale verterà sul riconoscimento o meno dell'aggravante della premeditazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE GIOVEDI' A TRIESTE

Tondo vedrà Lufthansa per una nuova linea Ronchi-Francoforte

TRIESTE La Regione incontra Lufthansa. Intende consolidare quello che di importante già c'è, il volo su Monaco, e strappare qualcosa di nuovo: il sogno è un collegamento su Francoforte. Renzo Tondo e Riccardo Riccardi, presente anche il presidente dello scalo di Ronchi, Sergio Dressi, hanno in agenda un vertice con la compagnia aerea tedesca giovedì a Trieste. Occasione per verificare se c'è lo spazio per allargare la collaborazione.

Riccardi è prudente. «Sarà un incontro di conoscenza visto che la Regione non fa l'operatore aereo - spiega l'assessore ai Trasporti -. Ragioneremo sugli interessi che Lufthansa può avere nei nostri confronti, sarà in ogni caso un ragionamento complessivo». Un po' più esplicito Dressi: «Desideriamo consolidare il volo su Monaco e valutare altri possibili collegamenti». In primis, ammette il presidente dell'aeroporto di Ronchi, c'è l'ipotesi Francoforte: «Bisogna certo capire con precisione il numero di passeggeri eventualmente interessati, ma siamo convinti che quel tipo di volo, con turisti in entrata e più in generale clientela "business", produrrebbe risultati positivi».

Renzo Tondo

Attualmente sono operativi quattro voli su Monaco andata e ritorno con aerei da 64 posti. Dressi ricorda che da quell'aeroporto si raggiungono 187 destinazioni nel mondo. E aggiunge che "Francoforte sarebbe perfino più importante". Il resto è affidato all'incontro di giovedì, "in cui faremo una panoramica a vasto raggio senza dimenticare, in ogni caso, che la nostra attuale priorità rimane quella del recupero del volo su Milano".

Sempre giovedì, alle 11 a Ronchi, sono previste l'inaugurazione del nuovo punto vendita "Free Fly shop" e la presentazione del nuovo lay out della sala partenze dell'aeroporto. Quanto ai voli, dal 25 maggio partiranno i nuovi collegamenti per Dusseldorf-Weeze. Novità estiva anche direzione Roma: Alitalia amplierà l'offerta dei voli in prosecuzione dalla capitale con l'introduzione di collegamenti per Los Angeles, Malaga e Vienna. *(m.b.)*

Treni: possibile ripristinare l'alta velocità Trieste-Roma

Il consigliere regionale Bucci presenterà all'assessore Riccardi un progetto a costo zero

TRIESTE «Modificare gli orari di arrivo a Mestre e ripristinare il collegamento ferroviario alta velocità Trieste-Roma è possibile a costo zero e senza andare a modificare in alcun modo gli orari alla stazione di Mestre». Ad affermarlo è il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che presenterà all'assessore regionale ai trasporti Riccardi un'analisi dettagliata in vista del prossimo tavolo tecnico con Trenitalia. «Anche se impropriamente chiamati ad alta velocità, i treni ETR 600 (Frecce d'argento), da gennaio impiegati sulla tratta Mestre-Roma, possono partire anche da Trieste viaggiando sull'attuale sistema ferroviario e senza andare a modificare gli orari di partenza da Mestre. Questi treni ad assetto variabile permettono, infatti, migliori prestazioni di velocità anche sul tratto Monfalcone-Trieste. Sono convogli che possono arrivare e partire anche dalla stazione di Trieste. Tale possibilità - aggiunge Bucci - si potrebbe attuare anche in tempi contenuti facendo partire il treno da Trieste, come un tempo, alle 7.40 circa. In questo modo l'ETR 600 arriverebbe a Mestre da dove ripartire per Roma senza alcuna modifica all'orario attualmente in vigore».

Maurizio Bucci

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!

IN EDICOLA L'ULTIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e l'ultima cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Informazione commerciale

GYROTONIC®

La struttura, affacciata sul Canale di Ponterosso, è volta al miglioramento della forma fisica ed al relax

È nato Gyrotonic® Trieste

Grazie alle innovative tecniche, ai macchinari presenti ed all'esperienza e bravura della proprietaria Nicole Civiello e degli altri istruttori gli utenti potranno rilassarsi ed al contempo migliorare la propria forma fisica

Un luogo nel quale rilassarsi ed al contempo migliorare la propria forma fisica tramite tecniche, esercizi e macchinari all'avanguardia. È questo il nuovo centro Gyrotonic® di Nicole Civiello, attivo da questa settimana nel cuore di Trieste. La struttura, che si trova in via Gioacchino Rossini 16, è ricavata in un luminosissimo appartamento di duecentoquaranta metri quadrati affacciato su una delle aree più suggestive e caratteristiche dell'intera città: il Canale di Ponterosso. L'intero centro, unico nel proprio genere nel capoluogo regionale, è studiato per mettere a proprio agio gli utenti e creare un ambiente tranquillizzante, ma al contempo energizzante ed il suo punto di forza è la sala allenamenti, nella quale sono posizionate le innovative attrezzature Gyrotonic®, che consentono di allungare e rinforzare allo stesso tempo il corpo, con uno sforzo minimo, aumentandone mobilità e coordinazione, esercitando i muscoli in modo interdipendente ed integrato. Il centro è, inoltre, dotato di due sale dedicate al massaggio (un servizio che sarà attivato a breve), di uno spazio nel quale verrà presto realizzata la sauna, di due ampi e comodi spogliatoi dotati di docce, oltre ovviamente ad un'elegante reception ed aree per gli insegnanti ed il personale. Il tutto allestito ed arredato prestando particolare attenzione alle colorazione ed alle tinte, per creare un'atmosfera adeguata e rilassante, sfruttando gli effetti benefici che le sfumature cromatiche hanno sull'organismo. "Il mio desiderio è quello di creare uno spazio dove le persone abbiano la possibilità di rilassarsi, dedicare un po' di tempo a sé stesse, così da sentirsi più libere e leggere all'uscita, ed essere riuscita ad allestirlo è una grande soddisfazione – spiega Nicole Civiello, la ventiseienne triestina anima di questo progetto -. Il Gyrotonic® è una forma di ginnastica posturale, che lavora sia a livello fisico, sia emotivo. È indicata per tutti i soggetti senza limiti di età e pone una particolare attenzione a coloro che hanno patologie come ernie, dolori cervicali, ma anche problemi più gravi, dovuti ad esempio ad incidenti. I movimenti, facilitati dall'uso dei macchinari, si sviluppano tridimensionalmente permettendo di ottenere, fin da subito, benefici incredibili. La decisione di aprire questo tipo di attività deriva proprio dalla mia esperienza con questa tecnica. Provandola in prima persona mi sono accorta dei risultati ottenuti per cui, dopo aver approfondito la conoscenza della materia, conseguendo l'abilitazione da trainer, ho voluto condividere questa mia scoperta con gli altri". La struttura, anche per la sua posizione centrale, è attiva dalle 9 alle 20 con orario continuato, per dare comodamente la possibilità anche alle persone che lavorano in centro di fare esercizio prima di recarsi in ufficio o subito dopo aver lasciato la scrivania, ma anche come intermezzo durante la pausa pranzo. Oltre alle lezioni di gruppo ed ai corsi, è prevista inoltre la possibilità di prenotare sessioni d'allenamento singole, dato che lo staff tecnico è composto da tre insegnanti. "Non esiste un preciso target di persone che possono praticare questa disciplina, che è adatta sia agli sportivi, sia a coloro che fanno una vita sedentaria - illustra l'insegnate -. Si rivela molto utile ad individui di ogni età ed è veramente eccezionale per coloro che necessitano di una ginnastica che favorisca il corretto recupero delle articolazioni. È, inoltre, ottima per chi ha interrotto la pratica sportiva e desidera ricominciarla, dato che permette di preparare il fisico, impegnando in modo completo tutto il corpo. Risulta, poi, indicata per chi pratica la danza". Gyrotonic® è un sistema rivoluzionario, che è stato ideato dal ballerino ungherese Juliu Horvath, il quale a seguito di un infortunio che gli ha impedito di proseguire la carriera di danzatore si è dedicato allo studio dello yoga, sviluppando alcune pratiche rivolte proprio ai danzatori ed approfondendo le quali ha elaborato la tecnica di ginnastica a corpo libero Gyrokinesis®, sulla base della quale ha poi realizzato le proprie macchine. "Per rendersi conto della differenza tra questa pratica e le altre è sufficiente provarla, facendo una lezione con un istruttore – dichiara Nicole, che prima di appassionarsi a questa disciplina e diventarne insegnante ha vissuto e studiato a lungo all'estero ed ha conseguito una laurea in commercio internazionale e marketing a Londra -. Altri metodi lavorano in due dimensioni, mentre Gyrotonic® lavora su tutti e tre i piani dello spazio, consentendo degli allungamenti naturali e dando beneficio all'organismo. Inoltre, c'è una forte connessione tra la mente ed il corpo, che favorisce il rilassamento. Durante una sessione di esercizi vengono messe in circolo tutte le energie presenti nell'individuo proprio attraverso movimenti circolari, che favoriscono anche l'emersione delle emozioni". Gyrotonic® Trieste non è, quindi, una palestra tradizionale, ma un vero e proprio luogo di recupero delle energie personali e di miglioramento del proprio fisico. "Non volevo realizzare un luogo dove le persone andassero a fare una semplice attività fisica, ma creare un'isola dove mettersi al riparo dallo stress e dai ritmi frenetici della vita. Il Gyrotonic® non è uno sport vero e proprio, ma un'azione per favorire il benessere fisico: una sorta di dono che si fa a sé stessi - prosegue l'insegnante -. Inoltre, è possibile notare un miglioramento delle condizioni fisiche sin dalla prima lezione, senza la necessità di attendere un ciclo completo per notare dei benefici, perché si tratta di un metodo «di pulizia» che libera corpo e mente. Dopo la prima lezione si coglie già la validità del sistema: ci si sente generalmente bene, maggiormente rilassati e leggeri anche dal punto di vista emotivo". Il centro, oltre alla possibilità di praticare Gyrotonic® e Gyrokinesis®, offrirà a breve anche altri servizi, sempre improntati al rilassamento ed al miglioramento delle condizioni psico-fisiche. Sarà, infatti, possibile usufruire delle due sale massaggio, nelle quale esperti del settore eseguiranno anche tecniche ayurvediche, e della sauna.

Gli effetti positivi di Gyrotonic® sul fisico

- Ottimizza la circolazione del flusso sanguigno, dei liquidi linfatici e la circolazione di energia all'interno del corpo.
- Permette l'allungamento e il rinforzamento dei muscoli, stimolando e rafforzando allo stesso tempo i tessuti connettivi interni ed esterni delle articolazioni.
- Favorisce la mobilità delle articolazioni e l'uso integrale delle capacità motorie in ogni direzione.
- Rinforza e potenzia il sistema nervoso per migliorare la contrazione e l'estensione muscolare.
- Accelera l'eliminazione delle sostanze negative e favorisce l'assorbimento di quelle positive.
- Rende più flessibile la colonna vertebrale e la libera dalla rigidità, favorendo le sue funzioni in relazione agli altri organi ad essa connessi.
- Crea una migliore coordinazione attraverso la rigenerazione neuro-muscolare: i segnali si trasmettono in modo più fluido tra colui che vuole fare qualcosa e lo strumento (il corpo) usato.

Chi è Juliu Horvath

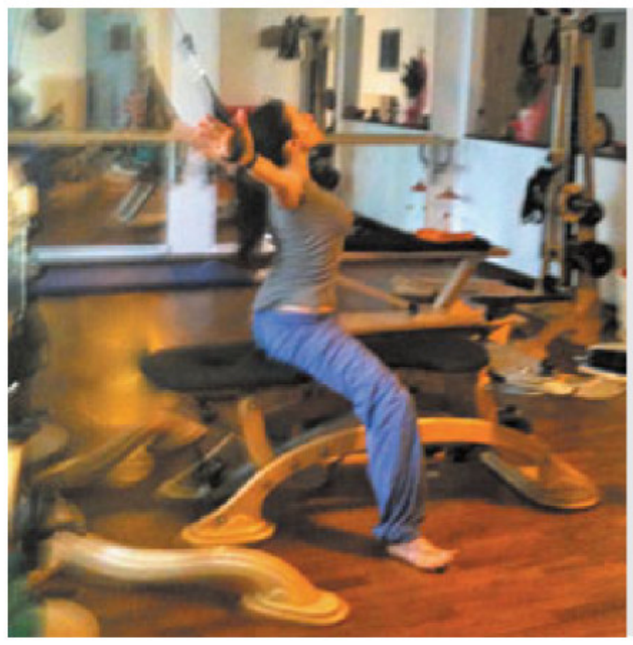
Juliu Horvath è nato in Ungheria, ma è cresciuto in Romania. Sin da ragazzo è stato uno sportivo ed ha praticato il nuoto, la ginnastica artistica, il canottaggio ed altre attività. Scoperta la passione per la danza classica a vent'anni ha ottenuto il ruolo di solista alla "Romanian State Opera". Nel 1970 ha deciso di trasferirsi a New York ed è entrato a far parte della compagnia di ballo della "New York City Opera". Nel corso della sua carriera ha partecipato a tournée internazionali al fianco di star del calibro di Margot Fonteyn, Jacques d'Amboise e Melissa Hayden. Successivamente si è esibito come ballerino ospite per il "Radio City Music Hall" e come danzatore principale per lo "Houston Ballet". L'improvvisa rottura del tendine d'Achille ha, però, posto fine alla sua carriera. Lasciato il palco e le luci della ribalta si è dedicato allo studio delle tecniche yoga, in base alle quali ha sviluppato un sistema chiamato "Yoga for dancers". Dopo aver approfondito le proprie ricerche in questo campo ha, poi, sviluppato il metodo Gyrokinesis® ed ha cominciato ad insegnarlo a New York nel 1980. Successivamente ha fondato il "White Cloud Studio" e si è dedicato alla realizzazione di una serie di macchinari per aiutare i ballerini a imparare ad eseguire in maniera più naturale e semplice le piroette. Un progetto che ha portato alla nascita del sistema Gyrotonic® .

I macchinari sono l'evoluzione della ginnastica a corpo libero ideata da Juliu Horvath

Gyrotonic® e Gyrokinesis®: le tecniche che integrano lo yoga e la danza

Una tecnica rivoluzionaria che consente lo sviluppo armonioso del corpo attraverso combinazioni di movimenti circolari e liberi nello spazio senza stress sulle articolazioni

Con il termine Gyrotonic® si intende la disciplina fisica eseguita tramite le apparecchiature ideate sulla base della tecnica Gyrokinesis® di Julio Horvath. Quest'ultima è una forma di esercizio a corpo libero che integra i principi chiave dello yoga, della danza, della ginnastica e del tai-chi. Il sistema permette al corpo di lavorare con movimenti naturali della colonna vertebrale, rinforzando tutte le articolazioni attraverso allenamenti ondulatori e ritmici. L'attività fisica è, poi, integrata dalla tecnica di respirazione, che stimola gli organi interni del corpo e aumenta la loro capacità di resistere alla stanchezza. Durante l'allenamento le posizioni non sono mai mantenute troppo a lungo, al fine di prevenire eccessi di tensione muscolare. Tutti gli esercizi che compongono questa disciplina sono connessi tra loro con l'uso di appropriati metodi di respirazione, tipici dello yoga. In tutti i movimenti l'attenzione è posta sulla colonna vertebrale, in modo da mettere in funzione simultaneamente tutte le catene muscolari ad essa collegate. Nella Gyrokinesis® gli esercizi sono eseguiti senza attrezzature, il corpo è libero di muoversi nello spazio e di assumere posture fisiologicamente corrette. Il principale beneficio di questa tecnica è lo sviluppo armonioso della fluidità corporea, ma al contempo favorisce anche il rilassamento. Gyrotonic® deriva direttamente dall'esperienza maturata dal suo fondatore con le tecniche a corpo libero, che in questo caso sono eseguite con l'utilizzo di macchinari appositamente ideati. Questa serie di esercizi usa, infatti, gli stessi principi come base per sviluppare la muscolatura con uno sforzo ridotto, mantenendo la massima flessibilità articolare, consentendo l'allungamento della muscolatura ed il rafforzamento dell'apparato scheletrico e aumentando coordinazione ed elasticità. Un sistema che fa ricorso ad attrezzature specificamente progettate e costruite sulla base delle caratteristiche del corpo umano. Infatti, al contrario delle comuni attrezzature da palestra, le quali permettono l'esecuzione di movimenti lineari, Gyrotonic® favorisce l'attuazione di movimenti circolari che, grazie alle leve ed alle carrucole presenti nelle macchine, non generano compressione e facilitano il rafforzamento di tendini e legamenti. La resistenza costante delle apparecchiature elimina completamente le scosse all'avvio ed alla fine dei gesti, per cui la circolarità, le spirali e le ondulazioni che si creano, favoriscono ed aumentano la funzionalità della colonna vertebrale. I movimenti naturali, privi di strappi e continui, creano un ponte tra contrazione ed estensione e attraverso l'azione sinergica delle articolazioni si genera un supporto per lo scheletro più equilibrato di quello normalmente sviluppato con le discipline tradizionali. Un'altra particolarità del Gyrotonic® è che tutte le attività vengono svolte con la supervisione da parte di un istruttore, che indirizza l'utente e lo guida verso la corretta esecuzione degli esercizi. Inoltre, rispetto agli altri sport, nei quali comunque i corpi sono soggetti ad accelerazioni e impatti, la resistenza uniforme e permanente creata dalle apparecchiature Gyrotonic® è diffusa in maniera equa tra i muscoli agonisti e antagonisti. L'esecuzione degli esercizi in sincrono con la respirazione genera una stimolazione dell'apparato cardiovascolare intensa o delicata, in base alle diverse fasi dell'attività ed è un ottimo sistema per il potenziamento delle capacità funzionali della colonna vertebrale, favorendo la resistenza ai traumi e sviluppando un corpo maggiormente proporzionato. Il fisico riesce, infatti, ad ottenere notevole flessibilità e vigore, oltre ad un chiaro ringiovanimento organico complessivo. In sintesi i principali benefici di Gyrotonic® si possono riassumere in maggiore forza ed elasticità muscolare, miglioramento posturale e soprattutto un senso di serenità e di benessere diffuso in tutto il corpo.



La sede e gli orari

GYROTONIC® TRIESTE
Via Gioacchino Rossini 16

Telefono: 040 2601899

Sito web: www.gyrotonictrieste.com

Orario di apertura: da lunedì a sabato dalle 9 alle 20 (orario continuato)

PROMEMORIA

Oggi alle 9.30, in via Donota 2, i rappresentanti di Lega nazionale, Federazione Grigioverde e Unione degli Istriani presenteranno il programma della cerimonia di commemorazione dei Martiri delle Foibe che si svolgerà sabato 8 maggio al Sacrario della Foiba di Basovizza.

Oggi alle 18.30, nella sala del Circolo della stampa di corso Italia 13, incontro pubblico organizzato dal Partito democratico dal tema "Chiusura degli Erdisu: misura di risparmio o demagogia?".

SICUREZZA, FINORA SOLO 24 IN FUNZIONE

La città sarà "spiata" da 65 telecamere

Occhi elettronici da Barcola a Valmaura, gli ultimi 13 verranno installati nel 2011

di PIERO RAUBER

Oggi veglia quasi esclusivamente sul centro, con un paio di digressioni che non superano piazza Foraggi a monte e Campi Elisi a valle. Domani invece - e per domani in Municipio s'intende un orizzonte temporale di un anno e mezzo, cioè la fine del 2011 - vigilerà praticamente su tutta Trieste. Da Barcola, a Ovest, a Valmaura, a Est, toccando in serie Roiano, San Giovanni, San Giacomo e Ponziana. Il Grande Fratello di casa nostra moltiplica i suoi occhi elettronici estendendoli alle periferie, a cominciare da quelle più sensibili in chiave sociale, come sono per l'appunto San Giacomo, Ponziana e Valmaura. Ad oggi, infatti, le telecamere di proprietà del Comune funzionanti lungo le strade e nelle piazze pubbliche - senza contare quelle installate da istituti di credito, privati autorizzati e forze dell'ordine non municipali - sono per l'esattezza 24. Questo mese ne verranno posizionate altre 14, che saranno presumibilmente accese entro l'estate, e altrettante saranno montate e attivate entro la fine dell'anno in corso. Le ultime 13 della lista, infine, faranno parte di un lotto di interventi a parte, calendarizzato nel 2011. Morale: entro un anno e mezzo, che è come detto la deadline che si è data l'amministrazione cittadina, gli occhi elettronici pronti a monitorare il territorio comunale 24 ore su 24, saranno 65. È tempo di boom, insomma, per le tele... camere con vista.

LA ROAD MAP Che Trieste sia alla vigilia di un trapianto multiplo di cornee virtuali, lo si evince dalla *road map* sulla quale stanno lavorando gli uffici dei Servizi informativi del Municipio per la parte coordinativa e tecnologica, assieme a quelli del Servizio strade per la parte esecutiva e dell'Area di polizia municipale per la parte applicativa, legata cioè all'utilizzo pratico dei nuovi sistemi tecnologici di vigilanza e controllo del territorio stesso.

FUNZIONANTI L'elenco delle telecamere parte dalle 24 che già trasmettono in *real time* le immagini della vita pubblica triestina al centro radio dei vigili urbani. Riprendono tutte a colori e sono tutte brandeggiabili, possono cioè essere telecomandate nelle loro diverse angolature direttamente dallo stesso centro radio. Tutte tranne quattro, che corrispondono a quelle posizionate davanti a ciascun ingresso del sottopassso di piazza Libertà. Queste 24 apparecchiature già funzionanti sono concentrate appunto tra la stazione dei treni, il tribunale, via Carducci e piazza Goldoni. Due poi sono piazzate agli estremi di viale D'Annunzio, la più bassa in prossimità di piazza Garibaldi, la più lontana all'imbocco della galleria di Montebello. Altre due, infine, tengono sott'occhio viale Romolo Gessi, all'altezza dell'Ariston.

IMMINENTI Entro questo mese la popolazione degli occhi elettronici arriverà a quota 38. Dovrebbe concludersi entro la fine di maggio, infatti, l'installazione di 14 nuovi esemplari, in bianco e nero, che inizieranno a trasmetter durante l'estate. Quattro in realtà sono già piazzate, giacché sono incorporate nei mega-banner elettronici, recanti informazioni per gli automobilisti in entrata, appena eretti in altrettanti punti distinti alle porte della città. Gli altri 10 esemplari, che a differenza dei precedenti quattro saranno fissi e non brandeggiabili, verranno asserviti ad altrettante aree pilomat oggi in fase di riattivazione, cioè quelle con le colonnine a scomparsa perle zone a traffico limitato. Ben otto saranno collocate lungo viale XX settembre, , le ultime due riportano invece in pieno centro, sotto il Teatro Verdi. Questo lotto di interventi rappresenta, per l'amministrazione cittadina, l'ultimo pezzo di soldi (circa 150mila euro) da poter spendere nell'ambito degli 800mila euro, finanziati per la metà dalla Regione, ricavati dal cosiddetto Fondo per la logistica integrata.

ENTRO L'ANNO Ben diverso - perché giunge specificatamente dalla Regione e da una quota del pacchetto Seganti sulla sicurezza - è il vincolo delle risorse messe a disposizione per 14 telecamere brandeggiabili e a colori la cui attivazione, da programma degli uffici, è previsto entro la fine dell'anno. Proprio in questi giorni il Comune ha aggiudicato all'impresa Mazzoni di Roma il relativo appalto per 240mila euro più Iva, cifra nella quale rientra anche lo sviluppo di una rete mista in fibra ottica e tecnologia wireless, su cui viaggeranno le immagini degli occhi elettronici e di proprietà del Municipio stesso, che per questo non dovrà più pagare l'affitto delle infrastrutture alle compagnie telefoniche. Una di queste 14 nuove cornee virtuali sarà collocata a Barcola, al capolinea della 6, un'altra in piazza Libertà sulla Sala Tripcovich, una terza in Cavana sotto la Curia, una quarta alla rotonda del Boschetto, una quinta all'angolo tra via Mazzini e via Cassa di Risparmio, una sesta fra Corso Italia e piazza Benco, una settima in piazza Perugino e un'ottava nei pressi della Fiera. E si arriva alle periferie "sensibili": due troveranno casa a San Giacomo, mentre un'altra sarà collocata tra via Orlandini e via Ponziana. La mappa delle telecamere entro fine 2010 proseguirà per Largo Baiamonti, piazzale Valmaura e via Flavia, all'altezza dell'incrocio con strada della Rosandra e via Caboto.

IL 2011 Gli ultimi 13 pezzi verranno installati entro fine 2011, con i soldi messi da parte da un finanziamento del Fondo Trieste del biennio 2006-2007, di circa 200mila euro. Di questi un'altro finirà a Ponziana, uno ancora sarà collocato a San Giacomo, in largo Pestalozzi, ma una bandierina verrà piantata pure a Roiano, sotto San Giusto (in piazza Sansovino), sulle Rive (Grumula) e all'imbocco del Molo VII della sopraelevata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le telecamere

- Fino alla 38 telecamere esistenti o in fase di montaggio
- Dalla 37A alla 63 telecamere da installare tra il 2010 e il 2011

1 piazza Goldoni angolo via Mazzini
2 ponte Fabra 1 angolo via Carducci 31
3 portici di Chiozza 1 angolo via Carducci 18
4 via Milano angolo via Carducci 7
5 piazza Dalmazia - palo esistente in centro
6 via Ghega 8 altezza via Roma
7 via Cavour 3 angolo via Valdirivo 2
8 corso Italia 8 angolo via San Spiridione 1 (largo Riborgo)
9 piazza Unità 8 angolo via capo di piazza 2
10 piazza Garibaldi via Oriani 11 angolo via Corridoni
11 piazza Libertà angolo via Pauliana 1 -sopra Pam
12 via Battisti 31 angolo via Rossetti 1
13 rive palazzo Regione angolo via mercato vecchio
14 piazza Foraggi - palo esistente spiazzo di fronte via della Tesa 63/1
15 via Roma 17 angolo via Valdirivo 20
16 via Coroneo 11 angolo via Palestrina 2 (largo Piave)
17 sottopasso di piazza Libertà - una per ciascun ingresso
18 sottopasso di piazza Libertà - una per ciascun ingresso
19 sottopasso di Piazza Libertà - una per ciascun ingresso
20 sottopasso di piazza Libertà - una per ciascun ingresso
21 ingresso Pilomat viale Romolo Gessi
22 Ingresso bar Ariston viale Romolo Gessi
23 piazza oberdan palo a destra fermata tram
24 roro Ulpiano lato destro su angolo casa
25 portici di Chiozza 3 angolo Viale XX settembre 2
26 via Muratti 6 angolo via Crispi 4
27 via Timeus 3 angolo Viale XX settembre 16
28 via timeus 6 angolo viale XX settembre 18
29 via Polonio 7 angolo viale XX settembre 24
30 via Polonio 6 angolo Viale XX settembre 26
31 via Gatteri 6 angolo viale XX settembre 28
32 via Gatteri 6 angolo viale XX settembre 28
33 viale Miramare (pannello)
34 via Carnaro
35 via Flavia (altezza Peugeot)
36 via Valerio (Università)
37 piazza Verdi lato piazza Unità
38 piazza Verdi lato via Einaudi
37A via Giulia Strada di Guardiella
38A via Giulia 74 di fronte finanza
39 via Mazzini 7 angolo via Cassa di risparmio
40 via Dante Alighieri angolo piazza Sant'Antonio Nuovo
41 corso Italia -piazza benco visuale Goldoni e Borsa
42 via Flavia, Rosandra, Caboto incrocio
43 piazzale Valmaura - via Flavia
44 via dell'Istria incrocio Baiamonti
45 piazzale de Gasperi Ippodromo e Fiera
46 piazza Perugino vista D'Annunzio e Settefontane
47 via Carnaro - Ponziana
48 via Orlandini dopo via Ponziana
49 campo San Giacomo via Industria
50 campo San Giacomo farmacia
51 via dell'Istria 58 angolo largo Pestalozzi
52 via Madonnina 44 angolo via Bernini 2 - Piazza Sansovino
53 Uscita superstrada molo VII
54 riva Grumula 14 (palo sopra distributore)
55 piazza Hortis su palazzo vescovale
56 via Udine 19 angolo via Pauliana 4
57 piazza Libertà largo città di Santos su sala Tripcovic
58 largo Roiano/viale Miramare - piazzola vicino distributore
59 via Pascoli 44 angolo via Canova 30
60 incrocio via Cantù-via cologna -via Università
61 viale Miramare piazzale 11 settembre
62 largo Barriera (di fronte Masè)
63 viale XX Settembre altezza politeama Rossetti

IN COLLEGAMENTO CON LE ALTRE FORZE DELL'ORDINE

Tutte le immagini gestite dal centro-radio dei vigili

Va bene che ci sono le telecamere che ci "spiano". Ma chi è poi che le maneggia, che all'occorrenza ne registra e archivia le immagini? Che dispone, in sostanza, di tutti i dati - anche sensibili - che quegli occhi elettronici sono in grado di trasmettere? Quel "chi" autorizzato è rappresentato, ovviamente, solo ed esclusivamente dalle forze dell'ordine. E tra queste un ruolo prioritario ce l'hanno proprio i vigili urbani, essendo il corpo di polizia del Comune, che è in fondo il proprietario delle stesse telecamere.

I filmati trasmessi dalle cornee virtuali, infatti, arrivano anzitutto in diretta al centro radio della municipale, cioè nella centrale operativa dei vigili di largo Granatieri, alle spalle del palazzo del Comune. In quella sede gli agenti preposti al controllo delle immagini possono sia visionarle che, soprattutto, telecomandarle, nel senso che hanno la facoltà di "pilotare" le cosiddette telecamere brandeggiabili, qualora si presenti la necessità di puntare l'attenzione su un fatto cittadino in diretta come possono essere un incidente stradale, uno scippo o, ancora, la caccia a qualche ladro in fuga da una banca o un ufficio postale.

Le stesse immagini, come conseguenza dell'implementazione tecnologica messa a punto nel 2009, le vedono in *real time* anche i poliziotti della Questura. Ma non hanno, quantomeno in partenza, la stessa autonomia operativa dei colleghi agenti della municipale, in quanto soltanto questi ultimi possono telecomandare, nell'ordinarietà, gli occhi elettronici brandeggiabili.

Il pieno controllo delle telecamere mobili viene in effetti assegnato - in gergo tecnico lo si definisce remotizzato - agli operatori della centrale operativa della Questura, come di quelle delle altre forze dell'ordine, in caso di eventi giudicati non ordinari. Eventi sia imprevisti come un incendio o un attentato, sia ampiamente programmati come la visita di un uomo di governo o un summit internazionale qual è stato ad esempio l'ultimo G8 Esteri.

Il trasferimento informatico delle "pulsantiere" avviene sulla base di un rigido protocollo sottoscritto tra il Comune, cioè l'ente territoriale competente sulla polizia municipale, e la Prefettura, cioè l'ente delegato dallo Stato competente su tutti gli altri corpi di sicurezza *(pi.ra.)*

Sbriglia: «Sono al servizio del cittadino»

L'assessore Giacomelli: «Arriviamo in periferia, laddove ce n'è bisogno»

Enrico Sbriglia

Claudio Giacomelli

«Il videocontrollo non è un mero controllo sul cittadino, sulle sue attività e i suoi spostamenti, bensì un ulteriore presidio di garanzia per il cittadino stesso. Le telecamere, insomma, sono al servizio della collettività». L'aumento del numero degli occhi elettronici non è casuale ma nasce da una strategia di chi amministra. Come nasce da una strategia, e non è casuale, la localizzazione dei nuovi pezzi verso le semiperiferie "sensibili". L'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia sostiene così la validità della *road map* messa a punto in Municipio, lanciando nel contempo ai triestini messaggi di rassicurazione. «Queste telecamere - precisa - sono utili in prima battuta per "tornare" sul posto nel caso in cui si pensi di individuare qualche elemento determinante per ricostruire un avvenimento, quale un incidente o un episodio di piccola criminalità, sfuggito in presa diretta. La conservazione delle registrazioni, ad ogni modo, qui a Trieste è limitata, a tutela del cittadino, ancor più limitata di quanto prevede la stessa legge sulla *privacy* a livello statale. L'obiettivo delle telecamere poi, sia chiaro, non è soltanto la lotta alla criminalità, ma anche quello della prevenzione di situazioni di criticità che possono ad esempio derivare da un aumento del traffico in alcuni punti o da un incendio tale da mettere in pericolo l'incolumità pubblica». Anche se... Anche se «il fatto che si sappia che vi sono delle telecamere posizionate in molte zone credo contribuirà anche a dissuadere quanti continuano oggi, imperterriti, a ritenere che la città è una cosa privata. Una cosa loro. Eventuali condotte inadeguate, peraltro - conclude Sbriglia - possono essere isolate anche in mancanza di contemporaneità, in virtù delle registrazioni». Vandali veri o teppistelli improvvisati in una notte di eccessive bevute, come quelli che si divertono magari a rompere il finestrino di un'auto in sosta, sono avvertiti insomma. «Il Comune - puntualizza a questo proposito l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli, il co-responsabile nella giunta Dipiazza del piano di potenziamento della rete di videosorveglianza a Trieste - non agisce mica in base ad analisi improvvisate da parte di un organo politico piuttosto che di un altro. Porta, anzi, queste telecamere là dove ce n'è più bisogno, sulla scia di precise valutazioni e disposizioni tecniche, concordate con la Prefettura». «Questa - è la chiosa di Giacomelli - è l'occasione che testimonia come il Comune abbia una grande capacità di intercettare finanziamenti da enti terzi, dalla Regione al Fondo Trieste, per realizzare iniziative basate su tecnologia all'avanguardia che servono, alla lunga, anche a risparmiare. La fibra ottica di proprietà (prevista nell'appalto sulle 14 telecamere da attivare entro la fine del 2010, *ndr*) consentirà tanto per citare un esempio un risparmio, sull'affitto delle infrastrutture telefoniche, vicino ai 100mila euro all'anno». *(pi.ra.)*

TROPPI HOTEL DI LUSSO, POCHE LE STRUTTURE MODESTE

Studenti in gita dirottati a Grado e Isola d'Istria

Visitano Foiba, Risiera e Miramare ma dormono altrove. Lanci: i nostri alberghi hanno un target più alto

di MATTEO UNTERWEGER

A marzo sono arrivati in visita a Trieste da altre città almeno 7413 studenti. Scolaresche i cui pullman (39 provenienti dalla Lombardia) si sono fermati sicuramente alla Foiba di Basovizza, dove la Lega nazionale ne ha registrato la presenza, ma che probabilmente avranno fatto tappa anche alla Risiera di San Sabba e negli altri siti di interesse culturale, storico e turistico della provincia. Un'affluenza massiccia, quella legata alle gite organizzate dalle scuole, che ha continuato ad essere tale in aprile e presumibilmente non si arresterà prima della fine di maggio.

Di certo, anche a occhio nudo nei giorni scorsi è stato possibile constatare come, nei principali punti d'attrazione locali da San Giusto a Miramare oltre appunto a Basovizza e Valmaura, a Trieste si stia registrando un autentico boom di presenze da parte di comitive di studenti. Gran parte di questi ragazzi, però, non ha dormito in città, bensì a Grado o anche oltre confine (a Isola, per esempio): l'offerta ricettiva del territorio conta, esclusi i campeggi e le foresterie o case per ferie, su 4458 posti letto dagli hotel di lusso ai bed&breakfast. Molte delle strutture, però, non hanno le caratteristiche ideali per rispondere alle esigenze di una gita scolastica: «In tutta la provincia, saranno una ventina le realtà che ospitano gruppi di studenti - traccia il quadro Guerrino Lanci, presidente dell'Associazione albergatori e numero uno di Promotrieste -. La domanda specifica, infatti, chiede di non superare i 30 euro di spesa a notte in mezza pensione. Un budget sostenibile solo con il ricorso a camere multiple, da quattro persone l'una, in alberghi a due o, a volte, a tre stelle. Qui a Trieste - continua Lanci - l'offerta punta particolarmente a un altro target, collegato al divertimento o ai congressi. Tanto che alcune strutture, in certi casi, stipulano con le società che prenotano per congressisti dei contratti in base ai quali sono obbligate a non ospitare studenti nel medesimo periodo di permanenza. È più facile, così, che le scuole scelgano le proposte di località vicine che nel periodo fra marzo e maggio non registrano una grande affluenza di visitatori. Penso a Grado e Lignano, ad esempio, la cui stagione di riferimento è l'estate e che con le scolaresche possono assicurarsi un riscontro redditizio anche in primavera».

Una tendenza confermata dal presidente di "Grado Turismo" Roberto Bernacchia: «Tra marzo e aprile le nostre strutture ricettive hanno ottenuto ottime risposte in termini di arrivi di studenti. Sono stati occupati fra i 600 e i 1000 posti letto (su una capacità complessiva da 4500, chiaramente non tutti di profilo aderente alle necessità dei giovani e dei loro docenti, *ndr*). A nostro vantaggio c'è pure la vicinanza con Aquileia». Una tappa quasi d'obbligo, quest'ultima, per chi arriva da fuori regione. Un discorso che vale anche per Trieste. «Ci sono due aspetti che concorrono a determinare questa situazione - conferma l'assessore con delega al Turismo del Comune di Trieste, Paolo Rovis -. Da una parte, la nostra scelta di riferirci a un target turistico di medio alto livello, attraverso alberghi di qualità. Le strutture che possono accogliere studenti, qui, sono di conseguenza sempre piene. Dall'altro lato, c'è ad esempio Grado le cui strutture tra marzo e maggio sono praticamente vuote e hanno la possibilità di accogliere le comitive scolastiche». Sull'impennata di visite in città nell'ultimo periodo, in assenza di dati precisi, Rovis sottolinea: «Oltre all'attrattività di luoghi storici simbolo come sono diventati Foiba e Risiera, c'è pure l'aspetto di una Trieste sempre più scelta quale luogo ideale dove girare fiction per la tv. Queste poi ne promuovono l'immagine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laboratorio di panificazione del Coroneo

Una scolaresca in visita alla Risiera di San Sabba

LE CIFRE

Secondo la Lega nazionale, a Basovizza quest'anno c'erano 7413 ragazzi, 39 istituti dalla Lombardia

LA DOMANDA

La richiesta è di non spendere più di 30 euro a notte per la mezza pensione

DEGUSTAZIONE

Panini made in Coroneo, la giunta fa da cavia

Li sfornano i carcerati nel laboratorio chiamato Bread & Bar

Per l'assaggio in anteprima dei primi panini e grissini prodotti dai detenuti del carcere triestino, è stata scelta la giunta comunale. L'assessore con delega alla Sicurezza e polizia locale, nonché direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, ha sorpreso i colleghi dell'esecutivo ieri attorno all'ora di pranzo, quando si è presentato alla consueta riunione di inizio settimana con alcune confezioni dei prodotti sfornati dal laboratorio Bread&Bar, avviato poco più di un mese fa. Il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori presenti (tutti, tranne Carlo Grilli e Massimo Greco) hanno gradito l'omaggio, sgranocchiando divertiti quello che di fatto - vista l'ora - è diventato un inatteso antipasto: «Qualcuno non è riuscito a resistere al profumino dei prodotti. Questa è sicurezza - ha commentato un raggiante Sbriglia - nel senso che è meglio facciano i panificatori piuttosto che i rapinatori. Trieste dimostra una volta di più in questo modo la civiltà del proprio territorio».

Promossa dal Villaggio del Fanciullo e realizzata con il supporto dei panificatori triestini ed il contributo della Cassa delle ammende del ministero della Giustizia, l'iniziativa sta coinvolgendo 22 detenuti. Al termine del periodo di formazione, agli stessi sarà riconosciuta una qualifica professionale per consentire loro di proporsi anche nel mondo del lavoro una volta concluso il periodo di permanenza al Coroneo. «Non vogliamo in alcun modo porci in concorrenza con i panificatori locali, questo sia chiaro - aggiunge Sbriglia -. Specie in un momento nel quale la realtà economica locale è costretta a fare i conti con la dura e feroce concorrenza di settore che arriva dalla vicina Slovenia». *(m.u.)*

Bonifiche, pronto il nuovo accordo

Lo annuncia l'assessore De Anna: l'adesione non è più obbligatoria

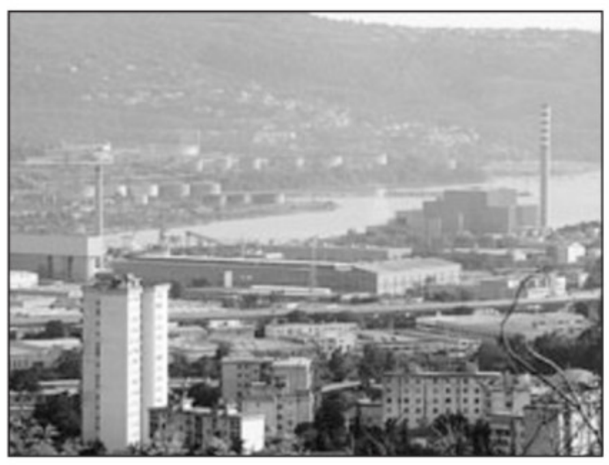
Sembra imminente uno sblocco della infinita questione delle bonifiche sul Sito inquinato di interesse nazionale, ma nessuno degli enti coinvolti ne ha avuto ancora alcuna informazione. La materia è in mano al segretario generale della Regione, Daniele Bertuzzi. Secondo le prime anticipazioni, l'adesione all'accordo di programma da parte delle aziende insediate sui terreni inquinati non sarebbe più obbligatoria, bensì un atto facoltativo. «Ma certo non a costo zero - specifica subito l'assessore regionale all'Ambiente, Elio De Anna -, a fronte di così ingenti spese di Stato e Regione».

E qui sta il nervo scoperto della questione, perché l'accordo è fin qui saltato dopo ben 13 edizioni proprio perché a tutti veniva chiesto il pagamento obbligatorio di un consistente «danno ambientale», né trovava chiara collocazione il principio (ormai uno slogan) secondo cui «chi non ha inquinato non paga». Adesso la materia pare sia stata virata su pagamenti agevolati che possono assumere per le aziende forma di investimento.

Era stato proprio De Anna, lo scorso gennaio, a dire «no» anche all'ultima versione dell'accordo, già votata sia in Provincia e sia in Regione, e a mandare a Roma il segretario generale per verificare il «fondamento giuridico» di quel testo, in quanto, aveva detto (facendo infuriare il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia), «i matrimoni non si fanno con la pistola puntata alla tempia». Pare che la pistola sia sparita se entra il principio della libera adesione, della «convenzione», della «non costrizione» per le aziende, alle quali tuttavia il meccanismo dell'accordo dovrebbe presentarsi anche come una «opportunità» di tipo industriale. Ma sarà «entro il mese», dice ancora l'assessore, che il nuovo testo diventerà disponibile. De Anna afferma di non conoscerlo egli stesso, perché le trattative si sono svolte tra avvocature regionali e ministeriali. Sarebbero sfumate anche le tensioni con Menia. E l'intesa sarebbe dunque fatta. «In seguito bisognerà convocare un tavolo politico», prosegue l'assessore, secondo il quale per fare le caratterizzazioni sui terreni «sarà necessaria un'altra conferenza dei servizi».

Intanto però proprio l'Ezit, l'ente incaricato di quei sondaggi sui terreni (e fin qui impossibilitato a portarli a termine) ha perso il suo vertice, dopo la dimissioni improvvise di Mauro Azzarita, che sembrerebbero dettate però esclusivamente da ragioni private e personali. Domani De Anna incontrerà il presidente Tondo per affrontare la questione della surroga.

Ma infine s'impone una domanda anche sullo svanito progetto del Parco del mare per l'assessore che, appena un mese fa, durante una missione in Sudafrica col presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, s'era impegnato a portar qui in qualche modo dei pinguini per l'Aquario, «mascotte» del Parco: «Vedevo questo progetto come una grande opportunità non solo per Trieste ma per tutta la Regione: non è cosa che si possa realizzare altrove. Non è sostenibile economicamente? Si sarebbe dovuto puntare di più sui finanziamenti europei. E comunque non invidio il sindaco Dipiazza». *(g. z.)*


Terreni inseriti nel Sito inquinato di interesse nazionale

Scontro al Tar tra il Comune e l'assessore Seganti

La leghista aveva presentato ricorso contro il permesso concesso al vicino di ampliare la casa

Comune contro assessore regionale, atto secondo. Che, per dirla con le parole dell'assessore comunale con delega all'Avvocatura Claudio Giacomelli, è però soprattutto un «atto dovuto». L'amministrazione Dipiazza ha deliberato infatti la propria costituzione in giudizio, per resistere al ricorso al Tar presentato da Federica Seganti, esponente leghista della giunta regionale e titolare della delega alla Pianificazione territoriale, e dal marito Michele Baldassi, i quali contestano il "permesso a costruire" rilasciato dallo stesso Comune al loro vicino di casa Nicola Sudano.

All'assessore Seganti e al coniuge, comproprietario dell'abitazione dove i due vivono sull'Altipiano, non è andata giù evidentemente l'autorizzazione concessa dal Comune al loro vicino di casa Nicola Sudano per eseguire non solo alcuni lavori di ristrutturazione alla propria abitazione, ma anche per l'ampliamento delle relative cubature. Argomento, questo, che l'assessore regionale del Carroccio conosce molto bene. Non fosse altro che per aver legato il proprio nome al piano casa regionale con cui è stata introdotta la possibilità di aumentare fino al 35% i volumi delle costruzioni fuori dai centri storici e fino a 200 metri cubi nelle zone A e B0, purché non si vadano ad alzare gli edifici oltre i due piani o i sei metri.

L'atto primo di questa vicenda era andato in scena il 9 novembre scorso: quella infatti è la data in cui era stato registrato dal Tribunale amministrativo regionale il deposito del ricorso Seganti-Baldassi. Atto in merito al quale già a dicembre l'Avvocatura comunale aveva fatto sapere: «Il Comune, di sicuro, resisterà in giudizio».

Ora, analizzati i relativi incartamenti, il passo formale con la delibera che proprio di recente ha ottenuto il via libera della giunta comunale. «Abbiamo preso atto del ricorso - spiega l'assessore Claudio Giacomelli - e quindi per il Comune costituirsi in giudizio rappresenta un atto dovuto. Si è convenuto di resistere al ricorso». Del noto allineamento politico dei pianeti fra Municipio e Regione, questa volta, nessuna traccia. *(m.u.)*

L'assessore regionale leghista Federica Seganti, a fianco la sede del Municipio (Foto Lasorte)

» IN BREVE

MANIFESTAZIONE

Il "Miani" in piazza Oberdan per la chiusura della Ferriera

"Per non morire di Ferriera-Sertubi atto terzo". È questo il titolo della manifestaizone, promossa dal Circolo Miani, che si svolgerà alle 18 in piazza Oberdan davanti alla sede del Consiglio regionale. Dopo i sit-in svolte a Valmaura e in piazza Goldoi il Circolo Miani - assieme alle associazioni Servola Respira, La Tua Muggia e il Coordinamento dei Comitati di quartiere - porterà dunque la protesta sotto la Regione per chiedere la chiusura dell'impianto siderurgico di Servola.

Proprio la scorsa settimana la Regione, per voce dell'assessore all'Ambiente Elio De Anna, aveva anticipato la volontà dell'amministrazione regionale di voler rivedere l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata dalla precedente giunta regionale guidata da Riccardo Illy. Ma il tempo massimo concesso dal Circolo Miani per la "revisione", che di fatto porterebbe alla chiusura della Ferriera, scade alla fine di giugno.

AL SAVOIA EXCELSIOR

Il vescovo Crepaldi presenta l'Osservatorio Van Thuàn

Oggi alle 18.30 nella sala dello Zodiaco del Savoia Excelsior sarà presentato l'Osservatorio Internazionale sulla Dottrina Sociale della Chiesa nel mondo intitolato al Cardinale François-Xavier Nguyen Van Thuàn.

L'appuntamento sarà presieduto dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, presidente dell'Osservatorio, e avrà l'obiettivo di presentare la figura del cardinale Van Thuàn, mentre procede la sua Causa di Beatificazione, e di formare, come già in altre città italiane, un "Gruppo Amici del Cardinale Van Thuan".

L'appuntamento è rivolto particolarmente a giovani imprenditori e professionisti e comunque al mondo giovanile.

LAVORI IN VIA PASCOLI

Riaperti in via Marconi gli sportelli delle poste

L'ufficio postale di via Marconi, di fronte al giardino pubblico, è stato riaperto dopo la chiusura per lavori. Oltre agli sportelli della Trieste 7, la Filiale triestina di Poste italiane ha completato i lavori di ristrutturazione dell'ufficio di Trieste 5 di via Bramante 8. Da lunedì sono iniziati invece i lavori di ristrutturazio dell'ufficio postale di Trieste 6 di via Pascoli 16. L'intervento di ristrutturazione durerà una quarantina di giorni, per il pagamento delle pensioni la clientela si può rivolgere all'ufficio postale di Trieste 21 di via Santa Caterina 1/a.

INIZIATIVA DEL CENTRODESTRA

Mozione per istituire a Trieste il Consiglio comunale dei ragazzi

La maggioranza di centrodestra chiede l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi all'interno del Comune. È lo fa attraverso una mozione firmata dalla quasi totalità dei suoi capigruppo, tutti ad eccezione dell'ex aennino Bruno Sulli, oggi al vertice della formazione che porta il suo nome (anche se i quattro "bandelliani" lo chiamano Popolo triestino della libertà). «Il Gruppo Sulli non fa parte della maggioranza...», taglia corto Angela Brandi (An-Pdl) riprendendo implicitamente le note difficoltà di rapporti fra le forze pidielline e i quattro consiglieri che fanno riferimento all'ex assessore comunale Franco Bandelli.

La mozione è passata ieri al vaglio della Prima commissione, registrando una condivisione trasversale nei suoi contenuti. Un emendamento di Roberto Decarli (Cittadini per Trieste) è stato fatto proprio dalla stessa commissione: «Ho chiesto di inserire nel documento un richiamo al fatto che nel 2011 ricorreranno i 150 anni dell'unità d'Italia - spiega Decarli - per rimarcare che siamo una nazione unica. Forse il passaggio susciterà in aula qualche reazione da parte della Lega Nord...».

«Riprendendo i contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - fa il punto ancora Brandi - e sottolineando che il Consiglio comunale dei ragazzi già esiste in alcuni comuni della regione (come fra gli altri a Udine e a Pordenone, *ndr*), chiediamo che questo istituto venga realizzato anche a Trieste attraverso l'assessorato all'Educazione». La nuova realtà fungerà da struttura di partecipazione attiva per i giovani e da autentica cerniera fra i ragazzi, le famiglie, la comunità (inclusa la componente politica) e il territorio. *(m.u.)*

CAUSA-PILOTA NATA DA UN ESPOSTO DEGLI ABITANTI DI VIA SAN LAZZARO

Musica "molesta" nel locale, gestore alla sbarra

Non riuscivano più a prendere sonno: rinviato a giudizio Ruggiero Lanciano del "Goppion"

di CLAUDIO ERNÈ

Musica ad altissimo volume, schiamazzi dei clienti fino a notte fonda. L'estate sta arrivando e si apre anche a livello giudiziario la battaglia per il diritto al riposo e alla quiete. Il primo appuntamento nell'aula del Tribunale è fissato al 14 luglio quando sarà processato Ruggiero Lanciano, 55 anni, già titolare del bar «Goppion» di via San Lazzaro 7. I fatti che hanno indotto il pm Lucia Baldovin a rinviarlo direttamente a giudizio risalgono allo scorsa estate e si sono protratti, secondo gli inquirenti, fino al mese di ottobre.

Dodici famiglie che vivono in via San Lazzaro e per mesi e mesi erano state costrette a subire l'impatto devastante dei decibel notturni, hanno preso carta e penna e attraverso una serie di esposti, hanno chiesto alle autorità, magistratura compresa, di intervenire per far cessare il frastuono dei diffusori e le urla notturne. Il primo è stato firmato dall'avvocato Carlo Falagiani per conto di una famiglia che ha la sfortuna di essere proprietaria di un appartamento posto quasi a diretto contatto con il bar «Goppion». Soffitto del locale, con pavimento dell'alloggio. Il riverbero del suono è assicurato.

Il processo nato da questi esposti costituisce una sorta di «causa pilota». Nella stessa via San Lazzaro altri bar da tempo accolgono e servono i clienti fino a tarda notte. Qualche gestore lo fa con educazione e rispetto di chi vive nella stessa zona. Qualcun altro, pur di attirare nuovo pubblico, non vede, non sente, non interviene. Le voci degli ubriachi, la musica, i lanci di bottiglie e bicchieri, rompono così il silenzio di una delle aree pedonali più vaste della città. La maleducazione di fatto impone indistintamente a tutti il proprio «dictat».

Per capire le dimensioni del disagio che emerge puntualmente con l'arrivo della bella stagione, è sufficiente scorrere le cronache delle ultime estati contrassegnate da sequestri di impianti di amplificazione, irruzioni di agenti in locali notturni, sospensioni di sagre organizzate all'aperto, denunce e richieste di indennizzi. Pioniere nella difesa del diritto al riposo e nella repressione del degli strepiti che disturbano le occupazioni e il sonno è stato il pm Federico Fezza che già nel 2003 aveva «messo la sordina» - e in taluni casi anche il catenaccio - a feste all'aperto organizzate sul Molo Quarto e al castello di San Giusto. Le misure effettuate dagli investigatori avevano dimostrato che le emissioni sonore andavano al di là della soglia ammessa dalla legge. Alcuni locali sono corsi ai ripari dopo l'intervento della Procura e hanno realizzato adeguati controsoffitti insonorizzati che tagliano gran parte delle note, specie quelle più basse che riescono a sorpassare facilmente anche le pareti di un certo spessore.

La vicenda degli schiamazzi concentrati attorno ai locali notturni, ha un secondo aspetto oltre a a quello penale. Il rumore assordante determina un vistoso calo nel valore degli immobili adiacenti a bar e discoteche. Nelle grandi città in cui il problema dell'eccesso dei decibel musicali è emerso da anni, il calo è stato quantificato attorno al 15-25 per cento del prezzo ordinario di mercato. Se la vostra abitazione vale 200 mila euro e se un locale rumoroso si è insediato a brevissima distanza, non riuscirete a venderla che per 150 mila. Ammesso che troviate un compratore disponibile a farsi assordare e a passare molte notti d'estate a occhi aperti. Ecco perché molti tra i firmatari dell'esposto sul covale di via San Lazzaro, si costituiranno in giudizio e cercheranno di ottenere un risarcimento per i danni che hanno subito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROTESTE DEI RESIDENTI

«Non ne potevamo più» Il bar è chiuso da 2 mesi

Il pm Lucia Baldovin ha rinviato a giudizio il titolare di un bar di via San Lazzaro

«Ho cercato di smorzare il frastuono che usciva dal locale e non ci faceva dormire. Ho cambiato cinque finestre del mio appartamento. Le nuove sono dotate di cristalli separati da una 'camera' priva d'aria. Non è servito a nulla perché il tun-tun delle sezioni ritmiche si propaga ugualmente. Ha privato del sonno mia moglie e l'ha fatta ammalare».

Lo spiega un abitante di via San Lazzaro che ha firmato l'esposto alla magistratura e che è deciso a dar battaglia a tutti i gestori dei locali fracassoni e zeppe di ubriachi notturni. «Il bar Goppion è chiuso da un paio di mesi ma un altro locale con cui ho avuto già a che dire per il rumore, credo intenda ospitarne i clienti. Gli schiamazzi si protraggono ben oltre la mezzanotte, il nostro portone viene usato come fosse un vespasiano. Un tempo qui tutto era tranquillo, poi con la liberalizzazione dei locali decisa dal Comune, è iniziato l'inferno...»

«Sono stata in quel locale per chiedere che abbassassero il volume del sonoro. Ho cercato di spiegarmi ma il livello dei decibel era così alto che non riuscivo a sentire cosa mi veniva risposto» aggiunge un'altra persona in querra col rumore cnotturno he impedisce in via San Lazzaro il riposo e il lavoro.

L'area pedonale di via San Lazzaro al centro della querelle (Foto Lasorte)

IL TRIESTINO MORTO IN BANGLADESH

Difficoltà per rimpatriare la salma di Zecchin in Italia

Il consolato italiano ha dovuto chiedere una bara agli Usa

Una bara in prestito per Francesco Maria Zecchin, 40 anni, (via di Scorcola 2) il triestino morto in un terribile schianto nel Nord Est del Bangladesh. Una bara chiesta e ottenuta dalle autorità diplomatiche italiane di Dhaka ai colleghi americani. Solo in questo modo il povero corpo di Zecchin potrà presto tornare a Trieste, forse nei primi giorni della prossima settimana.

«Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per superare difficoltà e lentezze di quest'area geografica», spiega Massimo Belleri, funzionario addetto all'ambasciata di Dhaka. Aggiunge: «Spero che le procedure si concludano entro qualche giorno e che le spoglie del nostro connazionale possano giungere entro una settimana in Italia».

Da ieri Belleri sta facendo l'impossibile in una disperata lotta contro il tempo. «Non è facile - ammette - perchè qui ci sono usi, costumi e tradizioni molto diverse dalle nostre. Un aspetto complesso è quello delle assicurazioni per il trasporto che qui praticamente non esistono».

Intanto si chiariscono gli aspetti della dinamica dello spaventoso incidente che si è verificato a circa 400 chilometri a nord di Dhaka nel nord del Paese. L'auto sulla quale viaggiavano Zecchin, la fidanzata e due bengalesi (uno dei quali residente a Monfalcone), è finita contro una struttura adiacente alla fermata dei mezzi pubblici. È successo durante una manovra di sorpasso. Chi era alla guida ha perso il controllo dell'auto e ha travolto dopo una carambola due bambini di età tra i 5 e i 7 anni che erano appunto fermi in attesa del bus.

Il portone di casa Zecchin

La compagna del triestino, una giovane romana, nell'impatto violentissimo è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, rimanendo ferita ma in modo fortunatamente non grave. Lievemente ferito anche il conducente, sempre di nazionalità bengalese. In gravi condizioni, come si legge in una nota inviata dell'ambasciata di Dhaka, il secondo bengalese: Monir Uzzaman, 40 anni. Monir Uzzaman risiede da anni a Monfalcone. È dipendente di una ditta esterna che lavora per conto della Fincantieri. Era partito per il Bangladesh due mesi fa approfittando della cassa integrazione. Francesco Maria Zecchin e la fidanzata erano arrivati in quel lontano Paese lo scorso 28 aprile. Conoscevano Uzzaman e gli avevano chiesto di accompagnarli a visitare la valle dei "Giardini del tè", piantagioni molto note e diffuse nel Paese asiatico. Un'occasione unica e irripetibile. Poi al rientro verso Sylhet lo schianto contro la struttura di calcestruzzo adiacente alla fermata dell'autobus. *(c.b.)*

BLOCCATI

La polizia intercetta un polacco e un algerino

di CORRADO BARBACINI

Grazie a un messaggino ha scoperto che pochi minuti prima qualcuno gli aveva rubato la carta di credito. Ma il titolare non si è perso d'animo. Il protagonista di questa vicenda - che fino a quel momento stava tranquillamente mangiando una pizza in un locale del centro - si è precipitato nel negozio «La Nouvelle» in piazza della Borsa, dove era stata usata la carta di credito. Lungo la strada, l'uomo (un cinquantenne, professionista triestino) ha incrociato una pattuglia della squadra mobile. E in pochi minuti i due ladri sono stati presi e arrestati. Si tratta di un cittadino polacco, Stando Sebastian Mariz, 34 anni, e di un algerino che aveva tentato di spacciarsi per libanese consegnando ai poliziotti un passaporto falsificato. Si chiama Habdel Derbasi, 34 anni. Sul documento vicino alla sua foto c'era invece il nome di Chidiac Georges Scandari.

La vicenda è iniziata in una pizzeria del centro. Il professionista del quale la questura non ha fornito le generalità era a un tavolo assieme ad alcuni colleghi. Aveva sistemato la giacca sullo schienale della sedia. Vicino al piatto, come fanno molti, aveva appoggiato il proprio telefonino cellulare. A un certo punto ha ricevuto un messaggino. Con noncuranza ha guardato sul display e - con grande stupore - si è accorto che pochi minuti prima la sua carta di credito era stata usata nel negozio di scarpe di piazza della Borsa. Precisamente era stato pagato un importo di 118 euro. È stato a questo punto che l'uomo ha messo la mano nella tasca interna della giacca. Ha preso il portafoglio e ha avuto la conferma del proprio timore: era sparita la carta di credito. Così si è praticamente improvvisato poliziotto correndo come un forsennato fino al negozio di piazza della Borsa. Mentre stava arrivando ha incrociato i due agenti e veloce ha spiegato loro quello che era accaduto.

Una pattuglia della polizia durante un controllo in città

Gli rubano la carta di credito, salvato da un sms

Era in pizzeria quando lo hanno avvisato del furto, presi i ladri in corso Italia

Una volta nel negozio i tre (il professionista derubato e i due poliziotti) hanno chiesto alla titolare notizie dei clienti che pochi minuti prima avevano effettuato l'acquisto relativo alla transazione di 118 euro. «Sono in due, usciti pochi minuti fa e si sono diretti verso corso Italia», ha risposto agli agenti. Subito è scattata la ricerca da parte dei due poliziotti della squadra mobile che, in breve, hanno raggiunto i ladri.

E qui, uno dei due malviventi - l'algerino - ha tentato di evitare guai, esibendo ai poliziotti un passaporto rubato e poi falsificato cambiando la fotografia. Ma il tentativo non è andato a buon fine. Anzi, si è messo ancora di più nei guai. Stando Sebastian Mariz e Habdel Derbasi sono stati accompagnati in carcere. Accusati di furto ma anche di utilizzo fraudolento della carta di credito. Per il secondo c'è anche l'accusa di aver utilizzato documenti contraffatti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcune banconote di euro: ora molti preferiscono per gli acquisti usare la carta di credito

ROMENA SORPRESA DA UN VIGILANTE

Arraffa profumi per 300 euro, bloccata

Ha rubato 300 euro di profumi e cosmetici dai magazzini Coin di corso Italia e alla fine si è trovata in manette. In carcere è finita C.C., 33 anni, cittadina romena. Ad arrestarla sono stati i carabinieri di una pattuglia della compagnia di via Hermet. La donna è stata sopresa l'altro pomeriggio da un vigilante addetto alla sicurezza nei pressi dell'uscita del magazzino. Aveva nascosto tutta la refurtiva in una borsa schermata.

Dalle indagini è emerso che la donna era stata aiutata da una complice riuscita a fuggire prima dell'arrivo del vigilantes.

Torna in carcere venti giorni per un debito con la giustizia

Si chiama Edi Furlan, 54 anni. È stato arrestato l'altro pomeriggio dai poliziotti della squadra mobile perché deve scontare una pena di 20 giorni relativa a un episodio di furto avvenuto nel 2006. Per il fatto Furlan era stato condannato e ora viene chiamato a pagare il suo debito con la giustizia. Ma il nome di Edi Furlan era salito alla ribalta della cronaca per una serie di incendi che aveva provocato lui stesso.

Nel mese di aprile del 2009 l'uomo aveva dato fuoco alle sterpaglie e poi era rimasto a guardare l'incendio. Prima i focolai e poi le fiamme sempre più alte. A un certo punto Furlan aveva anche chiamato i vigili del fuoco. Alla fine si era trovato in manette. Gli investigatori avevano scoperto che all'interno del suo mezzo di trasporto, un Ape, aveva alcune taniche di benzina, un accendino e alcuni stracci. Da qui l'arresto inevitabile.

UN ANNO DI CARCERE A UN SOTTUFFICIALE DELL'ESERCITO

Aggrediva la fidanzata per gelosia

Si chiama Giuseppe Cristello, ha 31 anni ed un sottufficiale dell'Esercito italiano. Il giudice Laura Barresi lo ha condannato a un anno di carcere senza alcun beneficio, al termine di un processo in cui il militare doveva rispondere di due reati di cui era stata vittima una ragazza triestina che nell'estate del 2007 viveva assieme a lui. In una violenta scenata di gelosia le era stato - secondo l'accusa - strappato lo zainetto all'interno del quale erano custoditi un portafoglio e le chiavi di casa. In precedenza Giuseppe Cristello le aveva impedito di chiamare la polizia, stringendole con una mano il collo.

L'episodio era accaduto all'esterno dell'Ospedale Maggiore e una donna che attendeva del bus, ne era stata diretta testimone. Giuliana Sain ha riferito in aula molti dettaglia dell'aggressione, rispondendo alle domande dell'avvocato Antonio Santoro che ha assistito la vittima del furto e della violenza.

«Lo visto il sottufficiale stringerle la mascella perché lei tentava di urlare».

Una agente della volante, Francesca Gatti, ha riferito invece di aver notato i segni della presa attuata dal militare sul collo e sulla braccia della ragazza.

«Si comportava così perché aveva la fissazione che io avessi centomila amanti. Era gelosissimo, e tra di noi le discussioni era più che frequenti. Lui si agitava, urlava a due centimetri dal mio volto, mi metteva le mani addosso. Penso fosse un'abitudine che gli era venuta dall'addestramento. In passato mi aveva tentato di soffocare sul divano, era spesso fuori di sè», ha raccontato con un filo di voce la vittima di tutte quelle «attenzioni» non richieste. Con grande sincerità ha anche raccontato che lo zainetto che le era stato rubato davanti all'Ospedale Maggiore non era suo. Era appartenuto a Giuseppe Cristello: anzi faceva parte del suo "corredo" e le era stato da tempo prestato come accade spesso tra "fidanzati".

«Il portafoglio e le chiavi di casa erano invece mie e sono riuscita a ricuperarle dopo un paio d'ore solo solo grazie all'intervento della polizia. Due pattuglie si sono messe alla ricerca nella zona di via Puccini dove vivevamo e hanno trovato Giuseppe Cristello» ha spiegato la ragazza durante la sofferta deposizione. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto per l'imputato quindici mesi di carcere congiunti a un risarcimento per la parte offesa dal reato di tremila euro. Il difensore d'ufficio ha cercato di contenere l'inevitabile condanna, chiedendo che i reati contestati fosse derubricati in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il giudice non ha avuto esitazioni e ha condannato il sottufficiale a un anno di carcere, 700 euro di risarcimento per i danni morali e fisici provocati dall'aggressione. Giuseppe Cristello che non si è presentato in aula, dovrà anche pagare le spese di giudizio e di costituzione di parte civile: sono altri 1500 euro. Va aggiunto che a breve scadenza il militare dovrà ripresentarsi in Tribunale per rispondere di un'altra serie di gravi episodi di violenza di cui è stata vittima la sua ex fidanzata. Primo appuntamento il prossimo 7 luglio. *(c. e.)*

LA CRISI SVUOTA ANCHE GLI UFFICI, CIGO A ROTAZIONE

Fincantieri, 85 impiegati in cassintegrazione

"Colletti bianchi" e progettisti resteranno a casa per tredici settimane

di MADDALENA REBECCA

Dopo quello degli operai, è arrivato ora il turno dei "colletti bianchi". Da ieri per 85 dei circa 750 impiegati e progettisti di Fincantieri in servizio complessivamente nelle due sedi triestine - il palazzo della Marineria e quello di via Genova - è scattata la cassa integrazione ordinaria a rotazione. Un provvedimento della durata di 13 settimane, vale a dire fino al 13 luglio prossimo, chiesto dall'azienda per far fronte all'attuale situazione di "scarico di lavoro". Un termine tecnico che sta ad indicare il drastico calo di commesse dopo l'esplosione della crisi mondiale.

«Il mercato delle crociere ha subito una pesantissima contrazione, che si è tradotta automaticamente in una marcata riduzione degli ordinativi della navi - commenta Marco Toncelli, coordinatore delle Rsu per la Fim Cisl -. La prima conseguenza è stato l'avvio della cassa integrazione negli stabilimenti (a Monfalcone gli ammortizzatori sociali sono partiti tra febbraio e marzo), alcuni dei quali, a partire da Castellammare, si trovano in serissime difficoltà. Ora l'onda lunga raggiunge anche i colletti bianchi, colpendo realtà, come il palazzo della Marineria, a cui sono affidate la progettazione e le attività che seguono le fasi di sviluppo e costruzioni delle navi oltre agli uffici acquisti e ai servizi informatici. Una situazione difficile e senza dubbio particolare, specie - continua Toncelli - se si considera che, nell'immaginario collettivo, il posto in Fincantieri è sempre stato considerato un lavoro sicuro e quasi "blindato". Il fatto che gli ammortizzatori siano scattati anche qui, dà veramente il polso della crisi».

Per trovare un precedente di questo tipo tra gli impiegati e gli amministrativi del colosso della cantieristica, bisogna andare indietro di circa trent'anni. «L'ultima volta era accaduto nel 1983, anno in cui abbiamo vissuto due turni da un mese di cassa integrazione - spiega Boris Cherin, componente delle rsu/rls della Uilm e componente del coordinamento nazionale Fincantieri -. Lo ricordo bene perché quella volta, in segno di protesta, per settimane abbiamo fatto suonare i tamburi nei corridoi 8 ore al giorno. Un'azione scattata a causa della mancata chiarezza da parte dell'azienda sul carattere a rotazione della misura. Oggi invece la procedura è stata attivata in termini più precisi e Fincantieri ha garantito che le 13 settimane saranno appunto a rotazione (secondo le proiezioni della Fim-Cisl alla fine saranno interessati dal provvedimento circa 220 dipendenti *ndr*). Da un punto di vista sindacale, quindi, la situazione è migliorata, ma è lo scenario economico mondiale purtroppo ad essere sensibilmente peggiorato».

A preoccupare personale e sindacati, infatti, al di là della richiesta della Cigo, è l'assenza all'orizzonte di prospettive di miglioramento. «Al momento circolano solo voci, non supportate da atti concreti - prosegue Toncelli -. Si parla di un possibile accordo che dovrebbe dare il via libera alla costruzione di un nuovo prototipo nei cantieri di Monfalcone e del potenziale arrivo di una nuova commessa per lo stabilimento di Marghera. Ma, allo stato attuale, non ci sono ancora le firme definitive che autorizzino a passare realmente all'azione». «La preoccupazione in questa fase è molto alta - conclude Cherin -. Specie perchè l'arrivo della cassa integrazione tra i colletti bianchi rischia di innescare inevitabilmente un effetto domino negativo. Se entra in sofferenza la parte deputata all'organizzazione del lavoro, a ruota finiscono per risentirne tutta una serie di altre figure professionali: per ogni colletto bianco messo in cassa, a caduta resteranno a casa tanti colleghi che da lui dipendono per lo svolgimento di tante altre attività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un corteo di lavoratori Fincantieri in partenza dalla stazione

Delle difficoltà di Fincantieri, comprese quelle sfociate ora nella cassa integrazione per gli impiegati delle due sedi triestine, si parla da mesi anche in sede romana. Nell'autunno scorso infatti è stato attivato un tavolo di concertazione con il governo, chiamato ad adottare misure rapide per salvaguare una forza lavoro che, in tutta Italia, conta 9 mila addetti e 30 mila nell'indotto. Tra queste è stato ipotizzato anche un percorso di "rottamazione delle navi", utile per agevolare allo stesso tempo costruttori e parti armatrici private. Tale ipotesi tuttavia, precisano i sindacati, non si è ancora concretizzata, a causa della necessità di negoziare prima il necessario via libera in sede Ue.

Il palazzo Fincantieri affacciato sulle Rive. Complessivamente, contando anche il personale del palazzo della Marineria, sono 750 gli impiegati e i progettisti del colosso della cantieristica in servizio a Trieste

PENALIZZATO IL MEDITERRANEO

Aumento delle tariffe e pirati Il Canale di Suez frena i traffici

L'allarme arriva da Zerbini, ad del terminal del Molo VII Boniciolli: «Timori fondati»

«Il Canale di Suez è fondamentale per Trieste e lo sviluppo della sua economia». Sono pensieri datati metà '800. Appartengono a Pasquale Revoltella, l'imprenditore veneziano che visse a Trieste alla quale regalò, dopo la sua morte nel 1869, gran parte di ciò che aveva guadagnato nella sua vita. Il barone riteneva Suez talmente importante per la città nel periodo imperiale, da decidere di partecipare all'opera contattando nel 1858 il progettista Ferdinand de Lesseps e invitandolo a Trieste l'anno successivo dove, proprio a palazzo Revoltella, incontrò l'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Revoltella fu vicepresidente della compagnia che seguiva i lavori del canale, da lui stesso visitati nel 1861. Oggi il canale di Suez è lungo complessivamente 195 km (all'apertura nel 1869 erano 152) e largo 190 metri (all'apertura erano 44). Il pescaggio è di 62 piedi e le navi, con una velocità autorizzata di 13-14 nodi, ci mettono tra le 11 e le 16 ore per attraversarlo. La gestione è affidata alla Suez Canal Authority.

Aumento delle tariffe e pericolo pirati all'estremità della penisola arabica: l'impercettibile recupero di traffico navale attraverso il canale di Suez spinge gli armatori a sperimentare nuove rotte che rischiano di tagliare fuori il Mediterraneo. «A Trieste c'è un problema che riguarda la competitività e quindi i costi. Di questo mi preoccuperei», dice intanto Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Trieste marine terminal che gestisce il Molo VII.

Un leggero recupero del numero di navi a marzo (+1,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo la Suez Canal Authority) conferma una leggera ripresa (+2,9% nel primo trimestre), ma tiene i numeri ben lontani dal possibile recupero di quel 20% di cali verificatosi nel 2009 a causa dell'aumento delle tariffe – peraltro congelate nel 2010 – e della paura degli assalti da parte dei pirati. Tanto per fare un esempio, una portacontainer da 8000 pezzi paga circa 600mila euro per attraversare il canale, mentre agli inizi di aprile anche una portacontainer da 46mila tonnellate di Italia Marittima del Gruppo Evergreen con sede a Trieste, la Ital Garland, aveva subito un tentativo di abbordaggio con raffiche di mitra e un colpo di bazooka. L'attacco era avvenuto a 300 miglia dalle coste dell'Oman mentre la nave viaggiava alla volta del porto di Aden.

E così alcuni armatori stanno scegliendo il periplo dell'Africa per far arrivare le merci dal Far East. «Confermo che questa sperimentazione è già avviata a causa delle tariffe adottate dal canale di Suez - dice Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale - e del pericolo di attacchi di pirati lungo la rotta che porta al canale stesso». A questo problema si somma la paura che le nuove rotte, attraverso Panama e l'Artico, possano diventare una scelta vera causando al Mediterraneo un duro contraccolpo. «Non credo che il pericolo, allo stato attuale, sia l'alternativa a Suez, quanto piuttosto altre formule come lo "slow speed" (più navi sulla stessa rotta ma a velocità inferiore per risparmiare carburante, *ndr*) e questo tipo di soluzione non si può fare doppiando il Capo di Buona speranza (l'estremità Sud del continente africano, *ndr*). Va detto però che l'Authority di Suez deve fare attenzione alle tariffe – dice Fabrizio Zerbini dalla sede Tmt del Molo VII - e non ripetere ciò che è stato fatto nel recente passato. Quanto al problema dei pirati, credo si debba trovare una soluzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare».

Claudio Boniciolli

E proprio per discutere delle previsioni decisamente pessimistiche legate ai flussi di traffici da e per il Mediterraneo, il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli, parteciperà il prossimo 10 maggio a un convegno organizzato dalla Bocconi di Milano per la presentazione del libro di Sergio Bologna "Le multinazionali del mare". Citando studi di previsione e analizzando dati storici, l'autore lascia poco scampo ai porti italiani, alle piattaforme logistiche e alle "rendite di posizione" legate all'area geografica di riferimento per gli scali: tutte caratteristiche che purtroppo rispondono alla descrizione dello scalo triestino.

Riccardo Coretti

MEDICI, CITTADINI E PATRONATI TRAVOLTI DALLE NUOVE PROCEDURE INFORMATICHE

Invalidità, certificato faticoso e più caro

Codice Pin del medico, certificato compilato in computer, ma anche stampato su carta, un codice Pin del paziente, ulteriori operazioni informatiche, timbri e firme, e una spesa di 90 euro. Ottenere il certificato d'invalidità da inizio anno è diventata un'impresa: farà certo calare il numero di invalidi falsi, lì dove il fenomeno esiste, ma per tutti gli altri è una delle tante questioni burocratiche che in teoria vorrebbero semplificarsi, e in pratica diventano sempre più complicate. Tanto che la faccenda sta turbando, quando non devastando, i nervi sia agli sfortunati cittadini, sia ai medici di famiglia, sia all'Inps che deve assistere tutti quando le cose non funzionano, e sia ai patronati dove i pazienti per forza si riversano a chiedere aiuto.

BUROCRAZIA

Computer lenti, doppie strade, codici Pin difficili da recuperare, patronati «invasi»

«L'Ordine dei medici ha fatto tre settimane di corso con i dirigenti Inps per i medici di famiglia, che infine si sono iscritti quasi tutti come certificatori» dice il presidente, Claudio Pandullo. Esistono tuttavia anche dottori che non se la cavano bene col computer, o hanno l'Adsl che non funziona.

«Certe volte le linee sono troppo occupate - afferma Dino Trento, medico di famiglia e segretario del sindacato Fimmg -, e allora bisogna tornare in studio la sera, o fermarsi all'ora di pranzo». Quel che però è peggio è che questa nuova procedura (dove il «codice Pin» per molte persone anziane prive di computer è un mistero assoluto) costa molto più di prima, 75 euro per il medico più 15 di Iva, e cioè ben 90 euro.

«Per i pazienti senza reddito - dice Trento - prima si faceva la pratica gratis, ma adesso non si può più, perché comunque noi l'Iva la dobbiamo versare. Nel resto d'Italia si dice che la pensione arriverà in 90-120 giorni, ma a Trieste questo accadeva già, quindi non c'è beneficio, ma un aggravamento imposto per legge».

Lo conferma Tiziana Cimolino, un'altra dottoressa di famiglia, e piuttosto impegnata nel sociale: «Per i pazienti senza soldi si è creata una discriminazione, e per noi è tutto difficile specie di fronte a persone con due codici fiscali, perché magari nate in Istria: il computer non lo prevede, bisogna portare le carte a mano. Tutto è sempre più complicato perché le necessità di assistenza sul territorio diventano ogni giorno più pressanti, il medico corre tutto il giorno, e poi ha questi aumenti di carico burocratico...».

«Il lavoro burocratico - conferma Trento - negli ultimi anni è raddoppiato. Questi certificati d'invalidità "on line" se proprio va bene non si fanno in meno di 20 minuti, quando prima ne bastavano 5». Anche Trento sottolinea il superlavoro coi pazienti: «Ci sono dimissioni sempre più veloci, l'assistenza domiciliare cresce, ma aumenta il lavoro senza che aumenti il personale».

Un concetto che si ritrova anche alle Acli, di fronte alla nuova massa di carte che i cittadini riversano per la pratica di invalidità. Hanno avuto mezzo Pin con invio postale? Poi devono procurarsi l'altra metà dall'Inps. Con i moduli stampati dal medico di famiglia, e da lui timbrati e firmati, devono farsi completare il lavoro. Altre strade, altre code. Francesca Quaia, direttrice del patronato Acli: «In fase di avvio le cose sono state molto complicate, poi il grande coinvolgimento di tutti gli uffici ha messo in moto il meccanismo, ma anche da noi l'impegno è aumentato tantissimo, e non c'è alcuna possibilità di aumentare il personale».

Non finisce qui, perché adesso arriva anche il certificato di malattia "on line". Procedure più standardizzate, ma al momento estremamente più pesanti e più farraginose. *(g. z.)*

Utenti in coda davanti ad uno sportello dell'Inps. Procedure sempre più complesse e dispendiose per chi deve ottenere i certificati di invalidità

UN NUOVO ACCORDO TRA ASS E OSPEDALE SUPERA IL LIMITE DEI 75 ANNI

Assistenza post ricovero a ogni età

Il sistema della continuità assistenziale coinvolge e della deospdalizzazione protetta coinvolge per la prima volta, anche i cittadini con meno di 75 anni. È questo il risultato di un nuovo protocollo d'intesa sottoscritto dall'Azienda sanitaria e dall'Azienda ospedaliero-universitaria. «Il documento – spiega Fabio Samani, direttore generale dell'Ass – amplia il sistema interaziendale di continuità assistenziale infermieristica che finora riguardava solo le persone oltre i 75 anni. Si sancisce così l'uscita dalla fase sperimentale di un'attività che ha ottenuto finora ottimi risultati».

Avviato nel 2002 nei reparti di area medica, l'approccio è stato esteso un anno dopo anche a quelli di area chirurgica e quindi ad altre realtà. Il meccanismo prevede che ogni giorno otto infermieri dell'Azienda sanitaria si rechino in tutte le strutture di degenza così da assicurare una deospedalizzazione protetta alle persone con più di 75 anni (questo finora il limite) programmando gli interventi di assistenza sanitaria distrettuale eventualmente necessari.

L'obiettivo è di rendere meno difficile il rientro a casa evitando possibili rischi, spesso legati alla solitudine dell'anziano, che possono comportare ulteriori ricoveri. Con buon anticipo sulle dimissioni, si valutano le esigenze e le necessità della persona che saranno garantite a domicilio, da ausili a visite, somministrazione di farmaci, eventuale intervento di servizi sociali.

Dal 2002 le deospedalizzazioni protette (che secondo alcune indagini è molto apprezzato sia dagli utenti sia dai famigliari), hanno visto un netto incremento. Dalle 391 del primo anno si è passati alle 4.059 del 2009 coprendo il 36% degli ultrasettantacinquenni dimessi. Questa modalità ha contribuito in modo notevole alla riduzione del tasso di ospedalizzazione (passato in 10 anni da 236 a 167 per mille nel 2009 e, per gli over 75, da 595 a 419). Una ricerca, condotta su un campione di 150 persone seguite dall'assistenza domiciliare, ha inoltre evidenziato una riduzione del 56,95% dei ricoveri medici. Ma la presenza degli operatori dell'Azienda sanitaria negli ospedali non si esaurisce nei reparti. Dallo scorso anno un infermiere di comunità è infatti presente, le mattine da lunedì a venerdì, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. L'anno scorso si sono evitati 400 ricoveri impropri. Anche la presenza dell'infermiere di comunità è confermata dal protocollo d'intesa.

LUPIERI (PD) CHIEDE UNA COMMISSIONE

Indagine sull'alta incidenza di tumori con i responsabili di Sanità e Arpa

La situazione dell'alta incidenza di tumori a Trieste ha sollecitato il vicepresidente della Commissione regionale sanità Sergio Lupieri, e i colleghi Annamaria Menosso, Franco Codega e Paolo Menis, a richiedere la convocazione urgente della Commissione al fine di audire il direttore centrale della Direzione centrale salute. Paolo Basaglia, il direttore generale dell'Azienda sanitaria. Fabio Samani, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Francesco Cobello, il direttore generale del Burlo, Mauro Melato, il direttore dell'Arpa, Lionello Barbina, e il responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria, Marina Brana. I consiglieri vogliono capire come mai Trieste ha il 14% di tumori in più rispetto al resto della regione e quali possono essere le misure per contrastare il fenomeno.

«Certamente stili di vita adeguati e buone abitudini alimentari - afferma Lupieri - aiutano a preservare da certe malattie, ma se non vi è una altrettanto rigorosa attenzione all'ambiente anche le buone abitudini vengono vanificate. Resta preoccupante l'incidenza molto superiore a Trieste di melanomi e tumori a utero, colon, seno, polmone, prostata e vescica. La ricetta del sindaco per abbassare il tasso di tumori è di ridurre le emissioni della Ferriera e pedonalizzare sempre più vie del centro - aggiunge -, ma è altrettanto importante verificare l'inquinamento con centraline ben funzionanti tutti i giorni, e misurare i livelli di diossina anche nel mare e nei pesci».

BILANCIO ROSSO FUOCO NEL 2009

I NUMERI

Questa volta il "buco" è stato contenuto grazie alla cessione del Palazzo delle Nazioni

Fiera, i revisori prevedono una perdita di 800mila euro «Sarebbe meglio chiudere»

Pesante la relazione del Collegio sindacale anche per il 2010. Permane l'incertezza della nuova sede

di MATTEO UNTERWEGER

Un bilancio che resta in perdita. Con un segno negativo le cui proporzioni avrebbero potuto raggiungere dimensioni quattro volte più grandi, senza la cessione del Palazzo delle Nazioni, operazione che ha fruttato circa 977mila euro. A ciò, va ad aggiungersi soprattutto una previsione per la chiusura del 2010 che già parla di un nuovo riscontro con il segno meno per «oltre 800.000 euro». La relazione del Collegio sindacale, presieduto da Michele Nasti e composto anche da Gian Paolo Galluccio e Walter Stanissa, fotografa senza sconti la situazione contabile della Fiera Trieste spa.

Il risultato dell'esercizio dello scorso anno, chiuso al 31 dicembre 2009, parla chiaro: -338.735 euro. Cosa che ha indotto il collegio a definire nella relazione, allegata al bilancio stesso che il 10 maggio verrà approvato dai soci, la società «in perdita strutturale». Aggiungendo come «il perdurare di tale situazione, confermata dal budget 2010, non può che far sorgere seri dubbi sulla continuità aziendale». I sindaci hanno sottolineato ancora che «sepepur con enormi difficoltà l'immobile denominato Palazzo delle Nazioni è stato venduto con la realizzazione di una plusvalenza, pari a circa 977.000 euro che ha ridotto la perdita d'esercizio a quasi 340.000 euro». L'elemento che poi salta all'occhio, scorrendo il documento, è che «senza tale ricavo straordinario la perdita sarebbe stata di oltre 1,3 milioni di euro». Cioè quattro volte tanto. Dista neanche due righe l'affondo successivo: «Le prospettive future non sono incoraggianti in quanto anche l'anno 2010 si chiuderà presumibilmente con una perdita di oltre 800.000 euro», il che non solo andrà ancora «ad intaccare il patrimonio sociale» come già avvenuto per ripianare le perdite in passato. Ma che, conseguenza ulteriore, determinerà la «necessità per i soci» di «prendere i provvedimenti necessari».

La relazione tocca anche il tema del Piano industriale per il rilancio della Fiera di Trieste, del quale i soci hanno solo preso atto senza approvarlo: il collegio sindacale lo ritiene «irrealizzabile per la mancanza del presupposto principale ovvero il trasferimento a breve nel nuovo sito». Oltre alla cessione del Palazzo delle Nazioni, fra le operazioni di maggiore rilievo sul piano economico-finanziario è stata inclusa pure «la restituzione alla Regione Fvg di un contributo del 1982 per irregolarità nella rendicontazione di circa 45.000 euro». Esborso che, evidentemente, ha appesantito una situazione già molto difficile.

Analizzati i documenti, il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia, Walter Godina torna ad incalzare il presidente della Fiera: «Consiglio vivamente a Fulvio Bronzi, alla luce di questi dati, di mettersi a disposizione assieme al consiglio direttivo dei soci di maggioranza». Cioè di Provincia, Comune e Camera di commercio, che assieme detengono il 75,95% del pacchetto azionario dell'ente (rispettivamente con il 24,95, 25,50 e 25,50%): proprio la scorsa settimana i tre soggetti avevano espresso piena condivisione riguardo alla soluzione di una regia unica regionale per le fiere del Friuli Venezia Giulia. «A Bronzi, lo ribadisco - continua Godina -, non ho mai imputato totalmente le responsabilità di questa situazione, ereditata dalle gestioni precedenti. Ora però gli consiglio di ascoltare le nostre indicazioni. Per il 2009, con il patrimonio c'è ancora il margine per la copertura del passivo. Poi, non sarà possibile ipotizzare alcuna ricapitalizzazione: sono soldi pubblici, i cittadini cosa direbbero?». Dunque, la strada da imboccare per Godina è una sola: «La soluzione è quella di creare una società unica regionale per la gestione degli eventi attraverso un calendario che eviti sovrapposizioni e valorizzi i diversi territori. A quel punto, alle società delle varie province rimarrebbe l'incarico di occuparsi della proprietà immobiliare. Così - conclude il rappresentante di palazzo Galatti -, la Fiera di Trieste avrebbe le mani libere per la cessione del comprensorio di Montebello. Come soci di maggioranza lo stiamo dicendo da tre anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO

«Bisognerà ancora intaccare il patrimonio sociale e i soci dovranno prendere provvedimenti»

Sopra il Palazzo delle Nazioni recentemente ceduto dalla Fiera di Trieste che ha così ripianato parte del debito; in alto a sinistra il presidente Bronzi durante una kermesse assieme agli amministratori locali

ACCUSE E CONTROACCUSE

Guerra "fratricida" tra amici della Terra

Trascinati in Tribunale da Roma gli ex iscritti Giurastante e Parovel

Il vecchio gruppo degli Amici della Terra

«Amici della Terra» ma nemici tra loro.

Rosa Filippini, leader nazionale di questo movimento ambientalista ha trascinato davanti al Tribunale di Trieste Roberto Giurastante e Paolo Parovel, già animatori del club triestino dello stesso movimento. Sono accusati di diffamazione perché in una serie di comunicati stampa, diffusi nel dicembre 2006 attraverso la "rete", avrebbero accusato la presidente e il suo gruppo di «tentare di paralizzare le iniziative giudiziarie di successo del Club di Trieste avviate contro potenti lobby locali».

Ieri il processo non è riuscito ad avviarsi per la malattia del difensore dei due imputati. Il giudice Giorgio Nicoli di fronte a questo impedimento ha rinviato la causa al 5 luglio. In quella data si potranno costituire parte civile sia la presidente Rosa Filippini, sia l'associazione «Amici della Terra», rispettivamente rappresentate dagli avvocati Dajana Milella e Massimo Scrascia, ieri peraltro presenti in aula.

La contrapposizione tra i vertici del club triestino e la presidente nazionale risale all'autunno del 2006 ed era emersa a margine del processo per l'inquinamento di Acquario. All'epoca i vertici romani avevano "scomunicato" le scelte effettuate a Trieste e in pratica avevano inibito l'uso del marchio al club che aveva sede in via Cadorna.

«Voi non siete più autorizzati a utilizzare il marchio degli Amici della Terra e nemmeno quello di Friends of the Earth Italy» era stato il diktat giunto dalla capitale. «Possiamo invece continuare a farlo perché siamo ricorsi al Foe di Amsterdam, unico depositario del marchio che non ha ratificato la decisione di Roma».

La battaglia legale si era sviluppata per mesi ed era approdata alla fine del dicembre 2006 sul tavolo del giudice civile Sergio Carnimeo. «Sono stata costretta a ricorrere al giudice - aveva spiegato Rosa Filippini - perché i responsabili del club di Trieste hanno violato le norme statutarie. Hanno omesso di versare per cinque anni le quote sociali raccolte a Trieste su delega della Direzione nazionale. Inoltre hanno rifiutato concretamente la proposta di sanare questa violazione entro il marzo scorso. Dopo aver presentato ricorso ai garanti della nostra associazione, hanno disconosciuto la loro legittimità e rifiutato la loro decisione. Ora disconoscono quelle stesse regole e quegli stessi poteri di delega e di revoca e pretendono di appropriarsi direttamente di simboli e denominazioni che non appartengono a loro. Dal maggio 2006 non esite più una rappresentanza locale degli Amici della terra. Siamo ricorsi al giducie civile per inivbire ai responsabili del Club di Trieste la rappresentanza dell'associazione in sede locale».

Il club di Trieste si era difeso diffondendo un buon numero di comunicati stampa e nel giudizio di primo grado era uscito vincitore. Esito opposto nel reclamo discusso davanti al presidente del Tribunale Arrigo De Pauli. Filippini vincitrice e club sconfitto. In pratica questo decisione aveva messo fine alla vita del triestina targata Amici della Terra. *(c.e.)*

LA STORIA DEL TRAM

Guido Trani, l'ultimo "frenador"

Fu lui a guidare nel '70 il mezzo che andava in pensione a San Giovanni

di ANDREA DI MATTEO

Sono passati quarant'anni da quando Guido Trani guidò l'ultimo tram lungo le vie cittadine per la sua corsa d'addio e i suoi ricordi sono chiari e limpidi come se tutto si fosse svolto soltanto qualche giorno fa.

Il suo nome è legato alla storia dei trasporti urbani di Trieste come quello dell'ultimo "frenador de città". «Fui assunto nel 1963 - racconta con grande orgoglio Guido Trani - con la qualifica di bigliettaio e soltanto un anno dopo potei accedere ad una selezione interna per guidatore di filovie. La patente superiore pe».

«Il mezzo potrebbe servire ancora oggi ma si è preferito darla vinta agli automobilisti»

Ma la svolta arriva nel 1965 quando l'Acegat è alla ricerca di personale per coprire i turni del servizio tranviario per le superstiti linee 3, 6, 6/ (linea stagionale), 8 e 9. «Iniziai la mia avventura per le strade cittadine nel maggio del 1965. Quello è stato l'ultimo concorso interno per manovratori tranviari».

Guido Trani, ultimo frenador

Dai racconti di Guido Trani si capisce come lementi che aiutano capire quale fosse la qualità della vita negli Anni Sessanta. «Nel 1965 c'erano poche automobili in circolazione e il traffico era scarso, quindi si poteva lavorare in tranquillità. Sia chiaro, bisognava stare sempre attenti. Ma in pochi anni le cose cambiarono radicalmente con uno sproporzionato aumento del traffico e con molti automobilisti che spesso guidavano in modo spericolato: bisogna ricordare che il tram ha i tempi di frenata più lunghi rispetti a un veicolo con le gomme, a causa dell'attrito che si crea fra la ruota e il binario, entrambe di metallo».

Di ricordi divertenti e curiosi l'ex tranviere ne sfodera diversi e i più significativi riguardano il particolare affiatamento che si instaurava fra manovratore e bigliettaio, che di solito costituivano una coppia fissa. «Un giorno io e il mio bigliettaio Konobelli pensammo di farci quattro risate: eravamo sulla linea 6 e giunti in prossimità del cavalcavia ferroviario (dove inizia il tratto di binario in sede propria) ci accorgemmo di non avere più nessun utente a bordo. Così decidemmo di proseguire la nostra corsa verso Barcola nascondendoci alla vista dei passanti, in modo che dall'esterno il tram sembrasse impresenziato, sempre però tenendo d'occhio la strada davanti a noi. Poco dopo il nostro arrivo al capolinea si radunò un gruppo di persone che affermavano di aver visto un tram viaggiare senza il conducente a bordo».

Ma ai momenti divertenti e spensierati si aggiungono anche quelli in cui bisogna avere il sangue freddo,, come nell' ottobre del 1969, quando un tram s'incendiò improvvisamente durante la corsa. «Ormai il mio turno era quasi finito - racconta l'ex frenador - e poco dopo aver superato la taverna Dreher si sviluppò improvvisamente un incendio, preceduto da un forte boato. Feci scendere la gente e misi in sicurezza la vettura. Si alzarono fiamme di quasi venti metri e in breve giunsero varie squadre dei pompieri sul posto a domare il fuoco. Ma ormai del tram era rimasto poco e anche le condotte dell'aria, che garantivano il blocco della vettura, iniziarono a dare i primi segni di cedimento. In caso di rottura delle stesse, la vettura avrebbe potuto prendere velocità e scendere verso città, fermarsi chissà dove, ma giunse un autobus del servizio serale che si mise dietro il tram a fare da scudo».

Guido Trani ha assistito direttamente alla fine del servizio tranviario urbano a Trieste sulla linea 9. «Il 31 marzo 1970 l'ufficio movimento mi chiese se ero disponibile per effettuare un giro anche al pomeriggio perchè la Rai voleva un tram riservato per riprendere alcune immagini in linea. Ai Campi Elisi c'erano almeno cinque - seicento automobili ferme, in attesa di seguire l'ultima corsa e le motrici erano stracolme di persone. Giunti in corso Italia, dalle finestre vedemmo piovere migliaia di coriandoli, come succede in America e a San Giovanni ci aspettava una folla di circa tremila persone per dare l'ultimo saluto. Una scena che dimostrava il grande amore dei triestini verso questo mezzo di trasporto. Secondo Trani il tram avrebbe potuto continuare la sua esistenza. «A Trieste - conclude lo storico tranviere - invece di chiudere al traffico privato le vie Canalpiccolo ed Einaudi, dove la gente abbandonava la propria autovettura incurante di intralciare il passaggio del tram, si è preferito sostituire questo tipo di mezzo di trasporto».

Domani al Circolo della Stampa incontro con il giornalista Gian Antonio Stella

"Una, due, tre Italie" è il titolo dell'incontro che l'inviato del Corriere della Sera e scrittore Gian Antonio Stella avrà domani, alle 17.30, con il pubblico triestino al Circolo della Stampa di Trieste di corso Italia 13.

Stella, autore de "La casta" ma anche del recente "Negri, froci, giudei & co", racconterà le sue «storie stupefacenti», ricordando i numeri da bancarotta del nostro Paese e gli aneddoti tanto curiosi da sembrare impossibili. Come per esempio gli aerei di Stato che volano 37 ore al giorno, i finanziamenti pubblici quadruplicati rispetto a quando furono aboliti dal referendum, i "rimborsi" elettorali 180 volte più alti delle spese sostenute, i candidati "trombati" consolati con 5 buste paga, i presidenti di circoscrizione con l'autoblu. E ancora: l'inondazione di odio su internet, i cori negli stadi contro i giocatori neri, il risveglio del demone antisemita, le spedizioni squadristiche contro gli omosessuali, le avanzate in tutta Europa dei partiti xenofobi, i pestaggi di disabili... Insomma la denuncia di come una certa politica, o meglio la sua caricatura obesa e ingorda, sia diventata una oligarchia insaziabile e abbia allagato l'intera società italiana.

L'incontro sarà coordinato dal presidente dell'Assostampa regionale Carlo Muscatello.

PER IL 65 PER CENTO SONO DONNE, IN PREVALENZA DI UFFICI PRIVATI

Punto d'ascolto mobbing, 30 casi nel primo anno di vita

Un bilancio di quanto svolto nell'arco del 2009, primo anno di attività del "Punto d'Ascolto Mobbing" del Comune e le prospettive di sviluppo di questa iniziativa sono stati tracciatii in Municipio dall'assessore comunale alle Pari Opportunità Marina Gruden Vlach, accompagnata dalla dirigente di area Corina Sferco, e da due dei professionisti incaricati di formare l'équipe del Punto d'Ascolto: lo psicologo Tiziano Agostini e il medico del lavoro Maria Peresson (gli altri due membri sono il medico legale Francesco Gongolo e il giuslavorista Fabio Petracci).

Nell'arco del primo anno di attività – è stato detto – sono stati attivati una trentina circa di contatti, la gran parte riguardanti donne (quasi il 65%), tutti concernenti lavoratori di fascia d'età medio-alta (nessuno con meno di 35 anni), impiegati in gran maggioranza nel settore privato (60 % circa) e per il resto in diversi enti pubblici cittadini (ca. 20%, nessuno peraltro dipendente dal Comune di Trieste, è stato osservato) e l'altro 20% in cooperative.

Sono state inoltre ribadite le funzioni del "Punto d'Ascolto Mobbing" (o, nella sua dizione più estesa ed esplicativa, "Punto d'Ascolto sulle molestie psicofisiche sul posto di lavoro") che consistono nell'offrire ai lavoratori, sia pubblici che privati, che vivono una situazione di disagio e di difficoltà sul posto di lavoro, un sostegno e un mirato aiuto professionale, al fine di verificare sia la sussistenza del fenomeno mobbing, sia una situazione di malessere psicofisico o di altre forme di violenza psicologica e disagio. In tal senso è tra l'altro ormai accertato che le vittime di mobbing presentano livelli più alti di stress lavorativo, minor controllo sulle proprie mansioni e perciò minor rendimento e soddisfazione professionale. Ed è anche alla luce di tali considerazioni che tra gli obiettivi principali del progetto "Punto Mobbing", accanto al sostegno ai lavoratori che si ritengono colpiti da comportamenti vessatori e/o discriminatori, vi è anche la prevenzione che, oggettivamente – è stato osservato -, già la sola esistenza e notorietà del "Punto d'Ascolto" comporta e induce.

Il "Punto" attualmente opera nella sede di via Genova 6, II piano, st. 270, con gli orari lunedì 13–15, martedì 8.30-10.30, mercoledì 13–15, giovedì 10-12, tel. e segreteria tel. 040-675.8068, fax 040-675.8060, e-mail: puntoascoltomobbing@comune.trieste.it .

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

"English curricula" in finanza e innovazione

Attivati a Economia due percorsi interamente in inglese. Iscrizioni in forte crescita

di MADDALENA REBECCA

Alla facoltà di Economia l'internazionalizzazione si fa sul serio. Lo dimostra la scelta di attivare già a livello di laurea triennale dei curricula - i "vecchi" indirizzi - interamente in lingua inglese. Formula che rappresenta un unicuum nel panorama accademico triestino (altre facoltà hanno proposto soluzioni simili, ma solo nel contesto di lauree magistrali o master), e ha ben pochi precedenti anche a livello nazionale.

I percorsi *english only* attualmente sono due: "Economics and management of innovation" e "Economics of financial and insurance markets". Sceglierli, per gli studenti, significa scordarsi lezioni, seminari e persino sessioni d'esame in italiano. I vari insegnamenti previsti dai curricula, complessivamente una trentina, vengono infatti svolti dall'inizio alla fine nella lingua che chi vuole dominare il mondo dei mercati e della finanza non può permettersi di non conoscere. «Possiamo contare in questo senso anche sulla presenza di docenti stranieri - spiega il preside di Economia Gianluigi Gallenti -. Docenti che hanno già con noi rapporti di ricerca e che, grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dai partner del progetto (regione, Generali, Allianz e Unicredit group *ndr*), possiamo invitare in ateneo per tenere corsi, moduli o seminari. Una possibilità - continua Gallenti - che ci consente di rendere sempre più concreti gli english curricula, nati con l'obiettivo di offrire agli studenti, fin dal triennio, competenze linguistiche preziose da spendere sia al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro sia in vista di successive esperienze di studio all'estero».

Un gruppo di iscritti in aula durante lo svolgimento di una lezione

Una formula che le matricole, triestine e non solo, dimostrano di apprezzare. Gli iscritti ai percorsi in inglese, attivati per la prima volta in via sperimentale lo scorso anno accademico, stanno infatti aumentando progressivamente. Dai 40 frequentanti registrati nel 2008-2009, infatti, si è passati agli attuali 50. «E in vista del prossimo anno abbiamo già ricevuto moltissime richieste di iscrizioni - conferma Agata Mannino, segretaria degli english curricula -. A crescere, in particolare, è la componente straniera: sono sempre più numerosi infatti gli studenti non italiani che scelgono di iscriversi. Un motivo di grande soddisfazione, visto che la capacità di attrarre questo tipo di target, oltre alla volontà di creare un ambiente più internazionale possibile, è stato uno dei motivi principali che ha spinto ad attivare i percorsi in inglese. Per frequentarli, ovviamente, gli studenti devono provare di avere un'adeguata padronanza della lingua. Non è però previsto un esame d'ammissione - continua Mannino -, ma un test d'inglese per attestare il grado di conoscenza. In alternativa, all'atto dell'iscrizione, i ragazzi possono presentare certificazioni che attestino la frequentazioni di corsi riconosciuti e i relativi esiti».

Visto l'interesse crescente, in futuro l'esperimento partito due anni fa verrà ulteriormente rafforzato. Come? Prima di tutto consolidando la rete di rapporti con atenei stranieri. «Abbiamo instaurato una convenzione con la Appalachian University grazie alla quale alcuni nostri studenti hanno frequentato un semestre negli States, senza pagare le tasse americane - conclude il preside Gallenti -. Di recente poi sono stati avviati i contatti con l'Università del Northern Colorado e rafforzati quelli con università europee come Graz. Una strada che consentirà anche a molti ragazzi stranieri che non conoscono l'italiano, di venire a studiare Economia a Trieste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'ottica dell'internazionalizzazione gli studenti di Economia, al pari degli iscritti delle altre facoltà dell'ateneo, possono approfittare delle numerose iniziative realizzate in collaborazione con altre Università. Come la **Summer school Bovec 2010**, dedicata al tema "La pluralità delle regioni: sfide e aspetti culturali, linguistici, sociali ed economici". L'evento, organizzato dall'ateneo triestino assieme alle Università di Udine, Klagenfurt,Ljubljana, Maribor e Capodistria, si svolgerà nella località slovena dal 15 al 29 agosto prossimi. Le candidature dovranno essere inoltrate entro il 16 maggio all'ufficio Ripartizione mobilità internazionale.

Studenti davanti all'ingresso della sede della facoltà di Economia. La foto, scattata da Roberto Toffolutti, fa parte delle immagini inserite nel volume istituzionale "L'Università degli studi di Trieste" edito da Eut

LIBRO EDITO DA EUT

Facoltà per facoltà, viaggio alla scoperta dell'ateneo

Nel nuovo volume istituzionale un itinerario di suggestioni attraverso testi e immagini

«Un itinerario ideale attraverso la Trieste universitaria, per scoprire il patrimonio di sapere, capitale intellettuale e relazioni che costituisce l'ateneo giuliano». Così, nell'introduzione, il rettore Francesco Peroni illustra lo spirito che ha spinto a dare alle stampe il nuovo volume istituzionale dell'Università.

Un'opera agile e completa che racconta, facoltà dopo facoltà, tutto ciò che uno studente, un ricercatore e un docente possono trovare nell'ateneo di casa nostra. Informazioni che il volume di 159 pagine, edito da Eut, riesce a far arrivare attraverso una ricca galleria di foto e testi scritti in italiano e in inglese. «Il volume è frutto di un finanziamento del Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste - precisa ancora Francesco Peroni -, ed è nato per colmare un vuoto avvertito da tempo: disporre di uno strumento da poter offrire come omaggio ad ospiti stranieri e istituzioni varie e in grado di veicolare, anche in chiave internazionale, l'immagine dell'ateneo, la dotazione di strutture, la sua capacità di produzione didattica. Avevamo altre tipologie di doni - conclude il Rettore -. ma nessuno capace di favorire lo sviluppo dell'immagine della nostra realtà accademica. Il finanziamento assegnato dal Consorzio, ora, ci permette di soddisfare adeguatamente questa esigenze».

La copertina del volume

Nel volume istituzionale trovano quindi spazio un capitolo storico, gli approfondimenti sulle 12 Facoltà, l'accenno ai risultati conseguiti dalla ricerca, alla mobilità internazionale, al dialogo costante con il mondo dell'impresa, senza tralasciare poi le descrizioni dei Sistemi museali e bibliotecari d'ateneo. Tutte risorse fondamentali un'Università, come Trieste, che si candida ad attraversare da protagonista l'era della conoscenza. (*m.r.*)

PROGETTO DI RICERCA STORICA FINANZIATO DALLA VEDOVA DEL GENERALE GIORGIERI

A Lettere si indaga sul terrorismo negli anni di piombo

Anni di piombo: il groviglio dei misteri d'Italia. Un periodo recente della nostra storia che tuttavia sconta un pesante deficit di memoria da parte dei giovani, ma anche degli adulti. All'indagine storica su quella pagina dolorosa e complessa è dedicato ora un progetto della facoltà di Lettere e filosofia.

IL BANDO

Ai due vincitori ex aequo andrà una borsa di studio da 10 mila euro per 18 mesi

In un momento non facile per le università italiane, infatti, Giorgia Pellegrini, vedova del generale triestino e docente di ruolo alla facoltà di Ingegneria Licio Giorgieri - ucciso a Roma nel 1987 in un attentato delle Brigate Rosse, Unione Comunisti Combattenti - ha generosamente deciso di finanziare la facoltà di Lettere e Filosofia del nostro ateneo per l'attivazione di un progetto di ricerca storica sul tema del "terrorismo italiano negli anni di piombo".

Inizialmente era prevista una borsa di studio da 15 mila euro per diciotto mesi, destinata ad un titolare della laurea specialistica o dottore di ricerca in Storia Contemporanea, con la clausola di aver conseguito almeno uno dei titoli presso la nostra Università. La selezione ha però individuato non uno, ma due vincitori ex aequo del bando di concorso: Bojan Mitrovic e Gabriele Donato, scelti tra i quindici candidati complessivi. Così la vedova del generale Giorgieri - che alla carriera militare nell'Aeronautica unì anche la docenza di ruolo all'Università di Trieste -, interpretando la sua sete di verità come bene collettivo, ha deciso di sostenere ulteriormente il progetto di ricerca, destinando al progetto altri cinque mila euro. I due giovani storici, che hanno entrambi già conseguito il titolo di dottore di ricerca presso il nostro ateneo, oltre a svolgere in stretta sinergia la ricerca, divideranno quindi un importo salito a 20 mila euro.

Il generale triestino Licio Giorgieri

«Nella prima fase del progetto - ha spiegato la Anna Maria Vinci, professoressa del Dipartimento di Storia Anna Maria Vinci che insieme a Giancarlo Bertuzzi assumerà la direzione della ricerca - è indispensabile una ricognizione storiografica che contestualizzi le fonti con un'attenzione critica verso il periodo storico in cui sono state prodotte e al clima politico di cui possono aver risentito». Un bilancio storiografico fondamentale quando i fatti che si indagano sono stati oggetto di violenta passione politica. Gli studiosi non hanno lasciato da parte queste tematiche, pertanto «sulla scorta di altre esperienze fatte, come quella del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica della Regione Toscana, si provvederà ad arricchire - ha dichiarato la docente di Storia Contemporanea - la banca dati sulle pubblicazioni, gli atti processuali e le commissioni d'inchiesta che si sono incentrate sul terrorismo».

Nella seconda fase si sceglierà invece un filone di ricerca ben delimitato. Ma come si raccontano brigatisti, pentiti o dissociati? «La delicata analisi della memorialistica - ha proseguito Anna Maria Vinci - ci permetterà di indagare sulle vite e sull'universo ideale e ideologico che ha portato alcuni giovani a compiere scelte estreme e di violenza».

Quello tra terrorismo e memoria storica resta in ogni caso un rapporto difficile da investigare e mettere a fuoco. «Giornalisti e protagonisti di quella stagione politica continuano a raccontare gli anni di piombo - ha dichiarato uno dei due vincitori Gabriele Donato -, mentre sono ancora pochi gli studi elaborati da ricercatori in grado di restituire la complessità di quegli anni utilizzando l'incrocio, l'analisi e il confronto delle fonti».

Ciò che non si capisce, si sa, viene dimenticato più in fretta ma i documenti non parlano da soli. È compito dello storico interrogarli e interpretarli. L'obiettivo della borsa di studio in memoria del generale Lucio Giorgieri è dunque duplice: da un lato si vuole arrivare alla stesura di un saggio che sia ampiamente divulgato e, dall'altro, allo stesso tempo fare in modo che questo periodo controverso e cupo della nostra storia entri definitivamente nella riflessione e nella cultura degli italiani.

Lorenza Masè

"Flash-mob" alla triestina sui gradini di piazzale Europa

Si chiama "flash mob" e consiste nel radunare in uno spazio pubblico un gruppo di persone che, dopo aver eseguito insieme un'azione insolita, si disperdono rapidamente. Il primo esperimento dell'ateneo (*nella foto*) porta la firma dei candidati della lista Autonomamente, che hanno realizzato la scritta "umana" UniTs sulla scalinata di piazzale Europa.

TAVOLA ROTONDA

Meno burocrazia, più competitività

Oggi alle 15 nell'Aula magna dell'ateneo il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Facoltà di Giurisprudenza organizzano l'incontro "La riforma della Pubblica Amministrazione e le politiche di semplificazione come fattori di competitività del Paese".

IN VIA DI MONTFORT

"S-composizioni" in mostra da domani

Domani alle 18 in via Principe di Montfort 3, sede della Facoltà di Scienze della formazione, viene inaugurata la mostra di Paola Mocchi dal titolo "S-composizioni". Sarà visitabile fino al 25 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. IMMOBILIAREZENO appartamento pressi Piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoautonomo euro 136.000. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento rifinitissimo via Trevisani nel verde soggiorno matrimoniale cucina bagno studio in mansarda box posti auto giardino privato. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO locale commerciale centrale di 400 mq con ulteriori 130 mq piano superiore affittasi. Altissima visibilità. Info in agenzia. Trattative riservate. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento 180 mq palazzo epoca paraggi XX Settembre termoautonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimo euro 265.000. 3397428704 - 040636178.

A. L'IGLOO ad.ze S. Giusto epoca appartamento mansardato (ottime altezze): atrio salone cucina abitabile due camere e bagno. Da risistemare bagno e cucina utlimati. Euro 75.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO adiacenze Fiera nuda proprietà luminosissimo ultimpo piano con ascensore atrio salone con terrazza panoramica cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio secondo poggiolo e cantina. Euro 104.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta. Euro 112.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Giarizzole panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze: ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi completi box auto euro 325.000 tel. 040661777.
(A00)

Continua in 22.a pagina

Castelreggio, vince la gara l'ex gestore del "Mexico"

Mario Esposito ha presentato un'offerta di 45mila euro

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Dalle atmosfere del "Mexico" al tepore estivo degli ombrelloni di Sistiana. Mario Esposito, titolare dell'impresa Edilcostruzioni e noto animatore della movida triestina, si è aggiudicato ieri mattina, con un'offerta di 45mila 400 euro, la gestione dei servizi dello stabilimento di Castelreggio.

L'assegnazione, al momento provvisoria perchè gli uffici del Comune di Duino Aurisina devono ancora espletare le necessarie verifiche sui requisiti della sua ditta, avrà durata stagionale e dunque cesserà il prossimo 31 agosto, salvo proroghe da parte del sindaco Giorgio Ret.

Esposito dovrà garantire l'attività di salvataggio, bar, pulizia della spiaggia e noleggio dell'attrezzatura. L'obiettivo è di rendere pienamente efficiente la struttura pubblica entro la data del 15 maggio, condizioni meteorologiche permettendo, s'intenda. Ma i progetti che potrebbero veder luce nei prossimi giorni risultano già piuttosto articolati: si va dall'allestimento di un'area riservata allo svago dei bambini (Baby parking) fino alla creazione di uno spazio ristorativo a cura nientemeno che di Guido Doz, responsabile regionale di Agci Agrital, salito alla ribalta della cronaca per aver aperto a Ponterosso il primo punto vendita "diretto" del pesce.

Esposito, già titolare nel capoluogo del "Mexico" e dell' "Ottaviano Augusto", night club sulle Rive, attualmente gestisce il disco bar "Camelot" di via Valdirivo, inaugurato lo scorso gennaio. Non solo: a Muggia opera all'interno della spiaggia "Fido Lido", dedicata agli amici a quattro zampe. A lui, però, è intestata anche la Edilcostruzioni srl di Trieste, che ieri si è aggiudicata il negoziato aperto un paio di settimane fa dal Comune di Duino Aurisina dopo che il bando pubblico per l'assegnazione della gestione dell'impianto balneare era andato deserto. «La mia offerta - ha spiegato l'imprenditore - è stata considerata migliorativa rispetto all'asta presentata. Mi rendo conto che si tratta di un impegno molto grosso, perchè c'è tanto lavoro da fare».

Quali, dunque, le proposte? «Per quel che riguarda la spiaggia - ha replicato Esposito - intendo posizionare cento ombrelloni e duecento lettini, oltre a un centinaio di sdraio. Ho programmato già la pulizia della spiaggia e l'inserimento del servizio di salvataggio con due torrette in stile "Baywatch" e due barche per la sicurezza in acqua». A vigilare, due bagnini: «Un uomo e una donna per accontentare tutti i gusti», ha aggiunto scherzando. L'imprenditore ha inoltre manifestato la volontà di inserire non uno (come previsto sulla carta) bensì due chioschi-bar: «Un gazebo potrebbe sorgere davanti al mare e uno in posizione più arretrata - ha precisato - inoltre farò il possibile per inaugurare un ristorante "provvisorio" con cucina interamente rivolta al pesce, dal sardone alle carni più pregiate, da servire alla griglia. Nell'impresa, una volta ottenuti tutti i permessi, mi aiuterà Guido Doz». Potrebbe forse mancare, per la *noche* in baia, un intrattenimento? «L'obiettivo - ha concluso - è di fare musica ogni giorno con temi diversi: dalle note latine al commerciale, per giovani e famiglie». Soddisfatto il sindaco Ret, anche se ieri ha sottolineato che «si potrà fare solo quanto stabilito dagli accordi e nel rispetto degli orari di chiusura delle attività concordati»: «Il Comune - ha riferito - si riserva di organizzare le sue iniziative a Castelreggio, come da tempo annunciato. Finalmente le persone avranno dei servizi garantiti, il che non mi pare poco. Quest'estate sarà un importante test di prova per l'assegnazione della concessione più importante, di durata ventennale, da affidare col prossimo anno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI

Ci saranno due chioschi bar, un'area bambini e una ristorazione gestita da Doz

La spiaggia di Castelreggio nella baia di Sistiana

PRESE DI MIRA LE PENSILINE DEI BUS

Vandali scatenati a Contovello e a Prosecco

PROSECCO Arrivano da Contovello e Prosecco delle segnalazioni di nuovi vandalismi commessi da ignoti ai danni di pensiline e altre strutture di uso pubblico. In questa occasione non si tratta di scritte offensive rivolte contro la comunità slovena o frasi inneggianti a determinate parti politiche, ma scarabocchi e segni incomprensibili inflitti a colpi di vernice a diverse strutture pubbliche e edifici delle frazioni di Contovello, Prosecco e della contrada di Borgo San Nazario.

Ad essere imbrattate in questi ultimi giorni sono state diverse pensiline per l'attesa degli autobus localizzate a Contovello, di fronte alla chiesetta di Santa Maria della Salvia, e a Prosecco, nei pressi del monumento ai Caduti. Stesso discorso per il chiosco di Borgo San Nazario adiacente l'ex casa di riposo don Marzari, anch'essa oggetto dell'inutile arte dei pittori da strapazzo e un'altra pensilina situata nello spiazzo vicino al Santuario di Monte Grisa. Altri segni sconnessi sono stati effettuati poi lungo parte del muro di cinta del cimitero di Prosecco, sui soliti e malcapitati cassonetti per la raccolta delle immondizie, su alcune cabine elettriche.

Una cabina imbrattata

Rispetto ad altri episodi del passato, questa volta il raid vandalico porta una sorta di firma. Quasi ovunque gli ignoti protagonisti dello spray gratuito hanno infatti vergato l'enigmatica sigla "goud". «Vien da pensare che gli autori di queste scritte possano essere dei giovani in vena di bravate – ha affermato in proposito il presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest Bruno Rupel – visto che in questa serie di interventi non ci sono riferimenti politici o offensivi di sorta. Se fosse così – continua Rupel – lancio un appello a questi ragazzi, affinché si mettano in qualche modo in comunicazione con il nostro parlamentino. Chissà che con il dialogo e la comprensione non si possa porre rimedio a atteggiamenti e azioni che potrebbero essere stati dettati solo dalla noia o da malesseri che devono essere ricondotti alla normalità».

Sulla questione la circoscrizione Altipiano Ovest ha chiesto anche l'intervento degli enti titolari delle strutture imbrattate. «E' proprio in questi casi che è necessario porre rimedio rapidamente – ha concluso il presidente del parlamentino Rupel –. Se non si interviene con tempestività, finisce che un atto di vandalismo tira l'altro e, come tutti sappiamo, va a incrementarsi in quelle aree già degradate o lasciate a se stesse". *(ma.lo.)*

Muggia, il centrodestra attacca il bilancio

Carboni: con le maggiori entrate avevano promesso di abbassare le aliquote

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Bilancio comunale 2009 nel mirino e Giunta Nesladek bocciata senza appello in economia dall'opposizione: alla discussione nel corso dell'ultimo Consiglio, dove i conti dell' Amministrazione sono stati approvati senza gli interventi della minoranza, adesso la capogruppo di Forza Italia, Viviana Carboni preferisce affidare ad una nota alcune considerazioni. «L'anno scorso è sorta la sgradita vicenda del recupero Ici sulle aree fabbricabili - ricorda Carboni - e l'Amministrazione prevedeva di incassare circa 2 milioni di euro. In realtà l'imposta accertata fu di soli 400 mila euro, di cui il 30 per cento da versare all'agente della riscossione quale corrispettivo per il suo servizio". La capogruppo del Pdl fa poi riferimento al 2005, quando, sindaco Gasperini, senza l'addizionale comunale, l'Amministrazione vantò un'autonomia finanziaria del 62 per cento, dato sceso al 46 per cento nel 2009. «Il primo atto politico di questa Amministrazione -aggiunge Viviana Carboni- è stato l'introduzione dell'addizionale Irpef con una stima di entrata di circa 300 mila euro che a consuntivo 2009 è di fatto raddoppiata: ma il sindaco - sottolinea ancora l'esponente del Pdl - si è guardato bene dal rispettare l'impegno preso con voto unanime del consiglio, di ridurre l'aliquota in base al maggior gettito annuale». Per il Pdl un autentico esempio di incoerenza: perché, si chiede l'opposizione, aumentare la pressione fiscale se poi i maggiori introiti non vengono reinvestiti? Altri dati a sostegno della tesi della capogruppo Fi: «Nel 2005 - rileva - gli investimenti ammontarono al 21 per cento, con l'attuale Giunta siamo scesi al 13 per cento». Per il Pdl è una dimostrazione di incapacità politica e di scarsa credibilità dell'Amministrazione. Ma la bocciatura arriverebbe, secondo Carboni, anche da altri enti retti dalla stessa coalizione politica di Muggia: «La Provincia non ha erogato contributi per almeno 111 mila euro sul previsto e altri 43 mila non sono arrivati da altri enti pubblici: o le domande non sono mai state presentate per incapacità, o il contenuto dei progetti non presentava benefici per la cittadinanza». Stoccata conclusiva diretta a un componente della Giunta «che si autocelebrava per essere riuscito a chiudere il bilancio prima degli altri anni, dimenticando forse che la legge imponeva, dal 2010 la presentazione del consuntivo entro il 30 aprile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una riunione del consiglio comunale di Muggia

INSEGUIMENTO NELLA NOTTE A SAN DORLIGO

Fugge e poi aggredisce due carabinieri: arrestato

SAN DORLIGO Ha ingranato la marcia quando ha visto la macchina dei carabinieri della radiomobile di Muggia e ha tentato la fuga. La pattuglia ha inseguito la Seat Ibiza condotta da K.I., 26 anni. Nell'auto viaggiava anche S.S., 20 anni. Dopo circa 200 metri la vettura dei fuggitivi ha puntato verso un cortile privato. Ed è stato a questo punto che per K.I. e per il suo amico sono cominciati i guai. Tant'è che alla fine il giovane automobilista si è trovato in manette. Denunciato, invece, l'altro ragazzo.

L'episodio si è verificato l'altra notte a San Dorligo. K.I. prima si è rifiutato di consegnare i documenti ai carabinieri dicendo che era all'interno di una sua proprietà. Poi - così emerge dalla segnalazione - è passato alle vie di fatto aggredendoli. È successo quando i carabinieri lo hanno invitato a salire nell'auto di servizio per andare a effettuare il controllo dell'alcolemia in ospedale.

Aveva l'andatura barcollante tipica di chi alza un po' troppo il gomito. K.I. non si voleva muovere dal cortile dove, dopo l'inseguimento si era rifugiato, e ha cercato di liberarsi dalla presa dei militari. I quali alla fine sono riusciti nel loro intento. L'amico che era con lui ha cercato, così emerge dagli atti, di aiutare l'altro a scappare. Da qui la denuncia per favoreggiamento.

Tutto è cominciato attorno alle 3. K.I. e l'amico erano fermi nell'auto condotta dal primo in centro a San Dorligo. A circa cento metri c'era la vettura dei carabinieri. All'improvviso K.I. è partito a tutta velocità. I militari si sono subito messi all'inseguimento. Hanno anche attivato la sirena e inserito i lampeggianti.

Ma il giovane alla guida dell'Ibiza si è ben guardato dal fermarsi. Anzi ha dato gas dirigendosi verso la sua abitazione. È entrato nel cortile e quando dopo pochi istanti sono arrivati i carabinieri ha detto: «Questa è casa mia. Non potete farmi nulla». La discussione è diventata sempre più intensa. Prima per i documenti, poi per il controllo dell'ingestione di alcol. L'amico ha cercato di favorire l'altro inserendosi nelle operazioni di controllo. Finché, come detto, la situazione è trascesa. I due militari hanno riportato ferite guaribili in quattro giorni. Mentre K.I. ha subito lesioni che guariranno in sei giorni. *(c.b.)*

PROGETTO PACE

Appello per unire i popoli adriatici

TRIESTE Un appello ai governanti europei, nazionali e regionali affinché l'istruzione venga considerata una forza fondamentale per unire i popoli dell'area adriatica è stato lanciato da Trieste da rappresentanti delle istituzioni e da presidi, insegnanti e studenti riuniti per iniziativa del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e della Regione Friuli Venezia Giulia all'Hotel Savoia, per la conferenza conclusiva del progetto Pace - Project Agency Cooperation Education, che ha coinvolto ministeri dell'Istruzione e istituzioni scolastiche di Italia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro e Serbia.

APPLICATA UNA NUOVA GRIGLIA

Strada per Farnei in sicurezza Non ci saranno più allagamenti

MUGGIA Approfittando dei lavori in corso sulla conduttura fognaria della zona, i tecnici del Comune hanno risolto un problema che da tempo rendeva pericolosa la circolazione lungo la curva di strada Farnei poco prima dell'incrocio con via Trieste nei pressi del ristorante "Alla stazione": ad ogni precipitazione più intensa si formava una profonda pozzanghera sulla carreggiata lato rio Ospo. È bastato applicare una semplice griglia metallica per lo scolo, senza particolari procedure burocratiche.

Un "pacchetto" per il turismo ambientale

Accordo per tutelare l'area tra il Comune di Duino Aurisina e il Wwf

DUINO AURISINA Promuovere e valorizzare gli habitat marini e costieri attraverso l'offerta di pacchetti di educazione ambientale e turismo naturalistico nonché attraverso la promozione di prodotti eco-biologici del territorio locale. Questo uno dei punti chiave del protocollo d'intesa stipulato in questi giorni tra il Comune di Duino Aurisina e la Riserva del Wwf di Miramare.

Il documento, voluto e sostenuto dall'assessore all'Ambiente Fulvio Tamaro e dall'assessore al Turismo Massimo Romita e votato all'unanimità durante la riunione dell'ultimo consiglio comunale, è nato con lo scopo di realizzare progettualità pratiche volte a favorire "la realizzazione di azioni positive in materia di protezione della natura e di conservazione della biodiversità nelle aree protette in generale, in particolare lungo l'area costiera triestina". Tra i progetti da realizzare i due enti hanno intenzione di dare avvio a processi partecipati di Agenda 21 nell'area litorale del Golfo di Trieste e di creare uno sviluppo di politiche di sistema per la formazione di una rete ecologica di aree protette costiere e marine nel Golfo di Trieste. Nel protocollo il Wwf-Amp di Miramare ha riconosciuto al Comune di Duino Aurisina il ruolo che svolge nel campo della "tutela degli ambienti naturali, anche marini e in acque interne, sul proprio territorio ed in particolare nella Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino, nell'area delle Risorgive del Timavo e nella Costa dei Barbari". Entrambi i due enti coinvolti si impegneranno a definire congiuntamente i piani operativi attraverso gruppi di lavoro misti, che si potranno avvalere del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari, e che avranno anche il compito di monitorare la corretta ed efficace attuazione degli interventi stabiliti. Il finanziamento delle singole iniziative proposte sarà concordato in base alle disponibilità degli enti firmatari. "Il protocollo avrà una durata triennale, con facoltà di rinnovo per un uguale periodo di tempo", ha aggiunto l'assessore al Turismo Romita il quale ha espresso soddisfazione per "questa splendida sinergia che verrà portata avanti con uno dei punti più strategici del territorio provinciale".

Riccardo Tosques

Una panoramica della Costa dei barbari

INCONTRI INTERNAZIONALI

Muggia in musica: tre concerti a partire dal prossimo 14 maggio

MUGGIA Muggia si appresta ad accogliere l'edizione 2010 di "Muggia in Musica-Incontri Internazionali con le Note", rassegna itinerante di musica classica a ingresso libero organizzata da Serenade Ensemble-Accademia Regionale di Strumenti a Fiato in collaborazione con il Comune di Muggia e che avrà per teatro tre chiese cittadine. Il concerto d'apertura è previsto per venerdì 14 maggio nella chiesa di San Francesco, dove si esibirà il fisarmonicista moldavo Ghenadie Rotari, apprezzato solista nonché studente del Collegio del Mondo Unito di Duino che eseguirà una serie di composizioni originali per fisarmonica. Secondo appuntamento venerdì 21 al Duomo con l'intervento del Friul Brass Ensemble, complesso di 10 giovani ottoni guidati dal trombettista Andrea Bonaldo a cui verrà consegnato il Premio Accordo 2009, borsa di studio che la Serenade Ensemble riserva ogni anno a un giovane musicista di Alpe Adria. *(g.t.)*

4 MAGGIO

- **IL SANTO** San Ciriaco V. m.
- **IL GIORNO** È il 124° giorno dell'anno, ne restano ancora 241
- **IL SOLE** Sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.14
- **LA LUNA** Si leva all'1.16 e cala alle 10.24
- **IL PROVERBIO** I calci della chioccia non feriscono i pulcini

DOMENICA LA QUARTA EDIZIONE

Ragazzi delle medie in festa da San Giusto al Molo IV nell'iniziativa della diocesi

"Caccia fotografica" agli spazi sacri da recuperare e un concorso espressivo all'insegna dell'integrazione

Il vescovo Crepaldi, don Magarelli, il sindaco Dipiazza e i volontari presentano "Tracce di bellezza"

La bellezza, da scoprire dentro e fuori di noi. È questo il tema scelto quest'anno per la quarta edizione della "Festa per i ragazzi delle scuole medie", in programma domenica prossima, organizzata dalla Diocesi di Trieste, in collaborazione con il Comune. «La prima bellezza da coltivare – ha detto ieri il vescovo, monsignor Giampaolo Crepaldi – è quella che possiamo trovare nella nostra anima ed è ad essa che ci indirizzeremo domenica prossima».

La giornata sarà particolarmente intensa. Dalle 9 alle 9.30 tutti i ragazzi si ritroveranno nel castello di San Giusto «punto fondamentale per approfondire, com'è nelle nostre intenzioni – ha precisato don Lorenzo Magarelli, direttore dell'Ufficio catechistico della Diocesi e responsabile dell'organizzazione della manifestazione – la storia della città». Dalle 9.30 alle 11 si svolgerà la caccia fotografica, finalizzata a far conoscere ai ragazzi gli angoli più suggestivi di Trieste e che li porterà al Porto Vecchio, punto di ritrovo anche nelle passate edizioni (e il sindaco ha stimolato i giovani a servirsi della "caccia" per segnalare al Comune nicchie e spazi sacri da recuperare o migliorare). A mezzogiorno il vescovo celebrerà la messa, mentre alle 13 è previsto il pranzo al sacco. Nel pomeriggio, fino alle 15.30, sono in programma giochi di gruppo. Alle 16 la festa si concluderà.

«Il tragitto attraverso il cuore storico della città – ha sottolineato monsignor Crepaldi – servirà a far apprezzare ai ragazzi la bellezza della città nella quale vivono e studiano, perché è da queste esperienze che si può crescere verso quello che è lo scopo più importante, la bellezza interiore». Dalla bellezza per l'ambiente che li circonda, i ragazzi saranno portati a rendersi conto della bellezza dello stare assieme, per diventare poi consapevoli che è l'esistenza il bello di cui appropriarsi. In gruppo si faranno danze, canti, giochi «per far sperimentare di persona ai partecipanti uno stile relazionale non violento e rispettoso di sé e degli altri».

Il personaggio prescelto per i giochi è quello di Indiana Jones, l'organizzazione di questo aspetto dell'appuntamento di domenica è stata interamente delegata ai ragazzi. Si procederà inoltre alle premiazioni del concorso espressivo creativo, diviso in due sezioni: da un lato i ragazzi sono stati chiamati, nelle scorse settimane, a realizzare un elaborato grafico, dall'altro un componimento scritto. Il tema era comunque Trieste. Il concorso ha visto in lizza sia le scuole sia i singoli studenti. Nel primo caso, a quella col maggiore numero di partecipanti sarà destinato un buono di 150 euro per l'entrata all'Immaginario scientifico, alla seconda uno di 100 euro, per l'acquisto di dvd utili alla didattica, alla terza uno di 60 euro per la stampa delle foto. La scuola che otterrà il miglior risultato complessivo avrà come riconoscimento un buono da 100 euro per l'acquisto di libri. I vincitori singoli otterranno anch'essi buoni per cinema e pennarelli (iscrizioni in parrocchia, con gli insegnanti di religione o a festaragazzi@diocesi.trieste.it o al n. 340-8796144).

Ugo Salvini

MAGGIO "SCIENTIFICO" PER I PICCOLI ALLA LOVAT

La Hack spiega le stelle ai bambini

Quattro appuntamenti con la grande scienza, alla Libreria Lovat (viale XX settembre, 20). Gli appuntamenti per i giovanissimi programmati in maggio saranno, infatti, interamente dedicati alle scoperte e alle invenzioni e avranno come ospite speciale l'astrofisica Margherita Hack, che parlerà di stelle e di volta celeste.

Un laboratorio per bambini nello spazio "Cartastraccia" della libreria Lovat

Ogni **mercoledì di maggio alle 17, il settore Cartastraccia**, quello riservato agli "under 12", si animerà con esperimenti, giochi, laboratori e curiosità di ogni genere per far scoprire, conoscere, imparare e approfondire i temi della scienza ai giovanissimi grazie a laboratori organizzati assieme a note case editrici specializzate nel settore della divulgazione scientifica per i ragazzi. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito: la prenotazione è vivamente consigliata (tel. 040.637399).

Ecco il calendario: **domani, alle 17, "Super Scienza" cura di Editoriale Scienza**. Intrugli, miscele, effervescenze estranezze per esplorare i segreti della scienza con "La fisica del Bau" e "La fisica del Miao". Conoscere la scienza e la natura attraverso attività divertenti e curiose. Età consigliata: 6-10 anni.

Mercoledì 12 maggio, alle 17, "Quizzone: fino all'ultima domanda" a cura di Giunti editore e Touring Junior. Una gara di quiz a squadre su piramidi, meraviglie del mondo, le stranezze più curiose, Dracula, Leonardo da Vinci, gli Ufo, mostri che abitano sulla Terra... Età consigliata: 8-12 anni.

Mercoledì 19 maggio, alle 17, Margherita Hack propone "Perché le stelle non ci cadono in testa", conferenza a misura di giovanissimi che la celebre scienziata terrà per condurre bambini e ragazzi alla scoperta di curiosità e meraviglie che riguardano la volta celeste.

Mercoledì 26 maggio, alle 17, "Edison e le scosse elettriche" a cura di Giunti editore e Editoriale Scienza. Un laboratorio per conoscere Thomas Alva Edison, definito anche "l'uomo che inventò il futuro": sono sue la prima centrale elettrica, la prima lampadina, i primi fili elettrici il primo contatore per pagare le bollette, il fonografo. E perfezionò anche il telefono, permettendone la diffusione. Età consigliata: 8-11 anni.

LE IMMAGINI DI UN CONCORSO INTERNAZIONALE NEL NUOVO SPAZIO IN VIA MAZZINI

Foto da Londra in mostra da "Cafeine"

Mutamento, evoluzione, metamorfosi. In una parola: **"Transform"**. Dopo il successo dell'esibizione in Inghilterra, una quindicina di opere selezionate saranno in mostra fino al **16 maggio da "Cafeine" in via Mazzini 30, terzo piano**. Fotografie che trasformano spazi e luoghi per un concorso internazionale di giovani talenti della Westminster University di Londra, diventato successivamente una mostra partita da Londra, passata poi per Treviso e approdata ora a Trieste. Il concorso fotografico, promosso da Grafiche Antiga in collaborazione con la Westminster University, ha concentrato il proprio sguardo su quegli ambiti - corpo, anima, paesaggio, costumi, società - oggi più sensibili al cambiamento.

Obiettivi alla mano, i giovani studenti del corso superiore di fotografia hanno saputo cogliere, chi più chi meno, chi con grande poetica, qualcun altro con maggiore ironia, la realtà che si trasforma: dal "buddista zen di Peckham" di Olli Geibel passando alla rivisitazione di Newcastle di Angeliki Douveri; dal "What remains" di Chantal Riekel al ritratto del vincitore Asa Johannesson, gli spunti non mancano, dal surreale al fotogiornalismo.

Con questa mostra **"Cafeine, words & creative solutions"**, inaugura il suo nuovo studio, trasformando la stanza centrale, l'art room, in uno spazio dedicato a chi desidera condividere la propria espressione, dalla fotografia alle installazioni, dal video alle arti visive in genere. «Noi - spiega Alessandra Spigai, titolare dell'agenzia insieme a Caterina Lughi - siamo proprio come loro: in continuo divenire». Infatti, basta dare un'occhiata alla proposta di "Cafeine" per capire che le due spazi- no oltre i 360 gradi consentiti dalla materia: dal web all'editoria, dall'art direction alla press agency. Metti un art director e una giornalista insieme: spremi, pressa, shakera e, senza mai che si amalghimino, ecco "Cafeine". «Cercavamo uno studio - continua Alessandra - lo abbiamo trovato ed essendo un po' grande abbiamo deciso di concedere lo spazio in più a chi ha qualcosa da dire. Pur nell' approccio semplice infatti, è sempre la qualità a rivestire il nodo centrale delle nostre proposte». La mostra **è a ingresso libero dal lunedì al venerdì (11-13) o su appuntamento** contattando lo 040-9981333 o scrivendo a info@cafeine.it.

Una delle foto degli universitari londinesi in mostra

Linda Dorigo

CORSO CON L'ATTORE ZACCHIGNA

Teatro intensivo

Si svolgerà per due settimane, dal 24 maggio al 5 giugno, **"Esperimenti con pensieri e parole", corso intensivo di formazione teatrale tenuto da Maurizio Zacchigna**.

Attore della compagnia stabile della Contrada e insegnante di recitazione all'Accademia teatrale "Città di Trieste", Zacchigna con questo progetto propone un percorso di avvicinamento al palcoscenico aperto a tutti, senza limiti di età e senza il prerequisito di una preparazione teatrale.

Organizzato dall'Associazione Culturale la cantina - già promotrice della prima vera e propria scuola di teatro di Trieste, l'Accademia "Città di Trieste" - "Esperimenti con pensieri e parole" è realizzato in collaborazione con la Contrad e con la Regione, che sostiene tutte le iniziative dell'Associazione Culturale la cantina.

Il laboratorio avrà luogo al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2) con un percorso intensivo di 4 ore al giorno, dal lunedì al sabato. Le lezioni si svolgeranno in orario serale, dalle 18 alle 22. **Il primo incontro ai Fabbri è programmato alle 18 di lunedì 24 maggio**.

Informazioni e iscrizioni negli uffici del Teatro Orazio Bobbio (Via Limitanea 6 - tel. 040.948471 / cell. 347.7216431.

L'accesso al corso, a pagamento, è limitato ai primi 20 iscritti.

MASTERCLASS AL CONSERVATORIO "TARTINI" APERTE ANCHE AGLI ESTERNI

Il clarinettista Giuffredi per due giorni in cattedra

Entra nel vivo il ciclo di masterclass e seminari di alta formazione di scena al Conservatorio Tartini, a cura delle docenti Rita Verardi e Teresa Trevisan, in sinergia con il direttore Massimo Parovel. Si tratta di proposte aperte all'iscrizione di musicisti "esterni", che si possono prenotare a segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it, tel. 040.6724911 - info www.conservatorio.trieste.it

Da **oggi al 6 maggio, una proposta nel segno di "Musica e nuove tecnologie"**, aperta a tutti gli esperti e appassionati della città. **"Il physical computing per il sonic interaction design"** titola lo stage che sarà condotto dallo studioso Davide Rocchesso, membro del consiglio direttivo dell'Associazione di Informatica musicale italiana (aimi) di cui è stato presidente dal 2003 al 2006. La masterclass si terrà nell'arco dell'intera giornata.

Contestualmente, **oggi e domani spazio al grande clarinettista Corrado Giuffredi**, per una masterclass in collaborazione con l'Associazione Chamber Music di Trieste: primo clarinetto solista dell'Orchestra della Svizzera Italiana, già primo clarinetto dall'Orchestra Filarmonica della Scala, ha suonato sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Baremboim, e svolge intensa attività cameristica al fianco di artisti come Martha Argerich, Boris Belkin, Larry Combs, Michel Dalberto, Eddie Daniels, Enrico Dindo, Johannes Erkes, Danilo Grassi.

Si prosegue **mercoledì 12 maggio** (ore 10-13 e 15-19) con un master di jazz, tecniche per basso nella musica improvvisata e sviluppo del senso ritmico, affidato a Björn Meyer, contrabassista e compositore svedese, componente del Nik Bärtsch's Ronin, noto per lo stile personalissimo e la confluenza di tecniche, suoni e generi di tutto il mondo.

Corrado Giuffredi

Dal **13 al 15 maggio i riflettori saranno puntati sul pianista Benedetto Lupo**, pluripremiato e a sua volta spesso giurato nelle competizioni pianistiche internazionali, ospite abituale delle sale e delle Orchestre più prestigiose nel panorama concertistico mondiale, con direttori quali Vladimir Jurowski, Kent Nagano, Bernard Labadie. E infine, in collaborazione con l'**Associazione Chamber Music, il 17 e 18 maggio ancora una importante masterclass, condotta dal violinista Massimo Quarta**, noto per essere uno dei maggiori interpreti di Paganini: artista che si è esibito nelle maggiori istituzioni concertistiche del mondo e vanta una consolidata esperienza didattica attraverso master proposte regolarmente in Italia e all'estero e l'insegnamento alla Musikhochschule di Lugano.

IL PICCOLO

4 maggio 1960 di R. Gruden

● Ordinato d'urgenza lo sgombero dell'edificio situato al n. 25 di via Donota e al n. 2 di Androna degli Scalini, per constatato pericolo di crollo: si era erano rotte le «spie» di vetro poste alle crepe visibili dei muri.

● Nel corso di una riunione alla Capitaneria di Porto, per far cessare i sequestri jugoslavi, è stata sollecitata dai pescatori la loro protezione con mezzi della Marina militare e della Polizia.

● La società nautica polesana «Pietas Julia», che con la cessione di Pola alla Jugoslavia fissò la sua sede a Monfalcone, ha dato in questi giorni la propria adesione all'Unione degli Istriani.

FARMACIE

■ DAL 3 ALL'8 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040-302800
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti	040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C	
Fernetti	040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040-631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,5
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	55,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	120
Monte San Pantaleone	µg/m³	113

Estrazioni del LOTTO

03/05/2010

• BARI	86	18	38	73	57
• CAGLIARI	78	41	50	25	47
• FIRENZE	56	28	66	70	64
• GENOVA	33	62	48	41	28
• MILANO	13	75	27	85	26
• NAPOLI	89	74	41	17	63
• PALERMO	76	23	44	81	80
• ROMA	11	8	31	20	67
• TORINO	22	29	75	35	15
• VENEZIA	68	21	17	18	52
• NAZIONALE	34	48	72	21	63

10 e LOTTO

8	21	29	62	76
11	22	33	68	78
13	23	41	74	86
18	28	56	75	89

SuperEnalotto

19 33 45 55 82 84 86 — Jolly 2

MONTEPREMI: 70.070.702,09 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	24.119,34 €
Jackpot: 68.200.000,00 €		Punti 4:	340,58 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.751,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	34.058,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI AL LICEO DANTE

Upt: festa per i corsisti

L'Università Popolare di Trieste a conclusione del 64° anno scolastico della Scuola di Lingue Straniere dell'Università Popolare di Trieste e del 50° anno della Scuola Libera dell'Acquaforte intitolata a Carlo Sbisà, **organizza oggi alle 18 all'aula magna del liceo Dante**, un incontro per festeggiare con tutti gli allievi, gli insegnanti e le direzioni del Liceo Dante e della media Dante, sede dei corsi, il successo di queste iniziative che si sono ritagliate nel tempo una parte rilevante nella storia culturale della città.

Alla manifestazione sono invitate anche le autorità cittadine. In occasione di questo appuntamento sarà effettuato il sorteggio fra gli allievi più meritevoli di 3 weekend premio, previsti quest'anno a Londra, Parigi e Tunisi. In occasione delle iniziative promosse per i 110 di attività, saranno inoltre consegnati 50 buoni libro, estratti fra i soci frequentanti i corsi.

DOMANI TAVOLA ROTONDA IN COMUNE

Check-up pneumatici

Sono stati ben 436 i controlli dei pneumatici degli automobilisti triestini effettuati nel corso del test pilota promosso dalla Michelin italiana in collaborazione con il Comune. Il test di «**Più aria Meno carburante**» è durato tutta la scorsa settimana: tecnici specializzati hanno controllato la pressione e lo stato generale dei pneumatici, fornendo agli automobilisti tutte le indicazioni per una manutenzione corretta. I dati dello screening saranno resi noti dal responsabile della comunicazione della Michelin Marco Dò, nel corso di una tavola rotonda **che si svolgerà domani alle 10.30 nella sala giunta del municipio**. Parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza, il vice comandante della polizia polizia municipale Luciano Momich, Giorgio Cappel, presidente dell'Aci, Walter Bizjak, rappresentante del Consorzio unico delle autoscuole e Gianni Covra di Gp gomme. Modererà il giornalista del Piccolo Corrado Barbacini.

MATTINO

● CHIAMATA D'IMBARCO
Alle 9 di oggi presso l'ufficio A/S della Capitaneria di Porto verrà effettuata una chiamata d'imbarco per: n.1 (uno) marinaio, da imbarcare sul motopeschereccio denominato «Giada».

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Grado, Arta Terme e San Vito di Cadore.

● FILM IN TEDESCO
Prosegue la rassegna primaverile di film tedeschi (con sottotitoli in tedesco). Oggi «Pingpong» di Matthias Luthardt, alle 11 e 19.30 al Goethe Institut via Beccaria, 6 (5.o piano), in lingua tedesca con sottotitoli in tedesco. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare 040-635763.

● GUARDIA CIVICA
Oggi l'Associazione Guardia Civica di Trieste ricorderà i suoi commilitoni scomparsi con una messa nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza alle 11 e con la deposizione di un omaggio floreale sulla Lapide con i nomi dei suoi 112 caduti, posta a San Giusto. L'incontro dei superstiti si concluderà alle 13 a Opicina.

POMERIGGIO

● OPERA DOMANI
Oggi alle 16.30 il Ridotto del Verdi ospiterà un incontro riservato agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie. Sarà presentato I nuovo progetto «Opera domani» per la produzione di opere liriche introdotte da percorsi didattici per la scuola.

● SCRITTI AL FEMMINILE
Il Cif, Centro italiano femminile – in collaborazione con la Consulta femminile di Trieste – propone un pomeriggio di lettura di alcuni scritti segnalatisi al concorso di scrittura. L'attrice Nicla Panizon presenterà una selezione di scritti di Ettorina Bossi Finocchiaro, Serena Castro Stera, Cristina Degrassi, Cristina Fenu, Nicoletta Fornasaro de Manzini, Claudia Mitri, Paola Mocchi, Maria Neglia Luisella Pacco, Sara Stulle, Maria Trevisan, Laila Waida. L'incontro presentato da Carla Carloni Mocavero, si terrà oggi nella sala del Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi, con inizio alle 17.30.

● LE SUDATE CARTE
Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich, per il ciclo «Le sudate carte» dedicato ai fondi archivistici custodici alla Biblioteca Hortis si parlerà di «Pastori di libri - Il fondo Hortis e il fondo Braun».

VENERDI' NEL PIAZZALE ANTISTANTE ALLA STAZIONE ROGERS

Patate in tecia, campionato en plein air

Esce all'aperto il Campionato di "patate in tecia". Giunto alla quarta edizione, questo torneo, che nelle prime tre ha visto una crescente e sempre più entusiastica partecipazione di cuochi sia triestini, sia sloveni, croati e austriaci, stavolta si disputerà all'aperto. Sede deputata, **il piazzale vicino alla ex stazione Rogers, in fondo alle Rive, dove venerdì prossimo** ci si darà battaglia a suon di tuberi e padelle. L'occasione si è creata in quanto Rudy Franza, titolare del buffet che porta il suo nome, situato in via Valdirivo 32, dove si è svolta la terza edizione, nel corso dell'inverno è diventato anche gestore del Bennigan's pub di via Economo, che dispone di un ampio spazio davanti all'ingresso. «E sarà proprio là che convocheremo gli iscritti – spiega Stefano Maglica, ideatore del campionato e punto di riferimento per tutti i partecipanti – in modo da offrire uno spazio finalmente adeguato alle decine di partecipanti e una bella cornice a quanti, come nel passato è sempre accaduto, vorranno venire ad assistere».

I partecipanti al campionato di patate in tecia del 2009

Il campionato fu ospitato, nell'edizione inaugurale, in un buffet di via Valdirivo, per poi trasferirsi l'anno dopo in via Cellini, prima di tornare, nel 2009, in via Valdirivo da "Rudy". Il tutto però sempre al chiuso, con inevitabili problemi di spazio: il trasferimento all'aperto dovrebbe garantire un'affluenza record. Come nelle scorse edizioni, il regolamento prevede che i concorrenti preparino a casa le "patate in tecia" e che le riscaldino soltanto nella sede della competizione. **La gara inizierà alle 11 del mattino** e andrà avanti fino a esaurimento dei concorrenti.

«Il compito delle giurie, una popolare e l'altra tecnica – aggiunge Stefano – sarà come sempre impegnativo. Fin d'ora invitiamo quanti vorranno farne parte a candidarsi per tempo». È già iniziata anche la corsa alla prenotazione delle magliette per i concorrenti. Oltre ai migliori, saranno premiati anche il meno giovane, il gruppo più numeroso, coloro che verranno da più lontano. Gli organizzatori confidano in condizioni atmosferiche favorevoli: dovesse piovere, il tutto si trasferirà all'interno. Per informazioni sono a disposizione i seguenti numeri telefonici: 040.639428, 040.306840, 328.1696134.
(u. s.)

● S.O.S. ADOLESCENTI
Oggi, alle 18.30, nella sede triestina del centro padovano di terapia della famiglia, in v.le XX Settembre n. 37, si terrà la conferenza dal titolo «S.O.S. adolescenti: come sopravvivere ai figli che crescono», relatori le psicoterapeute Paola Accadia, Tamara Chert e Tania Cristante. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● DISTURBI ALIMENTARI
«I disturbi del comportamento alimentare» è il tema dell'incontro con la psichiatra Monica Baiano oggi alle 17.30 al Caffè San Marco via Battisti 18 con intermezzo musicale del pianista Giulio Riccardi. In programma Quasi Valse, op. 47. di Alexander N. Scriabin e Sonata Op. 110 di L. van Beethoven.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45: «Relazioni con il cibo: come compensazione, rinuncia o benessere» con Silene Piscanec, medico chirurgo - medicina olistico; giovedì alle 17.45: «Il cane e i conflitti psichici con il proprietario», relatori: Massimo Visentin e Costantino Di Iorio, esperti in psicologia canina.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi, alle 17, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Tommaseo. Saranno a disposizione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Tema della serata: i racconti di Elisabetta Santini «Pomeriggio di fine primavera». Letture di Marijana Pavin, conduce Maurizio Chiozza.

SERA

● ASSOCIAZIONE MODOTTI
L'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Carlo Lucarelli, Italia 2009, «La mattanza», oggi, alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, 1.o piano.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Savoia Excelsior assieme a familiari e ospiti. Interverrà Capitano di Vascello Antonio Basile: «L'autorità marittima del Friuli Venezia Giulia». Richiesta la prenotazione in sede.

● CONVERSAZIONI IN INGLESE
Converszioni in inglese con persone madrelingua per chi parla la lingua a livello intermedio e avanzato. Nella sala riunioni della chiesa cristiana evangelica «Il Faro» di via Dandolo 11/A, martì alle 20. Per informazioni tel: 320-0876978, 040-5199532.

VARIE

CRAL PORTO

■ Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale propone, ai soci e agli aggregati, una crociera dal 7 al 18 dicebre con la Msc Magnifica alla scoperta della storia antica, visitando la Grecia, l'Egitto, Israele. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sala Cral della Stazione Marittima, vicino al bar.

SCUOLA ESTIVA IN INGLESE

■ Dal 14 giugno al 9 luglio, dalle 9 alle 13, l'Associazione Italo Americana organizza una scuola estiva per bambini dai 6 ai 11 anni. Le insegnanti sono di madrelingua inglese. Tra le attività: musica, arte, cultura americana, giochi con l'inglese, sport, attività in biblioteca, racconti e per finire un tradizione barbecue in stile americano. Info: Associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia, via Roma 15, lunedì-venerdì, 16-20; martedì e giovedì 10-12; 040-630301; email: info@aia-fvg.org; web: www-aia-fvg.org.

TRIESTINA DELLA VELA

■ La Società Triestina della Vela organizza corsi di vela per bambini e ragazzi dai sei ai tredici anni. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della sede, telefono 040-306327 o al sito www.stv.ts.it.

UNIONE CIECHI: CARICHE

■ Rinnovate le cariche associative dell'Unione Italia dei ciechi e degli ipovedenti per il prossimo quinquennio. Risultano eletti Hubert Perfler presidente, Giuseppe Toscano vice presidente, Vincenzo Zoccano consigliere delegato, Marino Attini, Antonella Brezzi, Maria Gastol, Fiorenzo Siega consiglieri. Gli incarichi per il prossimo quinquennio sono consultati sul sito dell'associazione www.uicitrieste.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Rinvenuta in zona Borgo San Sergio area parco giochi in data 1.o maggio macchina fotografica digitale con relativo borsellino. Per informazioni telefonare al 339-6573849 oppure al 345-6062789.

■ Rinvenuto il 1.o maggio, in centro strada all'incrocio tra via Forlanini e via Marchesetti, un mazzo di chiavi di casa con piccolo moschettone e fettuccia nera con aggancio in plastica. Telefonare ore serali al n. 040-947030.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Sandra Ferin dal marito 100 pro Centro missionario diocesano Accri, 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Silvano Mauro da Livia Radin 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lorenzo Guglielmotti da Edi Colombo 100 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Gualtiero Bozzetto per il XLII anniv. (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Uildm, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Pavan Busechian (19/4) dalla fam. Alfeo Franceschin 50 pro chiesa piazzale Rosmini.
- In memoria di Nerina Ursini e di Ada Jerman dall'amica Libera Sorini 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Federico Marsich nel XXVIII anniv. dalla figlia Gisella 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina e Carlo Tosti per il compleanno (4/5) e nell'anniv. (17/5) dai figli Mirella e Riccardo 25 pro Agmen.
- In memoria di Aldo Vecchiet (4/5) dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor per il IX anniversario (4/5) dalla figlia Nerina e nipoti Nicoletta, Giuliana e Giorgio 25 pro Astad, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Nel primo compleanno di Sergio Coslovich da Roberta e Daniela 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (bambini di guerra).
- Per il compleanno del mio papà (4/5) dalla figlia Rita 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Antoni da Fulvio, Sandra, Oriana 250 pro Ics (progetto Jerry Maslo).
- In memoria di Lorenzo Arsa dai colleghi e amici 250 pro Agmen.
- In memoria di Livia Bernes da Sergio, Rino, Anna, Giorgio, Benito, Bruno, Aldo, Fulvio, Loredana, Roberto 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Aldo Bilucaglia da Sergio e Anna degli Ivanissevich e figlie 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ist. Burlo Garofolo; dalle fam. Baldassi, Baricelli, Lederer, Tomasin, Catapano, Erba 120 pro Ass. Azzurra mal. rare.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO
«LA CULTURA IN VIAGGIO»
propone:
■ 22/5
Itinerari istriani
■ 24-27/6
Il Treno delle Meraviglie
Infoline: 340-7839150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

MONSIGNOR CREPALDI IN VISITA

Il vescovo al Rotary Muggia: «Insieme si rilancia l'economia»

Delle sue impressioni sulla città, ripercorse con molta sensibilità, tatto e diplomazia, non disgiunti da un garbato "humour" alle tappe più significative delle visite compiute, ha parlato il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, in visita al Rotary Muggia. Molte sono state le cose dette, ma ancor più numerose quelle che ha lasciato capire in un sottile equilibrio tra la consapevolezza delle difficoltà che la chiesa incontra a Trieste nel recitare un ruolo di primo piano nella vita civile e la speranza di riuscire a incidere più profondamente nella vita sociale e spirituale di una comunità ricca, peraltro, di cultura, sensibilità civile e umanità.

Il suo itinerario ha preso l'avvio dalla cattedrale di San Giusto, dove il nuovo pastore ha conosciuto uno degli aspetti caratterizzanti della città: la sua sete di cultura e l'interesse per tutto ciò che l'arricchisce. Ne è stata prova il notevole afflusso di pubblico alle manifestazioni che il presule ha organizzato durante la quaresima incentrate sul tema della fede e trattate da illustri relatori.

Il monastero di San Cipriano e quello di Montuzza sono state le tappe del percorso spirituale che la città offre ai più attenti ai bisogni dello spirito e del corpo, posto che suore e monaci dedicano la loro esistenza alla preghiera e all'aiuto dei poveri. Ma l'impatto più duro, ha ricordato monsignor Crepaldi, con le forze della natura lo ha avuto nel mese di febbraio celebrando la "Giornata del Ricordo" alla foiba di Basovizza, con neve e bora degne della steppa siberiana.

L'arcivescovo Crepaldi

Il riferimento a quel giorno ha inteso significare un richiamo a non dimenticare la storia, a condividere bensì i fini tra popoli vicini. La parola confini viene, in tal modo, letta nel più stretto significato etimologico: "fini comuni" piuttosto che "limite demarcante" e divisorio di due culture.

E dialogo aperto è anche con le comunità cristiane serbo-ortodossa e greco-ortodossa, comunità che non devono perdere la loro identità poiché il dialogo è possibile solo fra entità definite il cui profilo sia nettamente individuale. Una nota positiva è stata riservata al Burlo che monsignore ha paragonato al Bambin Gesù di Roma, uno dei migliori ospedali della capitale, e, richiamandosi alla professionalità degli operatori, ha sottolineato come solo l'intelligenza collegata all'amore sia efficace. A conclusione, ha voluto prendere spunto dalla visita al porto per rivolgere un forte sprone alle forze migliori della città, a politici e amministratori, affinché dedichino tutto il loro impegno al rilancio di una città dalle notevoli potenzialità, compresse e annullate da discordie e veti incrociati.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 09.30-11.30: Word; sala Computer, 15.30-17.30: Word; aula A, 09.15-10.05: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 08.50-10.35: lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30: lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D, 09.00-11.00: mosaico; aula C, 09.00-10.50: disegno ad acquarello; aula Razore, 09.30-11.30: montaggio video e diaporama; aula A, 15.30-16.20: Trieste nell'ottocento attraverso le istituzioni, le banche, le imprese la cultura, l'educazione, le comunità, le associazioni con la presenza del dott. Rossetti de Scander - conclusione corso; aula A, 16.30-17.20: parlare con gli dei (2° anno) - conclusione corso; aula A, 17.30-18.20: attualità del pensiero di Leibniz; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B, 17.30-19.20: dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20: ceramica; aula Professori, 15.30-17.20: corso di Maglia avanzata; aula Razore, 15.30-16.20: lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razore, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; aula Razore, 17.30-18.20: lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula 16, 15.30-16.20: scrittura creativa; aula 16, 16.30-18.20: narrativa del Novecento: Quarantotti Gambini, Cergoly, Magris.

Sezione di Muggia
Sala Millo, 09.30-11.00: lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala UNI3, 09.30-11.00: maglia.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: Word 2.

Università della LiberetàAuser
largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: lettura e commento della Divina Commedia; 17-18.30: civiltà del Mediterraneo (Albania: Illirica, Greca, Romana ed Ottomana).

AUGURI

AURELIO "Ragazzo cocolo" della classe '40! Buon compleanno dal tuo amore Elda, figlie, generi e nipoti Davide, Lisa, Pamela e Corrado

LUISA E SERGIO Tantissimi auguri per le nozze d'argento dai figli Alice e Diego e in particolare da Raoul

LORELLA Primi, splendidi cinquant'anni! Auguri di cuore dai genitori, sorella, figlie, zii, parenti e amici tutti

ROBY Per i favolosi cinquanta, auguri da mamma, papà, Cinzia, Alice, dalla sorella e da tutti quanti gli vogliono bene

IDA Festeggia i propri "doppi" 45! Auguri da Mirella e Roberto, Rossana, Emiliano, Francesca, Valentina con Fabio e il piccolo Daniel

DEMETRIO Un carissimo augurio di buon ottantesimo compleanno da tutta la famiglia e da quelli che ti vogliono bene

TRIESTINA SUMMER CAMP 2010

PRIMA SETTIMANA - DAL 21 AL 26 GIUGNO

SECONDA SETTIMANA - DAL 28 GIUGNO AL 3 LUGLIO

tornei e sfide sportive, uso costante del pallone, coinvolgenti gare tecniche, d'abilità e precisione, esercitazioni mirate al gioco di squadra con giochi e partite studiate appositamente per trasmettere ad ognuno la possibilità di imparare i segreti di ogni ruolo e di ogni reparto. programma specifico per portieri. ...il tutto grazie anche ad alcuni giocatori dell'u.s. triestina calcio!!

...e per i bambini da 1 a 6 anni sarà aperto il giardino d'inverno di folli folletti a prezzi convenzionati!

programma giornata
08.30 - accoglimento ragazzi
09.00 - inizio attività
10.30 - merenda
11.00 - ripresa attività
13.00 - pranzo
14.00 - giochi e relax
15.30 - ripresa attività
16.45 - merenda
17.00 - fine giornata*
*sabato fino alle ore 13.00

la quota comprende
- iscrizione
- pasti
- assicurazione infortuni
- kit sportivo ufficiale
- allenamenti con istruttori qualificati
- utilizzo stadio n. rocco
- attestato partecipazione

cosa occorre
- certificato medico
- modulo iscrizione
- fotocopia tessera sanitaria
- foto tessera (2)
- modulistica camp

kit sportivo
- 2 magliette
- 2 pantaloncini
- 2 paia calzettoni
- 1 t-shirt
- 1 k-way
- 1 zainetto
- 1 cappellino

1. il triestina summer camp è riservato ai ragazzi/e dai 6 ai 13 anni - 2. le iscrizioni sono a numero chiuso, max 80 iscritti a settimana - 3. lo staff organizzativo si riserva di respingere le domande che superino il numero stabilito - 4. gli organizzatori potranno annullare il turno di camp qualora non venisse raggiunto un numero sufficiente di iscritti - 5. quote: una settimana 220 euro - due settimane 370 euro.

preiscrizioni: summercamp@triestinacalcio.it
modulistica scaricabile dal sito: www.triestinacalcio.it
iscrizioni: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00
presso la sede dell'u.s. triestina calcio - p.le atleti azzurri d'italia, 1 - 3° piano

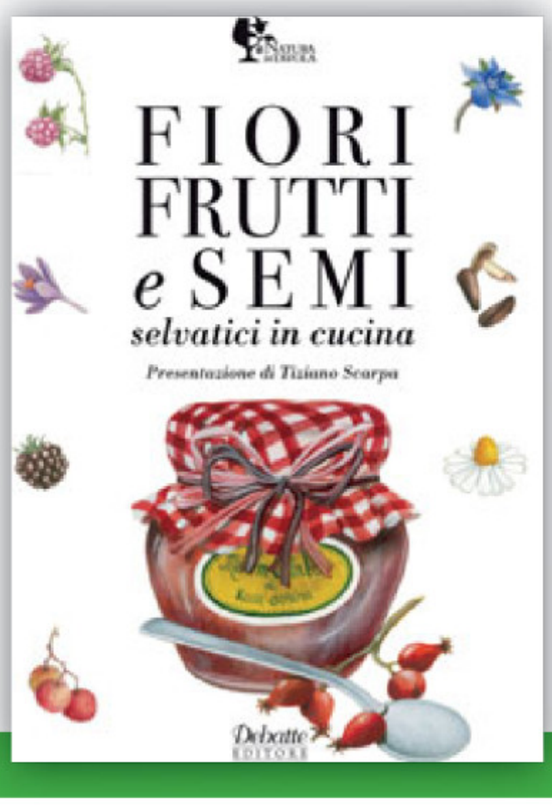
Continuaz. dalla 18.a pagina

A. L'IGLOO Molino a Vento vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli. Termoautonomo impianti a norma. Euro 70.000 tel. 0407600243.
(A00)
A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777.
(A00)
A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio zona giorno con cucinotto due matrimoniali terrazzo bagno finestrato e cantina. Impianti a norma tel. 0407600243.
(A00)
A. L'IGLOO Revoltella tranquillissimo con ascensore: atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO Rozzol immerso nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO Rozzol nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000, 040661777.
A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno. Euro 70.000 tel. 0407600243.
ABITARE a Trieste. Vicinanze Fiera. Luminoso, silenzioso. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglione, terrazzo, ampio box, euro 140.000. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Zona residenziale Muggia signorile villa vista mare. Grande metratura con possibilità divisione. Recente costruzione. Tutti conforts. 040371361.
(A00)
ABITARE a Trieste Sopra-stante Università. Casetta accostata vista mare. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, terrazze, giardino, box doppio, euro 280.000. 040371361.
(A00)
AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, due poggioli. Euro 135.000.
(A00)
AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.
AREA 0407606141 zona servita, perfetto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.
CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.
CALCARA 040632666 Colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo 110.000.
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000.
www.calcara.it
CASACITTÀ piazzetta Belvedere, in bel palazzo d'epoca con ascensore, mansarda monovano con angolo cottura, bagno, termoautonomo, discrete condizioni. Euro 27.000. 040362508.
CASACITTÀ Roiano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 84.000 040362508.
(A00)
CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 193.000 040362508.
CASACITTÀ zona Bowling Duino, ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazza abitabile e poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. Euro 85.000 040362508.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera da bagno, due camere secondo servizio completo, box doppio. Euro 320.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo. Euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. Euro 139.000.
GABETTI Erta Sant'Anna, ultimo piano perfettamente ristrutturato 80 mq + terrazzino, cantina, 2 box, vista mare. Euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

Continua in ultima pagina

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

6 maggio	**Le Erbe Selvatiche**
13 maggio	**Fiori e frutti**
20 maggio	**Le Erbe aromatiche**
27 maggio	**Le Spezie**
3 giugno	**L'Orto Naturale**
10 giugno	**L'orto Chef**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO "VITA NUOVA"

«Un'occasione per crescere come cristiani»

Siamo dolorosamente stupiti che in tutta la polemica, seguita alla lettera aperta di Claudio Magris sul Piccolo del 14 aprile non sia stato fatto alcun accenno agli aspetti positivi della "Lettera di Natale" e alla ricerca di tanti cristiani anche attraverso il nostro giornale diocesano "Vita Nuova" con la sua rubrica "Lettere e opinioni".
Noi viviamo per una Chiesa impegnata a comprendere, abbracciare, consolare, capace di dire che Dio non ha un volto arcigno, ma ha abbandonato la posizione di giudice per essere Padre e Madre e ha accettato di soffrire con il figlio principalmente per stare dalla parte dei poveri e dei sofferenti.
Un Dio che capisce le ansie, la fame di amore e di verità dei suoi figli e sa rispettare anche la posizione di chi si definisce non credente, ma sa amare. Un Dio che non sa vedere gli errori, perché legge nel cuore.
Nello stesso tempo siamo contenti che questa situazione sia divenuta l'occasione favorevole a sviluppare un dibattito a più voci che pensavamo impossibile in una Trieste scetticamente mitteleuropea e spesso restia a cimentarsi nell'approfondimento di grandi temi religiosi. Forse questa è l'occasione insperata per rivisitare l'autenticità e la qualità del nostro essere cristiani.
Ci sia consentito di sperare nella ripresa di un dialogo a tutto campo, capace non solo di reggere il confronto con le diversità, ma anche disponibile a coglierne e a valorizzarne tutta la ricchezza: Lo Spirito soffia dove vuole!

Giorgio Pellis, Marina Spaccini
fr. Antonio M. Santini, Liliana Obad
Tiziana Cimolino, Gianantonio Cettina
Graziella Prendivoi, Ettorina Rubino,
Gabriele Albrizio
Per il gruppo "Beati i costruttori di pace" di Trieste

REPLICA

Vandali in Cavana

Leggiamo sulle Segnalazioni del 16 aprile i pensieri del signor Livio Cerneca in merito alla situazione di piazza Cavana. Evidentemente lui non ci passa spesso, o quanto meno non in certi orari. Ricordiamo che in via S. Sebastiano è sempre aperta una pizzeria, in piazza Cavana è sempre aperto un ristorante e da poco ha riaperto un bar gelateria.
In via Cavana è aperta tutto l'anno un'altra pizzeria/ristorante, un locale d'intrattenimento enogastronomico e una cioccolateria, oltre ad altri bar diurni. Questi locali sono sempre frequentati, con orari diversi, e durante il periodo previsto per l'occupazione suolo pubblico stagionale, estendono la loro attività anche all'aperto. Il tutto con somma soddisfazione dei residenti e dei turisti.
I problemi nascono invece da locali non adatti alla zona residenziale in questione: la musica assordante proveniente dall'Etnoblog ha rovinato in passato la vita a molti, ma per fortuna ora si è trovata la soluzione.
L'Etnoblog si è trasferito in zona Ausonia, i residenti dormono come è loro diritto e augurano all'Etnoblog ogni successo, essendo un luogo ben gestito nella giusta zona. I problemi dei vandalismi, quali la recentissima distruzione della stazione meteo, sono invece provocati da giovani bevitori che purtroppo frequentano un locale in zona fino a notte fonda. Bevono, cantano, urinano, lasciano ogni tipo di immondizia, fanno correre e abbaiare i cani, hanno rotto vetrate di case nuove, imbrattato serrande, rotto chiavi nelle serrature di negozi. Ci sono stati clienti di residence che hanno chiesto uno sconto per non essere riusciti a dormire la notte, c'è chi dorme sul divano al venerdì e sabato notte. Ogni tanto c'è musica, pensiamo non autorizzata.
Intrattenimento e musica vanno benissimo se all'interno di locali ma la questione del fumo fa sì che tutti soggiornino all'aperto, la musica sempre a livelli frastornanti si espande e chi ha diritto non dorme. Autorità, costruttori, imprenditori si attivino per trovare i luoghi adatti al divertimento giovanile, nel rispetto dei diritti altrui.

Seguono 32 firme

REPLICA

Scendere dal bus

In merito alla segnalazione pubblicata in data 25.04.10 con il titolo «Attenzione a come scendete dall'autobus», prendiamo atto che la signora Renata Sossi, quasi investita da un motociclista in sorpasso a destra (!!) mentre scendeva da un autobus, affermi che ad agire con leggerezza sia stato il conducente del mezzo pubblico. Oltre a far notare alla segnalante che il sorpasso a destra è severamente vietato e non merita commenti o attenuanti, vale la pena di precisare che i conducenti, in manovra di avvicinamento, azionano l'indicatore di direzione a destra e pertanto chi segue vede benissimo che l'autobus sta per accostare alla fermata.
È vero che alla fermata gli autisti sono tenuti ad accostare il più possibile al marciapiede, ma in molti casi ciò non è possibile a causa dei veicoli in sosta vietata. Ciò consente appena di portarsi in prossimità del margine della carreggiata con la parte anteriore o posteriore dell'autobus facendo anche attenzione a non urtare i mezzi parcheggiati in divieto.
In molti paesi i mezzi pubblici hanno la precedenza sul traffico privato in situazioni di reinserimento in carreggiata. Noi ci accontenteremmo del rispetto dell'attuale codice della strada che, tra l'altro, prevede la perdita di punti sulla patente di guida a chi parcheggia negli spazi di fermata e a chi sorpassa a destra (anche se motociclisti). Il buon senso, poi, renderebbe la vita di tutti noi più confortevole e sicura.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti Spa
responsabile U.R.P.
e Relazioni esterne

L'ALBUM

La quinta A della "de Morpurgo" in visita all'oleodotto

Nei giorni scorsi la classe quinta A della scuola primaria "de Morpurgo" si è recata a visitare gli impianti portuali dell'Oleodotto transalpino e il deposito costiero nel comune di San Dorligo della Valle. Ha guidato l'uscita didattica lo staff dell'azienda, che con grande disponibilità e competenza ha spiegato ai ragazzi l'utilità della fornitura di olio grezzo, l'importanza della sicurezza delle operazioni e di un comportamento eticamente responsabile. Ecco gli studenti, con le loro insegnanti Angelina Clementi e Novella Frausin: Karoline Bandelli, Letizia Bergamo, Veronica Boglich, Thomas Bonano, Bianca Concina, Riccardo Concina, Nicol Fontanella, Nika Franchin, Vittorio Franciosi, Filippo Frison Puglia, Emanuele Salvatore Gallo, Sara Gandini, Chiara Gianni, Francesco Gulic, Massimilla Iozzi, Christian Macor, Paola Montalbano, Lisa Pison, Ilaria Polonio, Silvia Poropat, Francesca Radovcic, Lorenzo Rinaldi, Giorgia Schiano Di Zenise, Lisa Strazzolini e Francesco Trevisan

TRAFFICO

Degrado Scala Santa

Mi collego alla segnalazione del sig. Tullio Dodini, dal titolo «Degrado Scala Santa», del 15 aprile 2010 e con cui mi sento perfettamente in sintonia.
I problemi da lui esposti sono drammaticamente veri e, purtroppo, nemmeno recenti. Fatta una ricerca su «Il Piccolo», dall'anno 2003 a oggi, ho riscontrato innumerevoli segnalazioni a riguardo, come, ad esempio, l'istituzione del senso unico dall'Obelisco in direzione Roiano. Esso, dapprima limitato ai primi 40 metri, fu successivamente portato a 900 metri per (testualmente): «...andare incontro non solo alle esigenze dei residenti, ma anche di quelle persone che in Scala Santa si recano per lavorare la terra o per trovare i propri familiari e amici...». Bene, ma quante sono le persone con queste necessità? Ad osservare il traffico in discesa direi che mezza popolazione di Trieste abbia poderi da accudire e/o parenti/amici da visitare! La verità è che detto divieto è giornalmente ignorato da tutti: camion, autocarri, auto, moto, anche con targhe di varie nazioni (mi manca quella di S. Marino!). Recentemente, il sindaco Dipiazza aveva affermato che, con l'apertura della nuova superstrada, gli automobilisti non avrebbero più avuto la necessità di raggiungere la città scendendo per Scala Santa. Mi chiedo: ma gli automobilisti sono stati informati di questa nuova opportunità, oppure se ne infischiano e continuano a preferire la scorciatoia?
Questo andirivieni accentua ancor di più un altro problema (anch'esso annoso): parcheggi e pedoni. A salire da Roiano, è un posteggio a cielo aperto, con mezzi in sosta su ambo i lati, che invadono i pochi marciapiedi e costringono i pedoni, spesso anziani, studenti, mamme con bambini a camminare al centro della strada e con la speranza di non essere centrati dagli automezzi e che, il più delle volte, non badano a contenere la velocità nei limiti di sicurezza. Il fenomeno aumenta nelle ore serali e, mi chiedo, cosa succederebbe se ci fosse la necessità di intervenire con un'ambulanza o con un mezzo dei pompieri. Ma tanto ci sarebbe ancora da dire: lo scarico dell'acqua piovana, che va dappertutto, tranne che negli scarichi predisposti, a causa dell'abbassamento del manto stradale, o della concessione di nuove licenze edilizie che, aggravando i problemi citati, contribuiscono all'ulteriore riduzione degli spazi verdi ed all'abbattimento di alberi. Immagino sia un'utopia sperare in un più stretto controllo da parte degli organismi preposti: istituire dei controlli su chi proviene dall'altopiano, multare coloro che invadono i marciapiedi o restringono il passaggio agli altri automezzi. Dal 2004, una sola volta ho visto infliggere un'ammenda alle macchine in sosta scorretta ed una sola volta è capitato che una pattuglia di carabinieri mi abbia fermata, tra l'altro alle due di notte, per controllare se ero autorizzata a poter scendere per Scala Santa. Ma, si sa, far rispettare le leggi ed i regolamenti, significa perdere voti alle prossime elezioni.

Giuliana Bergo

DIBATTITO

Fede e scienza

Non mi è stato possibile assistere al dibattito su fede e scienza tra la professoressa Margherita Hack, astrofisica, e il monsignor Ettore Malnati: la disincantata contemplazione del cosmo e la visione dell'oltremondo. Ma nel seguirne, poi, il resoconto sul Piccolo del 20 aprile, una frase della professoressa Hack mi ha colpito: «Non si può dimostrare scientificamente l'inesistenza di Dio; perciò anche non credere è una fede».
Si tratta, in sostanza, dell'agnosticismo di chi, nel mirare ogni aspetto della geografia celeste, ragionevolmente ritenga di non poterne valicare i confini. Si giungerebbe altrimenti a un punto morto. Se, infatti, come Mach ed Einstein hanno insegnato, il tempo nasce con lo spazio e lo spazio nasce dalla materia, il tempo nasce dalla materia. Vuol dire che il tempo non è l'eterno. E allora pretendere di definire l'eterno mediante le coordinate spazio — temporali del pensiero equivale a compiere il gesto del barone di Münchhausen, il quale, per sollevarsi da terra, tentava di spingersi verso l'alto tirandosi per i capelli. Illusione, dunque, del supponente ateismo acritico di maniera, del quale tanti menano vanto e, sul versante opposto, non più di un rispettabile atto di fede del credente. Ma nella dispersione di filosofemi e miti, qualcosa rimane, se è vero – come Jaspers ha detto – che nell'indeterminato è la nobiltà dell'uomo.

Domenico Maltese

IL PROBLEMA

«Edilizia convenzionata: si paga, ma l'appartamento resta vincolato»

Sono un agente immobiliare che sta provvedendo alla vendita di un appartamento proveniente da edilizia convenzionata. Messa a conoscenza la proprietà di ciò ben prima di acquisire l'incarico e avvertita che il Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 42 d.d. 25.5.2009 prevede la possibilità e la liberalizzazione dei vincoli limitativi della libera commerciabilità degli immobili disciplinati da convenzioni dietro pagamento di corrispettivo determinato analogamente a quanto stabilito per gli interventi all'interno dei Peep, a preliminare avvenuto e per giungere quanto prima al rogito, la mia cliente con solerzia e diligenza ha firmato «in una sala del Comune di Trieste» una nuova convenzione che per oggetto ha proprio l'«eliminazione vincoli su immobile di edilizia residenziale convenzionata» che riporta due articoli contraddittori tra loro. «Art. 1 Il Comune di Trieste riconosce che a seguito del pagamento del corrispettivo di cui al successivo art. 2), tutti gli obblighi, i limiti, i termini, i divieti e le condizioni derivanti dalla convenzione... 1991 del notaio..., devono intendersi, limitatamente all'alloggio e relative pertinenze di cui sopra, di proprietà della signora..., privi di qualsiasi effetto con la conseguente libera ed assoluta disponibilità dell'alloggio medesimo e relative pertinenze da parte della stessa». «Art. 4: Non essendo stato ancora valutato il corretto e completo adempimento degli obblighi previsti nella convenzione... 1991 del notaio..., la signora... dà atto del permanere in capo alla stessa degli obblighi di cui alla convenzione richiamata e si impegna nel contempo a rendere edotti, nell'atto di eventuale trasferimento della proprietà, gli aventi causa a qualsiasi titolo, degli obblighi di cui sopra verso il Comune di Trieste».
Ora: delle due, l'una. La signora ha versato con la nuova convenzione alla Tesoreria Comunale euro 4500 come «corrispettivo forfettario per l'eliminazione dei vincoli gravanti sull'alloggio e relative pertinenze» ed euro 9000 come «importo forfettario a garanzia del corretto adempimento degli oneri di urbanizzazione previsti dalla convenzione». Quindi a fronte di un esborso di euro 13.500 (pari quasi al 9% del valore dell'appartamento) non è cambiato alcunché, anzi la proprietà deve informare l'«eventuale» (?) parte acquirente, ovviamente già a conoscenza dei fatti di cui sopra, del permanere dei vincoli che ostano la compravendita. Oltre a ciò, la cliente ha precedentemente provveduto a propria cura e spese alla cancellazione di due ipoteche da mutuo già in capo una all'impresa di costruzioni e l'altra alla proprietà precedente. Evito inutili e superflui commenti e auspico altresì una pronta risoluzione di questa incredibile situazione da parte dei dirigenti comunali preposti e delegati per non recare ulteriore danno a tutti gli attori coinvolti in questa compravendita e in quelle correlate.

Enrico Ravazzola

MODA

di ARIANNA BORIA

Con tacchi e cravatte la corsa a Downing Street

Samantha versus Sarah, la corsa per conquistare il numero 10 di Downing Street è anche una questione di guardaroba, di lui, ma soprattutto di lei. Quando si tratta di lanciare messaggi politici attraverso l'abbigliamento, unico strumento istantaneo di comunicazione al di fuori del mondo tecnologico, le carte si mescolano, gli estremi si rovesciano, fino a trovare inedite alleanze trasversali basate sui codici vestimentari. Quindi non immaginatevi la possibile futura "first lady" britannica, moglie del leader conservatore David Cameron, che ha già praticamente i piedi sullo zerbino dell'abitazione più famosa di Londra, come una riedizione aggiornata della signora Thatcher, tutta tailleur legnosi, borsette contundenti e una permanente per elmetto.
Al contrario, Samantha Cameron, mamma a settembre, indossa con disinvoltura sulle forme arrotondate giacche e pantaloni di catene cheap come Marks and Spencer, Topshop e Jigsaw anche quando è accanto al marito in formalissimi appuntamenti elettorali. E se per lei, che di mestiere fa la direttrice creativa di Smythson, brand di cartoleria e pelletteria di lusso, e che ha pure una sorella che lavora a Vogue, accaparrarsi le borse esclusive non costituisce un problema, non lo è neppure abbinarle con scarpe da ginnastica rasoterra o con stivaletti comprati da Zara, che trasforma in oggetti da concupire come delle Jimmy Choo.
Tutto il contrario, e non è un'operazione semplice, riesce alla first lady uscente, la labour Sarah Brown, incerta nel look quanto il marito è gaffeur negli incontri con gli elettori. La signora Brown cala la sua 46, taglia che - almeno quella - condivide con la maggior parte delle britanniche, in conservatori tailleur color ferro, gonna stretta al ginocchio, e sfoggia autentiche Jimmy Choo su calze color carne, facendole assomigliare a delle Zara.
Quanto ai rispettivi mariti, se Gordon Brown non riesce a muovere un passo senza la cravatta, David Cameron, dismesse le uniformi di Eton e Oxford, sa bene che il casual può diventare una straordinaria arma di consenso, a patto di non fare passi falsi come il vecchio leader conservatore, William Hague, cui un innocuo berretto da baseball, indossato per dare di sè un'immagine più fresca, guadagnò la definizione di "molestatore di bambini in un parco giochi".
Altri tempi. Oggi il vezzo del candidato premier di lasciare aperto l'ultimo bottone della camicia, pur gettando nella mestizia i sarti di Sawile Row, viene considerato altrettanto "simbolico" della messinpiega di cemento della Thatcher, l'ultima volta in cui i tory lasciarono un segno rilevabile nelle cronache del costume.
Anche la palette delle sue cravatte, lancia messaggi subliminali. Dal rosso, al verde, al grigio quando scalpitava per la poltrona di numero uno del partito nel 2005, oggi spesso blu, come Barack. Che importa se l'avversario Brown è stato il primo leader europeo a mettere piede alla Casa Bianca, la dimestichezza di Sam con gli abiti da grande magazzino e il blu di David puntano ad abbinare gli Obama ai Cameron e quindi a trasmettere all'elettorato uno slogan preciso: siamo freschi, spigliati. E con noi, anche in Inghilterra, è possibile cambiare.

CALCIO

Bora a Udine

Ultimamente sono riapparsi i dissidi storici fra le due componenti principali della nostra regione: i triestini e i friulani. Questa volta la causa è stata l'utilizzo del motto «Friulano, tipicamente friulano» per indicare i prodotti di queste terre. Ho assistito sulle pagine di questo giornale a diversi interventi e ho ascoltato diverse opinioni della gente comune, da cui ho potuto constatare che nei triestini comunque esiste una convinzione comune: «Udine ci potrà portar via tutto, ma una cosa resterà sempre nostra. E questa cosa ha un solo nome: Bora!».
Ebbene: io, calciofilo da una vita, devo purtroppo smentire (scherzando, ma non tanto) questa affermazione. Udine infatti è già riuscita nell'intento: nel 1987 assunse come allenatore della propria squadra di calcio, allora in seconda divisione, Velibor «Bora» Milutinovic, che aveva sostituito (anche allora!) un triestino, Marino Lombardo, il quale aveva rilevato a sua volta Massimo Giacomini. Bora rimase però soltanto per otto giornate per far posto a Nedo Sonetto. Bora Milutinovic – per inciso – è stato l'unico ad aver allenato cinque squadre differenti ai Mondiali: Messico (1986), Costa Rica (1990), Stati Uniti (1994), Nigeria (1998) e Cina (2002).
In realtà, Udine aveva già provato – con un certo successo – cinque anni prima a strappare a Trieste uno dei simboli della città giuliana; nella stagione 1982/83, infatti, disputando la serie A con i colori delle zebrette friulane, collezionò 10 presenze un portiere di nome Fausto e di cognome Borin...

Damiano Papagno

PROPOSTE

Museo della Navigazione

Anni fa mi era capitato di visitare il "Deutsche Schiffahrtsmuseum", il Museo della Navigazione Tedesca di Bremerhaven. Abituato al nostro Museo del Mare, rimasi stupito da quel che avevano saputo realizzare i tedeschi: in grandi capannoni, accanto a migliaia di documenti, reperti, divise e centinaia di modelli, stavano una ventina di scafi e intere parti di navi storiche. La "chicca" era però all'esterno, dove in un bacino erano ormeggiati velieri, rimorchiatori, baleniere, sommergibili, ecc., tutti visitabili. Un tanto mi è tornato alla mente mercoledì 28 aprile quando, sulle "Segnalazioni", ho letto l'intervento di Sergio Bisiani che propone di realizzare, al posto dell'ormai compromesso Parco del Mare, un grande museo della marineria di casa nostra, certamente fattibile con le collezioni che giacciono nei magazzini. Io direi di più: si potrebbe pensare a un sistema di musei, che inseriti in un unico progetto potrebbero creare un' attrazione unica del suo genere. Un grande Museo della Navigazione Altoadriatica, dunque, con più in là il Museo del Porto con i suoi storici cimeli e con qualche nave storica ormeggiata. Si potrebbe iniziare con un rimorchiatore non più in uso, e poi si vedrà. In mezzo l'acquario e, inserito nel progetto, ci metterei pure il Museo Commerciale che, opportunamente ampliato, racconterebbe di quei commerci che grazie al Porto hanno fatto la fortuna di Trieste.

Enrico Mazzoli

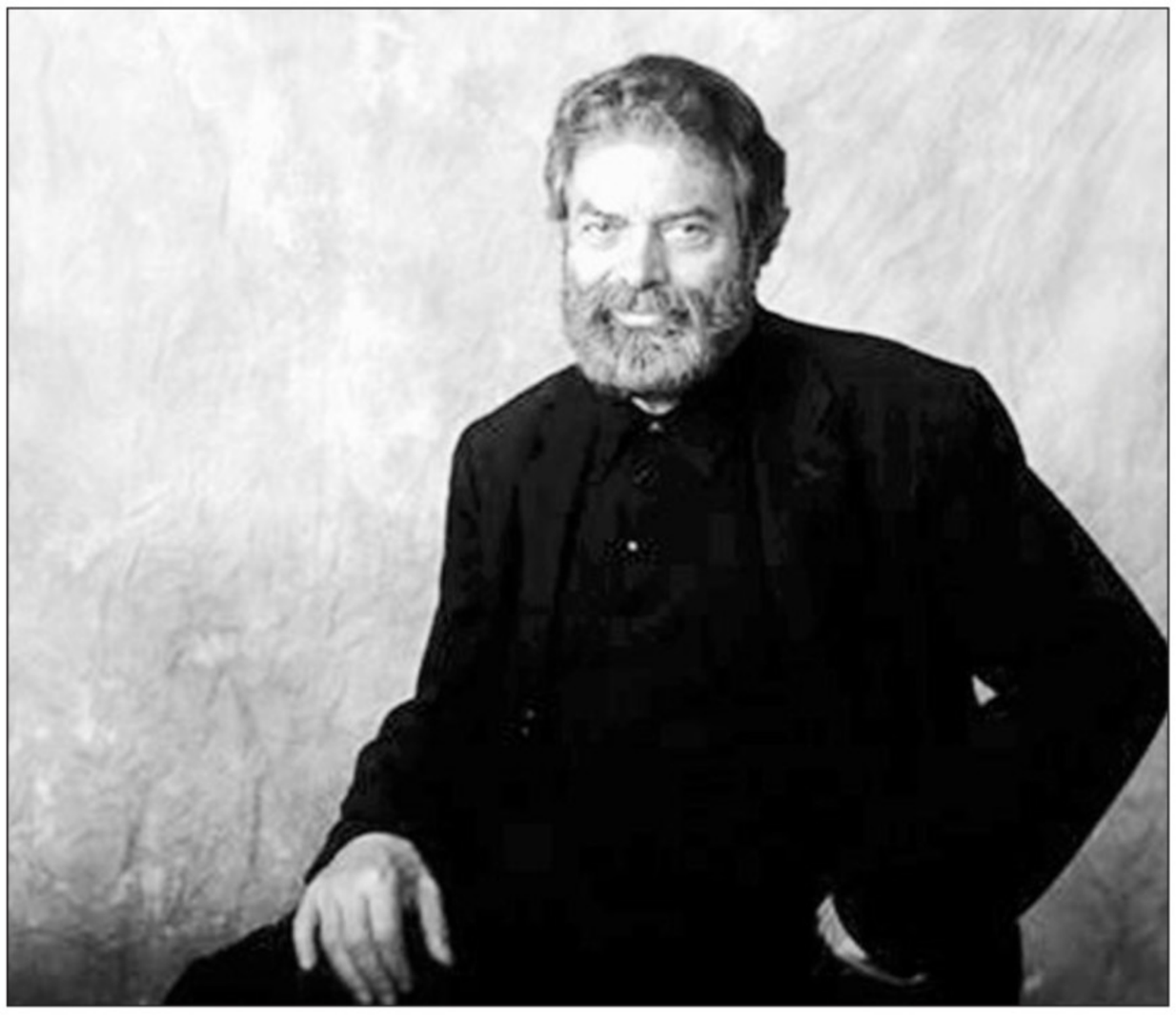
PROMEMORIA

Picasso-mania a New York: dai saloni delle case d'asta alle gallerie del Metropolitan Museum, al marciapiede di Madison Avenue: è il momento del padre del cubismo. E al Museum è esposto anche 'La Douleur', un quadro nascosto per quasi 30 anni che raffigura il pittore con la testa di una donna tra le sue gambe.

È stato il pilastro del gruppo del lusso Hermès negli ultimi 28 anni: Jean Louis Dumas è morto nella sua casa parigina. Presidente e direttore artistico della maison, faceva parte della quinta generazione di eredi del fondatore, Thierry Hermès.

LO SCRITTORE DOMANI A TRIESTE

Al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner presenterà il suo romanzo "La regina di Saba" edito da Spirali



Marek Halter: «L'uomo? Non cambia troppe pulsioni di morte nel mondo»

di DANIELA GROSS

Nera e bellissima, era una delle donne più potenti del suo tempo. Capace di reggere i destini del suo popolo, d'inaugurare nuovi fiorenti commerci con genti straniere e d'intrattenersi alla pari con il sapiente Salomone. La storia della regina di Saba e il suo incontro amoroso con il re, eternato nei versi nel Cantico dei cantici, hanno stregato l'immaginazione d'intere generazioni. A riportarli in vita, muovendosi con disinvoltura tra la Bibbia, il Corano, il Libro dei re africano e le più recenti scoperte archeologiche, è il nuovo romanzo di Marek Halter. Intitolato "La regina di Saba", il libro restituisce al suo splendore il mito di Makeda, accompagnandola dall'infanzia al fatidico incontro con Salomone da cui, secondo la leggenda, sarebbe nato Menelik, il capostipite del popolo etiope.

Lo scrittore, nato in Polonia da una famiglia ebraica, evaso con i genitori dal ghetto di Varsavia e animatore di molteplici iniziative a favore della pace in Medio Oriente, non è nuovo alla ricostruzione storica. Basti pensare ad "Abraham", la sua opera di maggiore successo, in cui ripercorre le vicende di una famiglia dall'anno 70, quando lo scriba Abraham fugge da Gerusalemme, ai giorni nostri in cui l'ultimo scriba, lo stesso Marek Halter, ne rievoca la storia. Ma ne "La regina di Saba Halter sembra trovare una risonanza nuova e diversa nel narrare questa donna, bella come il sole, animata di sensibilità e inquietudini tutte contemporanee.

Marek Halter, qual è stato il suo primo incontro con la regina di Saba?

«L'ho incontrata nel Cantico dei cantici, quando lavoravo alla mia serie sulle donne nella Bibbia. La sua figura mi ha attratto subito perché è la prima volta che si sente la voce di una donna. Quello tra lei e Salomone è un dialogo a cui entrambi partecipano. In altre parti del testo biblico si sente solo la voce degli uomini, che parlano anche per le donne. Un altro incontro importante è stato con il quadro di Nicholas Poussin che la raffigura accanto a Salomone. Poussin ritrae una regina dalla pelle candida».

La sua regina di Saba è invece inequivocabilmente nera.

«Questa raffigurazione mi ha colpito molto perché indice di una mentalità. Nel Cantico dei cantici lei infatti dice "sono bella e sono nera". Ma già nel quarto secolo il testo muta nella traduzione di San Gerolamo che scrive "sono bella ma sono nera". Si tratta della prima regina donna, nera e accettata da tutti i capi di stato del suo tempo. Un elemento di grande novità: oggi in Africa non vi è alcuna donna nella sua posizione. E solo da poco vi è un nero alla presidenza degli Stati Uniti... Mentre scrivevo il libro, Obama ancora non sapeva che si sarebbe presentato alle elezioni e che avrebbe vinto. Quando è stato eletto ho pensato subito alla mia regina. Ne ho parlato con il consigliere di Obama David Axelroth e devo dire che ha riso molto».

Per ricostruire la figura di Makeda lei è stato a lungo in Etiopia. Com'è la leggenda vista da quell'angolo di mondo?

«Oggi l'Etiopia è un paese meglio organizzato e più democratico di altri stati africani. Con la rinascita nazionale il mito di Saba, madre del progenitore Menelik, diventa sempre più forte: per noi è leggenda, per loro è storia. Poi c'è il nesso con l'ebraismo. Makeda si converte, Salomone invia in Etiopia dei sacerdoti per insegnare i riti ebraici e Menelik porta in Africa questa religione. E per questo antico influsso che ancora oggi vi è una presenza ebraica, i cosiddetti falascià, e molte chiese recano istoriate sulla facciata delle stelle di Davide. Le ha vissuto sulla sua pelle l'esperienza di due regimi totalitari: prima il nazismo poi, dopo la fuga da Varsavia, il regime sovietico».

Come valuta, alla luce di quest'esperienza, la rinascita di movimenti xenofobi o razzisti in tutt'Europa?

«Nel mondo ciò che cambia è la tecnologia, non l'uomo. Siamo agitati sempre dalle medesime pulsioni di morte e dalla paura di ciò che diverso da noi. Sono sentimenti eterni che tendono ad accentuarsi nei momenti di crisi, quando temiamo che la nostra posizione sia messa a rischio dal vicino straniero, ebreo, nero».

Dunque non c'è nulla da fare?

«La prima cosa su cui lavorare è l'educazione. Se si conosce l'altro si ha meno paura e si può iniziare a interagire. Poi c'è la legge, che non distingue in base al colore della pelle o all'etnia e che va applicata con fermezza. Il resto arriverà con il tempo. Forse l'uomo potrà migliorare, ma è un cambiamento che avverrà molto dolcemente. La tecnologia è rapida, la psicologia ha ritmi assai più lenti».

In questi anni lei si è impegnato con molte iniziative a favore della pace in Medio Oriente. In quest'area le religioni hanno assunto un peso sempre più preponderante. Quale può essere il loro ruolo sulla via della pace?

«Credo che in questo senso la religione sia un ostacolo. Chi crede di avere Dio con sé è convinto di essere nel giusto e non ammette discussione: le guerre di religione sono sempre le peggiori. Finché le aspirazioni da parte israeliana e palestinese erano solo di tipo nazionale era ancora possibile trovare una composizione, oggi la situazione è diversa».

Non c'è alcuna prospettiva di speranza?

«Erodoto diceva che la differenza tra pace e guerra è che in pace i figli seppelliscono i genitori mentre nella seconda accade il contrario. La speranza è che un giorno gli israeliani e i palestinesi decidano di non voler più veder morire i propri figli in guerra che da lì si ricominci. In ogni caso sessant'anni di conflitto sono lunghissimi per noi uomini, ma in una prospettiva storica hanno un peso assai diverso: con ogni probabilità saranno solo poche righe nei libri di storia delle prossime generazioni».

Un anno fa ha incontrato Khaled Meshal, uno dei leader di Hamas, suscitando molte polemiche. Perché l'ha fatto?

«L'ho incontrato partendo dal principio che si parla con gli amici e non con i nemici. Quando Meshal ha accettato di parlare con me, scrittore ebreo, polacco, francese, pro Israele, ha messo il revolver da parte. Ci siamo avvicinati attraverso la parola e abbiamo condiviso un discorso in cui lui ad esempio ha parlato di Gilad Shalit, condividendo la pena della sua famiglia, o delle condizioni per un riconoscimento dello Stato d'Israele. È evidente che il nostro non era un tavolo di trattative. Ma da qui tutto è possibile».

Un'allusione ad Ahmadinejad?

«Chi vuol vederti sparire non ti parla. E non si può accettare chi, come Ahmadinejad, predica la distruzione d'Israele. Per me Israele, oltre a essere una realtà, è una necessità, una questione di giustizia. Ciò detto, non sono un cittadino israeliano, non voto lì e non sono obbligato ad accettare le politiche dei suoi governi: ho il diritto di esercitare la mia critica. Ad esempio avrei preferito un governo di coalizione che non si appoggi in questo modo ai partiti religiosi estremisti che stanno cambiando nel profondo lo spirito di un paese nato da un sogno di giustizia e di solidarietà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE Domani alle 17.30, nella sala conferenze del Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner", in via del Monte 7, Marek Halter, lo scrittore nato in Polonia nel 1936 da una poetessa yiddish e da un tipografo ch era erede di una famiglia di tipografi ebrei risalente al Quattrocento, presenta il suo nuovoo romanzo "La regina di Saba" (Spirali, pagg. 347, euro 20. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'Adei Wizo, intervengono Daniela Gross, Ariel Haddad e Antonella Silvestrini.

Archeologi subacquei sul relitto del brick "Mercurio"

ARCHEOLOGIA. CONVEGNO A GRADO

I relitti dell'Adriatico un patrimonio in cerca di regole

di PIETRO SPIRITO

GRADO «Avviare oggi un cantiere di archeologia subacquea su un relitto del Mare Adriatico o del Mare Ionio può rappresentare un autentico suicidio se non si dispone di una soluzione pronta o comunque già bene avviata di museo o magazzino». Con queste parole Luigi Fozzati, soprintendente regionale per l'archeologia aprirà oggi a Grado, alle 9 all'Auditorium Biagio Marin con il saluto, fra gli altri, del sindaco Adriana Olivotto, il convegno internazionale dedicato all'«**Archeologia subacquea del Mar Adriatico e del Mar Ionio. Ricerca, tutela e valorizzazione dei relitti**». L'assise, organizzata dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e da Iniziativa Adriatica-Ionica, radunerà sull'Isola del sole il fior fiore degli archeologi subacquei italiani, sloveni e croati. Un convegno importante, che in due giorni di lavori affronterà un tema delicato al di là delle implicazioni scientifiche, perché la tutela e la valorizzazione dei relitti antichi e moderni dei nostri mari è strettamente legata a un potenziale indotto economico che riguarda soprattutto il comparto del turismo.

Oggi e domani sull'Isola del sole esperti italiani, sloveni e croati si confrontano sulla tutela e valorizzazione delle scoperte delle navi di età antica e moderna

Ma la risposta alla domanda che si pone Fozzati nel suo intervento di apertura lavori - "Relitti: che fare?" - è sconfortante: nella gran parte dei casi meglio lasciarli dove sono. «Non sempre, non dovunque e non a qualunque modo e costo - dice il soprintendente - si deve procedere allo scavo e al recupero di relitti sui fondali adriatici e ionici». Del resto Fozzati parla a ragion veduta: sin dal suo insediamento nel 2008 aveva espresso la volontà di di esporre in tempi brevi al Museo del mare di Grado la nave romana Iulia Felix, ma a tutt'oggi la struttura è in lavoro e mancano un milione di euro per terminarla, mentre la nave giace a pezzi nei magazzini. Il che significa che difficilmente il museo sarà fruibile nei "tempi brevi" annunciati due anni fa. Il "caso Iulia Felix" è solo uno dei tanti indicativi della difficoltà che c'è in Italia - e nella nostra regione - in fatto di valorizzazione dei tesori archeologici sommersi. Se una possibile soluzione, auspicata da Fozzati e non solo da lui, può essere quella di «una commissione tecnica che sia capace di programmare l'archeologia subacquea in Italia», un'idea del patrimonio - stimato in oltre 15mila relitti - che giace sul fondo dei nostri mari lo si avrà proprio dagli interventi del convegno, in particolare da una compagine di giovani archeologi subacquei che si immergono con competenza e passione dando contributi fondamentali alla ricerca: tra questi Giulio Volpe e il gruppo dell'Università di Foggia, Stefano Medas, Irena Radic, Giulia Boetto, Rita Auriemma, Carlo Beltrame, Dario Gaddi.

Solo per restare nel nostro golfo la lista dei tesori sommersi è lunga: dal relitto di una nave del III a. C. secolo denominata Grado II, a un'altra nave del I secolo sepolta in laguna, al brigantino del regno italico "Mercurio" fino a relitti di navi più moderne, come una motozattera tedesca affondata nella primavera del 1945 al centro del canale navigabile di Grado. Se poi si allarga l'orizzonte i contributi dell'assise porteranno lungo le coste dell'Adriatico da Orsera, dove a 13 metri di profondità c'è una nave romana naufragata nel III secolo (relazione di Vladimir Kovacic) fino in Albania, dove a 37 metri sul fondo riposa la nave ospedale "Po" (ne parla Mario Mazzoli), e in Puglia dove l'Università del Salento ricostruisce rotte e traffici dell'antichità.

Che fare, dunque, di questa grande ricchezza storica? L'auspicio degli organizzatori del convegno è che dai lavori escano suggerimenti o indicazioni utili a gestire le ricerche e la tutela a breve, medio e lungo termine anche alla luce della Convenzione Unesco sul patrimonio subacqueo e del Progetto Archeomar. Ricerche e tutela che si avvalgono - non va dimenticato - dell'ausilio e del supporto delle forze dell'ordine, come spiegherà Renato Basso, comandante del Nucleo carabinieri subacquei di Trieste nella sua relazione sui compiti specifici, le competenze e le modalità d'impiego dei sommozzatori dell'Arma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. LE CENERI DELLA SCRITTRICE A VENEZIA

Cesarina Vighy, addio a un'anima libera

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Chissà se è riuscita a sorridere alla Morte, prima di chiudere gli occhi per sempre. A quella compagna di viaggio che Cesarina Vighy, la scrittrice che si è spenta nella notte del primo maggio, aveva invocato più volte. Come ultima speranza per liberarsi dai tormenti della malattia crudele che l'aveva sconciata negli ultimi anni. Dalla sclerosi laterale amiotrofica, che le impediva di camminare, perfino di parlare, ma non le aveva tolto la lucidità. Permettendole di rendersi conto che il suo corpo si stava trasformando, di giorno in giorno, in una prigione.

L'ultimo ciao alla vita, Titti Vighy, le cui ceneri saranno portate a Venezia dov'era nata, l'aveva dato pubblicando un libro splendido. Una raccolta di e-mail che raccontano gli ultimi tre anni di vita trascorsi dialogando con il mondo attraverso il computer. "Scendo. Buon proseguimento", curato dalla figlia Alice Di Stefano, introdotto dal teologo Vito Mancuso e pubblicato da Fazi Editore, è molto più di un testamento letterario. Perché squaderna davanti agli occhi dei lettori l'anima di una donna. Di una scrittrice capace di guardare la realtà negli occhi senza raccontarsi favole consolatorie.

Settantatre anni, una vita intensissima trascorsa in gran parte a Roma, grande appassionata di cinema e lettrice infaticabile, Cesarina Vighy ha incontrato la popolarità letteraria e editoriale quando il suo viaggio terreno era ormai arrivato alla conclusione. L'anno scorso, "L'ultima estate", che lei stessa non sapeva come definire («È un romanzo il mio? O un diario? O, come si dice ora, una docu-fiction? Preferisco definirlo il "ripasso" di una vita, fatto prima degli esami finali») era entrato in finale al Premio Strega. Aggiudicandosi poi, all'unanimità, il Campiello Opera Prima.

La scrittrice Cesarina Vighy era nata a Venezia

Femminista senza eccessi, lontana da ogni credo religioso, ma animata da una profonda spiritualità laica, Cesarina Vighy ha saputo regalare ai lettori libri sinceri, smagati. Capaci di osservare il teatrino della vita con un'intelligenza dissacrante, ma al tempo stesso umana e profondissima. Ironia e cattiveria, secondo lei, erano un dono della sua "venezianità". E detto da una che, come il figliol prodigo, se n'era andata giovanissima da Venezia, equivaleva a una dichiarazione d'amore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA
Dal 29 agosto al 21 novembre

A Venezia i nuovi orizzonti dell'architettura

Presentata la dodicesima edizione della Biennale diretta da Kazuyo Sejima

di LAURA STRANO

ROMA L'architettura incontra la gente. E lo fa con la nuvola effimera di Tetsuo Kondo, la pietra per meditare di Marcela Correa, gli spazi a Teheran secondo Niedermayr e l'ultima versione di Microrealities di Cibic& Partners. Sono infatti questi, e molti altri, i progetti selezionati dal celebre architetto giapponese Kazuyo Sejima per la mostra clou della XII edizione della **Biennale Architettura**, intitolata **"People meet in architecture"**, che prenderà il via il 29 agosto a Venezia.

Presentata ieri a Roma alla stampa dal presidente della Biennale Paolo Baratta, la manifestazione veneziana (che si concluderà il 21 novembre con un previsto incremento del 30% sui 140.000 visitatori del 2008) ha richiesto un investimento complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 1,7 circa sono andati per il progetto curatoriale della Sejima, la quale il 17 maggio sarà insignita del prestigioso Premio Pritzker. «Confesso il nostro compiacimento nell'averlo anticipato», ha chiosato Baratta, introducendo la sua relazione.

Kazuyo Sejima fotografata da Giorgio Zucchiatti

«Questa XII edizione della Biennale - ha esordito la Sejima - è una riflessione sull'architettura e la mostra è l'occasione per sperimentarne le molteplici possibilità e per dare conto della molteplicità di approcci». In questa società caratterizzata dalla Rete, dall'economia e dalla cultura ormai diventate globali, «siamo convinti - ha proseguito - che l'architettura abbia il ruolo di aprire nuovi orizzonti». Perché le sue visioni esprimono in pieno «quell' idea di libertà peculiari del vivere contemporaneo».

La Biennale Architettura coinvolgerà 43 partecipanti tra studi, architetti, ingegneri, artisti da tutto il mondo: nelle immagini, progetti di Atelier Bow-Wow e di Studio Mumbai

La rassegna, allestita in un unico percorso al Palazzo delle Esposizioni e all'Arsenale, coinvolgerà 43 partecipanti tra studi, architetti, ingegneri, artisti da tutto il mondo, ognuno dei quali sarà il curatore della propria presenza veneziana. La mostra si arricchirà quindi «di una pluralità di sguardi piuttosto che rispondere a un orientamento univoco». «Ognuno - ha sottolineato ancora Sejima - esprimerà le proprie posizioni realizzando inediti scenari di interazione tra ambiente e società. In particolare, sotto i riflettori ci saranno le dinamiche complesse alla base della relazione tra gli individui, radicate nell'ambiente e nello spazio e indagate da numerosi lavori».

Ecco allora Transsollar, di Matthias Schuler e Tetsuo Kondo, che presenta una nuvola di dimensioni reali, dai contorni indefinibili per stimolare una nuova lettura dell'ambiente da parte del visitatore. Lo studio francese R&Sien, ha proseguito l'architetto giapponese, sarà alla mostra con un'installazione luminosa che, riproducendo i cicli vitali, modifica la percezione degli spazi. È poi ispirata al terremoto che ha recentemente devastato il Cile l'enorme pietra ideata da Smiljan Radic e Marcela Correa, che ha una cavità dove un visitatore per volta può riflettere e meditare il suo rapporto con la società, mentre un video di Fiona Tan documenterà i progetti di Sejima e Nishizawa per le isole del Mare Interno di Seto in Giappone.

È stato infatti chiesto agli architetti, ha concluso la curatrice, di studiare il loro lavoro attraverso una selezione significativa di opere cinematografiche, che saranno proiettate «per analizzare come le persone si servono dello spazio per creare il loro ambiente».

MUSICA. SULLA SUGGESTIVA PASSEGGIATA A MARE

Smith, Bregovic, Bollani, Amoroso e Carone in concerto a Grado Festival Ospiti d'Autore, tra luglio e agosto

GRADO Patti Smith, Goran Bregovic, Alessandra Amoroso, Stefano Bollani e Pierdavide Carone daranno vita, dal 21 luglio al 3 agosto, all'edizione 2010 di "Grado Festival Ospiti d'Autore". Anche quest'anno è stata scelta come sede di svolgimento dei concerti la suggestiva passeggiata a mare. La prestigiosa rassegna musicale ideata e prodotta da Azalea Promotion è organizzata in collaborazione con il Comune di Grado, la Regione e Zenit.

Ad aprire il Festival, il 21 luglio alle 21.30, ci sarà Stefano Bollani in "Piano Solo". Il musicista milanese si è già esibito nei più importanti palcoscenici al mondo dalla Fenice di Venezia, alla Town Hall di New York, alla Scala di Milano. Collabora altresì con numerosi artisti in ambito teatrale, è ideatore e conduttore della trasmissione musicale "Dottor Djembè" su Radio RaiTre e lo scorso febbraio ha firmato il suo primo libro di spartiti per la collana Carisch Jazz.

Grande attesa per il 26 luglio (ingresso unico 34 euro) per l'esibizione di Goran Bregovic con la sua The Wedding & Funeral Band. A Grado proporrà, oltre ai suoi più grandi successi, i brani dell'ultimo album "Alkohol" che sarà suddiviso in due parti: la "Rakija" (è il nome dalla bevanda alcolica nazionale serba, il brandy alla prugna) e "Three Letters" (è la parte più raffinata, lo «Champagne del disco e si addice a bevande alcoliche decisamente più leggere e a luci più soffuse... due modi diversi di godersi la vita»).

La cantante Alessandra Amoroso

In luglio ancora due appuntamenti, entrambi con artisti che arrivano da "Amici" la popolare trasmissione televisiva di Canale 5. Il primo, giovedì 29, è con Alessandra Amoroso in "Senza Nuvole Live Tour" (titolo ricavato dal suo cd uscito nel settembre dello scorso anno). È la cantante, rivelazione della scena musicale italiana. Tra l'altro Laura Pausini l'ha voluta nel cast del concerto-evento "Amiche per l'Abruzzo" mentre con Gianni Morandi ha condotto le quattro puntate del varietà "Grazie a Tutti" su Raiuno. Lo scorso febbraio ha partecipato al Festival di Sanremo duettando con marco Carta.

Il 31 luglio tocca invece al ventunenne cantautore e chitarrista Pierdavide Carone conosciuto anche per aver scritto il brano vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo "Per tutte le volte che" cantato da Valerio Scanu. Il 30 marzo è uscito il suo cd con 10 brani inediti che porta il titolo di uno di questi, "Una canzone pop".

Grande conclusione della rassegna 2010, il 3 agosto (ingresso unico 40 euro) con una delle leggende mondiali non solo della musica, Patti Smith with Acoustic Band in "We Shall Live Again". Parlare di questa artista significa ripercorrere la storia musicale, ma anche culturale e dei diritti umani poiché si dice di una artista che ha primeggiato negli anni Settanta e che dopo un periodo di pausa causato da vari dispiaceri ha ripreso alla grande nel 1988 con l'album "Dream of Life" con il noto "People Have the Power". Altra pausa e nel 1955 altro album,"Gone Again", ed esibizioni dal vivo aprendo anche i concerti di Bob Dylan. E altri album e successi, ma anche poesie, aforismi e libri. In Italia ha ottenuto il premio alla poesia Città di Torino e il Premio Tenco.

Alla presentazione della rassegna che l'anno scorso ha fatto registrare tremila presenze, hanno partecipato il sindaco di Grado, Silvana Olivotto, il vicepresidente regionale Luca Ciriani (attraverso Turismo Fvg la rassegna è inserita nella promozione turistica "Music e Live") il presidente di Azalea Promotion, Loris Tramontin.

Antonio Boemo

Patti Smith, la poetessa del rock, sarà in concerto a Grado il 3 agosto. Stefano Bollani (nella foto sotto) aprirà il Festival il 21 luglio con il suo "Piano Solo"

CINEMA. DOCUMENTARIO

Sabina Guzzanti denuncia i malaffari di "Draquila"

ROMA Sulla Croisette sarà una piccola bomba contro il premier e la protezione civile **"Draquila. L'italia che trema"** di **Sabina Guzzanti** che passerà il 13 al Festival di Cannes (12-23 maggio) nelle proiezioni speciali e arriverà invece nelle sale italiane già il 7 maggio distribuito dalla Bim.

Abbandonati i toni delle satire-satira, la Guzzanti sposa quelli del giornalismo d'inchiesta alla Michael Moore, tra l'altro suo grande amico, e va giù dura per sostenere quale grande affare sia stato in certi ambienti il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, un disastro comunque senz'altro provvidenziale per Silvio Berlusconi che proprio in quel momento, fa notare puntualmente il docu, era in crisi di popolarità.

Ma tesi fondamentale del documentario è il fatto che la protezione civile, condotta da Guido Bertolaso, sia stata una sorta di «braccio armato del governo». Una organizzazione che doveva diventare una sorta di Spa capace di ottenere, come ha fatto grazie a normative straordinarie estranee alle leggi ordinarie, commesse e dunque denaro dovunque fosse possibile. E questo anche da eventi che non hanno nulla di straordinario come appunto i mondiali di nuoto o alcune visite pastorali di Benedetto XVI in alcune città italiane.

Ma la sinistra e il Pd in questo "Draquila" non ne escono meglio. Si vede all'Aquila una tenda del partito, eternamente vuota, dove stazionano solo alcune sedie e un panino appena morso. E anche alcuni aderenti al Pd che, sconsolati al microfono, dicono come sia impossibile fare opposizione.

Il docu parte con due gaffe: quella di Marcello dell' Utri che in una intervista si fa sfuggire «sono mafioso» e quella recente di Berlusconi che afferma come abbia speso «200 milioni di euro per giudice e avvocati». Poi arrivano tutta una serie di interviste ad abitanti dell'Aquila tra cui, molte, del tutto positive nei confronti del premier che ha dato loro una casa con tanto di spumante nel frigorifero. Tra gli aspetti in cui si dilunga il documentario è l'isolamento dei campi di accoglienza allestiti dalla protezione civile in Abruzzo dove ci sono sì i televisori, ma arrivano poi anche ordinanze punitive quanto inspiegabili come "non si può bere nè caffè nè Coca Cola". E soprattutto, come si vede nel filmato, non si può comunicare più di tanto con l'esterno.

REGISTA AGLI ARRESTI

Ginevra non recepisce l'appello di Polanski

GINEVRA La Svizzera non può tenere conto dell'appello del regista Roman Polanski contro la sua estradizione negli Stati Uniti: «non abbiamo motivo di esaminare i punti che critica Polanski, è compito delle autorità competenti americane». Lo ha detto il portavoce dell'Ufficio Federale di Giustizia (Ufg) Folco Galli. «Non sono questioni che si esaminano nell' ambito di una procedura di estradizione», ha aggiunto Galli. Il portavoce non ha fornito indicazioni sui tempi di una decisione svizzera sull'eventuale estradizione di Polanski, arrestato a Zurigo il 26 settembre 2009 su mandato degli Usa dove è perseguito per aver avuto rapporti sessuali con una tredicenne nel 1977. In una lettera aperta pubblicata dalla stampa, il regista franco-polacco, che si trova ora agli arresti domiciliari nel suo chalet di Gstaad, afferma che «la domanda di estradizione indirizzata alle autorità svizzere è basata su una menzogna».

Roman Polanski, attualmente ai domiciliari nel suo chalet a Gstaad

RASSEGNA. LO SPETTACOLO "MIDOLLA E ANIMELLE"

Le donne tutte da ridere di Emanuela Grimalda conquistano il pubblico del Teatro Miela

TRIESTE Ha un gruppo entusiasta di amici e sostenitori, Emanuela Grimalda. Quelli che l'hanno accolta alcune sere fa, fino a esaurire le file del Teatro Miela, dove era ospite della mini-rassegna "Non c'è niente da ridere" e presentava "Midolla e animelle", uno dei monologhi comici che l'attrice affianca alla sua attività cinematografica e televisiva.

L'ingresso in sala, in compagnia di un pollo spennato, buttato là come una stola di visone, e con un trolley rosso fuoco, scatola magica di sorprese, è stato subito riscaldato dal saluto dei fan che riabbracciavano la concittadina che aveva lasciato Trieste negli anni '80 con l'idea di diventare pittrice, si era poi imbarcata in avventure di spettacolo, e ritorna adesso carica di medaglie nazional-popolari: dai cinepanettoni con Boldi e De Sica di 10 anni fa, alla recente partecipazione a "Un medico in famiglia 6", mentre ancora si attende l'uscita di "La bellezza del somaro", il suo ultimo film con Sergio Castellitto.

Per rispondere all'affetto, Grimalda non ha esitato a marcare le proprie origini, "made in Sistiana", e il sofisticato mismàs di lingua e dialetto: la sua maniera di conversare con il pubblico in sala, mentre già cominciava a sfogliare le pagine dell'album di donne che "Midolla e animelle" (copione scritto da lei e sorvegliato dalla regia di Massimo Andrei) porta in scena.

Emanuela Grimalda

Più popolari e popolaresche di quei "Monologhi della vagina" che l'attrice aveva pur affrontato, le donne di questo spettacolo sono appunto frattaglie di vita materna, professionale, vedovile, coniugale, a cui Grimalda dà spessore, non solo di voce, ma con la postura del corpo, giunonico e trampoliere, e completato da scollatura generosa e neri indumenti fascianti, per creare, anche con un preciso tipo fisico, tanti piccoli ritratti, simili a quelli in cui Franca Valeri è stata maestra.

Alla fine, applausi lunghi e incondizionati, anche se uscendo dal cliché facile delle caratterizzazioni, Grimalda potrebbe candidarsi a esponente originale di ciò che fiction e cinema d'autore vanno in questi anni definendo: una "nuova commedia all'italiana". Con qualche robusta radice anche in Sistiana.

Roberto Canziani

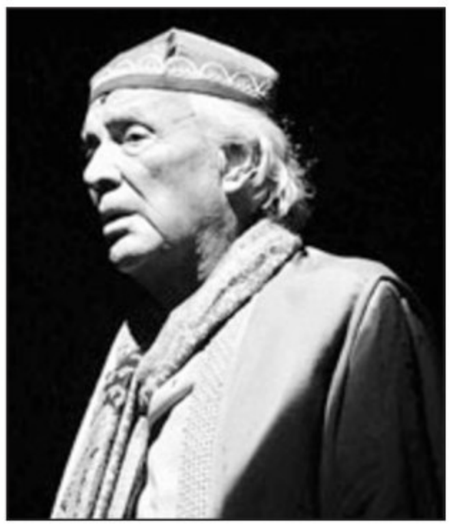
PELLICOLA RESTAURATA

Rivive al Festival di Trento Il Maciste delle Dolomiti

TRENTO Torna a vivere una delle pellicole che consacrarono la fama di Maciste, il gigante buono difensore dei deboli e impietoso coi cattivi, in uno dei film muti interpretati da Bartolomeo Pagano. Eccezionale sfondo sono le Dolomiti, lo scorso anno proclamate dall'Unesco Patrimonio dell' Umanità e ora protagoniste, con "Il gigante buono" di questo restauro che verrà proiettato oggi nell'ambito del TrentoFilmfestival, in corso a Trento.

L'attore Bartolomeo Pagano, famoso Maciste degli anni Venti

A presentare il film, prodotto dalla Società Anonima Pittaluga di Torino nel 1926 e diretto da Guido Brignone, il cui unico negativo originale infiammabile al mondo è conservato dalla Fondazione cineteca italiana di Milano, è la stessa fondazione, col contributo di Provincia di Belluno, Unesco e Regione Veneto.



A sinistra, una scena da "La casa di Ramallah", regia di Antonio Calenda. Qui sopra, Giorgio Albertazzi

TEATRO. DAL 18 AL 23 MAGGIO AL ROSSETTI

Albertazzi nell'incubo del terrorismo

Debutta il 6 maggio a Roma «La casa di Ramallah», storia di una giovane kamikaze

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Alla fine del lungo viaggio nello scompartimento di un interregionale che scende dalla città di Filippo, il timer fa esplodere ogni certezza sull'esistenza di Dio, e ogni atomo di quell'intima, umana disperazione che la logica non riesce a contenere. La disperazione di un padre e di una madre che accompagnano la giovane figlia terrorista verso il sacrificio della propria vita, al pari dei fratelli, per la causa palestinese. Sono i protagonisti di «**La casa di Ramallah**» di **Antonio Tarantino**, che Antonio Calenda ha voluto mettere in scena con Giorgio Albertazzi, Marina Confalone e l'attrice turca Deniz Ozdogan. La prima nazionale è prevista il 6 maggio al Teatro India di Roma, dove resterà fino al 16 maggio. Dal 18 al 23 maggio sarà al Politeama Rossetti.

Le scene, in questa produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sono di Pier Paolo Bisleri, le luci di Nino Napoletano. «Quando si esplode il tuo corpo si divide in un milione, in un miliardo di frammenti ciascuno dei quali, per una legge fisica, conserva le qualità del tutto: udito vista eccetera, e la facoltà di pensare di parlare di riferire: un miliardo di testimoni, insomma, dell'evento della creazione, dell'esplosione originaria». E l'ultima riflessione della figlia, che spegne questa parabola esistenziale di alta tensione poetica racchiusa nei contorni del conflitto medio-orientale.

«Il finale si diversifica da tutto, - spiega Giorgio Albertazzi - tant'è vero che ho voluto dirlo io. È una specie di sintesi, anche abbastanza curiosa, che indica che Dio non c'è, c'è però una sopravvivenza di energie. E che queste energie conservino le loro caratteristiche mi sembra un'idea junghiana. Non conoscevo Tarantino, è un drammaturgo di grande livello. Il testo è scritto in italiano, però sembra arabo per il modo in cui la scrittura si aggroviglia su se stessa». «Il tema è azzardato, - prosegue l'attore - si può prevedere forse il pericolo che si veda un'esaltazione della lotta palestinese, ma gli ebrei non sono mai nominati. Viene citato il Mossad, l'intelligence israeliana. Si parla di una realtà degradata, di una società in cui le costrizioni e le violenze sono dominanti. Sembra quasi che non ci sia libero arbitrio e che sia inevitabile la catastrofe, nel senso greco. La ragazza è il personaggio più inquietante, perché usa solo il linguaggio del sesso, dell'erotismo e della violenza. Quasi provasse una forma d'invidia per i genitori, che l'hanno concepita dietro un cespuglio di capperi e che si abbracciano nell'interregionale. Si accapigliano ma in realtà c'è fra loro un amore che lei non ha conosciuto. C'è un elemento sadiano fortissimo in quello che descrive, in quello che subisce da parte di un professore coranico. Non parla del lavaggio del cervello, ma solo di questa violenza, che però è molto complessa». «Uno degli spessori più interessanti del testo - continua Albertazzi -è, secondo me, laddove lei dice: "Papà, quando ho fatto il bagno, tu mi guardavi e mi piaceva avere gli occhi tuoi addosso"».

La collaborazione artistica fra Giorgio Albertazzi e Antonio Calenda ha in serbo anche uno spettacolo su Picasso. «Mi piace, è il genio del secolo - conclude l'attore -. Con la sua crudeltà, la sua impudenza crea distruggendo. Faremo, per ora, una serata picassiana con testi di diversi autori, coordinati da Calenda. Ho conosciuto Picasso indirettamente, ad una festa di battesimo in Spagna, a casa di Dominguin. Nel tardo pomeriggio, mentre si parlava a tavola, sui piatti di terracotta lui disegnava con una forchetta delle cose sublimi, dei tori meravigliosi. La facilità con cui faceva quei disegni era impressionante. Anche per me stare in scena è la cosa più facile del mondo».

MUSICA. Il 26, 28 E 29 MAGGIO A MANIAGO

Anche un omaggio a Zawinul nella tre giorni di Vocalia

UDINE Ritorna a Maniago il 26, 28 e 29 maggio, per festeggiare i suoi dieci anni di vita, il festival di musica Vocalia, che anche quest'anno propone tre concerti in un florilegio di sicuro richiamo.

Dalla prima tappa con l'omaggio alla leggenda Joe Zawinul firmato da un musicista regionale d'eccezione come U. T Gandhi (26 maggio), si continua con l'eclettico artista brasiliano-newyorkese di fama internazionale Arto Lindsay (28 maggio), per approdare al gran finale con il concerto-evento dell'icona Patty Pravo (29 maggio). Cornice della rassegna organizzata dal Comune d Maniago e dall'Ente regionale teatrale con il sostegno della Regione, il Teatro Verdi di Maniago, "collaudato" scrigno di un'offerta musicale nel segno della qualità.

«Un festival sempre nuovo e vitale, sebbene la mancanza di fondi ci abbia costretto anche quest'anno a ridurre il programma da quattro a tre soli concerti», ha commentato Angelo Cozzarini, presidente dell'Ente regionale teatrale, ieri alla presentazione della rassegna a Udine. Al suo fianco il direttore Ert, Renato Manzoni, il direttore artistico di Vocalia, Gabriele Giuga e l'assessore comunale alla Cultura di Maniago, Massimo Milanese. «Il bilancio è soddisfacente – ha detto l'assessore –: oltre diecimila gli spettatori che hanno seguito negli anni il festival, il 70 per cento da fuori Maniago, attratti da progetti e nomi di qualità».

A Giuga il compito di entrare nel vivo del programma, che nelle passate edizioni ha proposto artisti come Sarah Jane Morris, Aziza Moustafah Zadeh, Andreas Vollenweider, Gino Paoli, Antonella Ruggiero, Mario Venuti, Alice e i Tazenda. E nella storia recente del festival brilla anche la stella del geniale Zawinul, fondatore dei Weather Report scomparso nel 2007, che nel 2004 aveva chiuso la carriera proprio a Maniago prima di ritirarsi a Vienna. A lui è dedicato l'omaggio del polipercussionista U.T. Gandhi, accompagnato dalla formazione dei Vertical Invaders. A Maniago anche l'unico concerto in acustico per questa stagione in Italia dell'artista "totale" Arto Lindsay, nome legato alle avanguardie di Brian Eno e John Zorn, che nella cittadina friulana arriverà con una band di musicisti della Grande Mela, ma anche con la moglie e il figlio nato da poco, per festeggiare proprio nella data del concerto (28 maggio) il suo 57° compleanno.

Patty Pravo

A chiudere la decima edizione di Vocalia sarà l'intramontabile mito di Patty Pravo, con la proposta in esclusiva nazionale di un concerto "intimo", interamente in acustico, che offrirà una selezione dei pezzi più celebri della sua carriera fino all'ultimo brano, "Sogno", inserito nella colonna sonora del film di Ferzan Ozpetek "Mine vaganti", per il quale è candidata ai David di Donatello.

Alberto Rochira

GIOVEDÌ A CORMONS

Riparte da Gil Scott-Heron la rassegna Jazz & Wine

CORMONS Gil Scott-Heron, leggenda della black music, padre dello spoken word aprirà la rassegna Jazz & Wine of Peace – Sconfinando, alle 21 di giovedì, al Teatro Comunale di Cormons. Comincia con un ritorno molto atteso in tutto il Nord est - ma anche oltre confine – la serie di cinque concerti che Circolo Controtempo ha in serbo dal 6 maggio al 13 giugno 2010, come preambolo al Festival Jazz & Wine of Peace di ottobre.

Realizzata grazie al contributo di Comune di Cormòns, Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Camera di Commercio di Gorizia e in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Cantine aperte – Movimento Turismo del Vino Fvg, Opcina Brda e l'Associazione Opoka, Jazz & Wine of Peace si inserisce nel programma di "Sconfinando", l'ormai tradizionale progetto culturale per chi ama vivere il Collio, a cavallo tra Italia e Slovenia. La rassegna si snoda infatti tra il teatro di Cormòns, il Monte Quarin e San Martino di Quisco (in Slovenia) con tre protagonisti internazionali (Gil Scott-Heron, Trilok Gurtu e Saba), oltre che a musicisti nostrani di rilevanza a notorietà internazionale (Giovanni Maier e Alessandra Franco).

Gil Scott-Heron, classe 1949, è un poeta inquieto di cui si erano perse le tracce per più di 13 anni. Il concetto di "precursore" trova pochi esempi più calzanti del suo, se si considera quello che l'artista americano è stato per la musica.

Un Leopardi ironico e divertente con "Scaffale XXI" dell'Argante

TRIESTE "Scaffale XXI – Capriccio sopra le Operette morali di Giacomo Leopardi" è il nuovo spettacolo proposto alla Sala Bartoli – nell'ambito del cartellone Altripercorsi dello Stabile regionale – dalla compagnia triestina L'Argante, una realtà emergente sul territorio. Diretti da Corrado Travan, gli interpreti ci dimostreranno come Leopardi può essere anche un autore ironico e divertente. Lo spettacolo debutta oggi alle 20, repliche fino al 9 maggio.

Una scena della pièce

Un titolo complesso per dimostrare però qualcosa di molto piacevole: che il grande poeta Giacomo Leopardi si può incontrare anche su un palcoscenico teatrale e che – in questa nuova dimensione – può addirittura farci sorridere.

In scena Sara Alzetta (Isabella), Adriano Braidotti (Filippo), Francesca Campello (Giacinta), Giulio Morgan (Leonardo), Chiara Beccari (Brigida), Marco Barbato (Sebastiano), Corrado Travan (Anselmo). Al pianoforte ascolteremo Marco Barbato. Autore e regista, Travan si è avvalso della collaborazione di Francesca Novati per i costumi e di Raimondo Pasin e Sheila Perossa per le scene.

Lo "Scalino" in giallo chiude la stagione dei Salesiani

TRIESTE La stagione di prosa al Teatro dei Salesiani si è chiusa con la commedia "Il penultimo scalino" di Samy Fayad nell'allestimento della compagnia Il Tomat di Udine per la regia di Adriana Dainotto. Si tratta di uno dei lavori più noti del commediografo nato a Parigi da genitori libanesi ma poi trapiantatosi a Napoli dal cui ambiente trasse ispirazione per molte sue commedie.

La trama è quella di un giallo all'inglese con risvolti umoristici e toni farseschi che a un certo punto fanno pensare quasi alla parodia del classico poliziesco. La signora Gina ha saputo improvvisamente dai giornali di essere rimasta vedova: il marito è scomparso in un incidente aereo. E così cerca conforto e aiuto in un vicino di casa, il professor Prandoni. Un altro vicino intanto giura di aver visto il marito della signora vivo e vegeto in treno la notte precedente. Il mistero s'infittisce sempre più mentre il rapporto fra la signora, divenuta di colpo ricchissima e Prandoni si fa sempre più ambiguo, con un cadavere chiuso in un sacco che i due cercano invano di far sparire. In attesa del colpo di scena finale si delinea il carattere del professore, un uomo frustrato destinato a essere sempre un perdente: un personaggio tragicomico che, nella vita, non riesce a superare mai quel "penultimo scalino". Buona la messa in scena dello spettacolo ma gli attori hanno bisogno ancora di rodaggio per approfondire la tipologia dei propri ruoli e acquistare una maggiore scioltezza e tempismo nell'azione.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

IRON MAN 2 — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

GLI AMORI FOLLI — 17.00, 18.45, 21.00
di Alain Resnais, con Sabine Azema e Andrè Dussollier. Oggi € 4,50. In esclusiva, ultimo giorno. Da domani: NodoDocFest. www.nododocfest.org

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IRON MAN 2 — 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson. Oggi € 5,50.

OCEANI 3 D — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ — 16.30, 19.50, 22.05
Di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher. Oggi € 5,50.

THE LAST SONG — 15.50, 17.55
Con Miley Cyrus. Oggi € 5,50.

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA — 15.50, 22.00
Remake del celebre horror di G. A. Romero. Oggi € 5,50.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI — 18.00, 20.00
Con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto. Oggi € 5,50.

AGORA — 19.55, 22.15
Dal regista di «The Others». Oggi € 5,50.

SCONTRO TRA TITANI 3D — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

DEPARTURES — 16.00, 20.00
di Yojiro Takita. Premio Oscar miglior film straniero.

OLTRE LE REGOLE — 18.10, 22.10
di Oren Moveman con Ben Foster, Woody Harrelson, Steve Bushemi, Samantha Morton. Orso d'argento a Berlino.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

COSA VOGLIO DI PIÙ — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 per 3D)

AGORA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

OCEANI 3D — 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE LAST SONG — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

BASILICATA COAST TO COAST — 18.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Un'avventura on the road musicale, divertente ed esilarante!

VENDICAMI — 16.30, 20.15
con Johnny Hallyday. In concorso al Festival di Cannes.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

PIACERE ASSOLUTO — 16.00 ult. 22.00

Domani: TELECAMERE SPIA 3.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN — 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI — 16.45, 18.15, 19.45, 21.30
Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ — 17.30, 20.00, 22.10

THE LAST SONG — 17.45, 20.10, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
IO SONO L'AMORE — 17.45, 19.50, 22.00
di Luca Guadagnino. Ingresso unico a € 4.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 — 17.40, 20.00, 22.15

COSA VOGLIO DI PIÙ — 17.30, 20.10, 22.10

IL PROFETA — 18.00, 21.00
Rassegna Kinemax d'Autore - Ingresso € 4.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Oggi, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: Los Vivancos «7 HERMANOS» coreografie e musica dal vivo di Los Vivancos. 1h30'.

SALA BARTOLI. 21.00: «SCAFFALE XXI» testo e regia di Corrado Travan. Con la Compagnia L'Argante. 2h.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Prima in doppia data con sovratitoli in italiano: sabato 8 maggio alle 20.30 e domenica 9 maggio ore 20.30 al Ridotto del Tss. Repliche sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

Missione Natura su La7 riparte dall'Uganda

ROMA Ricomincia il viaggio di Missione Natura, domani alle 21:10 su La7: una nuova serie di avventure guidate dal biologo Vincenzo Venuto, per documentare in prima persona le meraviglie del mondo naturale. La prima puntata di Missione Natura si apre nell'antico scenario africano, dove il pericolo può essere nascosto ovunque. Vincenzo Venuto, dopo aver incontrato il biologo evoluzionista di fama mondiale Jonathan Kingdon, si recherà in Uganda, nel grande regno delle scimmie, alla scoperta delle nostre origini e del nostro parente più stretto: lo scimpanzè. Ma il viaggio non si ferma qui.

Vincenzo Venuto

Saranno dieci le puntate di questa stagione incentrate sull'incontro con gli straordinari e inconsueti protagonisti del regno animale in terre lontane e incontaminate.

Missione Natura offre una serie di reportage sulla natura, fatto di viaggi intorno al mondo che esplorano zone del pianeta difficili da affrontare e poco conosciute, capaci di contenere al loro interno, tante piccole informazioni a livello scientifico.

La divulgazione scientifica del programma è gestita da Vincenzo Venuto, che segue e intervista i protagonisti del mondo animale, ma anche da personaggi come Austin Stevens, erede di Steve Irwin (Mr Crocodile), biologo sudafricano amante ed esperto dei serpenti, che in altre puntate ha portato a conoscere, attraverso delle stupende fotografie una parte del mondo animale pericoloso e animali introvabili.

Tra i servizi rimasti famosi, la foresta del Chiapas per cercare l'uccello sacro Maya, il quetzal e le balene grigie della Baia Californiana, i pigmei, i macao neri, il nostro orso marsicano ed il lupo appenninico.

Vincenzo Venuto è biologo e da dieci anni conduce trasmissioni dedicate al mondo della natura e agli animali.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

L'attrice Giuditta Saltarini sarà ospite della trasmissione Festa Italiana, condotta da Caterina Balivo. La Saltarini nello spazio «Cinema» parlerà della sua storia d'amore con Renato Rascel. Altri ospiti saranno la giornalista Federica Sciarelli e l'attore Kaspar Capparoni.

RAITRE ORE 10.00
BENVENUTI E GRIFFITH

Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, con la partecipazione di Rita Forte, presentano «Cominciamo Bene». «Magic round» contro l'alzheimer: l'incontro sul ring della vita fra due grandissimi nemici-amici del pugilato. Ospiti della puntata di «Cominciamo Bene» i due campioni indimenticati della boxe mondiale: Nino Benvenuti ed Emile Griffith.

RAIUNO ORE 21.10
FRASSICA ALL'ARIA FRESCA

Secondo appuntamento con l'allegra brigata di Voglia d'Aria Fresca, lo show comico condotto da Carlo Conti. Nino Frassica, fa incursione sul palco dello storico Teatro delle Vittorie di Roma per «disturbare» Carlo Conti con le sue curiose trovate.

RAITRE ORE 21.10
BALLARÒ

Le divisioni nella maggioranza e il caso Scajola saranno al centro della puntata odierna di Ballarò. Ospiti di Giovanni Floris, tra gli altri, Massimo D'Alema, il sindaco di Firenze Matteo Renzi, il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, il deputato del Pdl Fabio Granata.

I FILM DI OGGI

I DANNATI E GLI EROI
di John Ford con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Billie Burke, Woody Strode
GENERE: WESTERN (Usa, 1960)

RETE 4 16.25

Nel 1881 un sergente nero di cavalleria è accusato di aver violentato una ragazza bianca e di avere ucciso lei e il padre, accorso per difenderla. Al processo il suo avvocato fatica per scoprire il vero colpevole. Non è uno dei migliori western militari di Ford, ma il suo interesse dipende dalla costruzione narrativa.

LO STRANIERO CHE VENNE DAL MARE
di Beeban Kidron con Tom Bell, Joss Ackland, Vincent Perez, Ian McKellen
GENERE: SENTIMENTALE (GB, 1997)

RETE 4 21.10

In Cornovaglia, una ragazza solitaria passa ore intere a raccogliere sulla spiaggia ciò che l'oceano porta a riva.

MALÈNA
di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci, Luciano Federico, Giuseppe Sulfaro
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2000)

RETE 4 23.25

Sicilia durante la seconda guerra mondiale, una donna di notevole bellezza rimane sola, ad aspettare il marito partito per il fronte. La donna, ama vestire bene, essere corteggiata ed andare controcorrente. Credendo morto il marito accetta alcuni uomini, ma nessuno la vorrà sul serio. Finirà per diventare una prostituta dei tedeschi.

I LOVE SHOPPING
di P.J. Hogan con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 19.10

Apprendistato di una giornalista in erba ossessionata dallo shopping, incalzata dai debiti e calzata Manolo Blahnik.

MINORITY REPORT
di Steven Spielberg con Tom Cruise, Samantha Morton, Max von Sydow
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

SKY MAX 21.00

Siamo nel 2054, a Washington, dove è stato messo a punto un sistema capace di prevedere i crimini, dunque prevenirli. Semplicemente tre umani dotati di capacità paranormali. Si chiamano pre-cog, da precognitives. Vivono in una piscina e hanno visioni che poi trasmettono a un'unità di pronto intervento.

DANNY THE DOG
di Louis Leterrier con Jet Li, Morgan Freeman, Bob Hoskins, Kerry Condon
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

RAIDUE 23.30

Danny è un ragazzo allevato senza educazione civile né istruzione da un boss della malavita, che lo tiene come un vero e proprio cane.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Voglia d'aria fresca**
Conduce Carlo Conti
Il nuovo show si ispira al programma cult che ha lanciato molti comici.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
03.00 Occhio di falco: vedove a rischio. Film Tv

RAIDUE

06.00 Zibaldone... cose a caso
06.20 Un caso una terapia
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi.... Con Linda Santaguida.
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia**
Con A. LaPaglia.
La squadra indaga sulla scomparsa di un immigrante russo.

22.40 L'isola dei famosi - Il diario
23.15 TG2
23.30 Danny the Dog. Film (drammatico '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li, Morgan Freeman, Bob Hoskins.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra Speciale Lipsia
02.00 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu - Album di persone notevoli.
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TALK SHOW
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris.
Argomenti politici, sociali ed economici che incidono sulla vita delle famiglie.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi: Manuel Persoglia - fisarmonica
20.30 Tgr
segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Ieri e oggi in tv
16.25 I dannati e gli eroi. Film (western '60). Di John Ford. Con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Woody Strode.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Lo straniero che venne dal mare**
Con V. Perez.
La storia d'amore tra la romantica Amy e lo spericolato Yanko.

23.25 Malèna. Film (drammatico '00). Di Giuseppe Tornatore. Con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro, Luciano Federico.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 La soldatessa alla visita militare. Film (commedia '77). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 MINISERIE
> **Squadra antimafia 2**
Con Claudio Gioè.
Claudia nasconde Ivan a casa sua ma non crede che stia agendo sotto copertura.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco Heat
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.20 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Jonas
16.40 Sonny tra le stelle
17.15 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento

21.10 RUBRICA
> **Mistero**
Conduce R. Degan.
Attraverso un'analisi minuziosa dei fatti si cercherà di spiegare misteriosi eventi.

00.00 My own worst enemy
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Adventure inc
02.55 Media shopping
03.15 Adventure inc
03.55 Media shopping
04.10 I familiari delle vittime non saranno avvertiti. Film (drammatico '72). Di Alberto De Martino. Con Antonio Sabato, Telly Savalas.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Punto Tg
10.05 Omnibus (ah)iPiroso
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Gold - Il segno del potere. Film (drammatico '74). Di Peter R. Hunt. Con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Missione natura**
Con Vincenzo Venuto
Il programma è un reportage di viaggi intorno al mondo.

23.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 La 25a ora - Il cinema espanso
03.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.40 Stargate SG1
05.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.25 CNN News

SKY 1

07.15 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis
09.10 Angeli e demoni - Speciale
09.30 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
11.05 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
12.45 Revolutionary Road - Extra
13.10 Che - L'argentino. Film (drammatico '08). Con B. Del Toro
15.25 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica
17.20 The Pacific: la serie - Speciale
17.45 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
19.10 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.

21.00 FILM
> **Traitor - Sospetto tradimento**
Con G. Pearce.
Un agente lavora sotto copertura per inserirsi in un cellula di Al Qaeda.

23.00 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix
00.45 Minority Report - Extra
01.15 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
02.40 Revolutionary Road - Extra
02.55 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis

SKY 3

13.15 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
15.00 The Pacific: la serie - Speciale
15.20 FBI Protezione testimoni. Film (commedia '00). Con B. Willis M. Perry.
17.05 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
18.45 Sky Cine News
19.05 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron
21.00 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers
22.40 FBI Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Con B. Willis M. Perry.

SKY MAX

14.20 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland
16.10 Terrore dal deserto. Film (azione '09). Con J. Gedrick T. Hope.
17.45 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron.
19.25 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 2. Con C. Lloyd, D.J. Elliott.
21.00 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
23.30 L'esorcista: la genesi. Film (horror '04). Con S. Skarsgard
01.25 Un colpo 'British Stylè. Film (azione '08). Con M. Brown G. Bell.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Chievo - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Milan - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Catania - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Fiorentina 09/10
17.30 Fan Club Inter: Lazio - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Barcellona - Tenerife (live): Liga
22.00 Valencia - Xerez (live): Liga
00.00 Gnok Calcio Show
01.00 Euro Numeri
01.30 Mondo Gol
02.30 Serie A review - 36a giornata

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Scrubs
16.00 Only hits
18.00 TRL On The Road
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scream Queens
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen
22.30 The Boondocks
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell' Arizzona
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Borghi d' Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 La serva scaltra
22.30 La grande storia
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Pistoia - Basket Snaidero Ud

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
15.00 Rubrica di cinema
16.30 Artevisione Magazine
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 "Q" l'attualità giovane
22.00 Tuttoggi

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le Stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: HollyWood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio Paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 9.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale - Segue: Musica del giorno; 18.00: Il paese degli eterni pellegrini; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 21.30: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 0.00: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

NUOVO - Casinò Hotel Carnevale Wellness & Spa - 30% WELLNESS, RISTORANTE E HOTEL !

Lo sport in tv

13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.00	Sky Sport 1	Calcio: Barcellona - Tenerife (Liga)
13.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Roma - 3a giornata)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio
18.10	Rai Due	Rubrica: Sport Tg	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Valencia - Xerez (Liga)
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News	1.30	Sky Sport 2	Basket: NBA (Play-Off - Conference Semifinal Game 1)
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web			

INTERVISTA ALL'ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE ENRICO BENEDETTI

Bavisela, senza top runner una festa per tutti

«Con questi budget puntiamo a soddisfare le esigenze degli appassionati piuttosto che rincorrere le stelle»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Enrico Benedetti, l'uomo che guida la macchina rganizzativa della Bavisela, è soddisfatto. L'edizione 2010 con i suoi 12mila iscritti complessivi ha offerto numeri record, con una partecipazione e un coinvolgimento straordinari. E se sono mancati i grandi numeri per quel che riguarda la parte agonistica, con riscontri cronometrici invero modesti, poco importa: non era questo il primato inseguito dagli organizzatori.

Benedetti, il giorno dopo la Bavisela 2010 come si è risvegliato?

Soddisfatto, molto soddisfatto. È andato tutto bene, è aumentato il numero dei partecipanti aumentando anche il raggio della loro provenienza. E poi vedere la marea umana della non competitiva ripaga sempre di tutti i sacrifici. Anche quest'anno la Bavisela si è confermata una grande festa per tutta la nostra città.

Da un punto di vista tecnico, però, il risultato è stato modesto anche quest'anno...

È vero, ma non era certo quello il nostro obiettivo: volevamo innanzitutto puntare a soddisfare le esigenze di una grande partecipazione di massa e da questo punto di vista ci siamo riusciti. Inoltre, con un budget ridimensionato non potevamo certo inseguire i top runner a scapito della partecipazione popolare alla manifestazione. E la nostra soddisfazione, anche senza tempi record, è proprio quella: aver confermato la Bavisela come un grande evento di massa.

L'edizione 2011 confermerà la formula 3: maratona, maratonina e non competitiva?

Assolutamente sì. Ci sembra una formula indovinata perchè permette al podista della domenica di essere protagonista al pari dello specialista della maratona. Con questi budget, è chiaro, non possiamo chiamare i corridori d'elite, ma a noi interessa poco quest'aspetto: molto meglio puntare tutte le nostre energie a favore degli amatori, i grandi appassionati di questa disciplina, secondo una linea che premia la massima sportività. Peraltro, diciamolo: gli atleti superstar in Italia non esistono più. E allora ecco che le gare che vengono organizzate, come la nostra, possono diventare un'ottima vetrina per chi vuole mettersi in mostra.

Tanti partecipanti da fuori Trieste significano tanti turisti in città per un intero week end...

Sì, lavoriamo molto, anche in collaborazione con la Regione, per la promozione della nostra manifestazione all'estero e i risultati ci danno ragione. Quest'anno, complice anche il calenda-

Le immagini della festa sportiva di domenica. A destra, Enrico Benedetti

rio, con la maratona di Vienna lontana un mese e mezzo, abbiamo avuto tantissimi partecipanti austriaci. E il beneficio è per tutta la città che può sfruttare quello che io definisco il "turismo d'occasione".

In vista del prossimo anno, confermata dunque la formula attuale, in cosa dovrà migliorare la Bavisela?

Innanzitutto sull'affinamento della macchina organizzativa per cercare di fare meno fatica raggiungendo però i medesimi obiettivi. Il che poi permetterebbe anche di risparmiare qualche euro. E poi pensiamo anche a qualcosa per coinvolgere maggiormente il pubblico: l'idea sulla quale stiamo lavorando è l'organizzazione di una sorta di expò sulle Rive dedicata alle sport, per far conoscere ai ragazzi e a tutti i triestini tutta la straordinaria offerta sportiva della città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Scatta la Bavisela", il premio fotografico

TRIESTE Sono già oltre 150 le fotografie inviate dai lettori al sito internet del Piccolo per partecipare al premio fotografico "Scatta la Bavisela".

Tre sono tre le sezioni di partecipazione. **"Scatta la Bavisela: le emozioni della gara"** è dedicata alle corse principali, alle immagini della maratona e della mezza maratona. **"Scatta la Bavisela: una città di corsa"** è riservata alla Bavisela non competitiva, alle migliaia di persone che ogni anno si riversano a Trieste. **"Scatta la Bavisela: musica, intrattenimenti e altri eventi"** per le immagini di tutti gli altri appuntamenti.

Per inviare le foto, si entra nel sito web del Piccolo, si sceglie la sezione in cui rientra la foto e la si deposita completando le informazioni richieste. Le immagini vanno inviate entro giovedì 6 maggio.

LA STORIA. UNA DEDICA SPECIALE

Zancan, una vittoria contro le avversità

Un'iniezione di fiducia per meglio affrontare i problemi fisici del figlio

TRIESTE All'arrivo si è lasciato andare a uno sfogo liberatorio particolarmente intenso, diverso dai toni della esultanza tipicamente sportiva. Stefano Zancan, atleta del Gruppo Generali Trieste, il vincitore della 15.ma Maratonina dei Due Castelli, domenica ha voluto correre anche per distanziare la malasorte, quasi per abbattere le avversità degli ultimi tempi, coincisi con i problemi fisici personali ma soprattutto del figlio. Lui è uno abituato a sacrificarsi, correre, spesso a vincere, ma l'affermazione alla Bavisela di quest' anno ha un sapore del tutto diverso dalle altre gare, è la medaglia che ora lo incoraggia a resistere, a continuare.

«È vero, la vittoria alla Maratonina dei Due Castelli arriva a proposito, mi procura soprattutto una dose di morale, ciò che mi serviva purtroppo tantissimo in questo periodo - ha commentato il corridore originario di Casarsa tesserato per la società giuliana del Gruppo Generali -. E pensare che non dovevo nemmeno partecipare. Sono infatti reduce da un infortunio patito in febbraio, uno stop forzato che mi ha impedito la partecipazione alla Maratona di Parigi, a cui ci tenevo tantissimo. Ma i veri problemi sono altri - ha aggiunto Stefano Zancan al termine della impresa di domenica -: più che le piste e gli allenamenti negli ultimi tempi ho dovuto frequentare ambulatori e ospedali per problemi di famiglia, quelli legati a mio figlio. Questa Maratonina arriva al momento opportuno proprio per darmi coraggio».

Francesco Cardella

CICLISMO

Valori ematici anomali, Pellizotti fuori dal Giro

Le irregolarità sarebbero state riscontrate dieci mesi fa, prima del Tour 2009

L'atleta friulano era tra i favoriti

TRIESTE «C'è arrivata adesso la conferma da parte dell'Uci che Franco Pellizotti non potrà partecipare al prossimo giro d'Italia a causa di alcuni valori irregolari presenti nel passaporto biologico del ciclista». Il presidente della Federciclismo Renato Di Rocco ha dato l'annuncio nel pomeriggio di ieri, a margine di una conferenza stampa al salone d'onore del Coni a Roma. Così, dunque, ha confermato le indiscrezioni che davano Pellizotti out dal Giro del 2010 per problemi col proprio passaporto biologico. «Adesso Franco dovrà giustificare queste anomalie nel proprio passaporto biologico - ha poi aggiunto Di Rocco - ma intanto non potrà partecipare al Giro. Al momento comunque non ci sono alcune sanzioni nei suoi confronti».

La difesa: dopo quella data numerosi i controlli tutti superati senza problemi

Franco Pellizotti al Tour de France con la maglia a pois

Definire la notizia diffusa ieri alle 17.30, e anticipata nel primo pomeriggio dal sito internet della Gazzetta dello Sport, il giornale che organizza il Giro d'Italia, un fulmine a ciel sereno è usare un eufemismo. Valori anomali: questa l'accusa nei confronti del ciclista di origine carnico, il grande atteso il prossimo 23 maggio sullo Zoncolan. Valori anomali che sarebbero stati riscontrati alla vigilia del Tour de France 2009, nel quale Pellizotti ha vinto la maglia a pois di leader degli scalatori. Insomma, un'irregolarità riscontrata nel luglio 2009 e che fa scattare la sospensione nel maggio 2010, dieci mesi dopo. A meno di una settimana dal via del Giro d'Italia.

Pellizotti ieri si è sfogato incredulo con numerosi amici. «Dopo quella data, soltanto nel corso del Tour ho fatto quattro controlli antidoping senza che risultasse nulla di anomalo - ha ricordato -. Per non dire dei controlli anche successivi alla gara francese». E per questo pomeriggio Pellizotti ha annunciato a Milano una conferenza stampa nella quale sarà accompagnato dal medico della sua squadra, la Liquigas, e da un professore di ematologia. La Liquigas, intanto, cercando di comprendere la situazione quanto meno anomala venutasi a creare (una vera bomba a orologeria, scoppiata con dieci mesi di ritardo ma quando il ciclista, grande favorito per il Giro che inizia sabato, non ha più tempo per difendersi) ha preferito ieri non prendere alcuna posizione ufficiale sul caso. In ogni caso la squadra verdeblu non ha sospeso quello che a tutt'oggi ancora è uno dei suoi capitani.

Oltre che a carico del corridore friulano, l'Uci ha chiesto l'apertura di una procedura disciplinare «per apparente violazione delle normative antidoping sulla base delle informazioni fornite dai profili sanguigni presenti nei passaporti biologici» anche per lo sloveno Tadej Valjavec (AG2R) e lo spagnolo Jesus Rosendo Prado (Andalucia Cajasur). I nomi di Pellizotti, Valjavec e Rosendo si aggiungono a quelli dei cinque corridori che, nel 2009, era stati i primi per i quali erano state individuate anomalie nei parametri dei valori sanguigni. Tre spagnoli (Astarloa, Lobato, R. Serrano) e due italiani (Caucchioli e De Bonis). Secondo il regolamento spetta alle federazioni nazionali dei singoli atleti provvedere alle sanzioni. *(g.bar.)*

Partenza ad handicap con la rinuncia di Ventura e l'arrivo di Gotti

L'anno di transizione programmato dal presidente ha smontato l'ambiente

Sos Triestina, salvezza nelle mani di Arrigoni

Da Fantinel e De Falco una serie di errori. Solo l'esperienza del tecnico può risollevare l'Unione

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Fasciarsi tutta la testa quando è solo mezza (o forse trequarti) rotta non serve a nulla. Ma se un'intera città, e non solo quelli che vanno allo stadio o seguono le vicende alabardate, si interroga sul futuro della Triestina significa che, oltre alla caccia a responsabili e responsabilità, una fiammella di speranza è ancora accesa. Se i destini dell'Unione fossero già caduti nell'oblìo sarebbe molto peggio.

LE RISORSE

I cambi di guida hanno pesato sul rendimento così come le esigenze di bilancio

Il presidente e lo staff dirigenziale hanno commesso in questa stagione non pochi errori ormai più volte sottolineati. Il cambio in corsa di tre allenatori e delle rispettive equipe ha minato all'origine le possibilità di costruire un'identità tecnica, atletica e caratteriale del gruppo.

In realtà, partendo dalla rescissione anticipata del contratto biennale con Maran e dall'accordo praticamente raggiunto con Ventura a giugno e poi sfumato, l'obiettivo sulla guida tecnica è stato focalizzato su ben cinque capi, ciascuno con caratteristiche diverse. La stagione in corso è la più povera economicamente per l'intera serie B e Fantinel, per tenere i conti in equilibrio (in molti nella serie cadetta non hanno operato in questo modo), ha programmato un'annata di transizione e ha ceduto alcuni giocatori di prospettiva (Agazzi, Hottor). Comprensibile da parte sua ma decisamente poco stimolante per una città che non vede la serie A da cinquant'anni e che ha vissuto l'ultima emozione calcistica nel 2002. L'acquisto di Godeas, che ha dato una scossa all'ambiente, è stato il tentativo di mettere il pepe per insaporire una minestra insipida. Se transizione doveva essere sarebbe stato più opportuno continuare con un gruppo che qualche risultato l'aveva ottenuto. Se Maran e Allegretti non si potevano salvare perché giubilati dalla curva, Antonelli (il migliore dell'ultima stagione) e Minelli, assieme a Gorgone poi ripescato, si potevano tenere pur con qualche sacrificio economico (poi sono costati di più tre esoneri dell'allenatore).

Lo stesso diesse De Falco, autore di un outing che pochi hanno compreso a febbraio (anche se una settimana dopo è arrivato Arrigoni), a suo dire ha sempre dovuto fare, nei periodi di mercato, le nozze con i fichi secchi. Nozze quest'anno non sono state e l'outing il diesse poteva farlo prima. Nelle intenzioni della dirigenza doveva essere una Triestina di giovani e invece, specie negli ultimi mesi, i tre del centrocampo fanno assieme un secolo o giù di lì. I giocatori poi non hanno aiutato il poco esperto Gotti, hanno di fatto sancito la fine della gestione Somma e anche con Arrigoni finora hanno dimostrato una maggiore presenza soltanto nelle prime sette-otto gare.

Il tecnico romagnolo è quello che ha le responsabilità più limitate nonostante abbiano destato perplessità alcune scelte sul campo e soprattutto la volontà sin dall'inizio di mantenere un basso profilo. Non va dimenticato comunque che, come accade nel discutibile mondo pallonaro, non ha potuto nemmeno mettere bocca (perché c'era Somma) nel mercato di riparazione. È arrivato come il quarto (o terzo) staffettista di una 4x100 che deve rimontare 30-40 metri nell'ultima frazione.

Ma Arrigoni è stato preso a febbraio proprio per la sua fama, le sue capacità e l'esperienza. Ora è proprio lui l'unico ad avere in mano il pallino per raggiungere una salvezza che di partita in partita si fa più lontana (e la sconfitta di Crotone conta poco). Lo dovrà dimostrare in queste quattro partite che lui stesso ha riconosciuto come decisive sin dal suo arrivo. È la sua scommessa. Riuscirà a vincerla, magari anche all'ultimo minuto della seconda partita degli eventuali play-out, soltanto se tutti gli attori di questa rappresentazione mal riuscita sapranno fare mea culpa. Prima che sia troppo tardi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

L'allenatore degli alabardati Daniele Arrigoni

LA PREPARAZIONE

A Opicina l'allenatore prova Colombo e Godeas

TRIESTE La Triestina ha cominciato l'avvicinamento alla fondamentale partita di venerdì sera al Rocco contro la Reggina (si giocherà alle ore 20.45). Dopo la seduta defatigante di domenica mattina, ieri a Opicina allenamento più intenso in vista della sfida con i calabresi. Ormai l'infermeria è quasi del tutto vuota: indisponibile resta solamente Siligardi, ma venerdì Arrigoni dovrà fare a meno anche di Testini, che sarà squalificato. D'altro canto il tecnico potrà contare nuovamente su Pasquato, che a Crotone ha scontato il suo turno di stop. Anche se curiosamente ieri Arrigoni ha provato qualcosa di completamente diverso: in alcuni test sul terreno di Opicina si è vista assieme la coppia Godeas-Della Rocca. E se un impiego dal primo minuto dell'ariete di Medea potrebbe essere a questo punto probabile, desta certamente sensazione l'utilizzo contemporaneo delle due punte, che con Arrigoni si è visto finora soltanto in alcuni brevi spezzoni di partita. A livello di curiosità, dietro le due punte il tecnico ieri ha provato un centrocampo con Gorgone e D'Aversa in mezzo, Sedivec a sinistra e Colombo a destra. Proprio il probabile recupero di Colombo è la notizia più bella per l'Unione, visto che nelle ultime settimane l'assenza dell'ex granata si è fatta sentire moltissimo. *(a.r.)*

POSTICIPO Colpaccio del Brescia, che grazie alle sue torri Possanzini e Caracciolo sbanca Empoli (2-1, di Eder la rete toscana), balza solitario al secondo posto ed esclude i toscani dalla lotta play-off.

L'APPELLO

Il primo cittadino invita a non mollare

Dipiazza: «Niente processi, tutti vicini all'Unione»

Il sindaco: «Venerdì sera con la Reggina il pubblico diventi il dodicesimo uomo in campo»

TRIESTE Massimo sostegno all'Unione dal sindaco Roberto Dipiazza, primo cittadino ma anche ormai esperto nella gestione di una società sportiva come l'Acegas di basket. Il sindaco chiama a raccolta la città. E la società ci riprova con i biglietti a prezzo scontato per il match di venerdì sera con la Reggina.

«Di errori probabilmente ne sono stati commessi - dichiara Dipiazza -, come può succedere a chi gestisce lo sport professionistico. Ma non è questo il momento per fare processi. Lancio un appello alla città, quella che tifa Triestina, di stare vicino alla squadra in un momento così delicato. L'Unione è un patrimonio di Trieste. Venerdì il pubblico non deve disertare il Rocco e deve trasformarsi nel dodicesimo uomo in campo. Stringiamoci attorno alla società e alla squadra». Quella società che grazie all'iteressamento dell'amministrazione comunale e all'intervento di Fantinel era riuscita a evitare il fallimento ora rischia di retrocedere. «I bilanci li faremo alla fine - conclude il sindaco -. Adesso sono vicino all'amico Fantinel».

«La gestione sportiva ha sempre delle incognite ma bisogna guardare avanti»

E la Triestina ci riprova a facilitare l'afflusso del pubblico al Rocco. Anche se l'impresa non sarà facile, vista la delusione dell'ultima partita. Anche per il match contro la Reggina, la società del presidente Fantinel, infatti ha deciso di rinnovare l'iniziativa dei biglietti a prezzo ridotto, già adottata contro il Modena, Chi acquisterà i biglietti in prevendita (presso Ticket Point, Centro di Coordinamento e Dvd Island) pagherà 10 euro per la tribuna Pasinati e 5 euro per curva Furlan e tribuna Colaussi (gradinata); per donne, ragazzi under 18 e disabili il prezzo è di 1,50 euro in tutti i settori. Anche per la partita contro la Reggina rimangono regolarmente validi gli abbonamenti stagionali. Per la vendita dei biglietti il Centro di coordinamento sarà aperto oggi pomeriggio, domani e giovedì con orario 9-12 e 15.30-19, e poi venerdì con orario continuato 9-18. *(ci.es.)*

Il sindaco Roberto Dipiazza seduto allo stadio Rocco

UN'ALTRA SCONFITTA DI MISURA

La Primavera ancora a mani vuote contro l'Albinoleffe

TRIESTE Triestina Primavera nuovamente a mani vuote al cospetto della bestia nera Albinoleffe, che sbanca Basovizza di misura in occasione della ventiseiesima giornata del girone B del campionato di categoria. Nel primo tempo i protagonisti in campo ci mettono la buona volontà , ma non sono troppo precisi nella costruzione del gioco e la partita non decolla. C'è solo una nota di cronaca nei primi 45', ovvero un rasoterra dal limite di Mazzoleni che si spegne sul fondo. La ripresa (fermo restando il caldo) offre gli spunti migliore visto che le due squadre si affrontano sempre a viso aperto. I seriani si rendono pericolosi per primi: al 4' Guarisa svetta di testa su una punizione dalla destra di Mazzoleni e la palla sfiora il secondo palo dopo aver dato la sensazione del gol. Al 5', invece, il numero 1 di casa Franceschin dice di no con bravura allo smarcato Ceresoli. La giovane Unione prova una prima replica con Caputa, il cui sinistro è alto. E al 12' ha una doppia occasione con Lionetti e Marassi. Al 23' Fornito, in posizione di fuorigioco, spreca sul fondo il tocco del possibile vantaggio, che però arriva al 34'.

Guarisa «sfonda» sul lato destro dell'area e il suo tiro a incrociare è vincente.

Altri risultati: Atalanta-Vicenza 3-1, Brescia-Chievo 1-1, Cesena-Padova 0-0, Cittadella-Inter 1-4, Mantova-Udinese 2-2, Milan-Bologna 3-0.

Classifica: Inter 60; Milan 54; Atalanta e Chievo 49; Brescia 47; Udinese 46; Albinoleffe 37; Mantova 36; Cesena 34; Triestina 24; Bologna 23; Padova 19; Cittadella 11; Vicenza 10. I giovanissimi regionali, dal canto loro, impattano 1-1 in casa del Bearzi (vittorioso all'andata per 1-0).

POLEMICHE E SOSPETTI DOPO L'INCONTRO DELL'OLIMPICO

Minacce di morte e proiettili per Lotito

Lettera minatoria prima di Lazio-Inter. La Sensi: «Quello che è successo è una vergogna»

ROMA Non si placa la polemica e i sospetti attorno alla partita vinta domenica all'Olimpico dall'Inter contro la Lazio. La lettera a Lotito, con minacce di morte e proiettili, è arrivata venerdì e faceva riferimento alla partita con l'Inter di domenica sera: «Se domenica non battete l'Inter sei morto", l'esplicito messaggio rivolto al numero uno biancoceleste. E' stato proprio il presidente della Lazio a denunciare la vicenda alla Digos: «Io sono quello che ha combattuto più di tutti le frange violente nel calcio. Non so più nemmeno quante mie denunce esistano».

«La polemica che è seguita all'incontro di calcio Lazio - Inter - si legge in un comunicato di Lotito - costituisce occasione per riprendere alcuni temi sui quali la Lazio, ed il suo Presidente, si sono costantemente impegnati in questi anni».

«A tali manifestazioni - prosegue Lotito - si è accompagnata la cassa di risonanza della stampa e delle radio locali; ci si è poi lasciati andare a vere e proprie minacce fisiche sia ai calciatori che al Presidente ed ai dirigenti della Lazio, creando un clima di tensione che ha profondamente danneggiato l'immagine dello sport nella capitale e nel paese».

«A chi tale responsabilità non ha avvertito - prosegue Lotito - diciamo che la Lazio ed i suoi tifosi non accettano insulti, palesi o insinuati; che la sportività e lealtà della Lazio e dei suoi giocatori non può essere messa in dubbio da nessuno; che chi ha alimentato la tensione con comportamenti antisportivi e violenti non ha alcuna veste per impartire giudizi o lezioni di sportività». «A certi rappresentanti - dice poi il presidente della Lazio - della classe politica che, dopo il degenerare delle polemiche, sono intervenuti con dichiarazioni pubbliche, la Lazio ricorda che la contesa sportiva non vuole invasioni di campo, da qualunque parte provengano; piuttosto la politica dovrebbe darsi carico di intervenire sugli aspetti collaterali allo sport, dando alle società gli strumenti giuridici per garantire l'ordine a chi assiste alle partite, alle forze dell'ordine la possibilità di controllare i violenti ed isolarli, al giudice il potere di rendere effettivo il suo intervento dissuasivo nei confronti di chi va allo stadio solo per creare disordine. La Lazio - conclude il presidente biancoceleste - non deve chiedere scusa a nessuno; deve piuttosto ricevere le scuse da parte di chi, ignorando le proprie responsabilità, ha lanciato sugli altri colpe inesistenti».

«Dopo quanto abbiamo visto, definire il nostro il campionato più bello del mondo è quantomeno un paradosso. Io al posto dell'Inter mi sarei vergognata di vincere in quel modo». Dure parole da parte del presidente della Roma, Rosella Sensi, che va all'attacco dopo il posticipo dell'Olimpico. «Comunque - ribadisce - sono certa di una cosa: la gioia dei tifosi della Roma non è inferiore a quella dei tifosi nerazzurri».

Lo striscione laziale pro Mourinho

DOPO L'ADDIO DI MARINO

L'Udinese aspetta Guidolin o Giampaolo Il reparto difensivo sarà da rinnovare

UDINE Dopo il pari sostanzialmente annunciato con il Cagliari che ha decretato la matematica salvezza dei friulani, Pasquale Marino dopo un triennio a luci e ombre dice ufficialmente addio all'Udinese, aprendo la caccia al nome del nuovo allenatore bianconero. Lista dei papabili peraltro ormai ristretta a due soli nomi, quelli dell'attualmente disoccupato Giampaolo e di Guidolin, con chance maggiori per il secondo, considerato tecnico di buona esperienza in relazione ai rinnovati obiettivi internazionali del club dei Pozzo. E dal momento che Pozzo senior ha di recente dichiarato che alla base della risoluzione del contratto con Pasquale Marino sta il deterioramento instauratosi tra le parti, rimane da stabilire se la lacerazione tra l'Udinese e Guidolin si sia sanata con il tempo oppure risulti tuttora non del tutto cicatrizzata. L'allenatore siciliano, indicato sulla via di Parma dove troverebbe nel direttore generale Leonardi un suo estimatore, saluta comunque con la dichiarata soddisfazione di avere condotto in salvo la squadra, glissando sul fatto che alla vigilia gli obiettivi prefissati erano ben diversi e rivelando che la risoluzione del rapporto era già stata concordata a febbraio. Ai troppi infortuni e alla cattiva gestione dei momenti di difficoltà Marino imputa la nuova stagione deficitaria della sua gestione, dopo quella dell'anno precedente in cui la squadra incamerò a metà strada la miseria di tre punti in undici incontri. Troppo poco per poter aspirare ad un nuovo posto al sole a livello internazionale e la società friulana decide così di cambiare strada. Ma chiunque sia il nuovo allenatore si dovrà ora in primis rivedere soprattutto l'apparato difensivo, fra i più perforati della massima serie, acquisendo in primis un leader del settore, garantendosi anche a centrocampo e in attacco due elementi di qualità e tenendo in buona considerazione le ormai ridotte motivazioni di giocatori come Inler e D'Agostino, che scalpitano per cambiare aria.

Edi Fabris

CALCIO DILETTANTI

PRESIDENTE E ALLENATORE RACCONTANO LA GENESI DELLA SECONDA PROMOZIONE CONSECUTIVA

Sullo Zoncolan è nato lo Zaule vincente

Una sciata tutti insieme durante la pausa natalizia ha fatto scoccare la scintilla giusta

Romano e Roncelli: stavolta ha vinto la mora

TRIESTE All'inizio della salita che porta al campo di Aquilinia, sulla trafficatissima strada per Muggia, da qualche giorno c'è uno striscione viola che dice «Zaule in Promozione, grazie raga»: come dire, tutti dovete sapere che i viola sono stati la prima squadra promossa della stagione. «Qualcuno potrebbe anche montarsi la testa – commenta Andrea Mariucci, da 5 anni presidente dello Zaule Rabuiese – ma lo permettiamo solo ai tifosi... Battute a parte, è un successo che ci rende orgogliosi perché, dopo averlo sfiorato per due volte in passato, fu sempre il Sovodnje a bloccare i nostri tentativi, abbiamo coronato il sogno, per giunta dopo la promozione in Prima dello scorso campionato. Avevamo la tensione di chi è a un pelo dal farcela ed eravamo caricatissimi, ma non ci aspettavamo di brindare in anticipo per i risultati delle dirette concorrenti: un successo frutto del lavoro quotidiano e dei sacrifici dei ragazzi e dei tecnici e non dimentichiamo la componente femminile che, per la nostra passione calcistica, sacrifica altrettanto».

C'è stato un momento decisivo?

Penso alla nostra vittoria a Romans: una partita perfetta, un po' all'italiana, vinta di misura, ma che ci ha convinto delle nostre possibilità per la volata iniziata a gennaio; poi ti accorgi che qualcosa cambia da come ti affrontano gli avversari, come se per loro sia la partita della vita...

Adesso bisogna programmare, però.

Festeggeremo ancora domenica, ma dopo aver onorato fino in fondo il nostro campionato. E poi faremo passerella al Giulia, ma i nostri obiettivi li abbiamo ben presenti: rafforzare ancora il settore giovanile, continuare la ristrutturazione del nostro impianto, per cui busseremo a tutte le porte possibili per mantenere la categoria conquistata. Dovremo inserire i fuori quota, cosa non semplice.

Mariucci, lei è anche impegnato in politica. Difficile il doppio ruolo?

La diversità tra i due mondi – commenta sorridendo – è che i risultati conquistati sul campo non te li può portar via nessuno. Il calcio mi ha insegnato a confrontarmi anche con punti di vista opposti. E poi, amo lo Zaule senza ritegno, come i nostri tifosi che dobbiamo ringraziare e che ci invidiano, visto che non ci lasciano mai senza sostegno.

Anche il mister Lorenzo Cernuta dice la sua sulla nuova scalata.«È arrivata inaspettata, anche se solo noi potevamo perderla, questa promozione. Mi sono commosso e non era mai successo prima». Quarantaquattro anni a settembre, 16 da allenatore, un figlio, Matteo, che gioca portiere nel San Giovanni Giovanissimi e una moglie, Elena, che (come molte consorti dei 'baloneri') è assolutamente martire: «Lo aveva scritto nel dna – commenta Lorenzo – perché suo padre era commissario di campo, il fratello anche lui nel nostro mondo e ci siamo conosciuti su un campo di calcio... fate voi».

Torniamo alla promozione: «Plauso incondizionato ai giocatori – dice il mister – che si sono sempre allenati molto bene. La svolta durante le feste, con la preparazione intensa culminata con la gita sciatoria sullo Zoncolan, che ha costruito il girone di ritorno quasi perfetto. Giocatori? Suraci il capitano che ha lo spogliatoio in mano; Omari, sorprendente ago della bilancia in campo, Cramerstetter che si è abituato ai ritmi del suo lavoro, Danieli indiavolato e Marzari, la ciliegina sulla torta. Senza dimenticare nessuno, però: l'intercambiabilità è stata la vera nostra forza».

Il futuro? «La base è già solida. Qualcuno lascerà, ma direi che si era già allontanato durante la stagione; dovremo inserire dei fuori quota all'altezza. Abbiamo degli elementi nel vivaio, ma qualche integrazione, penso, sarà necessaria». Parla da mister confermato, insomma: «A dire la verità, devo sempre rassicurare il presidente che nessuno mi ha cercato».

Guerrino Bernardis

L'esultanza dello Zaule dopo aver centrato la seconda promozione consecutiva

PATTINAGGIO. REGIONALI

Exploit della Roncelli, sconfitta la Romano

Tre titoli all'atleta del Gioni. Tanja frenata da guai fisici

TRIESTE Risultati a sorpresa nel campionato regionale di pattinaggio artistico. Disputatasi nelle piste del Polet e della Polisportiva Opicina, la kermesse ha visto salire sul podio più alto della categoria Seniores femminile Francesca Roncelli, che ha conquistato un triplice oro negli obbligatori, nel libero e nella combinata. La fuoriclasse del Gioni ha totalizzato quindi un punteggio più alto di Tanja Romano, giunta seconda negli obbligatori e nella combinata e terza nella gara di libero (dietro alla pordenonese Dafne Moro). La pluricampionessa mondiale, non al meglio fisicamente, ha lamentato un infortunio che l'ha costretta nella gara del libero a rinunciare a salti e trottole. Nei Seniores maschile vittoria in solitaria di Luca Raccaro (Gradisca skating).

Per quanto riguarda la categoria Juniores dominio di Martina Pecchiar (Jolly), che ha conquistato tre ori (libero, obbligatori e combinata). Due argenti invece per Andrea Maria Terpin (Gradisca) negli obbligatori e nella combinata. Nel libero l'argento è stato assegnato a Gabriella Amato (Azzanese) con bronzo per Astrid Zorzetto (Polet). Negli obbligatori terza Veronika Bresar (Ugg). Nei Jeunesse obbligatori buona prestazione per Valentina Scamperle (Polet) che ha conquistato l'oro negli obbligatori e nella combinata. Alessia Ferluga (Gioni) invece si è aggiudicata l'argento negli obbligatori e il bronzo nella combinata. Ottima prova anche per Valentina Lovo (Gradisca) che ha messo in bacheca un oro nel libero, un bronzo negli obbligatori ed un argento nella combinata.

Nei Cadetti femminili triplice oro per Gioia Girardi (Aquileiese). Bene anche Federica Zin (Ronchi) che ha conquistato l'argento nel libero e nella combinata e la medaglia di bronzo negli obbligatori. Da registrare poi il secondo posto di Amina Carli (Gradisca) negli obbligatori ed i bronzi di Metka Kuk (Aquile Biancorosse) nel libero e di Katja Pahor (Vipava) nella combinata. Nei Cadetti maschili bronzo nel libero per Davide Acquafresca (Gradisca) giunto dietro ai pordenonesi Alberto Maffei e Mattia Colli. Infine nei Giovanissimi maschile Mattia Barbieri (Pieris) ha colto l'oro nel libero ed un argento negli obbligatori e nella combinata. *(r.t.)*

BASKET. PROMOZIONE

Muggia lancia lo sprint per il salto di categoria

TRIESTE Lotta a tre al comando del girone play-off del campionato di Promozione. Prezioso successo esterno di Muggia che passa di misura sul parquet della Polisportiva Isontina e resta in corsa per il vertice.

Testa della classifica dove rimane il Mossa, vittorioso sul parquet di casa a spese di un buon Sokol. La formazione di Emili, nonostante una formazione largamente rimaneggiata, tiene testa alla sua avversaria trascinata dalla buona prestazione di Matej Gustin, con 20 punti il miglior realizzatore dei suoi. Il primo tempo si chiude con gli isontini avanti 49-37, nella seconda parte di gara il break che consente al Mossa di prendere il largo e di chiudere con un netto 93-67 a suo favore.

La Polisontina, battuta a domicilio da Muggia

Buon successo casalingo della Virtus che sfrutta il fattore campo e regola di misura il Dom. Gara equilibrata, con la Virtus sempre avanti nel punteggio, ma con il Dom dal canto suo capace di restare agganciato alla partita grazie alle buone prove offerte da Gratton (18) e Cej (17).

Successo casalingo anche per il Cus Trieste che regola la Falconstar. Gioca stasera la Barcolana impegnata sul parquet del fanalino Basket Dindias. Per la formazione di coach Giuliani l'occasione di guadagnare due punti e agganciare in classifica, a quota 14, Virtus Basket e Dom.

Risultati della quinta giornata: Cus Trieste-Falconstar Basket 73-63, Virtus Basket-Dom 67-62, Polisportiva Isontina-Intermuggia 72-79, Mossa Basket-Sokol 93-67, Basket Dindias-Libertas Barcolana (stasera ore 21.30, palestra via Marconi).

Classifica: Mossa Basket p. 22, Polisportiva Isontina 20, Intermuggia 18, Virtus Basket e Dom 14, Libertas Barcolana 12, Cus Trieste 10, Sokol 8, Falconstar Basket 4, Basket Dindias 2. *(lo.ga.)*

BASKET SERIE D. GARA-1 DI SEMIFINALE

Il Kontovel si arrende al Portogruaro solo in volata

TRIESTE Sconfitta di misura per il Kontovel nella gara d'andata della semifinale play-off del campionato di serie D. La formazione di Gerjevic è caduta per 65-58 a Portogruaro al termine di un match che ha lasciato spazio a molte recriminazioni.

Contro un'avversaria apparsa battibile, infatti, il Kontovel non è quasi mai riuscito a esprimere la sua pallacanestro, lasciando negli spogliatoi quel potenziale tecnico e agonistico che l'ha portata fino a questo punto. Considerazioni che fanno ben sperare per il prosieguo di una serie che sabato sera (ore 20, palestra Ervatti) manderà in scena la gara di ritorno.

Tornando alla partita giocata a Portogruaro, il Kontovel è partito meglio della sua avversaria, piazzando un parziale di 11-4 e comandando nell'arco di un primo tempo che l'ha vista condurre per 32-29.

Ospiti avanti fino al 44-42 di fine terzo quarto, poi il break dei padroni di casa in dirittura d'arrivo, che decide la partita rendendo vano il tentativo di recupero dei triestini. Migliori realizzatori per il Kontovel Svab (22), Ban (17) e Lisjak (14). *(l.g)*

PALLAMANO

SERIE A1. FINALI PLAY-OFF

Trieste pensa già a Bressanone: farà una gara d'assalto

Il muro di Bressanone ha frenato l'attacco di Trieste

TRIESTE Parola d'ordine: non mollare. La Pallamano Trieste non alza bandiera bianca dopo il pareggio rimediato contro Bressanone nella gara d'andata della finale play-off. Un risultato che vanifica il vantaggio del fattore campo e, salvo un improbabile ulteriore pareggio nella gara di ritorno, costringerà i biancorossi a giocarsi la promozione in terra altoatesina. Spareggio ricco di fascino e tensione alla stregua di due anni fa quando, proprio a Bressanone, Trieste staccò il biglietto per la serie A1.

Per uscire imbattuti da un campo che si preannuncia molto caldo servirà a questo punto una vera e propria impresa. Sabato a Chiarbola, infatti, Bressanone ha confermato tutto il suo valore mantenendo l'imbattibilità in stagione nello scontro diretto. Dopo i due successi ottenuti nel corso del campionato, la formazione di Nossing ha nuovamente imbrigliato i biancorossi facendo valere la forza di un collettivo apparso in ottima forma. «È scontato dire che ci crediamo ancora - sottolinea il presidente Lo Duca - anche se siamo consapevoli che le difficoltà, sabato prossimo, non mancheranno. Devo dire che l'incidente a Bozzola e l'assenza di Marco in preparazione alla partita e durante il match ha indubbiamente inciso. Giorgio (Oveglia, *ndr*) ha fatto un gran lavoro e va ringraziato perché pur catapultato all'ultimo in una situazione non facile da gestire si è messo a disposizione della squadra. È chiaro però che Bozzola ha lavorato col gruppo per anni, conosce meglio i giocatori e le loro reazioni per cui, nell'arco della gara, si è sentita la sua mancanza. Adesso abbiamo una settimana davanti per cui potremo lavorare sulla partita e prepararla al meglio».

Tornando a gara-1, lucida l'analisi del presidente. «A mio modo di vedere - spiega - il momento clou della partita è stato sul 19-19, quando non abbiamo sfruttato la doppia superiorità per prendere un vantaggio importante. Dovevamo gestire meglio quelle fasi e invece, pur con due uomini in più in campo, abbiamo subito un gol insensato che ha consentito a Bressanone di superare indenne il momento più difficile della partita. Poca lucidità e la mancanza di schemi preparati apposta per sfruttare la superiorità numerica ci sono costati la vittoria. Parlando con Fredi Radojkovic al termine della partita conveniva sul fatto che contro una difesa chiusa come la 6-0 di Bressanone sarebbe stato necessario correre di più. Siamo stanchi, ma sabato in Alto Adige cercheremo di giocare meno a difesa schierata».

Lorenzo Gatto

Hockey, l'Edera ad Asiago cerca l'impresa

Dopo il pesante tracollo interno deve battere i Vipers per riaprire la finale scudetto

TRIESTE Archiviare la debacle e risollevarsi immediatamente. Dopo la clamorosa sconfitta per 10-2 patita domenica a Trieste, l'Edera avrà già oggi la possibilità di tornare in carreggiata per il titolo tricolore di hockey inline. Alle 20.45 infatti i rossoneri saranno ospiti di Asiago per disputare gara-2, un match chiave per ristabilire l'equilibrio delle sorti delle finali. Nel match disputato in via Boegan i rossoneri non sono riusciti proprio a reggere all'onda d'urto dei Vipers, che hanno imposto il loro ritmo siglando 4 reti in meno di 6 minuti. Una volta incassato il poker l'allenatore ederino Cristian Rela ha provato la mossa del cambio del 'golie' sostituendo l'esperto Diego Riva con la giovane promessa Enrico Pizzarello. Il triestino ha fatto il possibile per arginare le folate offensive degli asiaghesi che però hanno continuato a macinare gioco concludendo il primo tempo e in buona sostanza l'intera partita, sul risultato di 7-1.

Nella ripresa gli ospiti hanno continuato a spingere con grande veemenza trovando altri 3 gol e concludendo l'incontro sul 10-2. L'unico fattore positivo di questo che a tutti gli effetti è un tracollo dai contorni davvero epocali (a memoria l'Edera non ha mai incassato in A1 una sconfitta in doppia cifra), si può riscontrare nell'esordio in una finale scudetto dei due giovanissimi Emanuele de Vonderweid e Jacopo Degano. Gli elementi portanti della squadra Under 17 hanno così potuto assaporare la gioia di entrare in pista contro i terribili Vipers Asiago, una gioia purtroppo resa amara dal risultato finale che ora costringerà l'Edera a vincere la gara in programma questa sera per poter continuare ad alimentare il sogno scudetto. *(r.t.)*

L'Edera cerca ad Asiago la vittoria dell'1-1

JUDO. TERZA PROVA DEL CRITERIUM GIOVANISSIMI

Trentacinque medaglie d'oro per i talenti della Venezia Giulia

TRIESTE Trecentonovantacinque bambini dai 6 agli 11 anni hanno invaso i tatami del Palazzetto dello sport di Pordenone per la terza prova del Criterium Giovanissimi di judo. Il programma, in quest'occasione, ha proposto ai piccoli judoka un circuito atletico e prove di randori, la pratica cui saranno chiamati fra qualche anno, quando si tratterà di affrontare le gare vere e proprie.

Le classifiche, hanno registrato 35 primi posti (su 89 complessivi) per i giovanissimi di Trieste e Gorizia nelle 5 fasce d'età. Classe 2003-2004 Simone Ispiro, Gabriele Baroncelli, Filippo Pozzani, Gabriel Buono, Denis Millo, Manuel Medau, Joseph Deponte, Veronica Toniolo. Classe 2002 Nicola Tomadin, Lorenzo De Santis, Noah Balestra, Alessio Bernardi, Marco Corte, Emanuele Garbassi, Virginia Pertout, Deniel Toneato, Roberto Marinolli, Nikola Stoisavljevic Romanin, Anna Biagiolini.

Classe 2001 Alessio Piacentini, Davide Scherlich. Classe 2000 Matteo Negovetich, Enrico Lacchin, Cristina Visentin, Simone Baccardo. Classe 1999 Yarema Lukan, Fabiola Svetina, Raffaele Ceglie, Luca Orlini, Alberto Longhi, Denise Lorenzoni, Beatrice Picchierri, Matteo Farina, Nicolas Novel, Alberto Gorini.

Enzo de Denaro

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto con precipitazioni diffuse e localmente intense a prevalente carattere temporalesco, specie a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge e rovesci diffusi, più frequenti su Sardegna, Toscana e Lazio e locamente anche di forte intensità. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con isolate e deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: variabile sul settore occidentale con schiarite; coperto sul resto del nord con piogge diffuse anche intense, rovesci e temporali specie a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge e rovesci diffusi, localmente intensi sugli Appennini. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con piogge e rovesci sparsi specie sulle aree tirreniche, dove potranno assumere carattere di forte intensità.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

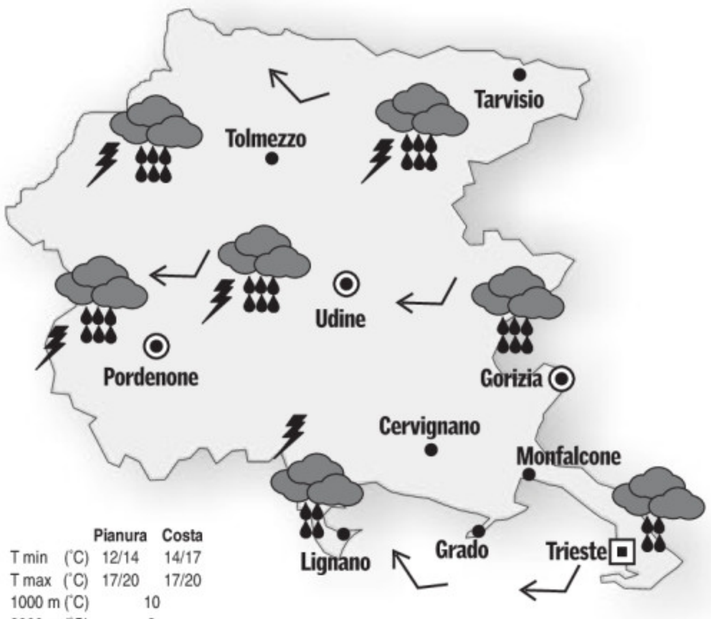
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,8	20,2
Umidità		71%
Vento (velocità max)		33 km/h da W
Pressione stazionaria		1009,6
MONFALCONE		
Temperatura	15,2	17,7
Umidità		95%
Vento (velocità max)		44 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	13,4	18,2
Umidità		80%
Vento (velocità max)		32 km/h da S
GRADO		
Temperatura	15,0	17,5
Umidità		90%
Vento (velocità max)		37 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	14,1	17,4
Umidità		94%
Vento (velocità max)		42 km/h da S
UDINE		
Temperatura	13,3	18,3
Umidità		86%
Vento (velocità max)		38 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	13,3	21,5
Umidità		68%
Vento (velocità max)		11 km/h da SE

■ IN ITALIA

ALGHERO	10	23
ANCONA	14	21
AOSTA	3	17
BARI	15	24
BOLOGNA	14	22
BOLZANO	12	15
BRESCIA	13	20
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	13	18
CATANIA	15	21
FIRENZE	15	20
GENOVA	16	20
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	13	18
MESSINA	16	21
MILANO	12	20
NAPOLI	16	21
PALERMO	16	22
PERUGIA	14	21
PESCARA	14	20
PISA	15	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	16	21
TORINO	11	17
TREVISO	14	22
VENEZIA	13	19
VERONA	13	21
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

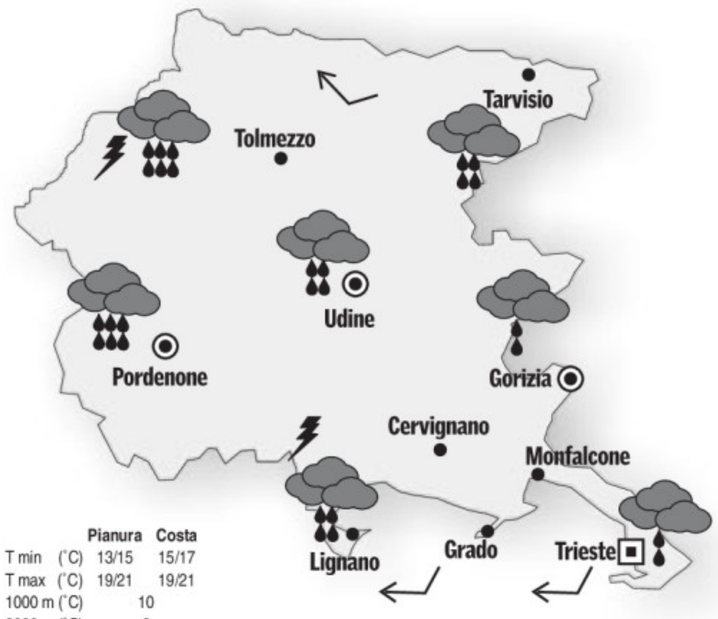


	Pianura	Costa
T min (°C)	12/14	14/17
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere abbondanti sulla costa e nel Tarvisiano, intense sul resto della regione, specie dal pomeriggio quando saranno possibili anche temporali. Possibili locali piogge molto intense. Sulla costa soffierà al mattino Bora moderata che in giornata tenderà a girare a Scirocco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	13/15	15/17
T max (°C)	19/21	19/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate e intermittenti sulla Venezia Giulia, coperto sul resto della regione con piogge più continue e in genere abbondanti, specie sulle Prealpi Carniche e in Carnia dove saranno intense. Sulla costa soffierà vento in genere moderato da Est con oscillazioni tra Bora e Scirocco.

OGGI IN EUROPA

Il vortice di bassa pressione transitato sull'Europa centrale si allontana verso le Repubbliche Baltiche e del Nord della Russia. Nel frattempo un nuovo vortice di bassa pressione si è creato sul Sud della Francia a causa dell'aria più fredda che sta affluendo sull'Europa occidentale in arrivo dalle latitudini polari, discesa favorita dalla presenza sull'Atlantico di un anticiclone esteso dalle Azzorre all'Islanda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,8	3 nodi SE	16.20 +24	7.42 -27
MONFALCONE	quasi calmo	16,4	5 nodi E-SE	16.25 +24	7.47 -27
GRADO	quasi calmo	16,5	5 nodi SE	16.45 +22	8.07 -24
PIRANO	quasi calmo	17,0	5 nodi E-SE	16.15 +24	7.37 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	14	24
AMSTERDAM	5	10
ATENE	13	24
BARCELLONA	12	21
BELGRADO	17	27
BERLINO	7	16
BONN	5	17
BRUXELLES	5	14
BUCAREST	8	26
COPENHAGEN	6	13
FRANCOFORTE	8	17
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	11
IL CAIRO	18	27
ISTANBUL	9	19
KLAGENFURT	9	20
LISBONA	12	19
LONDRA	5	9
LUBIANA	11	16
MADRID	7	23
MALTA	16	21
MONACO	8	15
MOSCA	11	23
NEW YORK	16	27
NIZZA	12	19
OSLO	-3	10
PARIGI	6	16
PRAGA	10	16
SALISBURGO	8	16
SOFIA	9	27
STOCCOLMA	-1	12
TUNISI	16	27
VARSAVIA	12	18
VIENNA	11	20
ZAGABRIA	12	21
ZURIGO	7	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

TORO 21/4 - 20/5

Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata e affettiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti personali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un discreto miglioramento della situazione generale vi consentirà di guardare con serenità al lavoro svolto nei giorni scorsi. Siete nelle condizioni ideali per prendervi un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Diplomazia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affet-iva. Un pizzico di cordialità in più nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme del vostro fascino e della vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il loro desiderio anche a costo di sacrificarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati in aria. Qualche piccolo problema in famiglia.

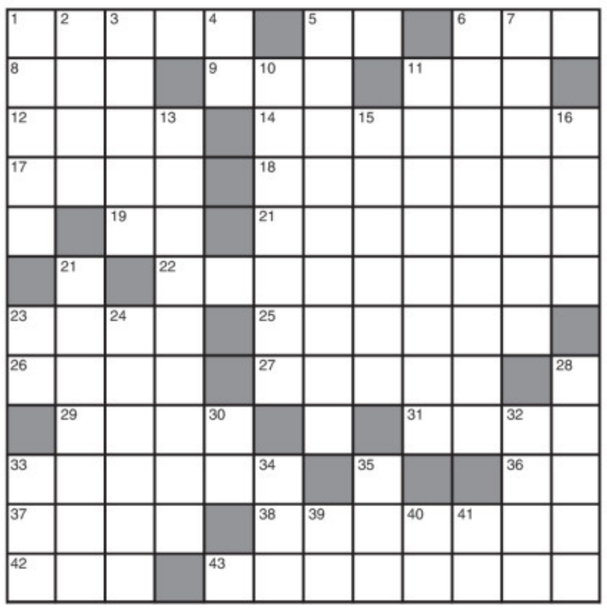
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione in più con chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

Non intestarditevi. Evitate le posizioni preconcette e prendete lo spunto per le vostre azioni dalla realtà che vi circonda, dalle circostanze e dalla convenienza. Buon senso.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Crisi di governo
Son molti quelli che, in effetti, vogliono
l'apertura a sinistra; però all'erta!
C'è chi volta gabbana e può succedere
che in apertura a destra si converta.
Il Valletto

INDOVINELLO
Racconti di vecchio stalliere
Quand'ero un buon fantino m'accoglievano
a braccia aperte tutti e con riguardo,
ma allor che a Sacramento andar dovetti,
la prima doccia fredda ricevetti.
Ascanio

ORIZZONTALI: **1** Torquato poeta - **5** Due di Francia - **6** Il regista Raimi - **8** Il noto Ughi - **9** Coda sonora - **11** Fa «dai» al plurale - **12** Sabbia fine - **14** Le isole del rum - **17** Vasto lago africano - **18** Dà il via - **19** A fine lavoro - **20** Antico berretto papale - **22** Fatti rinvenire - **23** Il Ford di Max Bunker - **25** La figlia di Creonte che sposò Eracle - **26** Un solco impresso dal tempo - **27** Conclusioni - **29** Molti le passano davanti alla tv - **31** Vi nacque Federico II di Svevia - **33** Le piante nane giapponesi - **36** Mia, in fondo - **37** Grassi... ma non obesi - **38** Città inglese nel Lacashire - **42** Le invocano i pagani - **43** Un'incantevole località nell'Amalfitano.

VERTICALI: **1** Una lingua altaica - **2** Non credono in Dio - **3** Ecoscandaglio - **4** Nove... meno due - **5** Pittore e incisore emiliano dell'800 - **6** Discontinue, irregolari - **7** Stare... come una sentinella - **10** Residuo di produzione industriale - **11** Diffusi, trasmessi - **13** Rendersi più belli - **15** Scorre vicino al Big Ben - **16** Personaggi epici - **21** In provincia di Bergamo - **23** Poco arzillo - **24** Uomo della polizia - **28** È preparato dalla «mente» della banda - **30** Ai lati dell'Emilia - **32** Una collina di Gerusalemme - **33** Lo Spencer che è stato «Piedone» - **34** Un prefisso per sotto - **35** Tanti furono i giorni della Creazione - **39** I confini di Reims - **40** All'inizio di ogni stagione - **41** Portarsi in centro.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
Prati, caccia = praticaccia.

Lucchetto:
Forgia, giano = forno.

ENIGMISTICA 100 IN Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service 4 anni di garanzia totale
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62 Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6 Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Continuaz. dalla 22.a pagina

GABETTI Giardino Pubblico perfetto, finitura di lusso 160 mq ristrutturati. Palazzo d'epoca rinnovato/ascensore euro 360.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

LUISA Serra Immobiliare Centro bellissimo appartamento ristrutturato e arredato ampia metratura adatto single/coppia euro 250.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310. www.luisaserra.com

POLITEAMA Rossetti adiacenze appartamento ultimo piano mq 90 disposto su due livelli primo ingresso palazzo d'epoca signorile soggiorno con zona cottura bagno rip. poggiolo; piano superiore mansardato due camere bagno zona open uso studio. Termoautonomo ascensore. Euro 250.000 tratt. Casaffari 040213366.

VIA Cherubini appartamento mq 78 piano stabile fine anni 60 ottime condizioni soggiorno cucina due camere bagno poggiolo cantina ampio box. Euro 160.000 Casaffari 040213366.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

COPPIA di fuori Trieste cerca urgentemente appartamento di circa 90 mq, due camere, bagno e terrazzo in zona centrale o Gretta. Definizione immediata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

FAMIGLIA con 2 figli cerca appartamento di grande metratura, due bagni, 3 stanze in zona Borgo Teresiano. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 50/60 mq in zona centrale. Disponibilità massima euro 180.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

PROFESSIONISTA cerca in zona Rive, Scorcola, San Vito, appartamento di ampia metratura uso abitazione/ufficio. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666.

RABINO 030368566 Paisiello vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà euro 145.000, rif. 3310. (A00)

RABINO 040368566 Basovizza casetta singola con giardino 300 mq ingresso soggiorno cucina due camere terrazza taverna cantina magazzino secondo bagno euro 330.000, rif. 2910. (A00)

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 165.000, rif. 2710. (A00)

RABINO 040368566 Carpineto tranquillo secondo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina condominiale euro 99.000, rif. 2510. (A00)

DAL 3 AL 31 MAGGIO
200 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%
Scopri tutte le novità su www.despar.it

Mele Golden cal 75/80 Passo Dopo Passo DESPAR 1ª Qualità (Origine Italia)
200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 1,19 → € 0,95 al kg

Mozzarella DESPAR 125 g
200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 0,99 → € 0,79 al pz.

DESPAR CAVATAPPI
200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
Pasta di Semola DESPAR formati classici 500 g
€ 0,59 → € 0,47 al pz.

200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
6 Treccine allo Yogurt DESPAR 252 g al kg € 5,12
€ 1,65 → € 1,29 al pz.

Succo e Polpa Pesca, Pera o Albicocca DESPAR 3 x 200 ml al litro € 1,17
200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 0,89 → € 0,70 al pz.

Detersivo Liquido DESPAR assortito 3 L
200 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 4,45 → € 3,56 al pz.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 31/05/2010 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, ERRATA DESCRIZIONE E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento soggiorno 3 camere cucina bagno zona servita, transazione immediata. (A00)

RABINO 040368566 Monte d'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale euro 138.000, rif. 3110. (A00)

RABINO 040368566 Muggia Mulini piano terra monolocale con bagno completamente ammobiliato euro 65.000, rif. 2810. (A00)

RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata euro 49.000, rif. 2610.

RABINO 040368566 San Vito nuda proprietà sesto piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale studio bagno terrazza vista mare cantina euro 90.000, rif. 3010.

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano di ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000, rif. 3210.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI prestigioso 200 mq zona pedonale primo ingresso cablato climatizzato. Telefonare 040363459, 335351669. (A2121)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GABETTI viale XX Settembre fine palazzo moderno ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, balconata. Euro 450 + spese. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta, euro 1600. Cod. 912/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Berlam appartamento arredato, luminoso con splendida vista mare, bicamere, servizi, posto auto, euro 900/mese + spese. Cod. 794/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti c.ca 175 mq arredati con vista e terrazzo c.ca 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LUISA Serra Immobiliare adiacenze Rossetti ufficio circa 60 mq, atrio due/tre stanze, servizio. Euro 430. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Coroneo signorile con ascensore circa 150 mq, ristrutturato, ufficio o abitazione. Euro 950. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Opicina ottima mansarda arredata in bifamiliare, giardino, due posti auto. Euro 800 contratto fine fine febbraio 2010. 040638310. www.luisaserra.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, Abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv, anno 2004, clima, Abs, a. bag, azzurro met., km 42.000, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, r. lega, bellissima, con garanzia, euro 3.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 900cc, colore bianco, anno 1997, km 57.000, ottime condizioni, con garanzia, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, Abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, Abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 3 porte, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 38.000, ottime condizioni, garanzia, euro 5.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, Abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

PERSONALE professionale vi aspetta, ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928, Sezana Fernetti 3348334231.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

LUISA Serra Immobiliare cedesi salone parrucchiera ottimo avviamento unico in zona, locale ristrutturato in locazione. Info su appuntamento. 040638310. www.luisaserra.com

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

TIM RICE AND ANDREW LLOYD WEBBER'S MASTERPIECE
★★★★★
'A MONUMENTAL SHOW'
SUNDAY EXPRESS
Lyrics by TIM RICE
Music by ANDREW LLOYD WEBBER
08.06. - 13.06.2010
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
ilRossetti TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
INFO BIGLIETTI: 040-3593511
www.ilrossetti.it · www.kenwright.com